IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 12 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 14 GENNAIO 2001

BERLUSCONI

Politica al tempo dei «palestrati»

di ALBERTO STATERA

Berlusconi in dieci anni rifarà l'Italia, come la Thatcher rifece il Regno Unito. Gli bastano due sole legislature per realizzare la Nazione che ha in mente. Bush arde, lo vuole conoscere di corsa, perchè sarà lui a gestire il G8 di Genova l'estate prossima. E lui, previdente, pensa già alla sicurezza dell'alleato americano e a quella di tutti gli altri grandi della terra che tanta simpatia gli dimostrarono nel 1994 a Napoli: per fregare il popolo di Seattle e le sue moleste manifestazioni ha già pensato di affittare una nave da ancorare al largo per proteggere i capi di governo dal fastidio dei manifestanti. Ma, disdetta, nel luglio prossimo tutte le navi da prendere in affitto sono impegnate. Peccato. In compenso, il suo portavoce Bonaiuti si sta già pettinando (testuale) per affrontare il confronto televisivo con il leader del Centrosinistra Rutelli, che lui diserterà. E Tajani sarà sindaco di Roma, battendo Veltroni, perchè lui, se vuole, può far eleggere sindaco pure il suo gatto. Il greco nelle scuole ("Sono un grecista, io!") sarà ridotto a due anni. Bossi nel governo? Nessun problema, ma magari non esageriamo con l'inflazione di vicepremier. D'Alema guiderà l'opposizione e lui, magnanimo, non userà l'arma dell'anticomunismo. C'è poi, a scelta, la barzelletta del suonatore di violino in frac o quella dell'inferno tedesco paragonato a quello italiano per riassumere (fedelmente) la due-giorni di esternazioni del leader della Casa delle libertà a Berlino, in occasione del congresso del Partito popolare europeo, di cui è stato la star assoluta.

Delirio di onnipotenza, hanno tetramente e ingenuamente commentato gli esponenti dell'Ulivo. I quali, come spesso accade, hanno capito poco o nulla della performance berlusconiana e del suo valore strategico. A parte la piccola, quasi dichiarata furbizia politica di candidare il suo gatto a sindaco di Roma per far vincere Veltroni e lasciare campo libero, come leader della sinistra, a D'Alema, considerato più versato nel dialogo istituzionale e, se vogliamo, nell'"inciucio", Berlusconi ha semplicemente dimostrato il suo vero, grande "plus" elettorale: non teme il ridicolo, anzi il ridicolo è il suo mestiere.

La politica come arte alta, le storia, la cultura, la tradizione, le scuole di partito, sono tutti ammennicoli da gettare finalmente alle ortiche, palle al piede per la politica che oggi vince e che è fatta di libertà licenziose, di paradossi, di cabaret. La sinistra, tetragona, tarda a capirlo. E perderà, salvo che non assuma subito come consulente Giuliano Ferrara, il berlusconiano più pensante che c'è, che sa persino come sfottere il capo senza che lui neanche se ne accorga. Fa tutto in pubblico, ha scritto di Berlusconi sul "Foglio", come il Re Sole che dormiva con un valletto, era svegliato dalla nutrice, defecava sulla chaise percée di fronte a una grande folla e ai medici moliereschi, poi trattava gli affari di Stato nel suo cabinet.

Berlusconi sguazza nel ridicolo a detta dei suoi fedeli più avvertiti. Ma va preso sul serio, molto sul serio. Si tratta semmai di stabilire se valga per lui il modello Re Sole o se, piuttosto, sia più acconcio qualche più recente modello di civiltà televisiva. Perchè stupirsi? Questa è la politica ai tempi di Taricone, più che del Re Sole. Bush, che è così ansioso di conoscere il leader della Casa delle Libertà che, da certo prossimo leader dell'Italia, guiderà il G8 di Genova a luglio, ha atteso l'ultimo fiato dell'ultima corte di giustizia prima di dirsi presidente degli Stati Uniti. Berlusconi assume il ruolo prima che le elezioni vengano convocate e subito abolisce il greco nelle scuole, spiega ai giornalisti come fare il loro mestiere per vendere più giornali, dà la palma al capo dell'opposizione di Sua Mastà, spiega "come un oracolo barocco" (parole di Ferrara) che la legge elettorale gli va bene tutta maggioritaria senza quota proporzionale o tutta proporzionale senza collegi maggioritari e che intanto va benissimo quella che c'è. Non fa poi molta differenza.

Re Sole o Taricone, piccolo palestrato, poco importa. Quel che conta è l'approccio alla politica. Più è fatuo, più vale. Contraddirsi? Nessuno se ne accorgerà e comunque fa fino? Esagerare? E' il nostro mestiere. Fare i bauscia, come dicono a Milano? Paga, state certi che paga. Parlare di sé è bene, ma costringere il prossimo a parlare di noi è molto meglio e nessuna esagerazione fa male. Offrire il fianco al ridicolo è poi ottima norma: il ridicolo può uccidere nelle società colte o aristocratiche, ma nelle società arriviste è la condizione necessaria allo sviluppo della Fama. Firmato: Ennio Flaiano.

Presente il rappresentante del governo, inaugurato l'anno giudiziario con la relazione dell'avvocato generale Aniello Lamonica

Trieste crocevia di tutte le mafie

Corleone: «Qui la giustizia ha ottenuto risultati eccezionali, i migliori del Paese»

DISAGI IN CITTA'

Tempesta di bora sul golfo con raffiche a 144 km all'ora

TRIESTE Dopo parecchio tempo di assenza, la bora a grande intensità ha fatto la sua ricomparsa sul golfo, spazzato da raffiche che in due occasioni ieri mattina hanno toccato i 144 chilometri orari. Le forti folate di vento hanno creato parecchie difficoltà in città, numerosi gli interventi che i vigili del fuoco sono stati chiamati a effettuare per mettere in sicurezza cornicioni pericolanti, sgomberare strade invase da rami o alberi caduti. Nella foto Lasorte, le Rive in trasparenza tra gli spruzzi d'acqua polverizzati dal vento.

● *In Trieste*

TRIESTE E' guerra totale nel Friuli Venezia Giulia tra criminalità organizzata e forze di polizia e magistratura. Il livello dello scontro si è pericolosamente alzato negli ultimi mesi perchè la Direzione distrettuale antimafia ha risposto con un modulo investigativo avanzatissimo (in particolare il Pool anticlandestini) all'occupazione da parte delle mafie balcaniche, europee e asiatiche dello snodo cruciale di Trieste, Udine e Gorizia attraverso cui immettono quantitativi sempre più impressionanti di clandestini, schiave, droga, armi, auto rubate e sigarette. La linea al confine insomma, da tempo è una vera e propria zona d'operazioni delle più grosse organizzazioni criminali internazionali. E' quanto emerso dalla relazione della Procura generale nel corso della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario triestino. Fornendo i dati, l'avvocato generale Aniello Lamonica, ha detto che «è sempre più evidente che soggetti mafiosi radicati altrove operano sistematicamente in questo territorio, mentre è altrettanto palese e massiccia l'attività di associazioni mafiose straniere».

Borrelli censura i politici: impossibile risanare la vita pubblica se si attacca la magistratura

In ogni caso, nell'occasione il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone presente alla cerimonia non ha esitato a parlare di «modello Trieste» in quanto a funzionalità nell'amministrazione della giustizia. Un modello da citare a «esempio» in tutta Italia. Corleone si è riferito in primo luogo all'attività della Direzione distrettuale antimafia che in questi anni ha lavorato in prima linea contro i passeur e l'immigrazione illegale diventando nelle sue strategie una sorta di scuola.

Nello stesso tempo, inaugurando l'anno giudiziario a Milano, Borrelli ha inferto un duro attacco al mondo politico. «Fino a quando certi esponenti politici continueranno a sparare sulla amgistratura, sarà arduo avvicinarsi agli obiettivi di risanamento della vita pubblica e della morale privata dell'economia» ha detto il procuratore generale di Milano scatenando subito le polemiche del Polo.

● *Alle pagine 2 e 3*

Maranzana e Barbacini

Il militare ha confessato. L'accusa per ora è di omicidio volontario

Palmanova: uccisa a fucilate perché non voleva abortire

UDINE Il sottufficiale Felice Di Menna ha ucciso la sua amante Roberta Budai (lui è sposato) a colpi di carabina calibro 22. La donna tra pochi mesi avrebbe dovuto renderlo padre, era incinta da tre. Per chiudere il caso manca solo il ritrovamento del cadavere, neanche ieri individuato. Domani l'uomo, che ha confessato il delitto (senza ritrattare, come girava voce venerdì), sarà interrogato dal Gip udinese per la convalida dell' arresto. I due si erano dati appuntamento nei pressi del «Mercatone» di Palmanova. Poi sono saliti sulla Panda del militare recandosi in un luogo appartato. Qui, probabilmente per un litigio in merito alla gravidanza che l'uomo pare volesse fosse interrotta, il sottufficiale dell'Esercito avrebbe imbracciato una carabina da tiro e fatto fuoco sulla sua amante. L'uomo ricorda di aver infilato Roberta in un sacco di plastica, di averla caricata sull'auto e quindi gettata in un cassonetto vicino al «Mercatone». L'accusa è di omicidio volontario, la premeditazione non è ancora contestata.

Dentro un sacco di plastica buttata in un cassonetto. Ma il cadavere finora non è stato trovato

● *A pagina 10*

Londero e Borsani

CINEMA

Arriva la «Carica dei 102»

ROMA Uscirà il 19 nelle sale il seguito «umano» della «Carica dei 101», e cioè la «Carica dei 102», anche stavolta con Glenn Close nel ruolo di Crudelia, e la presenza di Gérard Départdieu. Stasera l'anteprima in un cinema di Ostia.

● *Negli Spettacoli*

Sospetti su un animale di allevamento indigeno appena macellato

Mucca pazza anche in Italia Nel Bresciano il primo caso

ROMA Primo caso sospetto di mucca pazza in Italia. Lo rende noto un comunicato del ministero della Sanità, dopo il test rapido su una vacca da latte macellata e provieniente da un allevamento del Bresciano. Dopo i primi controlli a Brescia, il tessuto cerebrale dell'animale è stato trasferito nel centro di riferimento nazionale per le encefalopatie spongiformi, l'Istituto zooprofilattico di Torino, per la conferma. I risultati definitivi sono attesi per martedì sera. L'animale oggetto dei controlli è stato macellato l'11 gennaio: è una vacca pezzata nera nata nel 1994.

Al proposito, «non c'è nessun pericolo per il consumatore» ha dichiarato il ministro della Sanità Veronesi nel corso di una conferenza stampa. «Siamo lontanissimi da qualsiasi possibilità di rischio per l'uomo» ha aggiunto Veronesi.

● *A pagina 5*

La crociata del ministro per le Pari opportunità: anche le donne hanno il diritto di salire sul ring della boxe

Katia Bellillo, o l'elogio dei cazzotti

Il presidente della Federboxe, Gianni Grisolia, tenta di ravvivare l'attività connessa al ring e chiama nel direttivo il ministro Katia Bellillo. Quest'ultima prende sul serio il ruolo che si vorrebbe da lei e parte con una crociata dal sapore di uno spot: pari opportunità anche nel pugilato. Che significa: anche le donne devono poter salire sul quadrato e menar le mani. «Basta ipocrisie! — frusta il ministro Bellillo — Uomini e donne vivono secondo le loro scelte individuali. lo Stato si comporta in modo arcaico, anacronistico. Le donne fanno kick boxing, fanno arti marziali e fanno a pugni. La boxe non la inventiamo oggi. perchè la commissione sanitaria del ministero decide che le donne non possono fare il pugilato?».

Sommessamente ricordiamo che questo Stato arcaico non ha scoperto la boxe, che esisteva già nel 700 a. C. con i primi giochi olimpici. Allora si chiamava pancrazio e ci si sfiniva a cazzotti, finchè l'avversario cadeva spossato e frantumato dai colpi. Oggidì, sempre sommessamente, ricordiamo al ministro che sì, esiste la boxe femminile, che il movimento — qualche sussulto si è avuto anche dalle nostre parti — sembra interessare un numero esiguo di ragazze, nonostante il traino delle esibizioni delle figlie di Muhammad Ali e di Joe Frazier.

Esiguo il numero di ragazze che vogliono fare il pugilato perchè lo sport in questione non porta proprio a uno sviluppo armonico del corpo e della mente. Non si trovano tante adepte, appunto perchè si tratta di bastonarsi, di colpire l'avversaria sulla testa per intontirla, sul fegato per toglierle forza. E poi ci sono quegli organi piuttosto delicati, dicono i dottori, ma anche quelli che si dedicano all'altrettanto noble art di Giacomo Casanova. Si tratta delle mammelle, apprezzate da tutti fin da quando si è in fasce e, più specificamente, oggetti di sogni e di venerazione da quando l'età rende più diversi i maschietti dalle femminucce.

Pari opportunità, d'accordo. Ma, signora ministro, la boxe dei maschi fa male e i medici la vorrebbero abolire. A forza di cazzotti si diventa scemi, indipendentemente dal sesso.

Bruno Lubis

All'inaugurazione dell'anno giudiziario il procuratore generale di Milano allude al leader azzurro: «Non si delegittima la magistratura»

Attacchi ai giudici: Borrelli accusa Berlusconi

E insiste: «La corruzione pubblica è tutt'altro che finita». «No comment» del ministro Fassino

No alla «tolleranza zero» verso l'immigrazione, nel capoluogo lombardo i reati gravi sono calati. Denunciata l'abnorme durata dei processi

MILANO Era nell'aria ed è puntualmente esplosa l'ultima polemica tra magistrati e Berlusconi. A creare l'occasione l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano dove il procuratore generale **Francesco Saverio Borrelli** ha sostenuto che non si fa il bene del paese delegittimando la giustizia. «Fino a quando - ha detto Borrelli alludendo chiaramente a Berlusconi e al suo entourage - esponenti del mondo politico o addirittura delle istituzioni qualificheranno con vasta risonanza giornalistica gli interventi della magistratura penale come atti di intimidazione, come manovre strumentali, come irruzioni della cavalleria, sarà arduo avvicinarsi agli obiettivi di risanamento della vita pubblica e della moralità privata nell'economia».

Il capo della procura generale milanese ha sostenuto che la corruzione pubblica è tutt'altro che finita anche se nessuno più ne denuncia gli episodi. «Spentasi l'eco mediatica dei fuggevoli plausi all'azione tentata dalla magistratura di Mani Pulite, il fenomeno dei reati contro la Pubblica

Francesco Saverio Borrelli

amministrazione ha ripreso una virulenza che è attestata dalle numerose indagini avviate o proseguite soprattutto nei circondari di Milano e Varese».

Quanto al fenomeno criminalità che spesso ha indotto esponenti politici a parlare di tolleranza zero verso l'immigrazione, Borrelli ha cercato di ammorbidire i toni. «La richiesta di sicurezza che proviene dalla collettività - ha sottolineato - amplificata da mezzi di comunicazione, è perentoria e talvolta si spinge fino all'invocazione della pena capitale». Secondo Borelli, tale richiesta di sicurezza è spesso connotata da una forma di xenofobia che trae spunto dalla presenza nella ricca Lombardia di extracomunitari, spinti dal bisogno, e assume aspetti 'schizofrenici' ignorando la realtà dei numeri. Nell'aria metropolitana di Milano gli omicidi volontari sono scesi da 50 a 35, i furti sono diminuiti del 20 per cento, le rapine del 14 per cento».

E' invece preoccupante secondo Borrelli «l'abnorme durata dei processi che in campo civile si traduce in una forma strisciante di giustizia negata, che danneggia soprattutto le parti economicamente più deboli e chi in genere ha la ragione dalla propria». «In campo penale questa lentezza porta verso la prescrizione dei reati e così arriviamo alle umilianti iniziative della corte di Strasburgo che nei primi 45 giorni del 2000 ha pronunciato 74 sentenze contro l'Italia, oggetto nello stesso periodo di ben 741 ricorsi».

Sul fronte del risorgente pericolo terroristico il procuratore generale ha ricordato come «frange dell'estremismo distruttivo abbiano dato nuovamente segnali di presenza sul territorio con attentati verosimilmente attribuibili ad embrionali strategie transnazionali». «Ma sarebbe insensato - ha aggiunto Borrelli - assecondare il disegno della follia e propagare un allarmismo che la sporadicità degli episodi non giustifica«.

Il ministro della Giustizia, **Piero Fassino**, non ha commentato l'intervento di Borrelli. «Non ero a Milano - ha detto il guardasigilli rispondendo ai giornalisti - non ho ascoltato Borrelli e non posso quindi dare alcun giudizio». Il ministro ha poi ribadito che sui temi della giustizia «è auspicabile la massima convergenza fra tutte le forze politiche».

IL CASO

Un eccesso di «giustizialismo» nella cultura politica italiana degli scorsi anni

Sofri «solidale» col Cavaliere

BERLINO *Adriano Sofri spezza una lancia a favore di Silvio Berlusconi, avallando la sua tesi di una persecuzione da parte della giustizia, in un'intervista alla tedesca «Süddeutsche Zeitung». «La richiesta di giustizia, di resa dei conti e di punizione, che ha caratterizzato in passato la cultura politica italiana, era in parte giustificata, in parte però esagerata in senso giustizialista. Ma era, soprattutto, anche un clima politico. Il tentativo di colpire Berlusconi sul piano giudiziario aveva un'intenzione politica. In questo senso non è adesso che comincia la politica, perchè essa è arrivata alla fine, e Berlusconi ha vinto. Il gioco è fatto», sostiene Sofri. Alla domanda se ora, dopo che per anni la giustizia si è sostituita alla politica, quest'ultima non assuma il ruolo della giustizia, Sofri risponde: «Sì, è successo esattamente questo, ma*

Adriano Sofri

lo si sarebbe potuto evitare. Quando si tende troppo l'arco, non ci si deve meravigliare se questo si rovescia». Dopo aver ricordato che anche in Francia e in Germania si sono verificati problemi analoghi tra giustizia e politica, Sofri prosegue affermando che «da nessuna parte, fuorchè in Italia, una parte dei giudici e soprattutto dei procuratori si sono sentiti nella funzione della politica. Si è trattato di una situazione paradossale, che sarebbe impensabile in uno stato ben funzionante in tempo di pace: un dualismo del potere, che nella sua forma è noto abitualmente in epoche prerivoluzionarie, che sbocca poi nella rivoluzione o nella restaurazione, vale a dire con la vittoria di un potere o dell'altro». «Per fortuna - osserva Sofri - ciò si è svolto in Italia sotto forma di farsa e senza spargimento di sangue. È così che per un certo tempo abbiamo avuto due capitali: Roma, con il suo palazzo del Parlamento, e Milano, con il suo palazzo di giustizia».

Per gli esponenti del centrodestra si è trattato di un «grave intervento nella campagna elettorale»

Il Polo alza le barricate: «Nuova offensiva» Veltroni: ha difeso l'autonomia dei magistrati

ROMA Per il Polo si è trattato di un «indebito, pesante e grave intervento nella campagna elettorale». Per Veltroni è stata compiuta una «difesa dell'autonomia» della magistratura. Sulle parole pronunciate da Francesco Saverio Borrelli maggioranza e opposizione si affrontano a viso aperto.

Il commento dei capigruppo parlamentari **Pisanu** e **La Loggia** non potrebbe essere più netto: auspicano che le dichiarazioni del procuratore di Milano non rappresentino l'annuncio e il preludio di una nuova «offensiva della sinistra giudiziaria» contro Silvio Berlusconi e alzano le barricate. Il forzista **Marcello Pera** paragona il magistrato ad una «ex Wanda Osiris» che scende «acida e afflitta» le scale del viale del tramonto e ironizza su quanto i governi di centrosinistra hanno fatto per la giustizia: «Ai cittadini resta da piangere perchè, dopo 8 anni di mani pulite, di calzini rovesciati, di processi al sistema e di offerte di complemento politico, si sono trovati strade con criminali a piede libero». Borrelli ha lanciato un «preavviso di garanzia»: questa l'interpretazione della responsabile diritti civili di Forza Italia, **Tiziana Maiolo**. «Borrelli - ha detto la Maiolo - si è voluto ripetere. Già nel '93 disse "non si candidi chi ha scheletri nell'armadio" ed evidente fu l'allusione alla imminente discesa in campo di Silvio Berlusconi. Poi nel '94 in una intervista al 'Corriere della Serà ribadì: "nell'inchiesta su Telepiù stiamo arrivando molto in alto"; poche settimane dopo venne l'avviso di garanzia durante il vertice di Napoli e quindi la guerra dichiarata a Silvio Berlusconi e a Forza Italia». «Borrelli non è riuscito a dissimulare l'animosità nei confronti di Berlusconi ed ha dimostrato mancanza di riguardo nei confronti degli avvocati e dei giudici» ha incalzato **Michele Saponara**, capogruppo di Forza Italia in commissione Giustizia alla Camera.

A definire l'intervento di Borrelli una «indebita interferenza» tesa a condizionare la campagna elettorale sono anche gli esponenti di An, in particolare il portavoce **Urso**, mentre **Formigoni** rivendica il diritto di poter «criticare» una «parte» della magistratura. L'unica voce fuori dal coro è quella di **Gabriele Albertini** per il quale l'attività della giustizia deve essere intesa come una «intimidazione» verso la criminalità.

Per la maggioranza, **Veltroni** fa notare che nei mesi scorsi più volte ci sono stati tentativi di giudicare l'attività della magistratura sulla base di quello che faceva: «Se questo piaceva oppure no» precisa il segretario della Quercia «il giudizio del Polo cambiava». **Famiano Crucianelli** (Ds) assicura che l'unica ingerenza «è quella di Berlusconi» mentre **Patrizia Toia** (Ppi) riconosce a Borrelli il «dono della chiarezza» e **Franco Monaco** (Asinello) ne «condivide» i giudizi.

«Borrelli ha detto cose così evidenti da apparire ovvie. Chi lo critica ha la coda di paglia. E spero che gli elettori se ne accorgano e se ne ricordino». È questo il commento di **Antonio Di Pietro**. «Borrelli - aggiunge

Dal centrosinistra si replica: «Hanno la coda di paglia» e «nostalgia per l'impunità dei politici»

Di Pietro - non ha fatto nomi evidentemente per rispetto istituzionale. Ma basta vedere i nomi di chi lo ha criticato e attaccato duramente». Di «coda di paglia» parla anche **Fausto Bertinotti**: il centrodestra, commenta il leader di Rifondazione comunista, teme che la magistratura faccia il proprio dovere. «Nelle critiche a Borrelli c'è tutta la nostalgia di alcuni esponenti del Polo per una stagione di sostanziale impunità della politica»: così il senatore dei Ds **Stefano Passigli** ha commentato le reazioni del Polo alla relazione del procuratore generale di Milano.

Anno giudiziario: il punto

PIEMONTE È in aumento la criminalità, alimentata dalla malavita straniera e "corroborata da amoralità ". Il ministro Fassino, a Torino anche per l' inaugurazione del nuovo palazzo di giustizia, ha auspicato che la giustizia venga concepito sempre più come servizio

LOMBARDIA Il pg Borrelli ha toccato il tema di tangentopoli: "Fino a quando esponenti del mondo politico o istituzionale qualificheranno gli interventi della magistratura penale come atti di intimidazione sarà arduo il risanamento della vita pubblica"

LIGURIA Preoccupano l'aumento dei reati sessuali, soprattutto la pedofilia, l'incremento della criminalità minorile, dei reati per droga e dell'usura collegata alla criminalità organizzata

VENETO Il pg di Venezia si è detto preoccupato per il ritorno della criminalità organizzata e per l'aumento dei crimini ambientali legati allo sviluppo delle "ecomafie"

TRENTINO-AA Bassa criminalità con tendenza in aumento, ma crescente insicurezza ed un generale allarme per i reati contro il patrimonio, alcolismo, tossicodipendenza e per un aumento incontrollato dell'immigrazione clandestina

FRIULI-VG Sempre più impegnativa la lotta all'immigrazione clandestina. Il sottosegretario Corleone: "Capire perché si é abbassata la fiducia dei cittadini verso la giustizia"

EMILIA-R. Per l'avvocato generale dello Stato "insoddisfacente" il bilancio delle riforme: "Viviamo ancora nella stagione della speranza"

TOSCANA A parere del Pg di Firenze, il distretto si propone come "positiva isola" ma tra i cittadini si diffonde sempre di più "la sindrome dell'insicurezza".

MARCHE La criminalità si mantiene a un grado di "pericolosità relativamente scarsa". Avvocati assenti per i tempi lunghi del processo civile.

UMBRIA Giustizia civile lumaca, con procedimenti che durano più a lungo della media nazionale. Nel penale pesa sul carico complessivo la competenza per i procedimenti che coinvolgono magistrati romani

ABRUZZO L'"isola felice" è in pericolo per le infiltrazioni della criminalità organizzata, soprattutto la mafia albanese

MOLISE Nessun omicidio volontario nel 2000, diminuiti del 7 per cento i reati legati agli stupefacenti e le rapine.

LAZIO Leggi semplificate e più chiare, processi più brevi, un migliore accesso alle vie giudiziarie, sentenze eque e pene efficaci": è l'auspicio del pg di Roma Vincenzo Nicosia

CAMPANIA 2000 "orribile - ha detto il pg - per l'aumentata violenza della criminalità. Limiti all' ufficio del pg dal nuovo ordinamento; scarcerazioni decise "nel rispetto della legge"

BASILICATA Per contrastare la diffusione delle droghe pesanti il pg propone di liberalizzare le droghe leggere.

PUGLIA Allarme ecomafie da parte del pg di Bari, che invita l'Italia ad essere cauta per evitare che gli aiuti finanziari concessi all'Albania e al Montenegro finiscano alla delinquenza organizzata. La mafia salentina oggi si propone con "una struttura quasi commerciale".

CALABRIA "È motivo di particolare avvilimento - ha detto il pg di Reggio - la percezione di una caduta di tensione nella lotta contro la criminalità organizzata, quasi che questa sia una malattia esantematica da subire con rassegnazione"

SICILIA Cosa nostra - ha detto l'avvocato generale Aliquò - ripensa la sua strategia tornando alle origini. A Catania il ministro Bianco ha parlato di una criminalità "ancora molto forte" ma contro la quale si sono ottenuti "rilevanti e significativi miglioramenti".

SARDEGNA Giudizio negativo del pg sui giudici onorari aggregati e sulla situazione generale del processo penale per quanto riguarda il ricorso ai riti alternativi

ANSA-CENTIMETRI

A Palermo l'avvocato generale dello Stato denuncia: i tradizionali boss delle cosche liberi di agire

«Cosa nostra» riparte dai vecchi capi

Nuovo allarme dalla Puglia: immigrazione illegale serbatoio di delinquenza

A Roma si segnala la possibile recrudescenza del terrorismo: l'inquietante precedente rappresentato dall'omicidio D'Antona

ROMA Le nuove strategie della mafia, il proliferare di bande di clandestini che imperversano in gran parte del Paese e il ritorno della minaccia terroristica sono state al centro delle relazioni svolte dai procuratori generali di tutta Italia che ieri hanno inaugurato il nuovo anno giudiziario.

A **Palermo** l'avvocato generale Aliquò ha attribuito alla carenza dei mezzi a disposizione della giustizia la causa del rafforzamento della mafia i cui capi (Bernando Provenzano, Vincenzo Virga e Matteo Messina Denaro), anche se più volte condannati all'ergastolo, continuano ad essere liberi di organizzare e commettere altri gravi comettere delitti. La mafia, quindi, «riparte dai suoi vecchi capi e dalle sue vecchie logiche», ha affermato Aliquò denunciando tra l'altro che l'introduzione del giudizio abbreviato si è rivelata una carta a favore dei mafiosi. L'alto magistrato ha anche segnalato che la mafia oggi è alla ricerca di «un patto di coesistenza con lo Stato» ed è impegnata a rafforzare «il proprio radicamento sul territorio» puntando alla penetrazione in certi settori dell'economia siciliana.

Da **Lecce** è partito invece l'allarme per l'immigrazione clandestina che si è rivelata un serbatoio di forze criminali anche perchè gli Stati di provenienza non rispettano gli accordi stretti con l'Italia per impedire le partenze. Anche nell'inaugurazione degli anni giudiziari a **Roma** ed a **Firenze** è stato denunciato che il numero di immigrati che commettono reati è sempre più alto. I delitti commessi vanno dal furto allo spaccio di stupefacenti, dallo sfruttamento della prostituzione ai reati contro la persona. In Abruzzo la criminalità organizzata è ormai controllata dalla mafia albanese dedita all' immigrazione clandestina, prostituzione e stupefacenti. Analoga è la situazione a Firenze.

Nell'inaugurazione dell' anno giudiziario a Roma è stata sottolineata la preoccupazione esistente per un possibile ritorno del terrorismo, anche se nel 2000 non è stato commesso alcun gesto terroristico di particolare gravità. Ma vi sono ugualmente segnali di ripresa, con un proliferare di sigle terroristiche e con riferimenti chiari all'omicidio del collaboratore del ministero del Lavoro Massimo D'Antona i cui autori sono rimasti ignoti.

Anche il recente attentato alla sede del «Manifesto» e la sentenza di condanna per un nutrito gruppo di anarchici confermano che sono in atto «pericolose aggregazioni» tendenti a sovvertire l'attuale assetto istituzionale ricorrendo anche alla violenza, un sistema che è condiviso da tutti i gruppi estremistici.

e.s.

Unione Forense: basta con le mini-riforme

BOLOGNA *«La crisi della giustizia ha ormai raggiunto livelli intollerabili. Occorre in tempi brevi una riforma globale di tutto il sistema giudiziario, evitando di procedere per via sporadica con mini riforme del tutto inadeguate e che anzi aggravano lo stato negativo nel quale già versa la giustizia da decenni»: è quanto propone Mauro Poli, presidente nazionale dell' Unione Italiana Forense.*

Cosa emerge dal «pianeta giustizia» nazionale: auspicata una semplificazione legislativa, necessaria una riduzione dei tempi dei processi

Ritorna la criminalità organizzata: preoccupazione in Veneto

ROMA Necessità di semplificare il quadro legislativo e di ridurre i tempi dei processi, moderata soddisfazione per l'introduzione del giudice unico e per la depenalizzazione di alcuni reati, auspicio che proceda il processo di riforma: sono alcune considerazioni espresse dai procuratori generali nelle tradizionali relazioni sull'amministrazione della giustizia svolte nelle cerimonie di apertura dell'anno giudiziario. Questa la fotografia del pianeta giustizia, fatta dai pg.

Piemonte: in aumento la criminalità, alimentata dalla malavita straniera e «corroborata da amoralità ». Il ministro **Fassino**, presente a Torino alla cerimonia, ha auspicato che la giustizia venga concepito sempre più come servizio.

Liguria: preoccupano l'aumento dei reati sessuali, (soprattutto la pedofilia), l'incremento della criminalità minorile, dei reati per droga e dell'usura, quest'ultima collegata alla criminalità organizzata.

Veneto: il pg di Venezia si è detto preoccupato per il ritorno della criminalità organizzata e per l' aumento dei crimini ambientali legati allo sviluppo delle «ecomafie».

Trentino-Alto Adige: bassa criminalità - ha detto il pg - con tendenza in aumento, ma crescente insicurezza e un generale allarme per i reati contro il patrimonio, alcolismo, tossicodipendenza e per un aumento incontrollato dell'immigrazione clandestina.

Emilia Romagna: per l'avvocato generale dello Stato «insoddisfacente» il bilancio delle riforme. «Viviamo ancora nella stagione della speranza», ha detto.

Toscana: a parere del Pg di Firenze, tra i cittadini si diffonde sempre di più «la sindrome dell'insicurezza».

Marche: la criminalità si mantiene a un grado di «pericolosità relativamente scarsa». Avvocati assenti per i tempi lunghi del processo civile.

Umbria: giustizia civile lumaca, con procedimenti che durano più a lungo della media nazionale. Nel penale pesa sul carico complessivo la competenza del distretto per i procedimenti che coinvolgono magistrati romani.

Abruzzo: l'«isola felice» è in pericolo a causa delle infiltrazioni della criminalità organizzata, soprattutto la mafia albanese.

Campania: 2000 »orribile - ha detto il procuratore generale - per l'aumentata violenza della criminalità. Limiti all'ufficio del pg dal nuovo ordinamento; scarcerazioni decise «nel rispetto della legge».

Basilicata: per contrastare la diffusione delle droghe pesanti, il procuratore generale facente funzioni ha proposto di liberalizzare le droghe leggere.

Calabria: «è motivo di particolare avvilimento - ha detto il pg di Reggio Calabria - la percezione di una caduta di tensione nella lotta contro la criminalità organizzata, quasi che questa sia una malattia esantematica da subire con rassegnazione».

Sardegna: giudizio negativo del pg sui giudici onorari aggregati e sulla situazione generale del processo penale per quanto riguarda il ricorso ai riti alternativi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara, **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 13 gennaio 2001 è stata di 56.650 copie

FIEG

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

La relazione sullo stato della giustizia nel Friuli-Venezia Giulia mette in luce la vastità del crimine di importazione alla frontiera di Nordest

Trieste, snodo delle mafie internazionali

Dai Balcani e dall'Asia arrivano clandestini, schiave, droghe, armi, auto rubate e sigarette

Alle cosche l'avvocato generale ha imputato anche l'omicidio di tre poliziotti a Udine dove dopo 25 mesi sono ancora in corso le indagini preliminari

TRIESTE E' guerra totale nel Friuli Venezia Giulia tra criminalità organizzata e forze di polizia e magistratura. Il livello dello scontro si è pericolosamente alzato negli ultimi mesi perchè la Direzione distrettuale antimafia ha risposto con un modulo investigativo avanzatissimo (in particolare il Pool anticlandestini con la sua fornitissima banca-dati) all'occupazione da parte delle mafie balcaniche, europee e asiatiche dello snodo cruciale di Trieste, Udine e Gorizia attraverso cui immettono quantitativi sempre più impressionanti di clandestini, schiave, droga, armi, auto rubate e sigarette.

La prima linea al confine di due mondi è sempre di più questa, da tempo non soltanto semplice luogo di transito, ma vera e propria zona d'operazioni delle più grosse organizzazioni criminali internazionali: è quanto emerso dalla relazione della Procura generale nel corso della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario dichiarato ieri aperto al palazzo di giustizia triestino dal presidente della Corte d'appello Bruno Porreca. Fornendo i dati, l'Avvocato generale Aniello Lamonica, ha citato sei inchieste di cui forniamo i paurosi estremi qui a lato, ma ha anche testualmente rilevato che «è sempre più evidente che soggetti mafiosi radicati altrove operano sistematicamente in questo territorio, che privilegiano a motivo della sua posizione geografica, mentre è altrettanto palese e massiccia l'attività di associazioni mafiose straniere».

Alle bande mafiose va anche imputato l'omicidio di tre poliziotti a Udine per il quale dopo venticinque mesi, come ha rilevato il magistrato, «sono ancora in corso le indagini preliminari». Nel bilancio di un periodo nero va inserito l'omicidio di un altro poliziotto, Luigi Vitulli (da parte del pregiudicato Massimiliano Salvagno anch' egli deceduto nello scontro a fuoco) a Trieste dove, in un periodo che certamente va definito «nero», si sono registrati anche gli altri delitti che hanno suscitato il maggior allarme sociale: l'omicidio di Fulvio Schiavon da parte di Roberto Ruzzier che dopo averlo ucciso ne ha tagliato il cadavere in pezzi e li ha messi nei sacchi per la spazzatura e l'«esecuzione» di Bruno Cosolo da parte di tre marittimi egiziani. Escono dal periodo preso in considerazione nel bilancio, perchè successivi, gli ultimi due omicidi commessi a Trieste: quello di Albina Perez, strangolata a casa propria e quello di Arnaldo Franceschino trovato ucciso sul Carso otto mesi dopo la sua scomparsa. Pure hanno ulteriormente aumentato l'allarme sociale perchè non esistono né tracce, né nomi degli assassini.

Allontandosi dal confine, nella parte occidentale della regione si apre un'altra inquietante emergenza, legata alle «imprese» del famigerato Unabomber che ha causato ferimenti e seminato il panico sulle spiagge e nei supermercati. «I procedimenti relativi - ha detto ieri l'avvocato generale - sono seguiti in perfetta collaborazione dalle procure di Udine e Pordenone in collegamento con le procure di Venezia e Treviso, nei cui territori si sono verificati fatti analoghi.»

Non bastasse tutto questo scenario, è tornato a farsi sentire il terrorismo rosso. Secondo la Procura generale a Pordenone agisce l'associazione dei Nuclei territoriali antimperialisti (nel dicembre '99 sono state arrestate cinque persone) che si sono fatti clamorosamente vivi a Trieste con un ordigno fatto esplodere dinanzi al palazzo dove ha sede l'Iniziativa centroeuropea, in via Genova. L'attentato è stato poi rivendicato con una dettagliata risoluzione strategica.

Silvio Maranzana

SEI CASI SIMBOLO

Clamorosi risultati ottenuti in un anno

Scafisti e boss nelle maglie: pesanti le condanne inflitte e traffici illeciti stroncati

TRIESTE L'avvocato generale Aniello Lamonica ha citato sei inchieste della procura distrettuale antimafia sui traffici della criminalità organizzata internazionale definendo clamorosi i risultati ottenuti.

Nella prima sono state sgominate sei bande, slovene, croate e internazionali e arrestate ventisei persone che gestivano una linea di **immigrazione clandestina dal Bangladesh**. Quattro scafisti albanesi naufragati al largo di Lecce con numerosi clandestini, due dei quali morti per affogamento, e portati in salvo a Trieste sono stati condannati a 4 anni e 8 mesi.

Xu Bailing, boss cinese

Ancora, relativamente a un colossale **traffico di clandestini dalla Cina** gestito da un boss cinese che aveva abitato a lungo a Trieste, Xu Bailing, e dallo sloveno Josip Loncaric, sono finite in carcere 54 persone compresi i boss di otto potentissime organizzazioni etniche composte da cinesi, sloveni e croati. Sono stati anche catturati una decina di scafisti che avevano curato il trasporto di clandestini via mare a Lignano. L'operazione ha consentito anche di liberare un buon numero di clandestini cinesi tenuti in cattività dalle organizzazioni in attesa del pagamento del trasporto. E' stato quindi contestato anche il reato di sequestro di persona a scopo di estorsione. In fase di udienza preliminare il processo è stato diviso in tre tronconi fra Bologna, Trieste e Gorizia. La prosecuzione delle indagini sul filone cinese ha permesso di apprendere con largo anticipo, prima che gli scafi lasciassero la Croazia, di una serie di sbarchi in Romagna. La polizia è così potuta intervenire per arrestare passeur e complici, mentre da Trieste i magistrati hanno potuto «riscostruire» anche alcuni sbarchi avvenuti in Puglia.

Loncaric, boss sloveno

Un'altra inchiesta ha smascherato un'organizzazione che operava su un doppio binario: clandestini dalla Macedonia verso l'Italia e la Svizzera e **ecstasy dall'Olanda all'Italia**. L'ultima, macroscopica indagine, riguarda un'imponente traffico di clandestini **curdi dalla Turchia** verso Italia, Svizzera, Francia e Germania. Due scafisti sono stati arrestati presso l'isola di Anfora a Grado mentre trasportavano sessanta curdi con un potente motoscafo. Gli ultimi sviluppi hanno portato recentemente i magistrati triestini a scoprire che i proventi dei traffici servivano a finanziare il Pkk, il partito comunista combattente curdo di Ocalan.

s. m.

Il sottosegretario Corleone non esita a definire «un modello» la realtà triestina

«Qui le procure operano al meglio»

Elogio all'attività della Direzione distrettuale antimafia

Il rappresentante del governo nella città-laboratorio da cui è partita la protesta nelle carceri per sollecitare una volta di più il cosiddetto «indultino»

TRIESTE *Non ha esitato il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone a parlare di «modello Trieste» in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Ha usato toni quasi d'altri tempi parlando di «esempio».*

Parole, anzi giudizi, che mai, prima di ieri, erano stati espressi in maniera così chiara da un rappresentante del Governo. Corleone si è riferito in primo luogo all'attività della Direzione distrettuale antimafia che in questi anni ha lavorato in prima linea contro i passeur e l'immigrazione illegale diventando nelle sue strategie una sorta di scuola.

«Dobbiamo contrastare i fenomeni della criminalità organizzata non prendercela con la povera gente», ha detto. Ha aggiunto: «Trieste non ha mai avuto paura dei diversi. Questa è una città aperta. Verso questa gente dobbiamo avere un atteggiamento positivo. In Germania ne accolgono centomila all'anno, qui si protesta per molti di meno».

Il rappresentante del Governo ha parlato con toni positivi dell'apparato giudiziario che fa riferimento all'attività del Tribunale. Parole meritate per la fabbrica della Giustizia che ha saputo distinguere per quanto riguarda appunto l'immigrazione clandestina le vittime dai colpevoli. Peccato solo che ieri la platea dell'aula della corte d'assise sia stata così poco gremita. Le autorità occupavano le prime file e poi c'erano delle macchie di seggiole eloquentemente vuote. Successivamente, in una breve dichiarazione Corleone ha approfondito il suo pensiero riferendosi anche alla stessa città: «Dobbiamo tener conto che Trieste tornerà al centro di un grande territorio».

E non è stato certo un caso che il viceministro abbia scelto proprio il palazzo di Giustizia dell'estrema città del Nord Est, citata ad esempio, per dare il via alla sua protesta personale che punta a sollecitare l'esame in parlamento del cosiddetto indultino. Da ieri Corleone sta digiunando perchè «l'approvazione a fine legislatura di questo provvedimento sarebbe un segno di speranza e di miglioramento della vita negli istituti carcerari». Anche perchè proprio da Trieste nella scorsa estate era esplosa la protesta dei detenuti.

Città laboratorio. Corleone parlava alla platea di avvocati, magistrati e autorità e in fondo alla sala lo ascoltava interessato il procuratore Nicola Maria Pace. Interpellato non ha nascosto la soddisfazione delle parole che arrivano da Roma. «Parteciperemo alla conferenza dell'Onu sul crimine organizzato transnazionale», ha annunciato il responsabile della Dda. «Faremo il punto sulle nuove mafie e sul crimine organizzato che sfrutta il fenomeno dell'immigrazione clandestina».

Da Trieste è partita la sfida.

Corrado Barbacini

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone ha presenziato ieri mattina a Trieste alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario nel Friuli-Venezia Giulia elogiando il «modello» processuale attuato in questa regione.

Primato nazionale in rapporto al numero degli abitanti anche per effetto dell'attenzione della polizia giudiziaria alla devianza giovanile

Record di minorenni denunciati nel Friuli-V.G.

I reati più frequenti: furti ad opera di nomadi e traffico di stupefacenti indotto da adulti

Processi veloci al di sotto della media nazionale

TRIESTE La lentezza della nostra giustizia è cronica tanto che lo Stato italiano ha subito innumerevoli condanne da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. In mezzo a una situazione sempre difficile, sono stati citati ieri al palazzo di giustizia triestino anche alcune tendenze confortanti.

In particolare, la Corte d'appello di Trieste, nei dodici mesi presi in considerazione, ha quasi raddoppiato il numero delle sentenze penali rispetto al corrispondente periodo precedente. Tale incremento, in minima parte collegabile alla depenalizzazione di alcune ipotesi criminose (emissione di assegni a vuoto, oltraggio) è dovuto a una particolare operosità nelle due sezioni, all'aumento del numero delle udienze, al notevole numero dei processi fissati per ogni udienza.

E il Tribunale di sorveglianza di Trieste può vantare la mancanza di arretrato riuscendo a decidere sui provvedimenti richiesti in tempo reale nel rispetto dei parametri normativi. Anche i processi civili si esauriscono in tempi che, seppur lunghi, sono inferiori alla media nazionale.

Va rilevato che in quattro anni nel distretto di Trieste c'è stato un solo caso di ricorso alla corte di Strasburgo con condanna allo Stato italiano di risarcire 4 milioni per danni morali.

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia conserva anche il non invidiabile primato nazionale nel rapporto tra il numero dei minorenni denunciati e il numero degli abitanti. E' un altro argomento sviluppato nella relazione della Procura generale letta da Aniello Lamonica che contribuisce a rendere ulteriormente drammatico il quadro della criminalità in regione. Certo, come ha rilevato lo stesso avvocato generale, il «record» è attribuibile anche all'attenzione che gli organi locali di polizia giudiziaria dedicano ai problemi della devianza minorile. In particolare, tra il primo luglio '99 e il 30 giugno 2000 sono stati aperti dalla procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni 1.243 procedimenti penali, mentre altri 276 erano giacenti da tempi precedenti.

Aniello Lamonica durante la relazione. (Foto Lasorte)

«I reati più frequenti - si rileva nella relazione - sono sempre quelli contro il patrimonio, specialmente furti in abitazione a opera di giovanissimi nomadi, spesso addirittura con meno di quattordici anni, impiegati sistematicamente, evidentemente in funzione della loro non imputabilità, da adulti. Tale attività delittuosa - si sostiene - è difficilmente contrastabile anche a causa della difficoltà di identificazione degli autori e della pratica conseguente impossibilità di associare all'intervento penale, irrinunciabile per ragioni di difesa sociale, un'efficace opera di rieducazione dei minori.

Si registra anche un aumento dei procedimenti penali riguardo al traffico di sostanze stupefacenti di diversa natura in cui, con maggiorenni sono coinvolti minori inseriti in contesti sociali diversi e non necessariamente marginali.

E proprio su questo fronte si rileva una delle principali carenze degli uffici giudiziari della regione. Il Tribunale dei minorenni si compone infatti di un presidente e di tre giudici togati «organico - si legge nella relazione - decisamente inadeguato al carico di lavoro e, tra l'altro, insufficiente a garantire le necessarie sostituzioni nei casi di incompatibilità». Inadeguato viene anche definito l'organico dei collaboratori amministrativi, mentre è scoperto per due quinti quello degli operatori. Sono vacanti anche il posto di dirigente e quello di funzionario. Ottimo è invece ritenuto l'apporto tecnico pluridisciplinare dei giudici onorari, tra i quali però si lamenta un certo calo delle domande di quelli di sesso maschile.

Anche la procura dei minorenni lamenta vuoti negli organici del personale amministrativo, già di per sè inadeguati. Grazie alla soppressione della procura circondariale, quest'ufficio ha potuto trovare una soddisfacente sistemazione logistica. Non altrettanto invece può dirsi della sezione di polizia giudiziaria tuttora penalizzata dalla mancanza di locali idonei per lo svolgimento dei suoi compiti. «Si auspica quindi - rileva la procura generale - la riunione di tutti gli uffici minorili, compresa la polizia giudiziaria, in un'unica sede, la cui ubicazione è già stata individuata, con conseguente accantonamento delle risorse necessarie all'acquisto».

E' afflitto da grave carenza di personale anche l'Ufficio di servizio sociale per i minorenni che ha una sede nel palazzo di giustizia triestino, una sede distaccata a Udine e una sede operativa puramente figurativa in quanto sprovvista di personale proprio presso il Servizio sociale del Comune di Pordenone.

Autorità nell'aula della Corte d'Assise di Trieste. (Lasorte)

Secondo il ministro Veronesi uno su due fra studenti e professori hanno provato a fumare

«Scuole invase dagli spinelli»

Protestano i docenti. Il Polo insorge. Soddisfatti i radicali

ROMA «Uno studente e un professore su due fumano o hanno fumato spinelli». Il ministro della Sanità Umberto Veronesi scatena così, per l'ennesima volta, un putiferio generale. Interpellato a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano, il ministro punta il dito contro la scuola provocando le ire dei docenti e del mondo politico. Solo i ragazzi delle superiori approvano le sue parole. «Siamo contenti - dichiara Claudia Pratelli, dell'esecutivo nazionale dell'Unione studenti - delle dichiarazioni di Veronesi: è evidente che le politiche proibizionistiche non pagano. Chiediamo da anni la legalizzazione delle droghe leggere». I docenti però annunciano querele contro l'esponente del governo. Franco Corbelli, leader del movimento «Diritti civili» e docente in un istituto di scuola media superiore, ha promosso su Internet una dura protesta contro le «gravissime offese a docenti e studenti» di Veronesi annunciando che se non verranno fatte le debite scuse «il ministro sarà denunciato alla magistratura per diffamazione e calunnia».

Corbelli, che sul suo sito ha scritto a caratteri cubitali «Io non mi drogo, ministro Veronesi», ha anche chiesto a tutti i docenti e gli studenti che si ritengono offesi di presentare altrettanti esposti alle procure italiane.

Anche il Gilda di Mestre, il sindacato autonomo degli insegnanti, ha chiesto al ministro della Sanità di smentire quanto affermato sull'assunzione di droghe leggere a scuola. Altrimenti, è diffamazione.

Le affermazioni hanno provocato reazioni contrastanti nel mondo politico. La Casa delle Libertà, tramite il vicepresidente dei deputati An Maurizio Gasparri, ha accusato Veronesi di «superficialità» riguardo alle droghe leggere invitandolo a «tacere perchè rappresenta un pericolo per la salute pubblica». Parole durissime, e anche un pò sopra le righe, sono arrivate anche dal vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi (Ccd), che ha dato direttamente a Veronesi dell'«ubriaco». Ma il ministro per i rapporti con il Parlamento, Patrizia Toia, commentando «l'eccessivo e perciò non completamente condivisibile realismo» ha però affermato che Veronesi «ha ragione sul fatto che il problema sia da affrontare. Data la diffusione delle droghe leggere fra i giovani, credo che non debba cadere nel vuoto l'appello che ha lanciato il ministro sulla necessità di agire in profondità in campo educativo». Soddisfatti, i radicali. «Con le sue dichiarazioni sulle droghe - ha affermato Daniele Capezzone, esponente della direzione del movimento - Veronesi ha dato un'altra lezione di saggezza a una politica impazzita».

Mariella Lestingi

Pianeta droga, i numeri

In Italia, il numero complessivo di chi fa uso di sostanze stupefacenti varia **da 300.000 a 500.000** unità.

Di cui:

i tossicodipendenti a carico dei Sert, i servizi pubblici tossicodipendenze **134.000**

Gli utenti in cura presso le strutture pubbliche hanno problemi con:

2.150: i centri sul territorio che appartengono al Cnca, il Comitato nazionale delle comunità d'accoglienza

28%: i ragazzi che hanno fumato almeno una volta uno spinello

12%: gli adolescenti che hanno provato almeno una volta l'ecstasy o la cocaina

14.081: i tossicodipendenti in carcere nel '99, su un totale di **53.240 detenuti**

1.500: i tossicodipendenti entrati in prigione dall'inizio del '95 alla fine del '99

1.002: i decessi per droga nel 1999

Tossicodipendenti segnalati per uso di sostanze stupefacenti

	cannabis	eroina	cocaina	ecstasy
Consumatori	198.239	75.627	15.414	3.911

TOTALE 291.637

Fonte: Cnca - Ministero di Grazia e Giustizia

ANSA-CENTIMETRI

Il vicepresidente dei presidi: una boutade che non fa bene

ROMA «Le scuole non sono fumerie di hashish». Mario Rusconi, vicepresidente dell'Associazione nazionale presidi e direttori didattici, non ci sta. Una replica secca stronca l'ultima esternazione del ministro della Sanità Umberto Veronesi. «Non capisco l'origine di queste statistiche afferma-. Se il ministro è a conoscenza di fatti che a noi sfuggono deve comunicarli immediatamente al ministero della Pubblica Istruzione e non attraverso dichiarazioni ai giornalisti». Rusconi prosegue: «Questa è solo l'ultima, deleteria e inutile polemica sulla scuola».

L'allarme lanciato da Veronesi è dunque ingiustificato?

«Il rischio che la droga circoli è presente un pò in tutte le scuole. Lo sappiamo noi presidi. Lo sanno gli insegnanti e pure i genitori degli alunni. Per questo i bidelli sono allertati: impediscono l'accesso nei bagni ai gruppi e vigilano per evitare l'entrata di estranei. E per chi viene colto a fumare scattano sanzioni disciplinari immediate. Inoltre, a quel che mi risulta, gli studenti che fanno uso di droghe leggere sono casi isolati. Mi sembra che il fenomeno sia molto più diffuso tra i giovani ventenni».

Ma anche gli insegnati farebbero uso di spinelli?

«Mi sembra assurdo. E poi il tabagismo sta diminuendo tra i docenti. Su venti insegnanti solo tre fumano, grazie anche ad una maggiore educazione sanitaria. Dire che fanno uso di droghe leggere è una vera boutade».

Come viene affrontato il problema droga a scuola? «Spesso si fanno assemblee sul tema per mettere a fuoco i rischi e i pericoli dell'assunzione di droghe leggere e pesanti. Il fatto che il consumo della droga sia diffuso soprattutto tra i giovani incentiva gli insegnanti a svolgere al massimo il proprio ruolo educativo. Ma l'istituzione scolastica non può andare oltre. Non tocca a noi verificare che gli alunni, fuori della scuola, utilizzino o meno sostanze stupefacenti. Credo che comunque, ma questa è un'opinione personale, l'antiproibizionismo non serva a niente. Lo si è visto con l'alcolismo».

Veronesi chiede una scuola più attiva, più vivace, in cui si faccia attività sportiva, artistica, musicale e teatrale. Lei cosa ne pensa?

«Facciamo già da anni quello che chiede il ministro. E con la riforma dei cicli faremo anche di più. Mi sembra che il ministro non sia bene informato o che imputi alla scuola ingiuste carenze. Non si può sempre "scolarizzare" un problema. Le questioni del traffico non possono essere risolte solo con l'educazione civica, nè quelle sessuali insegnando l'educazione sessuale a scuola. È un gioco che ha il fiato corto. È assurdo che la scuola debba risolvere i mali del mondo».

m.l.

Affrontati temi cruciali nel tradizionale messaggio di augurio ai 175 diplomatici accreditati presso la Santa Sede

Il Papa: «L'uomo distrugge il creato»

Denunciata la scienza che non si colloca al servizio della persona

Giovanni Paolo II

ROMA Addio, secolo crudele. È con ben poca nostalgia che ieri Papa Wojtyla, nel tradizionale incontro d'inizio anno con i diplomatici accreditati presso il Vaticano, ha salutato la partenza di un Novecento portatore di non pochi frutti amari per il genere umano. L'invettiva del Pontefice non ha però colpito solo i guasti più visibili e immediati - come i due conflitti mondiali o i «totalitarismi che hanno reso schiavi milioni di uomini e donne» - ma si è estesa, ad esempio, anche alle leggi che hanno «legalizzato» (le virgolette sono dello stesso Wojtyla) l'aborto e l'eutanasia, paragonati, come disprezzo della vita, alle «guerre seminatrici di morte».

All'indice, oltre alla frenata ideologia del consumo e dell'opulenza, anche la progressiva distruzione del patrimonio naturale, attitudine specifica dell'homo sapiens che il XX secolo ha elevato ad arte: «Se l'uomo stravolge gli equilibri della creazione e non si prende cura dell'ambiente che il Creatore ha affidato alle sue mani, questo mondo, programmato unicamente secondo i nostri progetti, potrebbe diventare irrespirabile».

Pur reclamando diritto di cittadinanza nel nuovo millennio, appartengono poi per una corta incollatura al Novecento anche le esordienti biotecnologie, finestre aperte sul futuro che lasciano intravedere enormi potenzialità insieme ad incognite altrettanto grandi. Anche su questo il Papa ha voluto dire la sua, ribadendo la necessità di proteggere la specie umana da una scienza mai come oggi sensibile alle seduzioni dell'onnipotenza. «Salviamo l'uomo, salviamolo tutti insieme», ha detto ai rappresentanti dei governi del pianeta accreditati Oltretevere, ricordando che l'uomo non è un «oggetto da sezionare, da comperarsi o da vendersi», e men che mai da lasciare alle mercé di «leggi condizionate dal mercantilismo o dalle rivendicazioni egoiste di gruppi minoritari». In poche parole: l'essere umano non si brevetta, quello di Dio è un copyright ben più antico.

Infine, poiché la prima funzione del diplomatico è quella di negoziare e costruire la pace, il capo della Chiesa cattolica ha ricordato agli ambasciatori che nel 2001 al mondo c'è ancora tanto pane per i loro denti: in Algeria e in tante altre zone dell'Africa i massacri sono all'ordine del giorno, gli attentati dell'Eta insanguinano la Spagna e fanno arrossire l'Europa, qua è là per l'America Latina le democrazie scricchiolano sotto il peso delle armi. Per non parlare del Medio Oriente, terra d'origine di tre grandi religioni ed oggi degradata al rango di trincea. «Israeliani e palestinesi - ha detto Wojtyla con la saggezza dei vecchi - non possono imparare il futuro se non insieme, e ciascuna delle due parti deve rispettare i diritti e le tradizioni dell'altra. È da gran tempo giunto il momento di tornare ai principio della legalità internazionale: diversamente, di tutto si potrà temere».

Adriano Monti Buzzetti

Il congresso si è concluso con il via libera a forme di convivenza fra uomini e donne che si occupano dei figli

Ppe: coppie di fatto sì, ma non omosessuali

Il compromesso raggiunto non soddisfa comunque Ppi, Fi, Ccd e Cdu

Il documento è frutto di un confronto ormai fisiologico fra cattolici e Paesi del Nord protestanti

ROMA Chi è più popolare? Gli azzurri di Silvio Berlusconi o gli ex Dc di Pierluigi Castagnetti? Entrambi sono convinti del risultato migliore e lasciano Berlino soddisfatti. E, mentre litigano su chi è più in sintonia con il Ppe europeo, sanno già che potrebbe scaricarsi su tutti loro l'ira del Vaticano.

Il congresso Ppe ha infatti sancito il riconoscimento delle «coppie di fatto», aprendo uno squarcio nel «cuore» dei cattolici italiani che hanno dovuto correre ai ripari. Sicchè a Castagnetti non resta che parlare, diplomaticamente, di «riduzione del danno» e ad Antonio Tajani - candidato sindaco a Roma per il Polo - di affermare che «non abbiamo chiuso con nostra piena soddisfazione ma abbiamo compiuto un passo avanti nella direzione che chiedevamo». Rocco Buttiglione si accontenta di «un buon compromesso». Pierferdinando Casini si riallaccia alla Costituzione «per la quale la famiglia si fonda sul matrimonio».

Tutti, infatti, hanno rischiato che i popolari europei accettassero ogni coppia di fatto. Anche omosessuale per poi adeguare leggi e diritti. E così, dopo lunghe trattative, si è arrivati a quel «compromesso» di cui parla Buttiglione: il congresso di Berlino parte con il «riconoscimento» delle «nuove forme di famiglia» e chiude con la «presa d'atto» di «forme di convivenza» anche se la famiglia non è collegata al matrimonio ma a «uomini e donne che si occupano dei loro figli».

Il documento, commenta Casini, «alla fine è equilibrato frutto di un confronto ormai fisiologico con i partiti di Paesi del Nord, protestanti. Si parla della centralità dei figli ed è significativa la convergenza tra gli italiani che hanno dimostrato la loro unità sui valori e non sugli schieramenti».

Anche Pierluigi Castagnetti osserva che il testo approvato «risente dell'influenza dei Paesi laici e secolarizzati e questo dimostra che chi pensava che l'allargamento a tutti del Ppe fosse poi senza conseguenze sulla politica dei valori si è accorto che non era così. Ad ogni modo, noi siamo uniti dall'articolo 25 della Costituzione, anche se qui non si fa cenno al matrimonio».

Tajani riconosce che «la formulazione iniziale non ci soddisfaceva ma poi si è tenuto conto delle osservazioni della delegazione italiana». La famiglia «è uno dei cardini della nostra Costituzione e ad essa ci rifacciamo. Siamo di fronte ad uno dei momenti di confronto tra Paesi cattolici e protestanti ma vediamo anche che sui problemi di coscienza le posizioni si avvicinano».

c.r.

Nella Casa delle libertà un certo imbarazzo

ROMA Un certo imbarazzo nella Casa delle libertà sull'l'apertura sancita a Berlino dal Ppe, che «riconosce l'esistenza di nuovi tipi di famiglia e altre forme di vita comune». Il più duro è Teodoro Buontempo (An): «Ritengo che sia un grave errore. La contrapposizione con l'Europa della sinistra dovrebbe significare un'alternativa di valori». Anche Francesco Speroni (Lega Nord) riconduce il tema nella politica: «Non mi pare che questa apertura faccia parte dell' accordo con Forza Italia. Ne parleremo: o qualcuno cederà o questo argomento non farà parte del programma, anche perchè una coppia di fatto deve diventare coppia di diritto per avere vantaggi giuridici».

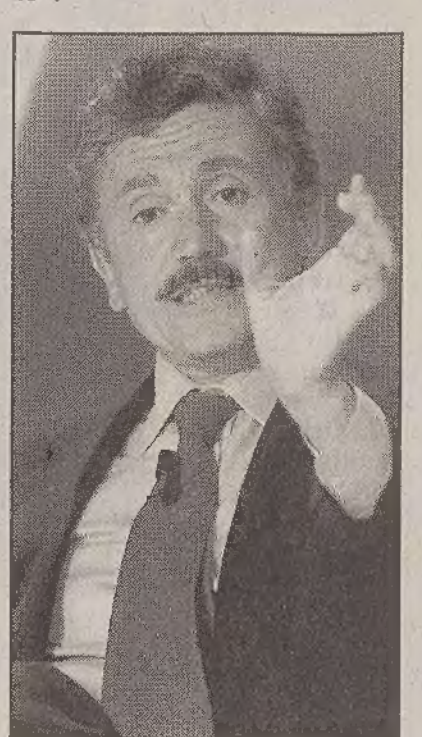
Replica dei Ds ai dieci anni di governo auspicati dal Cavaliere

D'Alema: «Berlusconi arrogante forse non durerai un giorno»

LECCE Per Massimo D'Alema, il leader di Forza Italia sbaglia ad «agitarsi come se avesse già vinto». E aggiunge: «Avrà delle sorprese amare». Ne ha parlato a Lecce con i giornalisti a margine della cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario alla quale ha partecipato.

D'Alema non cede alle lusinghe di Berlusconi che da Berlino fa sapere di volerlo leader dell'opposizione. «Berlusconi - afferma al riguardo - fa politica con le sue astuzie, le sue malizie. L' importante è non essere così sciocchi da andargli dietro». E a proposito dei 10 anni di governo auspicati dal leader di Forza Italia, «Berlusconi - dice D'Alema - è sempre smodato, il suo desiderio di occupazione di potere si prolunga nel tempo, oltre i limiti costituzionali, giacchè, come è noto, la legislatura dovrebbe durare cinque anni».

«Io credo - aggiunge - che questa esibizione sia un pò arrogante da parte di Berlusconi. Questo suo agitarsi, come se avesse già vinto, questa sua pretesa di stabilire i ruoli di tutti, possono infastidire molti cittadini. Credo che Berlusconi avrà delle sorprese amare. L'altra volta durò al governo sette mesi: non per colpa di qualcuno, ma per colpa sua. Può darsi che questa volta non duri neanche un giorno, anzichè 10 anni».

Il segretario dei Ds, Walter Veltroni, si chiede se il leader del centrodestra Silvio Berlusconi «adesso voglia anche decidere chi dovrà opporsi a lui» e nel commentare le dichiarazioni del Cavaliere su D'Alema e i Ds sostiene: «Cercare di seminare divisioni all'interno del centrosinistra e anche all'interno dei Ds è un'operazione tanto sbagliata quanto inutile».

Massimo D'Alema (Ds)

Il segretario dei Ds, che è a Tor Bella Monaca ad una manifestazione di partito, si dice «abbastanza sorpreso da vedere come Berlusconi un giorno parli del traforo di diverse montagne e il giorno successivo sostenga che ha per sè due legislature davanti, poi le barzellette...».

Anche Pietro Folena ironizza sull'intervento del leader del Polo al congresso Ppe di Berlino: «Aspettiamo di sapere da Berlusconi chi vince nel 2016...». E da Napoli, dove è intervenuto per l'assemblea congressuale provinciale, il numero due dei Ds definisce «patetico» ogni tentativo di dividere la Quercia.

Agli apprezzamenti espressi da Berlusconi nei confronti di D'Alema, Folena replica così:«Credo che il problema è chi sarà il capo dell'opposizione nella prossima legislatura, visto che Berlusconi porterà per la seconda volta la destra alla sconfitta, sicuramente verrà cambiato e finalmente avremo un esponente meno attraversato da questo atteggiamento napoleonico, che mi pare totalmente privo di ogni giustificazione».

Folena accusa di arroganza il presidente di Forza Italia: «Sento, parlando con la gente, anche quella che vota per l'altra parte, che questo atteggiamento comincia a irritare. Questo dire sono padrone di tutto, ho già deciso, parlare di 2006, 2011: aspettiamo di sapere da Berlusconi chi vince nel 2016...».

«Il tentativo di seminare divisione all'interno dei Ds è patetico - aggiunge Folena. - Siamo da anni protagonisti del movimento socialista e socialdemocratico europeo. Berlusconi, l'ultimo arrivato nella famiglia dei popolari europei suscitando anche moltissimi mal di pancia, non ha nessun titolo per parlare di questi argomenti».

Veti incrociati sulle candidature a sindaco del centrosinistra. Veltroni pronto per Roma dice che si deve decidere città per città

Cossutta boccia Di Pietro e Mastella vuole Napoli

ROMA «Se si vuole avere un momento di discussione nazionale non c'è nulla di male. L'importante è che le candidature siano decise città per città». A tentare di disinnescare la «bomba» dei veti incrociati che nel centrosinistra blocca le candidature dei sindaci è Walter Veltroni. Per l'Ulivo, costretto a rinviare di giorno in giorno l'investitura del segretario dei Ds, sembra comunque arrivato il momento della verità. Il Ppi ha ammorbidito la sua posizione ed ha creato le condizioni per la convocazione dell'Ulivo romano che tra domani e dopodomani dovrebbe dare il via libera a Veltroni. Ma non è solo il Campidoglio a creare problemi all'Ulivo. L'aut aut di Mastella, che subordina l'apopoggio dell'Udeur a Roma al via libera per la sua candidatura a Napoli, resta in piedi ed anche a Milano, dove la maggioranza deve decidere se appoggiare Antonio Di Pietro e Rifondazione comunista pensa a mettere in campo un suo uomo o ad appoggiare un ambientalista, la partita è apertissima.

Nell'attesa che il quadro assuma contorni più definiti, i Ds (pressati dal diktat di Mastella ma anche dalla richiesta del Ppi di un vertice sulle candidature) hanno deciso che la scelta sarà effettuata in ogni città, sulla base della valutazione del candidato più capace di competere. Walter Veltroni, ieri sera, lo ha detto chiaro e tondo. A chi gli chiede se la scelta per Roma è stata già compiuta, il segretario dei Ds risponde che «al momento» non c'è alcuna candidatura ma solo una «discussione» all'interno dell'Ulivo romano. Per il sì definitivo, comunque, dovrebbe essere questione di giorni se non di ore. Ad insistere sul fatto che è l'intera coalizione di centrosinistra a dover scegliere i candidati sindaci è invece Arturo Parisi. «In tutte le situazioni - scandisce il leader dell'Asinello - la coalizione dovrà scegliere il candidato che ha le caratteristiche più adatte per guidare e vincere la competizione con il centrodestra».

Per la maggioranza, comunque, la «patata bollente» è Napoli. Nel capoluogo campano non è ancora stato raggiunto un accordo sull'uomo che dovrà sfidare il candidato del centrodestra e tra l'Udeur e una parte della maggioranza lo scontro è frontale. A gettare acqua sul fuoco ci ha provato ieri Antonio Bassolino che ha definito «sbagliato e irragionevole» ogni veto ed ha proposto la candidatura di alcuni amministratori locali alle prossime politiche. «La coalizione - ha detto il presidente della Regione - deve lavorare per una designazione unitaria sin dal primo turno ma deve anche dialogare con Roma perchè non siamo una Repubblica indipendente».

Per quanto riguarda Milano, il no più deciso alla candidatura di Di Pietro viene da Armando Cossutta: «Non mi pare la figurá più idonea».

Gabriele Rizzardi

I primi test anti-Bse hanno individuato il morbo in un capo abbattuto di 6 anni, di un allevamento del Bresciano subito isolato

Mucca pazza: un focolaio in Italia

La risposta definitiva solo martedì dopo altre verifiche. Veronesi: «Non c'è pericolo»

Addetti e consumatori concordi Esami più accurati e a tappeto

ROMA Dopo l'annuncio del primo caso di «mucca pazza» scoperto in Italia macellai, associazioni agricole e di categoria temono un ulteriore crollo degli acquisti di carne rossa, già diminuiti del 40% negli ultimi mesi malgrado il prodotto italiano fosse il più sicuro in assoluto. A rischio, secondo dati Coldiretti, un giro d'affari intorno ai 6 mila miliardi, con 110 mila allevamenti e quasi 4,5 milioni di capi macellati nell'ultimo anno. Il timore ora è quello di un panico diffuso che potrebbe indurre a disertare macellerie e supermercati anche i clienti che finora hanno continuato a mangiare carne.

Partono così, al fianco delle assicurazioni sulla severità dei controlli e la sicurezza delle carni che finiscono sulle tavole italiane, le richieste di contenere le reazioni emotive con un'ulteriore stretta di vite sui test cui sono sottoposti i capi macellati.

Fanno sentire la propria voce sia le associazioni del mondo agricolo che quelle dei consumatori. Prudente e preoccupato il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini: «Siamo in attesa di notizie certe, sia sul fatto che sulla storia di questa mucca. Bisogna capire se l'animale è nato in Italia o vi è stato solo allevato. In ogni caso è chiaro che da questo caso arriva la conferma di un appello vecchio mesi: ci vogliono più controlli, e a tappeto».

Bocchini lancia la proposta di abbassare anche l'eta media dei bovini controllati, facendola scendere da 30 mesi a 24 e allargandola quindi a capi più giovani, finora considerati immuni dal morbo. Il timore di Confagricoltura è però che «una burocrazia troppo spesso lenta possa in qualche modo gettare ombre e diffidenze su un intero settore: è una battaglia in difesa sia del consumatore che degli allevatori».

La Confagricoltura vuole abbassare da 30 a 24 mesi l'età dei bovini da controllare

Dello stesso tenore anche le reazioni dei consumatori. La Federconsumatori vede infatti nel caso di Brescia «una conferma a molti timori da noi già espressi». Ora, spiega il sodalizio, «oltre ad accertare subito tutte le cause che hanno prodotto il caso di Brescia, è impellente la definizione rapida dell' anagrafe bovina e l'attuazioni di controlli a tappeto per verificare che non vi sia alimentazione del bestiame con farine animali proibite per legge».

ROMA Il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, rassicura: «Nessun pericolo». Ma l'allarme è ormai scattato. Anche in Italia è stato scoperto un caso di «mucca pazza», se non altro almeno fortemente sospetto.

Già. È successo. I test per accertare se il bovino appena macellato abbia o meno l'encefalopatia spongiforme (Bse) hanno evidenziato su un animale un'anomalia per due volte, ma per essere certi della presenza del morbo bisognerà attendere martedì l'esame conclusivo.

È accaduto in Lombardia, a Brescia. La mucca da latte pezzata nera, «nata e allevata in Italia», aveva 6 anni e proveniva da un allevamento medio, circa 200 capi finiti ora sotto sequestro. Al momento della macellazione non presentava alcun sintomo. Resta ora da scoprire se siano stati utilizzati mangimi di origine animale la cui vendita in Italia è vietata dal '96.

La Federconsumatori ha chiesto immediatamente controlli severi, a tappeto, utilizzando tutte le strutture in grado di effettuare il test: «I nostri timori hanno trovato conferma».

Ma il governo rassicura i cittadini: nessun pericolo. Veronesi, in particolare, si è subito affrettato a spiegare che «le carni sono sicure perchè il prione si annida solo in alcuni organi che vengono sempre distrutti. Siamo al sicuro». Tanto più, sottolinea, che i test consentono una garanzia totale dato che «elimineremo completamente l'allevamento dove si è sviluppata lá malattia in modo da fare una bonifica radicale».

Il Ministero della sanità, quindi, ricorda che tutte le carni possono essere messe in commercio solo se bollate e certificate dal servizio veterinario ufficiale. Procedura a cui è stata sottoposta anche la «mucca pazza» italiana. Inoltre, chiarisce Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, «per avere l'assoluta certezza che siamo di fronte alla Bse sono in corso altri esami». In ogni caso, era difficilmente ipotizzabile che «l'Italia fosse l'unico Paese dell' Unione Europea immune».

Se martedì ci sarà la certezza della malattia, si tratterà del primo caso di encefalopatia spongiforme bovina nel nostro paese. Ma è già scattato «il livello di massima allerta» avverte il ministro delle Politiche agricole Alfonso Pecorario Scanio: «Bisogna evitare qualsiasi acquisto sotto costo e affidarsi alla qualità dei sistemi di fornitura». Tuttavia, conclude il ministro, «un Paese come l'Italia, grande importatrice di carne, non può ritenersi immune». E non si può perciò escludere l'eventualità di altri casi di «mucca pazza».

Allo stesso tempo, però, è l'invito di Pecorario Scanio, è bene «non cadere nell'allarmismo».

Tutte le misure anti mucca pazza

7 nov. 2000 Dopo l'allarme in Francia per la Bse, il ministero della Sanità **esclude ogni** situazione di **rischio** in Italia

15 nov. 2000 Un'ordinanza di Veronesi mette **al bando le farine animali**

17 nov. 2000 **Divieto di importazione** di bovini di età superiore a 18 mesi e di carne non disossata dalla Francia; 'no' all'uso di farine animali; **test** per l'individuazione del morbo sui capi con oltre 24 mesi di età; potenziamento dei **controlli** in Italia e sulle carni extra-Ue

22 nov. 2000 Chi ha soggiornato per oltre 6 mesi, tra il 1980 e il 1996, nel **Regno Unito** non può donare il sangue

15 Dic. 2000 Guido **Alborghetti è nominato commissario** straordinario per il coordinamento delle iniziative anti Bse

22 Dic. 2000 Risultano **negativi i primi 1.143 test** anti Bse effettuati dai due istituti zooprofilattici.

4 Gen. 2001 Tutte le **ditte farmaceutiche**, per ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio dei loro medicinali, devono comunicarne al ministero della Sanità i **principi attivi ed eccipienti** contenuti, evidenziando quelli con materiale di origine bovina

6 Gen. 2001 Veronesi annuncia una task force di esperti con il compito di dare **operatività a tutti i provvedimenti** anti mucca pazza

9 Gen. 2001 Un decreto legge **stanzia 150 miliardi** di lire per smaltire le farine animali e le parti a rischio mucca pazza dei bovini già macellati e ammassati nei mattatoi

ANSA-CENTIMETRI

Ritrovati anche gli occhiali. C'è una sola possibilità: che il corpo sia sul fondo

L'«ex» Maurizio Raggio minaccia d'impugnare il testamento, se a lui sfavorevole, contro il rivale messicano

Contessa Agusta: è già lotta per i soldi

PORTOFINO È già iniziata la guerra dei soldi.

Attorno alle proprietà della contessa Francesca Vacca Agusta si stanno scatenando grandi appetiti. Il primo a mettere le mani avanti è Maurizio Raggio. Ieri, tramite il suo legale, ha fatto sapere di essere pronto a impugnare il testamento qualora non fosse a lui favorevole.

Portofino vive la tragedia in modo strano, con i sub dentro e fuori dall'acqua per cercare tracce della signora e gli avvocati che vanno su e giù dalla villa con carte bollate e già pronti i ricorsi da presentare. Ci sarà da lavorare, nei prossimi mesi, nei tribunali di Chiavari e Genova. E chissà, forse anche in quello di Cuernavaca, in Messico. Spiega l'avvocato Pasquale Tonani: «Ho avuto l'incarico di valutare l'opportunità di impugnare eventali testamenti qualora venissero pubblicati e non fossero favorevoli a Raggio». Il «nemico» di Raggio è, ovviamente, l'attuale compagno di Francesca, il messicano Tito Rosario Roncado Chazaro. I due al momento vivono a Villa Altachiara ma si lanciano sguardi minacciosi. In ballo ci sono, oltre alla dimora di Portofino, una villa a Milano, gli appartamenti a Londra e New York e un'imprecisa quantità di titoli e denaro.

Tanti i sub all'opera ieri.

«Di testamenti ce n'è più d'uno - precisa l'avvocato Tonani - ma quello che vale è solo l'ultimo, quello che porta la data più recente. Sono depositati dal notaio Solimena che, al momento opportuno, avrà il compito di aprirli». Poi l'avvocato s'accorge di aver esagerato e fa un passo indietro. «Naturalmente - aggiunge - non possiamo parlare di testamenti fino a quando non c'è un morto. Perchè i testamenti hanno un valore; il notaio li pubblica, se sono pubblici, solo quando è stata accertata la morte di una persona. Ora trovo di cattivo gusto parlare di testamenti, visto che sono ancora in corso le ricerche». Comunque ci sono altri aspetti da chiarire. Oltre al testamento depositato dal notaio c'è il famoso biglietto (sequestrato dai magistrati) scritto dalla contessa solo una settimana fa: ci sarebbe scritto che tutti i beni vanno assegnati al messicano.

Spiega l'avvocato di Raggio: «I testamenti presuppongono che chi eredita sia degno di ereditare. Potrebbe esserci un testamento pubblico d'indegnità. E l'indegnità dipende da tanti fattori, per esempio bisognerà valutare le condizioni della contessa al momento in cui l'ha firmato». Altra questione se il corpo non venisse più ritrovato. In tale caso s'aprirebbe la procedura per la dichiarazione di morte presunta. Passerebbe molto tempo. Comunque il notaio ieri sera ha affermato: «Il testamento farà contenti tutti».

Le ricerche del corpo della contessa riprendono stamane. Dopo il ritrovamento dell'accappatoio e delle pantofole, ieri un nuovo oggetto è stato ritrovato a 10 metri di distanza in fondo al mare dal primo ritrovamento: una montatura di occhiali «Dior» privi di una stanghetta e rotti. Si trovavano nel taschino dell'accappatoio. Si sarebbero rotti con uno o più impatti del corpo della donna sulla roccia prima di sprofondare in mare. Ormai è quasi certo che il corpo si trovi su questi fondali.

È ancora emergenza, denuncia la Confesercenti: in 10 anni 380 mila attività commerciali hanno chiuso i battenti e non solo per la crisi economica

Usura e racket: una «tassa» da 35 mila miliardi

Sud sotto assedio. Ancora poche le denunce: in Friuli-Venezia Giulia nel '99 sono state 78

La geografia dello strozzinaggio vede Napoli in testa: il tasso d'interesse mensile è del 10,8%, l'annuale del 129%. Il Nord scalza il Centro dal secondo posto

ROMA Usura e racket è ancora emergenza. Ogni anno la «tassa criminale» sottrae alle imprese 35 mila miliardi, che si trasferiscono per almeno il 40% direttamente nelle casse delle mafie made in Italy. Questi dati della Confesercenti saranno la base della prima Coferenza nazionale contro usura ed estorsione che si svolgerà a Roma il 16 e 17 gennaio, con la partecipazione del ministro dell'Interno Enzo Bianco e del Commissario anti usura e racket Tano Grasso.

In 10 anni sono 380 mila le attività commerciali che hanno chiuso i battenti, non solo per la crisi economica. Il racket continua a essere la prima emergenza, con 140 mila commercianti taglieggiati, 8 mila miliardi di pizzo versati alle casse della criminalità, pari a un peso per ogni azienda di 15-20 milioni l'anno; la piaga dell' usura rappresenta un alto tributo: 120 mila i commercianti coinvolti in rapporti usurari per oltre 245 mila posizioni debitorie, di cui almeno 16 mila con associazioni per delinquere finalizzate all'usura e un tributo di 15.400 miliardi solo per i commercianti e una massa globale di denaro desumibile in più di 46 mila miliardi gestiti da circa 25 mila strozzini professionisti. La geografia dell'usura vede in testa Napoli e il Sud, che rimane sotto assedio con 51.000 vittime anche se la piaga ha allargato i tentacoli al Nord, al secondo posto con 32.000 usurati contro i 29.000 del Centro; 27.000 i negozi costretti a chiudere ogni anno causa strozzini: di questi 20.000 non riaprono più. Il tasso d'interesse mensile è del 10,8% mentre quello annuo del 129% per prestiti medi di 60 milioni. A rischio un esercito di commercianti (500.000) e 6.000 circa gli immigrati costretti a patti usurari.

Non va meglio sul fronte estorsioni.Catania e Palermo le più taglieggiate con l'80% dei negozi, seguono Reggio Calabria (70%), Napoli e Bari (50% ma il 100% nei rispettivi hinterland). A fronte del bollettino di guerra, rimangono relativamente basse le denunce contro il racket (in media 3.500 l'anno dal '96) considerando che il 77,5% dei reati sono stati scoperti nel '99 dalle forze dell'ordine e non per espressa denuncia da parte delle vittime. In negativo il bilancio denunce nel campo dell' usura: 1.115 denunciati nel '99 a fronte dei 1.185 del '98 con un calo del 5,9% (era già il 27% rispetto al '97). Ancora in pochi anche a chiedere aiuto: solo 920 domande al fondo antiracket contro le 26.000 denunce in otto anni (35.000 persone coinvolte); 531 quelle al fondo antiusura. Anche il Commissario Grasso non è ottimista. Per il pizzo, sostiene infatti, c'è una disponibilità dei commercianti a pagarlo. Delle circa 5.000 denunce per usura e racket (1.115 per la prima, 3.705 per il secondo) in Friuli-Venezia Giulia ne sono state presentate 78: 12 per l'usura e 66 per il racket.

IN BREVE

Al vaglio degli inquirenti è ora la sorella

La ragazza avvelenata: i genitori smentiscono la sua omosessualità

PESARO La famiglia Moretti fa quadrato a difesa della memoria della figlia Francesca e contro le illazioni «quantomeno vergognose» di alcuni quotidiani su una presunta amicizia particolare fra l'altra figlia, Claudia, e Daniela Stuto, accusata di aver avvelenato Francesca con una minestra al cianuro. Ad affermarlo è il legale di parte civile dei Moretti, al quale non risulta, a ieri, che Claudia o i familiari «siano indagati per falsa testimonianza». Stando alla pista privilegiata dagli inquirenti, l'omicidio della psicologa 29enne di Pesaro sarebbe stato scatenato dalla fine del suo rapporto amoroso con Daniela, l'amica siciliana con la quale viveva a Roma, soppiantata da un giovane rom di cui Francesca si era innamorata. Ma i familiari di Francesca negano l'omosessualità della figlia e «si riservano ogni azione nei confronti dei giornali».

Padova: da carcerati a giudici, seppure sportivi Nuova iniziativa per il reinserimento sociale

PADOVA Da carcerati a giudici, seppure sportivi. Questo il percorso dei primi 17 arbitri «laureatisi» ieri nel Carcere Due Palazzi di Padova. L'iniziativa è dell'associazione Tangram per il reinserimento sociale delle fasce deboli, la Provincia di Padova, il Centro sportivo italiano (Csi),l'Unione italiana sport popolari(Uisp). Il progetto, che prevede anche alcuni permessi premio in campo di gara per chi si sarà meritato la fiducia, ha riguardato per ora il calcio e la pallavolo ma potrà estendersi anche ad altri sport, come basket, pallanuoto e sci. Oggi intanto i primi 'mister penality' si sono messi alla prova, con una partita di calcio e una di pallavolo all'interno del carcere, dove si fronteggiavano giocatori detenuti e volontari delle associazioni sportive.

Belice: a 33 anni dal sisma ancora da spendere il 30% delle risorse destinate alla ricostruzione

AGRIGENTO «Il 30% delle risorse economiche destinate alla ricostruzione del Belice (Agrigento) non è stato speso: ora bisogna mettere da parte tutto quello che è successo nel passato e attribuire ai Comuni il massimo dei poteri». L'ha detto ieri il presidente della Camera Violante, intervenendo a Santa Margherita Belice a una manifestazione promossa nel 33.o del sisma che nella notte tra il 14 e il 15 gennaio distrusse quella zona e provocando tante vittime. «Sulla ricostruzione della Valle del Belice c'è stato - ha aggiunto - un modo centralista di gestione».

Una spia del Kgb operava nel '66 al Quirinale Rivelazioni su un colloquio riservato di Saragat

LONDRA Negli anni 60 c'era una spia del Kgb al Quirinale? Potrebbe essere questa una delle spiegazioni del ritrovamento nell'archivio del Partito comunista sovietico del verbale dettagliato di una conversazione privata del 21 gennaio '66 fra l'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e il conservatore britannico Edward Heath. Lo ha scritto ieri il «Daily Telegraph», per il quale la scoperta è una «prova evidente» della profonda penetrazione dei sovietici durante la Guerra fredda in Italia.

Tre italiani su quattro hanno mostrato di gradirle, e così il ministro Bordon rilancia

Nuove domeniche senz'auto

ROMA Tre italiani su quattro hanno mostrato di gradirle, e dei restanti qualcuno ne avrebbe volute addirittura di più. Bilancio superiore alle aspettative per le domeniche ecologiche varate dal Ministero dell'ambiente dal '99, per un totale di 10 giornate (comprese due feriali) senz'auto nell'ultimo biennio, con la partecipazione di 162 Comuni per 17 milioni di cittadini e 16 miliardi stanziati per spese organizzative di supporto.

Così, il ministro Willer Bordon, dopo il grido d'allarme del settembre scorso in cui lamentava applicazioni troppo elastiche del decreto da parte di alcuni Comuni, alza il tiro e annuncia per il 2001 un forte rilancio dell'iniziativa.

Ripartirà dall'11 febbraio, preceduta da un'anteprima nazionale per Torino, chiusa al traffico già da domenica 14 gennaio, per continuare nelle giornate dell'11 marzo, 8 aprile, 13 maggio e 10 giugno, almeno per la prima tranche fino all'estate, e dovrà riguardare almeno un ettaro ogni 3000 abitanti, escluse le zone verdi. Parola d'ordine: respirare meglio, ma non solo. Se da un lato, infatti, nelle città coinvolte si è quasi sempre rilevata una significativa diminuzione degli inquinanti primari (benzene, monossido di carbonio e d'azoto) accanto a risultati poco apprezzabili sul fronte di quelli secondari, provenienti dall'atmosfera e legati alle condizioni meteo, esiste un altro aspetto su cui il ministro richiama l'attenzione: riguarda l'occasione «comunicativa» rappresentata dalle domeniche ecologiche. Il riappropriarsi dello spazio urbano da parte degli abitanti, ruoterà su un tema, diverso per ogni giornata, con un evento centrale di forte richiamo. Intanto è già stato predisposto un pacchetto di 4 decreti rivolto alle amministrazioni locali per favorire lo sviluppo di una mobilità urbana ambientalmente sostenibile. Accanto agli incentivi per la conversione a metano e Gpl delle auto non catalizzate, vi si prevede la promozione del car sharing, veicoli elettrici a disposizione dei cittadini in alternativa al mezzo privato, già in uso a Modena, il finanziamento dei progetti per rendere più facilmente percorribile il tragitto casa-lavoro proposti dai «mobility managers» aziendali e infine una copertura economica concentrata su 5/10 progetti di altrettanti Comuni impegnati nella battaglia per la mobilità sostenibile. Il totale degli stanziamenti è di 1000 miliardi, budget ridottissimo rispetto ai 190mila previsti dal piano trasporti ma con garanzie di un utilizzo rapido e mirato.

L'"eco-mobilità" del futuro

Quattro decreti del ministero dell'ambiente hanno stanziato **143 miliardi** per promuovere una mobilità urbana a basso tasso di inquinamento. Il contenuto dei provvedimenti

Conversione delle auto non catalizzate
I carburanti più inquinanti saranno sostituiti con altri più rispettosi dell'ambiente, come gas metano o Gpl, con la **conversione dei veicoli non catalizzati immatricolati tra il 1988 e il 1992**.

- **40 miliardi** gli incentivi ai comuni con oltre 150.000 abitanti e quelli ritenuti più inquinati.
- **40-60.000** gli autoveicoli convertiti

La riduzione delle emissioni
80-120 tonnellate di benzene
40-60.000 tonnellate di anidride carbonica

Il "car sharing"
30 miliardi serviranno a far decollare i progetti di car sharing, una forma innovativa di mobilità urbana che prevede **l'uso di un'automobile da parte di più persone**. Il progetto è già stato finanziato con un primo stanziamento di 8 miliardi

Mobilità sostenibile
Verranno identificati 5-10 progetti particolarmente rilevanti su cui concentrare i **63 miliardi** stanziati.
Fra le misure finanziabili:
- L'acquisto di **veicoli elettrici e a gas**
- La realizzazione di **flotte di biciclette e di veicoli elettrici a due o tre ruote** (anche per il noleggio)
- La verifica di **prototipi di veicoli a trazione elettrica e a idrogeno**
- La realizzazione di **taxi collettivi**
- L'applicazione di '**road e area pricing**', una sorta di pedaggio cittadino per poter accedere a determinate zone o strade
- La realizzazione e l'ampliamento dei sistemi di **monitoraggio degli inquinanti atmosferici**

I "mobility manager" aziendali
Altri **30 miliardi** serviranno per **ottimizzare gli spostamenti dei dipendenti di medie e grandi aziende** con una riduzione dell'impiego delle auto private, dei consumi di energia e delle emissioni di inquinanti

ANSA-CENTIMETRI

La Marina di Sua Maestà sta esaurendo le scorte da quando la ditta Usa che forniva i proiettili ne ha denunciato l'alto grado di tossicità

Gran Bretagna: al bando le armi all'uranio

Il Tribunale internazionale dell'Aia annuncia: «Il loro uso potrebbe diventare crimine di guerra»

Scienziati Usa escludono legami con la leucemia

WASHINGTON L'uranio impoverito non può causare la leucemia. Una schiera di scienziati americani, reagendo alla polemica europea, ha confermato la tesi del Pentagono in una serie di interviste al «New York Times». Gli studiosi affermano che è «biologicamente impossibile» per l'uranio impoverito usato nelle armi americane causare leucemia. Le particelle radioattive emanate non sono infatti in grado di raggiungere il midollo osseo. «L' Uranio 238 è definito "impoverito" proprio perchè le sue radiazioni sono molto deboli - ha dichiarato il dr. Frank von Hippel, un fisico della Princeton University - Anche se vi fosse una tonnellata di uranio impoverito per ogni chilometro quadrato del Kosovo le radiazioni sarebbero l'un per cento del livello normalmente misurabile nell'ambiente. Non esiste alcun pericolo alla salute». Inoltre le radiazioni dell'Uranio 238 non penetrano la pelle. «Le radiazioni che possono causare leucemia sono i raggi gamma e X, che raggiungono il midollo spinale e danneggiano le cellule - spiega il dr. Michael Thun, direttore della ricerca epidemiologica dell'American Cancer Society - Ma l'Uranio 238 emette raggi alfa, che non sono in grado di raggiungere il midollo spinale delle persone esposte».

L'uranio, come tutte le sostanze pesanti, può diventare tossico se immesso nel corpo respirandone la polvere, che tende a depositarsi nei reni. «Abbiamo studiato a lungo soldati americani che, nella Guerra del Golfo, erano stati feriti da schegge contenenti uranio 238 - ha affermato il dr. Charles Phelps, un ricercatore della University of Rochester - è stata confermata la tendenza delle particelle a depositarsi nei reni. Ma gli esami delle urine hanno fatto riscontrare solo un livello molto alto di sali di uranio. Non abbiamo individuato alcun danno ai reni». In teoria le particelle di uranio 238 inalate da una persona possono raggiungere i polmoni o i nodi linfatici. Il dr. John Boice, direttore scientifico dell'Istituto Internazionale di Epidemiologia, ha detto al «New York Times» di aver effettuato «ricerche lunghe ed approfondite su lavoratori che processavano l'uranio e che sono stati esposti, attraverso la respirazione, ad alti livelli di polvere d'uranio». «Non ho trovato alcun legame scientifico tra la inalazione della polvere e lo sviluppo di cancro ai polmoni o di linfomi», ha affermato lo scienziato. Mentre numerosi paesi europei partecipanti alle operazioni militari nei Balcani (dove la Nato ha usato proiettili all'uranio impoverito) hanno espresso allarme per i casi di leucemia rilevati tra i loro militari, il Pentagono continua a sostenere che non esiste alcun legame scientificamente provato tra l'uso della sostanza radioattiva e i casi di leucemia.

LONDRA La marina britannica sta gradualmente esaurendo le scorte di proiettili all'uranio impoverito delle sue navi da guerra dopo che la società statunitense che li fabbricava ha smesso di produrli perchè potenzialmente cancerogeni ed altamente tossici. La rivelazione, fatta dal quotidiano «The Times», è stato un altro duro colpo per il ministero della Difesa di Londra secondo il quale non ci sono prove della pericolosità delle munizioni all'uranio impoverito. Le opposizioni si sono scagliate contro il governo laburista chiedendo che il ministro della Difesa Geoff Hoon si presenti a rispondere in Parlamento sulla controversa vicenda che agita non poco le acque politiche britanniche, anche perchè si è appreso nei giorni scorsi che i proiettili all'uranio sono stati largamente usati dall'esercito di sua maestà anche in patria, durante corsi di addestramento in basi militari. Un portavoce della Difesa ha confermato che la decisione della ditta americana ha obbligato la Royal Navy a rinunciare a quel tipo di munizioni le cui scorte saranno esaurite, si prevede, nel 2003. «Se il ministero della Difesa sapeva che gli americani stavano smettendo la produzione per ragioni di salute, come è possibile che questo non abbia fatto suonare un campanello d'allarme al governo», si è chiesto il liberal-democratico Menzies Campbell. «The Independent» pubblica anche un reportage del suo inviato da Bratunac, una cittadina della Bosnia orientale dove hanno trovato rifugio 5.000 serbi provenienti da Hadjici, un sobborgo di Sarajevo che nel 1995 fu bombardato dagli americani con proiettili all'uranio impoverito. Tra essi già 300 sono i morti per varie forme di cancro.

Intanto il procuratore generale del Tribunale dell'Aia, Carla Del Ponte afferma che se si dimostrerà che i proiettili all' uranio impoverito sono responsabili delle leucemie che hanno colpito alcuni soldati, il Tribunale potrebbe aprire un' inchiesta per «crimine di guerra». Mentre secondo un'inchiesta svolta dal quotidiano parigino «Le Monde», il comando delle forze armate francesi era a conoscenza del pericolo di tossicità legato all'uso bellico dell'uranio impoverito almeno dal 1986: una ricerca condotta fra le collezioni dei vecchi numeri delle riviste scientifiche avvalorerebbe tale tesi.

ANALISI

La Jugoslavia è ora un interlocutore nuovo perché ha sconfitto da sola se stessa

A vincere è stato il popolo, non le bombe

Inghiottito l'uranio dei bombardieri Nato, inghiottito un decennio infarcito di guerre (quattro) perse, inghiottito anche il tiranno (Milosevic), la Jugoslavia se non ha cambiato anima ha certamente cambiato aspetto. E attorno ad essa stanno lentamente evolvendosi scenari politici nuovi che impongono un nuovo approccio alla crisi balcanica. Se ne sono accorti gli americani, con il neo presidente George Bush che già in campagna elettorale biascicava un disimpegno statunitense nella ex Jugoslavia. Se ne sono accorti i russi che hanno impiegato un attimo per scaricare l'oramai ingombrante «Slobo» per investire il vincitore Kostunica di un insolito quanto accattivante ruolo (in un'ottica panslava) di Brancaleone dell'ortodossia (intesa come religione) democratica. Non se n'è accorta l'Europa che ancora a novembre a Zagabria si è confrontata su schemi geopolitici obsoleti senza tener conto che nella regione pesi, pertinenze e potere hanno subito cambiamenti forse non così apparisceni, ma pesantemente sostanziali. Che vanno al di là della morte di Tudjman e della caduta di «re Slobo».

Kosovo: la carcassa di un tank, il bersaglio preferito da parte dei bombardieri della Nato che hanno sganciato le loro migliaia di proiettili all'uranio impoverito.

Il rischio è che, ancora una volta, sia il Vecchio continente a rimanere con il classico cerino in mano. Perchè a Washington delle sorti del Kosovo interessa sempre meno, perchè la Casa Bianca è stufa di investire dollari nella missione di pace in Bosnia (provate a parlare di Sarajevo a Manhattan e farete la figura del turco alla predica), perchè la nuova amministrazione Bush non vuole iniziare il suo mandato rischiando di vedere i propri soldati invischiati nei subdoli fanghi dell'intrigo balcanico. E allora? Ecco che Kostunica manda il suo ministro degli Esteri negli Usa e poi alla Nato. Il nemico numero uno diventa oggi l'alleato da lusingare e corteggiare. Poco importa se fino a pochi mesi fa colui a cui ora stringi la mano ti ha bombardato usando armi all'uranio e bombe alla grafite. La «realpolitik» ha soppiantato in Jugoslavia ogni estetismo nazionalista. La «Grande Serbia» resterà parte di quell'epica della sconfitta nata con la morte di re Lazar a Kosovo Polje per mano ottomana.

Nell'era di Internet e della «new economy» i sacerdoti del vetero feudalesimo jugoslavo hanno capito che la storia non paga. Milosevic, il «messia laico» ha subito la sua crocifissione politica e difficilemnte riuscira a risorgere. E così il nuovo Caifa serbo ha deciso di investire sul futuro. Ora c'è l'uomo giusto al posto giusto. Kostunica porta avanti con intelligenza la sua «rivoluzione morbida». Nessun doloroso taglio di quel cordone ombelicale che lega ogni serbo alla grande madre patria. Nessun clamoroso colpo di teatro. Una lenta quanto inesorabile deriva che eroderà dall'interno il pattume della vecchia nomenklatura. Non è un caso che Biljana Plavsic la «dama di ferro» serbo-bosniaca si sia consegnata (previa una lunga mediazione Nato, come ha confermato anche Richard Holbrooke) al Tribunale dell'Aia. Per Karadzic, Mladic e Milosevic non ci sono più alibi. Ma più che un processo sarà la consacrazione del fallimento di un sistema che, partito dalla bancarotta economico-politica di quella che fu la Jugoslavia di Tito, è arrivato, attraverso un bagno di sangue ordito prima dalla smania di potere e di soldi dei suoi artefici che da reali spinte ideal-nazionaliste, alla catastrofe sociale. Alla faccia di chi, credendo di essere un eroe, sgozzava un nemico colpevole solo di di essere l'altro, il diverso. Mentre per i capi era solo l'ostacolo, o lo strumento, per accumulare potere e con esso milioni di dollari.

La Jugoslavia è cambiata. E non solo perchè è caduto Milosevic. Ma perchè gli jugoslavi hanno capito che il mondo andava più in fretta di loro. Che l'ideologia non riempie lo stomaco e che gli affari (e quindi i soldi) si fanno con Parigi, Londra, New York e non con Pale, Vukovar o Knin. Certo le derive rimangono. I pruriti indipendentisti montenegrini guidati da un presidente pesantemente colluso con il contrabbando di sigarette non sono da sottovalutare. Così come non va snobbato il fermento etnico-nazionalista macedone. Ma occorre prendere atto che Kostunica, ma anche il croato Racan o il moderato serbo bosniaco Ivancic non hanno l'anello al naso. Sono interlocutori europei e come tali meritano pari dignità e non stolido sussiego.

Ora finalmente si è compreso che la Serbia, ma soprattutto i serbi non sono Milosevic. Restituire loro una dignità di popolo è il primo passo verso la normalizzazzione dell'intera area balcanica. Perchè Belgrado deve iniziare a camminare da sola. Senza il peso di sterili colonialismi o di falsi protettorati militari. È anche una questione di azzardo. Ma altrimenti si rischia solo di criminalizzare un popolo e non quelli che furono i suoi satrapi.

Mauro Manzin

MEDIO ORIENTE Lungo vertice nella notte tra i due leader per cercare di riannodare le fila della lunghissima e fin qui infruttuosa mediazione

Peres-Arafat: due premi Nobel «sfidano» la pace

Sui colloqui prevale la prudenza. Il primo obiettivo resta quello di fermare la violenza

MEDIO ORIENTE A Gaza e a Nablus

L'Anp non concede sconti: fucilati due palestinesi accusati di collaborazionismo

GERUSALEMME L' Autorità Nazionale Palestinese (Anp) ha lanciato ieri un minaccioso avvertimento facendo fucilare due palestinesi accusati di essere al soldo dei servizi di sicurezza israeliani e condannando altri due alla pena capitale. Le sentenze capitali nei confronti di Majid Makaui, di 28 anni, e di Allan Bani Odeh, di 24 anni, sono state inflitte dal Tribunale palestinese per la sicurezza dello stato al termine di un procedimento giudiziario sommario che ha lasciato agli imputati scarse probabilità di difesa e ha loro negato la possibilità di ricorrere in appello. Essi sono stati ritenuti colpevoli di aver tra l' altro fornito ai servizi segreti israeliane informazioni importanti per liquidare ufficiali palestinesi accusati di aver ordinato ed attuato attacchi contro soldati e civili israeliani. L' Anp attribuisce ai servizi israeliani l'uccisione di circa una quindicina gli attivisti di Al Fatah e di altre organizzazioni palestinesi attive nella lotta contro l'occupazione israeliana.

Le sentenze confermate dal presidente dell'Anp Yasser Arafat - forse con l'intento anche di recuperare parte della sua popolarità in calo - sono state eseguite ieri mattina mediante fucilazione in presenza di parenti dei condannati, delle famiglie di palestinesi uccisi da Israele alla cui morte essi avrebbero contribuito e di una folla di molte centinaia di persone assetate di vendetta e non disposta alla misericordia. Majid Makaui, legato a un palo e sul cui petto all'altezza del cuore era stato attaccato un nastrino rosso, è stato fucilato da un plotone di esecuzione di poliziotti col volto coperto, nei cui fucili erano state mescolate pallottole vere e a salve, nel cortile interno del quartier generale di polizia a Gaza. Quando ha udito i colpi la folla ha reagito esultando e gridando «Allah è grande». Un ufficiale si è poi avvicinato al corpo sanguinante e gli ha dato il colpo di grazia sparandogli con la pistola alla testa.

Uno dei palestinesi giustiziati a Gaza.

Stesso rituale anche per Allan Bani Odeh, fucilato a Nablus nella pubblica piazza. Ha atteso l'esecuzione fino quasi agli ultimi minuti in compagnia della figlia di tre anni, che gli stringeva disperatamente una mano, della moglie e della madre in lacrime.

GERUSALEMME Due premi Nobel per la pace hanno tentato, ieri notte, un miracolo diplomatico.

Shimon peres, ex-premier israeliano, e il presidente palestinese Yasser Arafat, si sono incontrati a Gaza in uno degli uffici dell'Autorità Palestinese, accompagnati dai capi-negoziatori Yasser Abed Rabbo e Shlomo Ben Ami: è stato l'incontro al più alto livello tra palestinesi e israeliani negli ultimi mesi, apparentemente un estremo tentativo di concludere un accordo prima della fine del mandato di Bill Clinton.

Dopo le discussioni collegiali, Arafat e Peres si sono ritirati per una lunga sessione di colloqui in privato.

Ma entrambi hanno cercato di non suscitare eccessive speranze: «È difficile pensare che le differenze possano essere superate in poco tempo. Nel breve termine, dobbiamo cercare di fermare la violenza, e nel lungo termine cercare di salvare i progressi negoziali fatti in questi anni», ha spiegato Peres alla radio militare israeliana.

Nonostante i tentativi di dialogo nuovi scontri a Hebron.

Ancora più riservato il leader palestinese, che ha fatto annunciare l'incontro da un suo consigliere, Nabli Abu Rdainah, senza specificare gli obbiettivi. Il vertice di ieri dovrebbe però essere seguito da un incontro tecnico, oggi, dei responsabili della sicurezza.

E in un gesto di buona volontà, Israele ha riaperto le vie d'accesso a Betlemme e Gerico.

Per il vecchio leader laburista, il vertice notturno con il presidente palestinese è stato comunque una vittoria in se stesso.

Potrebbe essere l'ultimo chiodo sulla bara politica dell'agonizzante Ehud Barak, il premier in carica che tutti i sondaggi danno perdente senza rimedio nei confronti del candidato del Likud Ariel Sharon.

Con una mossa senza precedenti, il partito laburista si preparerebbe a cambiare cavallo in corsa, e i sondaggi dicono che farebbe bene, dando Peres vincente contro Sharon.

L'opposizione a questa mossa, all'interno del partito e tra gli alleati, diventa sempre più debole man mano che svaniscono le speranze di rimonta del premier uscente.

Un accordo con Arafat, o anche semplicemente l'apertura di uno spiraglio negoziale che permetta di fermare la deriva della violenza, sancirebbe di fatto la leadership del premio Nobel nel partito.

Oltre 50 morti il bilancio parziale del sisma, che è stato avvertito in tutto l'istmo centroamericano

Un terremoto devasta il Salvador

SAN SALVADOR Una forte scossa di terremoto, seguita da varie repliche, ha colpito ieri tutto l'istmo centroamericano, ma soprattutto il Salvador, causando ingenti danni ed un bilancio provvisorio, secondo la Croce Rossa, di 55 morti e centinaia di feriti. Il terremoto si è prodotto alle 11.34 locali (le 18.34 italiane) ed i sismografi dell'Istituto dell'Università autonoma di Città del Messico hanno segnato una magnitudo 7,6 gradi sulla scala aperta Richter. Il suo epicentro è stato prima indicato al largo delle coste dello Stato messicano del Chiapas, e poi a 65 chilometri nell'Oceano Pacifico al largo del Salvador. In questo paese, il presidente Francisco Flores, ha decretato lo stato di emergenza nazionale e calamità pubblica. L' aeroporto internazionale del Salvador è stato chiuso. La capitale, San Salvador, è stata duramente colpita dal sisma. Si sono registrati numerosi crolli e l'interruzione dell' energia elettrica ha bloccato i semafori e generato caos nel traffico. I telefoni hanno smesso di funzionare, ciò che ha rallentato in una prima fase la raccolta delle informazioni. Con il passare delle ore la drammaticità del panorama si è andato chiarendo. Smottamenti del terreno, frane e crolli sono stati segnalati un po' in tutto il paese, a Santa Tecla, a Comasagua. Il governo salvadoregno ha inviato reparti del genio militare per sgomberare dalle frane vari tratti dell'autostrada che dalla capitale va verso occidente.

Molta paura, ma meno danni, anche in Honduras, e Costa Rica, Nicaragua, Messico meridionale (gli Stati di Chiapas e Oaxaca) e Guatemala. Qui secondo l'emittente radiofonica guatemalteca 'Emisoras unidas' sono avvenuti numerosi crolli nei dipartimenti orientali di Santa Rosa, Chiquimula, Jalapa e Jutiapa, con la morte di una bimba rimasta sotto le macerie della sua casa e di un automobilista andato fuori strada per un macigno.

Il ministro Del Turco: «Chiederemo i danni»

L'Italia si allea con l'Europa nella guerra legale contro le multinazionali del tabacco

ROMA Il Governo italiano si affiderà a tre studi legali specializzati nel diritto statunitense per affiancare gli avvocati di Miami che seguono l'azione legale intrapresa dalla commissione europea nei confronti delle multinazionali del tabacco per favoreggiamento del contrabbando di sigarette. Lo annuncia, in un' intervista all'Ansa, il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, che invita anche gli altri paesi europei a muoversi sulla stessa strada nel caso «giuridico-politico più innovativo» dell'avvio del terzo millennio. « L'Italia - avverte Del Turco - chiederà i danni alle multinazionali del tabacco e la nostra iniziativa seguirà nei tempi e nei modi quella della commissione europea. Non vogliamo più - rileva il ministro - che si continui a parlare di questo tema solo come di un problema di una provincia dell' Europa. È un rischio che non possiamo più correre e da evitare assolutamente. Ci sarà una causa condotta dall' Europa alla quale si affiancherà la causa dell'Italia e speriamo anche quelle di altri singoli paesi, come la Spagna, che come l'Italia ha subito e subisce i maggiori danni dal contrabbando».

Ottaviano Del Turco

Al momento, secondo Del turco, non sono ipotizzabili eventuali misure adottabili nel breve periodo nei confronti delle multinazionali del tabacco, ma il ministro avverte «vedremo cosa ci consigliano i nostri legali e come si svilupperà la vicenda. Certamente non abbiamo alcuna intenzione persecutoria nei confronti di nessuno soggetto, ma siamo stufi di contare i morti mentre altri contano i soldi». Non esiste ancora una quantificazione precisa dei danni subiti dall'Italia per effetto del ruolo giocato dalle multinazionali del tabacco nel contrabbando, ma Del Turco usa un esempio efficace per fornire un parametro di riferimento che renda le dimensioni del fenomeno. Un anno di lavoro con l'impiego di uomini e mezzi nell'operazione Primavera (il piano straordinario di controllo del territorio avviato in Puglia dopo la morte di due militari della guardia di finanza avvenuta a Brindisi il 24 febbraio scorso per lo speronamento da parte di un fuoristrada blindato di contrabbandieri) ha avuto come effetto un aumento degli introiti per lo Stato dalle accise sul tabacco pari a 2.000 miliardi di lire.

La causa intentata dall' Italia sarà corredata da un ampia documentazione: «Purtroppo non solo abbiamo prove in abbondanza - rileva il ministro - ma anche casi drammatici portati alla luce dall'attività quotidiana della guardia di Finanza. Questa vicenda ha non solo un valore giuridico innovativo, ma anche una grande valenza politica. Ci faremo assistere da tre studi legali italiani che abbiano la migliore attitudine e dimestichezza con la normativa statunitense ed in particolare delle leggi vigenti a Miami». La prossima settimana, infatti, saranno in Italia gli avvocati americani che si trovano già in Europa e che seguono l'azione intrapresa dalla commissione europea.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Notevoli investimenti negli alberghi del capoluogo costiero da parte dell'azienda Terme Catez

Turismo, Capodistria si attrezza

Ristrutturato il centralissimo hotel Triglav, riapre il Giusterna

CAPODISTRIA Attività turistico alberghiera in espansione, specie negli ultimi due anni, nel capoluogo costiero, grazie ai massicci investimenti miliardari dell'azienda Terme Catez, una delle maggiori società slovene del settore, che sta allargando ulteriormente il proprio raggio di attività proprio nel Capodistriano.

Il dato è emerso nella riunione della dirigenza della Camera per l'economia regionale, che, oltre a tracciare un primo bilancio dei principali risultati conseguiti nel 2000, ha illustrato i progetti per il nuovo anno. Dalle dichiarazioni dei più autorevoli economisti e manager della regione costiero-carsica il sensibile miglioramento qualitativo registrato nel capoluogo costiero dal 1999 a oggi nel campo turistico alberghiero va ascritto all'ottima gestione dell'hotel Koper.

Si tratta di uno dei più vecchi e noti alberghi dell'intera fascia costiera, che aprì i battenti agli inizi degli anni Cinquanta, nelle vicinanze del mandracchio capodistriano, assumendo allora la denominazione di hotel Triglav. Per decenni questa infrastruttura rappresentò tra l'altro un tradizionale punto d'incontro soprattutto per gli ospiti del Friuli-Venezia Giulia. Dopo un lungo periodo di splendore negli anni 90 l'improvvisa crisi, scatenata dalla dissoluzione della Jugoslavia e l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia. L'albergo infatti perse una consistente fetta di clienti. Si trattava in prevalenza di uomini d'affari e di turisti provenienti dalle altre repubbliche della ex federazione jugoslava, che da anni avevano scelto il Triglav per i loro soggiorni.

Capodistria, l'ex hotel Triglav oggi hotel Koper.

A dare la svolta, nell'agosto del '99, un investimento di oltre 4 miliardi e mezzo di lire da parte della società Terme Catez con i quali l'infrastruttura venne completamente rinnovata e ampliata. Attualmente dispone di una sessantina di stanze, nove appartamenti di lusso, con una capienza ricettiva complessiva di 114 letti. Ogni stanza dispone di apparecchiature climatiche, televisori, telefono e minibar. Il nuovo ristorante può accogliere 200 ospiti. Attualmente il prezzo del soggiorno giornaliero all'hotel Koper si aggira dai 9200 ai 20.700 talleri (circa da 92 mila a 207 mila lire).

Ma non è tutto l'azienda slovena ha annunciato la riapertura del rinnovato albergo Giusterna e alcune importanti infrastrutture complementari, tra cui modernissime piscine all'aperto e al coperto.

L'anno scorso movimentate oltre 9 milioni di tonnellate di merci

Duemila ricco di primati per lo scalo capodistriano

Portorose, tratta dei cefali ancora... in alto mare
Insanabili contrasti dividono i pescatori

PORTOROSE Tratta dei cefali ancora in alto mare. Dopo aver risolto definitivamente il contenzioso sulle competenze tra municipalità piranese e ministero per l'Agricoltura, rimangono aperti i cotrasti tra i pescatori, riguardanti aspetti tecnici. Al centro della discussione il monitoraggio del grosso banco di cefali, la suddivisione dei guadagni e il tipo di attrezzature tecniche per catturare il massimo contingente di pesci. Giovedì sera, Zlatko Novogradec, al quale era stato affidato l'incarico di sovrintendere alla tratta, ha abbandonato le trattative. E' così intervenuto Tomaz Kohne, principale organizzatore della tradizionale manifestazione (che ha ben settecento anni) il quale ha fatto intendere che se i pescatori non riusciranno a trovare un'intesa allora sarà costretto ad assegnare la concessione a qualche azienda di questa zona che si occupa della organizzazione e della commercializzazione del pesce. Tra le principali candidate figurano le imprese Delamaris, Mariva e Lera. Stando a Kohne si tratterebbe dell'ultimo tentativo per non compromettere definitivamente la riuscita della tratta.

CAPODISTRIA Anche nel 2000 l'Ente porto capodistriano si è attestato ai primi posti tra le migliori aziende della Slovenia. Lo confermano i dati statistici resi noti dai servizi commerciali della nuova Spa.

Nel Duemila lo scalo sloveno è riuscito a concludere una rilevante operazione riuscendo ad acquisire il pacchetto di maggioranza della nuova società che gestirà il Molo VII del porto di Trieste. In proposito gli addetti ai lavori sostengono che si tratta di uno dei risultati di maggiore prestigio in assoluto conseguiti nella lunga storia dell'azienda capodistriana. Lo sbarco nel capoluogo giuliano consentirà a Capodistria di inserirsi nel novero dei principali empori europei specializzati nella manipolazione di containers.

Ma il Duemila verrà certamente ricordato come l'anno dei altri primati. Così nell'anno da poco archiviato lo scalo ha smaltito complessivamente la cifra record di 9 milioni e 300 mila tonnellate di merci, delle quali ben il 68% in transito.

Ma i primati non finiscono qui: sempre lo scorso anno è stato realizzato un record anche per quanto concerne gli utili. Gli ultimi dati statistici indicano infatti che nell'anno passato il profitto netto del porto di Capodistria si è aggirato sui tre miliardi di talleri (circa una trentina di miliardi di lire). Attualmente poi il porto di Capodistria sta ristabilendo rapporti di collaborazioni con il nuovo stato jugoslavo, costituendo una rappresentanza a Belgrado. In passato l'emporio capodistriano manipolava oltre un milione di tonnellate di merci all'anno con la serbia.

Sollecitato l'intervento di Ui e UpT

Pisino: «Sede insufficiente» La Comunità degli italiani vuole cambiare indirizzo

PISINO La Comunità degli italiani pisinota ha bisogno di una nuova sede. Quella attuale, situata nel centro città, è assolutamente insufficiente: «Serve soltanto a far vedere che esistiamo – rileva il presidente Nino Sirotti –. E' una stanza di una cinquantina di metri quadrati che può ospitare una trentina di persone. Basta solo per piccole conferenze, ma noi vorremmo svolgere un'attività più ampia».

La Comunità si è rivolta quindi ai dirigenti dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste con un paio di proposte. Una concerne un vecchio edificio vicino allo stadio di Pisino, il cui costo si aggira sui 450 milioni, esclusi i lavori da fare per ristrutturarlo. L'altra riguarda l'individuazione di un terreno per costruire una sede ex novo. Proposta questa che piace di più a Sirotti il quale vorrebbe una sala polivalente per concerti e manifestazioni, una biblioteca, un bar, una sala giochi, oltre agli uffici. «Abbiamo circa 550 soci – spiega il presidente – contando, oltre a Pisino dove siamo in 200, anche le altre località minori che fanno capo a noi, come Pedena, Draguccio, Lupogliano, Ceretto, Antignana, Gallignana. Sono persone che dobbiamo coinvolgere nelle attività sociali. E penso soprattutto ai giovani. Però dobbiamo avere la struttura adatta».

Pisino, l'ingresso della sede della Comunità italiana.

Da parte dell'Unione italiana c'è attenzione per il problema: lo assicura il presidente Maurizio Tremul,, il quale aggiunge che però la documentazione inviata da Pisino dev'essere ancora esaminata.

Infine in una nuova sede della comunità potrebbe trovare spazio l'asilo italiano: esigenza questa molto sentita a Pisino, dove le scuole italiane vennero chiuse nel lontano '53.

pl.s.

CROAZIA Zagabria ha in progetto di mettere all'asta un'altra rete di telefonia mobile

Telefonini, c'è un terzo incomodo

Gli attuali concessionari Cronet e Vip-net insorgono contro il governo

FIUME Potrebbe costare cara, alle casse dello Stato, la messa all'asta del diritto di concessione per la terza rete di telefonia mobile in Croazia. E, oltre ai soldi, l'attuale governo di centro-sinistra potrebbe perdere irrimediabilmente anche la faccia di fronte ai potenziali investitori stranieri, mostrandosi estremamente ondivago e inaffidabile. Il danno sarebbe quindi alla borsa e all'immagine.

A far pagar cara al governo l'eventuale apertura del concorso per quella che dovrebbe essere la terza rete Gsm sarebbero i concessionari delle due reti già in funzione, Cronet e Vip-net Forti del contratto che impegna il governo a non dilatare la concorrenza almeno fino a tutto l'anno prossimo, i titolari delle due concessioni Gsm attuali non gradirebbero affatto un terzo incomodo, con il quale si vedrebbero costretti a spartirsi un mercato che al momento attuale conta poco meno di un milione di utenti e che è in continua e rapida espansione. Cronet e Vip-net potrebbero magari anche accettare una modifica del contratto di concessione, ma solo in cambio di un cospicuo indennizzo o di altre contropartite. Che potrebbero pressoché azzerare il guadagno che il governo intenderebbe incamerare con l'asta per la terza rete Gsm.

Stando a indiscrezioni che circolano a Zagabria, l'attuale esecutivo del premier Racan, a quanto pare «sospinto» in questa direzione soprattutto dalla sua componente social-liberale, sarebbe stato intenzionato a bandire la gara per la Gsm-3 addirittura già nel dicembre scorso, salvo poi «scoprire» i vincoli dei contratti stipulati con le due reti esistenti. Da qui i discreti contatti avviati con Cronet e Vip-net per sondarne gli umori. Secondo alcune voci il concorso per la terza rete di telefonia mobile potrebbe essere bandito entro la fine di febbraio o, al più tardi, verso i primi di marzo. L'apertura dell'asta – si sussurra a Zagabria – potrebbe risultare possibile dopo un «accomodamento» raggiunto in camera caritatis con la maggiore delle due concessionarie già operanti sul mercato croato, ovverossia con Vip-net.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,11	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,84	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	166,20	=	1591,90	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,34	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	152,90	=	1464,51	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,38	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Secondo i sindacati gli istituti di credito chiedono spese onerose per la ricostruzione dei redditi voluta dall'Inps

Pensioni minime: «Banche esose»

Il ministro Salvi all'attacco: «Niente istruttoria, basta l'autocertificazione»

ROMA Si apre un altro fronte di protesta contro le banche. Mentre al Senato entra nel vivo la battaglia per modificare il decreto del governo sui mutui usurari, la Cgil pensionati parte all'attacco degli istituti di credito per un problema di certificati troppo costosi.

Il caso denunciato da Raffaele Minelli, segretario dei pensionati Cgil, è questo: A tutti i pensionati che possono beneficiare di prestazioni ridotte grazie al reddito in questi giorni l'Inps sta chiedendo i certificati relativi al triennio compreso tra il 1996 e il 1998. In particolare l'istituto previdenziale non si accontenta di una generica dichiarazione dei redditi ma vuole il cosiddetto estratto storico dei conti in cui sia compresa l'intera situazione patrimoniale dell'interessato compresi titoli, azioni, interessi, mutui. Una ricostruzione che solo la banca può fare su base di più anni. E per la quale chiede, denuncia Minelli, dalle 300 alle 400 mila lire a pratica. Una cifra giudicata inverosimile se rapportata alla effettiva situazione di molti pensionati.

Maurizio Sella (Abi)

Del problema ieri si è fatto carico il ministro del Lavoro che di fronte a quella che definisce «l'insensibilità» del sistema del credito ha dato istruzioni all'Inps di «semplificare al massimo le procedure specie se si tratta di pensionati a basso reddito». In sostanza di accontentarsi di una autocertificazione. Il ministro non risparmia però attacchi velenosi alle banche accusate di puntare «solo alla ricerca di elevati guadagni anche quando ciò non dovrebbe essere considerata una priorità».

La nuova "grana" si incrocia sulle polemiche legate alla probabile modifica in arrivo sui mutui usurari. I banchieri sono pronti a dare battaglia e lanciano un segnale esplicito a governo e parlamento anticipando in via straordinaria a domani la riunione del comitato esecutivo dell'Abi, l'associazione delle banche italiane. Ma i consumatori non ci stanno e confermano la manifestazione nazionale e la richiesta di un abbassamento ulteriore dei tassi da parte del Parlamento.

Martedì inizia l'iter parlamentare del decreto legge del governo che, come è noto, è stato duramente contestato dalle associazioni dei consumatori: sono già diversi gli emendamenti preannunciati da tutti i principali gruppi parlamentari.

L'annuncio dell'Abi di anticipo straordinario della riunione del comitato esecutivo ha scatenato reazioni durissime da parte di Adusbef e Adiconsum secondo cui «spetta al Parlamento una soluzione equa del problema». Il sottosegretario al Tesoro Morgando ha invitato ad evitare guerre di religione, ma quasi tutti i gruppi politici sono intenzionati a presentare modifiche del decreto legge. E l'Abi è preoccupata proprio di una dinamica pre-elettorale che può spingere maggioranza e opposizione a sostenere un meccanismo più restrittivo, per esempio quel 10% per tutti auspicato dal segretario dei Ds Walter Veltroni, contro il 12% previsto dal decreto del ministro Visco e considerato la soluzione migliore anche dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. In termini strettamente finanziari l'aggravio per gli istituti si tradurrebbe in altri 2000 miliardi, oltre i 2500 già messi a bilancio per sostenere i costi di ridefinizione al 12% dei vecchi mutui a tasso fisso.

Nella mappa del credito disegnata da Bankitalia il Friuli-Venezia Giulia si piazza al quarto posto

Denaro meno caro: regione al «top»

La Lombardia vince la classifica delle regioni dove si registrano gli interessi più favorevoli. Al Molise invece va il primato negativo

TRIESTE Friuli-Venezia Giulia al quarto posto (5,90%) nella mappa del credito, disegnata su dati della Banca d'Italia, che evidenzia una classifica dove svetta la Lombardia (5,42%) come regione con gli interessi più favorevoli. È il Molise (9,01%), invece, la regione d'Italia dove si paga più caro il denaro preso in prestito dalle banche. In tutto il Sud, però, i tassi attivi praticati alla clientela, dalla Sicilia alla Campania, sono in media più alti di due punti percentuali rispetto a quelli del Centro-Nord.

Se in Molise i tassi d'interesse attivi applicati sui finanziamenti per cassa a breve termine sfondano il muro del 9%, anche le altre regioni meridionali - secondo l'elaborazione operata dalla Svimez sui prestiti fotografati a giugno 2000 - non se la passano bene: si va dall'8,32% di Sardegna e Basilicata, al 7,70% di Sicilia e Campania (nel '98 erano però tutti sopra il 10%), fino al 7,22% della Campania. Ben diversi i livelli di interessi applicati nelle regioni Centro-settentrionali. Detto della Lombardia, dove i tassi d'interesse sono al 5,42% (quasi quattro punti in meno della "pecora nera" molisana), gli istituti di credito dell'Emilia-Romagna (5,80%), del Piemonte (5,83%) e del Friuli-Venezia Giulia (5,90%) praticano un costo del denaro competitivo, che diventa però più caro come si scende verso il Lazio (6,68%) e al Toscana (6,11%).

A livello generale la graduatoria riflette l'innalzamento dei tassi d'interesse verificatosi nella prima parte del 2000, ma si deve anche considerare la forte flessione del costo del denaro registrata fra il '98 e il '99, quando, a settembre, è stato raggiunto il livello minimo della media nazionale (5,12%): a giugno dello scorso anno questo tetto è invece risalito in Italia al 6,11%. In termini assoluti, spiega la ricerca, l'aumento fatto segnare nell'ultimo anno (+0,62 punti percentuali) è stato di 0,64 punti nel Centro-Nord (passati dal 5,31% al 5,95%), superiore ai 0,49 punti (dal 7,25% al 7,74%) evidenziati al Sud. Nonostante un recupero messo a segno nell'anno passato dal Mezzogiorno nei confronti del resto d'Italia, l'entità del divario nel costo dei finanziamenti da parte del sistema bancario continua a risultare «ragguardevole». «Una condizione - scrivono i ricercatori della Svimez - determinata da una maggiore rischiosità dei prestiti e da maggiori tempi di recupero dei crediti».

SCENARI

Koehler (Fmi): «I catastrofisti sbagliano»

L'atterraggio morbido Usa e la ripresa di Eurolandia: mercati globali al bivio

«Non bisogna immaginare scenari catastrofisti per l'economia mondiale, anche se la crescita sta rallentando»: il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Horst Koehler, lancia segnali tranquillizzanti dal vertice dei ministri finanziari di Asia e Europa, che si sta svolgendo a Kobe. Un giudizio in sintonia con quello di Ignazio Visco, capo del dipartimento economico dell'Ocse: «Stati Uniti e Giappone —ha detto— marceranno a velocità più ridotta mentre Eurolandia riuscirà a mantenere nel 2001 una crescita del 3 per cento». In attesa del dossier di primavera dell'Ocse, che metterà nero su bianco queste previsioni, lo scenario resta pieno di incognite. Proviamo a riassumere le analisi che si sono susseguite in settimana.

Horst Koehler

Stati Uniti. *Ocse e Fmi hanno promosso la mossa di Alan Greenspan che ha ridotto i tassi di interesse americani. Secondo Koehler «una misura tempisticamente appropriata» soprattutto perchè «ci sono ancora margini di manovra» da parte della Fed. Più cauto Visco: se l'economia americana dovesse degenerare verso la recessione, scenario per l'Ocse «non probabile», la Fed non dovrà però scegliere una «politica aggressiva» per non compromettere l'atterraggio morbido dell'economia Usa. Secondo l'Ocse il Pil Usa crescerà «fra il 2 e 3 per cento», in frenata rispetto al previsto 3,5 per cento. Restano le tensioni sul fronte dei prezzi. L'ipotesi di un nuovo possibile taglio dei tassi da parte del numero uno della Fed è sempre aperta. Anche nelle prossime settimane i riflettori saranno accesi su Alan Greenspan.*

Eurolandia. *Le notizie migliori arrivano dall'Euro-zona. Per il Fmi «l'euro resta sottovalutato» mentre le economie del Vecchio Continente faranno bene ad insistere «su pensioni e mercato del lavoro» per cavalcare una crescita delle economie che (stime Ocse) dovrebbe aumentare nel 2001 del 3 per cento (Italia 2,5 per cento). Nessun pericolo sul fronte dell'inflazione. L'Europa tiene anche per Lehman Brothers, la banca d'affari Usa che prevede una ripresa dei mercati nella seconda parte dell'anno.*

Giappone. *Tira aria di tempesta sui mercati finanziari del Sol Levante. Per Koehler «il Giappone dovrà rimettere in sesto il settore finanziario». Ma intanto l'agenzia di rating Moody's lancia l'allarme: esistono seri rischi di una crisi creditizia. Le banche stanno vendendo a tutto spiano le proprie .partecipazioni per riaggiustare i conti. E spunta una parola inquietante: "credit crunch".*

p.c.f.

Verso una stretta della produzione di petrolio

Benzina: prezzi ancora in calo Un pieno oggi costa 7500 lire in meno rispetto a un mese fa

ROMA Nonostante la ripresa delle quotazioni petrolifere i prezzi della benzina continuano a calare. E non di poco: un pieno di super e verde oggi costa infatti quasi 7.500 lire in meno rispetto solo ad un mese e mezzo fa. Tra la fine di novembre ed inizio dicembre, per un litro di senza piombo, il carburante che copre ormai oltre il 70% dei consumi complessivi di benzine, erano infatti necessarie circa 2.170-2.180 lire al litro contro le attuali 2.010-2.020 lire. Un risparmio di oltre 150 lire al litro che inizia a farsi sentire nelle tasche degli automobilisti penalizzati, nel corso del 2000, da un impatto del caro-greggio che ha visto i prezzi sfondare i record di quasi 2.300 lire per la super e di oltre 2.200 per un litro di verde.

Nell'ultimo mese sull'andamento dei prezzi in Italia - che anche hanno hanno registrato nuovi ribassi nei distributori Api ed Esso - ha giocato positivamente soprattutto il recupero dell'euro sul dollaro. La moneta unica si è riportata intorno ai 95 cent. Per ogni dollaro, valuta di riferimento dell'interscambio petrolifero, sono così necessarie circa 300 lire di meno rispetto ad alcune settimana prima di Natale.

Contrastato invece l'andamento delle quotazioni petrolifere: dopo aver imboccato la strada della discesa all'inizio di dicembre riportandosi solo poche settimane fa intorno ai 22-26 dollari al barile, l'oro nero - spinto dalle preoccupazioni per la prossima stretta produttiva Opec - ha ripreso infatti la sua corsa. E nelle ultime settimane ha guadagnato circa il 10% con il brent, il greggio di riferimento europeo nuovamente sopra ai 25 dollari al barile.

Sull'andamento dei prezzi del petrolio incide fortemente l'attesa della stretta produttiva annunciata dal cartello dei paesi produttori. che il 17 gennaio prossimo a Vienna dovrebbero decidere - secondo le prime indicazioni - di ridurre la loro offerta mondiale di 1,5 milioni di barili al giorno (oltre il 5% dell'intera produzione). Un nuovo taglio, il primo dopo due anni di incrementi, che ha innervosito i mercati preoccupati per l'atteso aumento della domanda mondiale.

Una indagine del centro studi della Cgil alla vigilia del rinnovo di importanti contratti

Ires: corre la produttività delle imprese ma i salari restano ancora «congelati»

Settimana difficile per chi viaggia Nuove agitazioni per treni e aerei

ROMA Inizia da oggi una settimana difficile per chi viaggia per agitazioni sindacali nei treni e negli aerei.

Ieri sera alla 22 è scattato infatti lo sciopero dei capistazione aderenti all'Ucs nonostante un tentativo di conciliazione fra il sindacato e il ministero del Lacoro. Motivo della protesta: l'insufficiente sicurezza sui treni.

Ma non è finita. Poi sarà la volta del personale Enav degli aeroporti e il 26 è fissato il maxi-sciopero dei dipendenti FS (anche se sono in programma incontri con il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, per trovare un'intesa sul rinnovo contrattuale).

L'Alitalia ha intanto istituito un numero verde (800.650055) per far fronte a disagi, ritardi e cancellazioni di voli che si potranno verificare martedì 16 a causa dello sciopero nazionale dei controllori del traffico aereo.

L'agitazione, prevista dalle 12 alle 16, interesserà anche gli scali di Roma e Milano. Pertanto, la compagnia invita la clientela a telefonare al numero verde per avere informazioni precise sui voli confermati e quelli invece cancellati a causa dell'agitazione.

ROMA Si produce di più e si guadagna di meno o, comunque, meno di quanto si produce in più. Alla vigilia dei rinnovi contrattuali delle più grandi categorie industriali (i metalmeccanici hanno già inviato una piattaforma e hanno suscitato un vespaio in Confindustria) l'Ires, il centro studi della Cgil, manda in giro il parallelo tra aumento della produzione nell'anno 99 rispetto a quello precedente e l'aumento della retribuzione. La risposta, a parte il settore finanziario e il pubblico impiego, è univoca: la produttività aumenta e va a vantaggio delle imprese. Il dato più significativo è quello dell'industria, dove si è registrato un incremento del 2,1 per cento della produttività è solo dello 0,7 per cento della retribuzione.

Per l'altro dato, relativo all'agricoltura, ancora più allarmante (più 11,3 per cento di produttività e 0,7 per cento di retribuzione) bisogna considerare che si restringe ogni anno il numero degli addetti, mentre la produzione globale resta invariata grazie alla progressiva industrializzazione del settore che espelle manodopera.

Ma per l'industria questo non è vero. E, aggiunge l'Ires, non è vero neanche che i soldi non ci siano perchè compaiono forti «elargizioni unilaterali» da parte delle aziende. Il trend di lungo periodo della produttività è nettamente superiore a quello delle retribuzioni nell'industria in senso stretto, nel commercio, (retribuzione -0,3, produttività 0,0), nei pubblici esercizi, nelle utilities e nell'agricoltura. In controtendenza, come si diceva, nei servizi finanziari (retribuzioni -1,6 e produttività -4,7).

L'Ires fornisce anche una ricetta: modernizzare il sistema contrattuale sotto il profilo dell'inquadramento delle professioni e riconquistare alla contrattazione lo spazio retributivo che corrisponde alla maggiore produttività.

Ma non tutti sono di questa idea. Il segretaro generale della Cna Giancarlo Sangalli, sostiene che «siamo già in campagna di rinnovi contrattuali». «Del resto» spiega «non è pensabile ricondurre tutto alla contrattazione nazionale. Sempre più deve avere spazio la contrattazione aziendale, territoriale e perchè no? Personale». Ciò, aggiunge naturalmente provocherà un grande divario tra Nord e Sud. Ma attenzione: si tratta di divario apparente, perchè, come si vede dalla polemica di questi giorni, i dati sulla disoccupazione nel Sud sono falsati dal sommerso che, in Italia, «rappresenta un quarto del Pil».

Secondo l'economista Paolo Leon, invece, l'Ires ha sostanzialmente ragione sugli inquadramenti professionali da rifare, e la polemica di questi giorni chiarisce che «i lavoratori sono pagati troppo poco». Come dimostrano le percentuali europee, in cui l'Italia «si colloca all'ultimo posto per la retribuzione in busta paga ed è inferiore a Germania e Francia anche per costo del lavoro. Gli industrali paghino di più e troveranno lavoratori. Fa parte delle leggi del mercato».

Antonella Fantò

Produttività e salari

L'andamento, in variazione percentuale, delle retribuzioni e della produttività negli anni '97, '98 e '99 (elaborazioni Ires su dati Istat)

		1997	1998	1999
Agricoltura	Retribuzione	0,1	0,4	0,7
	Produttività	3,9	5,2	11,3
Industria	Retribuzione	1,3	0,2	0,7
	Produttività	2	0,5	2,1
Costruzioni	Retribuzione	1,9	0,7	0,5
	Produttività	-4,1	2	-0,5
Commercio	Retribuzione	0,5	1,6	-0,3
	Produttività	2,3	1	0
Servizi finanziari	Retribuzione	-0,7	-0,2	-1,6
	Produttività	-1,9	-3,4	-4,7
Altri servizi	Retribuzione	2,3	-0,4	0
	Produttività	1.1	-0,2	0
Totale	Retribuzione	1,3	0,4	0,1
	Produttività	1,4	0,5	0,3

ANSA-CENTIMETRI

Parte il nuovo servizio disponibile per i titolari di carte di credito Visa o Mastercard: basterà collegarsi al sito dedicato

Le bollette in Posta si pagano anche on-line

Pmi: nuova convenzione Finest

PORDENONE Le piccole e medie imprese del Triveneto che investiranno risorse nei Paesi dell'Est, potranno beneficiare, a breve, di nuove opportunità messe a disposizione dal ministero dell'Ambiente. È quanto prevede una convenzione - presentata ieri a Pordenone - tra Ministero e Finest, società finanziaria di promozione della cooperazione con l'Est Europa.

In base all' accordo - è stato detto - sarà agevolato l'accesso ai fondi europei e multilaterali per il trasferimento tecnologico e la cooperazione finalizzati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas serra. Finest avrà un ruolo di raccordo fra le imprese e il ministero.

ROMA Niente più attese in coda allo sportello dell'ufficio postale. O almeno non più, se l'esigenza è quella di pagare le bollette o il canone Rai. Da ieri, annunciano le Poste Italiane, si può pagare on line con la carta di credito, purchè si possegga una Visa o una Mastercard. La procedura è semplice, basta collegarsi al sito *www.poste.it* e andare alla pagina del servizio «Bollettino». Evitare la fila alla posta, però, ha un costo: il prezzo, per chi sceglie di usare la carta di credito, è di 4.000 lire per ogni bollettino contro le 1.500 richieste allo sportello dell'ufficio postale e le 1.000 trattenute a chi paga on line ma è titolare di un conto Bancoposta.

Usando Internet si possono pagare le bollette delle utenze, ma non solo: l'elenco delle aziende e dei numeri di conto corrente postale per i quali è possibile il pagamento on line, precisano dalle Poste, si trova sul sito Internet di Poste Italiane e comprende, fra le altre, Enel, Telecom, Tim, Tiscali, Wind, Infostrada, Acea, Italgas e Tele+.

Per accedere al servizio Bollettino, avvertono però dalle Poste, bisogna prima registrarsi al sito : un telegramma comunicherà quindi il codice di attivazione che consente di utilizzare tutti i servizi di *www.poste.it*. Oltre al servizio «Bollettino» , il sito di Poste Italiane consente di accedere a «Telegramma» (per inviare un telegramma pagando con la carta di credito), «Interposta» (per spedire testi per via elettronica e farli recapitare stampati e imbustati a chi non è collegato ad Internet), «Dovequando» (per conoscere in ogni momento lo stato delle spedizioni effettuale con Postacelere o Posta Raccomandata), «Cerca Cap e Ufficio Postale».

OMICIDIO Ha confessato senza ritrattare l'assassino di Roberta Budai, la trentunenne al quarto mese di gravidanza scomparsa da lunedì: ecco la ricostruzione del delitto

Palmanova, ammazzata a colpi di carabina

Ma resta il mistero su dove sia finito il corpo dopo essere stato gettato in un cassonetto: vane ricerche nelle discariche

Felice Di Menna, un uomo con due facce Intanto la moglie si è rifugiata ad Aiello

PALMANOVA Incredulità, sconcerto, rabbia: Palmanova è immersa in una cappa di piombo. È una ridda di emozioni, un affastellarsi di «si dice», di stigmatizzazioni, di giudizi al vetriolo. La Fortezza, ieri, s'è svegliata col cuore gonfio di raccapriccio. La città «macchina-da-guerra» che ha fatto della sua storia il viatico per parlare oggi di pace, è un tumulto di interrogativi. Via Renier 14, la casa dell'omicida, una delle tranquille villette a schiera inserite nella cintura del centro storico, è sprangata. Romina Bressan, la moglie del maresciallo Felice Di Menna ora in carcere a Tolmezzo, è un fantasma. S'è rifugiata nell'affetto dei suoi familiari, rinchiusa nell'alloggio dei genitori ad Aiello del Friuli. Per tentare di trovare un po' di «pace» e di equilibrio, di rimuovere l'orrore.

In via Renier c'è il deserto. Il sottufficiale abruzzese di stanza alla caserma Durli è conosciuto in città, seppure pochi ne hanno avuto contatti diretti. Il maresciallo, dicono, era schivo ma tranquillo. Niente da dire sul suo conto: faceva la sua vita, da maresciallo dell'Esercito e coniuge. Sposatosi cinque anni fa. È proprio per questi atteggiamenti che quanti lo conoscono più da vicino sono increduli: tanta, infinita efferatezza. Da Sulmona, sua cittadina natale, vengono notizie di un uomo addirittura molto devoto, assiduo frequentatore della chiesa e delle processioni religiose.

Il sindaco di Palmanova, Alcide Muradore, scandisce disagio e raccapriccio: «È evidente che il fatto angosci tutti, la nostra comunità è piccola e non certo abituata a eventi del genere. Solo un atto di follia potrebbe aver determinato la decisione di uccidere una persona con la quale c'era un rapporto che durava da anni».

Si moltiplicano le opinioni nella Fortezza sotto choc. C'è chi parla di premeditazione. E di doppiafaccia. Felice Di Menna avrebbe dato appuntamento all'amante nell'area del Mercatone, ma si era presentato già armato. E ha freddato Roberta con la carabina, ricostruisce la gente seguendo l'evolversi delle

Chi conosce il sottufficiale commenta incredulo: «Sembrava una persona tanto per bene... È stato certo un raptus di follia»

indagini e leggendo i giornali. Poi il maresciallo ha gettato il corpo della giovane di Fauglis nel cassonetto dell'immondizia, liberandosene e tornandosene, senza colpo ferire, a casa, alla normale vita do-

Felice Di Menna

mestica e professionale, accanto alla moglie e ai colleghi in divisa. Tanta ambiguità l'ha spinto a commentare la «misteriosa» scomparsa della sua «amica» Roberta e ad arrivare fino alla famiglia Budai per mentire senza pietà: «Se non siamo davanti a un caso di follia - si constatava ieri a Palmanova - siamo di fronte a un mostruoso calcolo premeditato».

E intanto si cerca il corpo di Roberta. Si scava, si setacciano cassonetti e discariche; si perlustrano laghetti e boscaglie in un'ansia da psicosi. Mentre i dubbi crescono nel riandare al comportamento del maresciallo, capace di confessare, ritrattare, riconfessare e rinegare.

Sindrome da choc a Palmanova come a Gonars, dove umori e opinioni fanno altalena. Qui la gente non parla, ma sa. Non buca il silenzio del dolore, ma s'arrabbia dentro. E cerca di capirci qualcosa di questa inverosimile storia. Perché è tutto uno schernirsi, di fronte alle domande: «Che volete, siamo straziati... Tutto qui!», soffiava un barista ieri mattina. E un giovane cliente di quel locale osservava sul conto del maresciallo: «Con quell'ambiguità dimostrata nelle deposizioni, si è tradito». Sono molti a pensarlo: «Quello non ha gettato il corpo nel cassonetto». E addirittura c'è chi si spinge a ricamarci sopra: «Ad ucciderla è stato un altro, su suo ordine...».

Il sindaco di Gonars, Ivano Cignola, in costante contatto con l'Arma e con i genitori di Roberta, ha un nodo alla gola: «Anche un'isola felice come Gonars è diventata una metropoli... Eppure il maresciallo è un cittadino integrato, con compiti e responsabilità precisi. È davvero raccapricciante: qui non si tratta di un extracomunitario o di un malvivente...». È insomma il vicino della porta accanto.

Laura Borsani

UDINE È stata una carabina calibro 22 per il tiro al bersaglio l'arma con la quale lunedì scorso il sottufficiale abruzzese da anni in servizio a Palmanova, Felice Di Menna, ha ucciso Roberta Budai, la trentunenne di Fauglis di Gonars che tra cinque mesi avrebbe dovuto renderlo padre. Ormai per considerare chiuso il caso manca solo il ritrovamento del corpo della povera giovane, che però a tutto ieri non è stato individuato nonostante le febbrili ricerche.

Domani l'uomo, che l'altro ieri ha confessato il delitto, messo alle strette dagli inquirenti dopo che gli erano state fatte notare alcune discrepanze tra la propria deposizione e la testimonianza di altre persone, sarà interrogato dal Gip udinese per la convalida dell'arresto. Una confessione, quella di Di Menna, che al contrario di quanto era stato affermato in un primo momento, non è mai stata ritrattata ed è considerata attendibile ancorché sofferta dal procuratore aggiunto di Udine, Giancarlo Buonocore. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i due si erano dati appuntamento nei pressi del «Mercatone» di Palmanova, dove è stata ritrovata l'auto della giovane. I due sono quindi saliti nella Panda del militare e si sono recati in un luogo appartato, ai margini di un campo agricolo distante poche centinaia di metri dal centro commerciale. Qui, forse per un litigio in merito alla gravidanza che l'uomo pare volesse fosse interrotta (molti particolari della confessione di Di Menna e sul movente del delitto sono mantenuti nel più stretto riserbo), il sottufficiale dell'Esercito avrebbe imbracciato una carabina da tiro di proprietà di un parente (poi risultato completamente estraneo alla vicenda) e fatto fuoco sulla sua amante.

Roberta Budai, la vittima

Un escavatore cerca il corpo nella discarica di Risano.

Quante volte la donna sia stata colpita non è ancora chiaro. Come spiegato da Buonocore, a questo punto la memoria di Di Menna si fa non troppo nitida. A ogni modo, l'uomo ricorda di aver infilato Roberta Budai in un sacco di plastica che aveva con sé, di averla caricata nella vettura (ma sull'auto non ci sono tracce visibili di sangue) e quindi gettata in un cassonetto per i rifiuti nei pressi del «Mercatone». Come riferito prima, il corpo è ancora oggetto di febbrili ricerche nelle discariche della Bassa friulana, anche se gli inquirenti non escludono che possa essere stato, orribile ipotesi, triturato o incenerito nell'impianto di smaltimento di San Giorgio di Nogaro. In quel caso difficilmente i frammenti umani potranno essere mai individuati in mezzo all'enorme massa di immondizie sminuzzate e pressate o delle ceneri.

Per ora l'accusa è di omicidio volontario, mentre la premeditazione non è stata ancora contestata. Tuttavia non si esclude che il capo di imputazione possa essere aggravato: tutto dipenderà dal risultato degli accertamenti che saranno effettuati sul luogo del delitto, sulla Panda di Di Menna e sui suoi abiti, sequestrati dopo la confessione. L'imputazione rimarrà anche nel caso che il cadavere non venisse mai più rinvenuto. Sequestrata pure la presunta arma del delitto, che era stata restituita al parente dell'assassino dopo l'omicidio e ritrovata nell'abitazione del proprietario.

Nelle mani degli inquirenti c'è anche il cellulare di Roberta attraverso il quale i suoi parenti avevano disperatamente e inutilmente cercato di contattare la donna nei giorni successivi la scomparsa. Di Menna, ora rinchiuso in carcere a Tolmezzo e difeso dall'avvocato Lucchina del Foro udinese, sarà ascoltato domani dal Gip, che dovrà decidere in merito alla convalida dell'arresto. Solo successivamente il pm potrà risentire il reo confesso.

Hubert Londero

Militi e poliziotti impegnati nella ricerca del cadavere (forse già incenerito)

I carabinieri frugano tra i rifiuti

GONARS Giornata campale tra le immondizie anche ieri per le forze dell'ordine, impegnate a perlustrare discariche e cassonetti alla ricerca del corpo di Roberta Budai. Dopo la maratona di venerdì a Risano, gli inquirenti hanno orientato le ricerche anche verso il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti della Bassa, nella zona industriale dell'Ausa-Corno. Ieri mattina, i carabinieri hanno chiesto la disponibilità al presidente dell'Ente consortile, Benito Ottomeni, per verificare il materiale di conferimento contenuto in un camion proveniente dall'area del Mercatone. I container disposti nella zona del centro commerciale palmarino appartengono al Csr; vari anche alla ditta Sager che ha una convenzione con lo stesso Mercatone per quanto concerne la raccolta di cartone e ingombranti. Tutte verifiche senza esiti significativi. Setaccio anche a Firmano, dove sarebbe stata transennata una porzione di discarica, con tanto di protesta popolare in atto, dove sarebbe confluito del materiale proveniente da Risano.

Ottomeni, tuttavia, s'è dichiarato perplesso sulla possibilità che gli operatori non si siano accorti di nulla. «I rifiuti che riguardano il nostro servizio - ha riferito - vengono prima scaricati in deposito, poi messi su una piattaforma e caricati nella compattatrice. Pertanto, anche se le operazioni sono state eseguite nelle ore notturne, è difficile che un corpo di una certa consistenza possa non essere stato visto». Stessi dubbi riguardo ai camion con dispositivo di triturazione: una massa compatta stenta a passare tra le lamine, l'operatore dovrebbe accorgersi dell'incongruenza. Indagini a tutto campo, comunque, ancora nei dintorni del laghetto artificiale presso il Mercatone.

OMICIDIO La rabbia incontenibile dei parenti della vittima. Una folla muta davanti a casa testimonia affetto e solidarietà

La cugina: «Lui quel bimbo non lo voleva»

«E ha avuto il coraggio di presentarsi dai genitori e far finta di niente»

GONARS «Gettandola in un cassonetto l'ha uccisa due volte. Non riesco nemmeno a pensare che Roberta possa essere stata triturata come un sacco d'immondizia. Non è possibile tanta malvagità». Macina dolore Gemma Budai, madre di Manuela, la cugina-gemella di Roberta. Dall'abitazione vicina alla famiglia di Candido Budai, in via Corridoni a Fauglis di Gonars, i parenti accolgono il mare di amici e conoscenti. E Manuela incalza. Con un fil di voce, allunga una nuova ombra sul maresciallo Felice Di Menna: «Le prometteva che avrebbe pensato a lei, che era disposto a lasciare la moglie. L'avevo subodorato: era una presa in giro! Quale vita assieme, quale separazione... Con il bimbo che teneva in grembo Roberta non aveva alcuna speranza: quel maresciallo non lo voleva il bambino». È un'escalation la rabbia dell'amica del cuore e cugina: «Felice diceva a Roberta che non sapeva neppure se sarebbe stato presente alla nascita del bimbo... Il suo lavoro lo teneva occupato! Mentre Roberta non era capace di "pretendere" alcunchè: la gravidanza per lei era il più bel dono che le potesse capitare dalla vita».

Poi un ricordo, ancora più agghiacciante: «Che faccia tosta! - ringhia Manuela -. Andare a trovare i genitori di Roberta il giorno dopo la scomparsa, martedì sera e, poi di nuovo mercoledì mattina! Giurava al padre che non sapeva nulla... Invece l'aveva già uccisa». Ormai è un fiume, Manuela, mentre arriva ancora gente. Mamma Gemma, il padre, cugino diretto di Candido, e il fratello Ermes fanno da «muro di contenimento» alle continue manifestazioni di solidarietà. E a ogni squillo di telefono, un sussulto: che altre spaventose notizie possono portarci i carabinieri? Ansia, rabbia. E quell'incubo: dov'è finita Roberta? Manuela scandaglia nella mente: «Roberta mi disse che la seguivano, aveva tentato di prendere la targa dell'auto che la disturbava. Parlava anche di strane telefonate al suo cellulare, ma appena rispondeva s'interrompeva la comunicazione: restava solo impresso il numero di chiamata sul display. Le chiesi: "Perchè non approfondisci?" Ma lei non se ne preoccupava: era così serena...».

Alfredo Moretti

Mentre gli esponenti della comunità sono preoccupati per il ritardo nell'approvazione della legge di tutela (che sta per tornare in Commissione al Senato)

Minoranza slovena, anche Lubiana taglia i fondi

Dimezzato il consueto stanziamento di sei miliardi. Inoltre la Regione non ha ancora erogato i contributi assegnati tre anni fa da Roma

GORIZIA A distanza di qualche ora dall'intervista rilasciata alla Rai slovena dal ministro degli esteri sloveno, Dimitriji Rupel riguardo il suo incontro a Roma con il presidente del Senato Nicolò Mancino, nella quale il capo della diplomazia slovena dava notizie incoraggianti riguardo l'approvazione della legge sulla tutela degli sloveni in Italia entro questa legislatura (martedì il testo torna in Commissione), a Iamiano si incontravano le direzioni della Unione slovena economica e culturale (Skgz) e la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso). Nonostante la buona notizia proveniente da roma riconfermata da un portavoce del senatore Volcic, anch'egli presente all'incontro Mancino-Rupel, tra i vertici regionali delle organizzazioni slovene emerge una forte preoccupazione: la mancanza di fondi. Nella Finanziaria infatti non figurano i circa 8 miliardi previsti dalla legge 64 per le zone di confine, in quanto questo finanziamento dovrebbe essere previsto dalla nuova legge sulla tutela della minoranza come già denunciato qualche settimana fa dalla consigliere regionale leghista Federica Seganti. Appare chiaro quindi che nel caso la legge non venga varata entro breve, le organizzazioni culturali, che fungono da veri e propri centri di vita sociale della comunità, si ritroveranno al verde. Ma anche nel caso di un esito positivo in Senato, i presidenti delle due organizzazioni slovene non sembrano più tranquilli, in quanto temono soprattutto per i gravi ritardi della regione nei pagamenti dei contributi provenienti da Roma.

Il presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene, Sergej Pahor, ha definito il comportamento della Regione inaudito, in quanto dei contributi stanziati già tre anni fa, le organizzazioni slovene non hanno visto ancora una lira. «È un comportamento indegno per una Regione a statuto speciale, statuto speciale – ha sostenuto – dovuto proprio alla presenza della minoranza slovena».

I vertici della minoranza si sono detti pure feriti dai tagli dei finanziamenti alla comunità da parte di Lubiana. Se fino all'anno scorso Lubiana stanziava circa sei miliardi di lire per la minoranza d'oltre confine, da quest'anno questa somma verrà dimezzata. Benché la Skgz e Sso prevedano un nuovo incontro con il segretario di Stato sloveno per martedì ai fini di poter rivedere l'entità del taglio, la delusione per la scarsa attenzione materiale da parte di Lubiana rimane molto forte, tanto da fare dire ad Ace Mermolja, che «il comportamento della Slovenia nei confronti della propria minoranza non raggiunge ancora i metri europei».

n.c.

Esibizione di «tip tap» del deputato pordenonese davanti alle telecamere di Italia 1

Di Bisceglie balla per le Iene

PORDENONE Che ci fa un deputato del Friuli-Venezia Giulia con la bombetta in testa e un bastone in mano? Balla il tip tap davanti alle telecamere! È l'avventura capitata nei giorni scorsi al parlamentare diessino di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie. A realizzare lo «scoop» sono stati i conduttori del programma televisivo di Italia 1 «Le Iene», che si sono piazzati davanti all'uscita di Montecitorio e hanno teso un agguato in piena regola a quanti uscivano dall'aula, con l'intenzione di dare «visibilità» ai deputati televisiamente meno conosciuti. Il servizio è stato mandato in onda giovedì sera, con grande sorpresa per i telespettatori della regione. Di Bisceglie è stato allo scherzo e ha ammesso di essersi molto divertito.

Unico problema, qualche chilo di troppo accumulato durante le feste natalizie. Gli abbiamo chiesto se avrà un futuro nel mondo dello spettacolo. «Chi lo sa? - ha risposto - Nella vita può succedere di tutto...».

c. r.

Antonio Di Bisceglie

L'Asinello attacca Lega e Polo e si prepara per la Margherita

UDINE Un'aggregazione che sia saldamente posta all'interno della coalizione di centrosinistra, aperta nei confronti delle forze autonomiste regionali e nel cui coordinamento ci sia una presenza di persone esterne alle singole forze politiche. Sono questi i tratti principali della futura Margherita regionale (la cui presentazione è prevista per sabato) immaginati dall'assemblea regionale dei delegati dei Democratici, riunitasi ieri a Villa Manin. Duro attacco nei confronti della maggioranza regionale Polo-Lega sulla mancata riforma degli enti locali e sulla politica sanitaria e culturale. Tra le proposte l'istituzione del referendum consultivo e di una «Camera» degli enti locali sul modello della Camera delle Regioni. Sono dunque già stati definiti i requisiti, ritenuti indispensabili dall'Asinello, della costituenda Margherita, l'aggregazione che dovrebbe riunire gli stessi Democratici, Udeur, Unione slovena e Ppi in vista delle prossime elezioni. È stata infatti votata una mozione con la quale l'assemblea ha impegnato la coordinatrice Patrizia Baldassi e gli organi regionali del movimento a redigere assieme agli altri partiti un documento che individui ben precisi obiettivi e principi.

I Democratici puntano anche all'introduzione del referendum consultivo e propositivo (indicibile anche dalle amministrazioni comunali) e l'indicazione del presidente della giunta regionale nella legge elettorale.

Martedì a Ronchi voli cancellati causa sciopero

RONCHI Martedì, a causa di uno sciopero, alcuni voli dell'aeroporto di Ronchi saranno cancellati o subiranno variazioni di orario. In particolare saranno cancellati i voli AZ 1337 in arrivo da Malpensa alle 14.40; AZ 1340 in partenza per Malpensa alle 15.10; AZ 1359 in arrivo da Roma alle 14.15; AZ 1360 in partenza per Roma alle 14.55. Subiranno variazioni i voli AZ 1361 da Roma alle 18.45; AZ 1362 per Roma alle 19.35; AZ 1343 da Malpensa alle 22.40.

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amato

Giorgio Corsi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, le figlie SAMANTHA e VALENTINA, MAX e l'adorata ILARIA.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2001

Caro

Giorgio

proteggici da lassù.

- Mamma, papà, SANDRO con MARINA e ALESSANDRA

Trieste, 14 gennaio 2001

Sono vicini a SANDRO e famiglia gli amici GABY, MARINA, SUSI, ADRIANO, PINO, ROBERTO.

Trieste, 14 gennaio 2001

Si associano al lutto di SANDRO e famiglia, FURIO e ANITA.

Trieste, 14 gennaio 2001

ROBY, ANNA e ALESSANDRA partecipano al grande dolore di SANDRO.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al dolore di SANDRO: TULLIO con famiglia e DANIELA.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al dolore: GIULIA e FRANCA, ANTONELLA e FRANCO, BUCI e LUCIO.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al lutto: GIANNA, MARIETTO, NICOLETTA, ROBI, MARCO e BRUNA.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al dolore le famiglie CARLI, MARINO.

Trieste, 14 gennaio 2001

Giorgio

Ti ricorderanno sempre gli amici: BRUNO, CHARLY, CHRISTIAN, DINO, FABIO, GERMANO, LUCIANO, MARCELLO, MARIO, RINO, ROMEO, SILVIO, UCCIO.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al dolore: GIULIANA, RUDY e KATRIN.

Trieste, 14 gennaio 2001

Il gruppo Pescasportiva S. Sabba partecipa al cordoglio dei familiari.

Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

LUCIO ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo lutto per la scomparsa della madre

Nerina Codeglia vedova Colonelli

Trieste, 14 gennaio 2001

I familiari di

Sergio Sain

ringraziano parenti, amici e la Società Calcio S. Giovanni per l'attestazione di affetto e stima.

Trieste, 14 gennaio 2001

II ANNIVERSARIO

Ennio Rossi

La moglie, la mamma e il figlio lo ricordano.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

Improvvisamente è venuto a mancare

Saverio Prete

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIANFRANCO con MARISA, MICHELA e DANIELE, ROBERTO con MARINA e FRANCESCA, la sorella BRUNA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai dottori CARRARO e TOSTO e al personale della Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali si svolgeranno lunedì c.m. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2001

Ciao

Saverio

Un addio disperato.

- Tua sorella BRUNA

Trieste, 14 gennaio 2001

Ciao

nonno Saverio

- MICHELA, FRANCESCA e DANIELE

Trieste, 14 gennaio 2001

Commossi partecipano al lutto i consuoceri GIORGIO e FRANCA FURLAN.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al dolore della famiglia RENATA, ORIETTA, DIEGO e MASSIMO.

Trieste, 14 gennaio 2001

La cognata GIGETTA, il nipote BRUNO con ALESSANDRA, GLORIA e ILARIA partecipano al lutto.

Trieste, 14 gennaio 2001

Il 12 gennaio si è spenta serenamente

Pia Zorzenon

La ricorderanno sempre con tanto affetto i nipoti SILVANA, FULVIO, ALIDA, MARINA, MARCO con le famiglie, la cognata GIUSTINA, EDMEA e parenti tutti.
Il funerale avrà seguito mercoledì 17 alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2001

Ti ricorderemo sempre: ENZO, MARTA, LUCIA, LAURA.

Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Silvio Deganello

ringraziano: il Presidente Nazionale Federazione di Canottaggio GIAN MARIA ROMANINI, il CONI Regionale e Provinciale, gli arbitri cronometristi, la Società Canottaggio, la sezione ANPAS e tutti gli amici.
Una Santa Messa si terrà lunedì 15, alle ore 18, nella Chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Saule

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 14 gennaio 2001

II ANNIVERSARIO

Rosita Mazzanti

Sempre nei nostri cuori, ti ricorderemo con una Santa Messa lunedì 15 corrente, alle ore 18.30, nella chiesa di San Francesco.

I tuoi cari

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Leonora Ukovic ved. Gonzati

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI con ROSSANA e gli adorati nipoti MASSIMILIANO e ALESSIO.
I funerali seguiranno martedì, alle ore 11.40, da via Costalunga alla volta del Cimitero anglicano.

Trieste, 14 gennaio 2001

Ciao nonna

Ina

- MAXI e ALE

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al dolore di GIANNI e ROSSANA: ANNA, ROMANO, TIZIANA.

Trieste, 14 gennaio 2001

Addolorate partecipano al lutto fam. NOVAK-ROLLA.

Trieste, 14 gennaio 2001

GIANNI, amico di sempre, ti sono vicino con affetto.

- ALFREDO con CRISTINA

Milano, 14 gennaio 2001

Partecipiamo profondamente addolorati: famiglia FORGINI.

Trieste, 14 gennaio 2001

Amata

zia Nerina

sarai sempre nei nostri cuori: LAURA, LOREDANA, ANTONIO e famiglie FAGGIANI.

Trieste, 14 gennaio 2001

Cara

zia

ti ricorderemo sempre.

- GRAZIA e famiglia

Trieste, 14 gennaio 2001

Sono vicini a GIANNI: MAURO, ELEONORA, MAX.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Lupieri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie RINA, il figlio MAURO con GIUSEPPINA, i nipotini LUCIANO e CATERINA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 14 gennaio 2001

Con tanto affetto le nipoti ORNELLA, CARLA, LOREDANA e RICCARDO.

Trieste, 14 gennaio 2001

Si è spenta serenamente

Valeria Capponi

A tumulazione avvenuta lo annunciano le nipoti, sorella e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale di Casa Maria.

Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Schillani

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Pobega

ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Muggia, 14 gennaio 2001

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Sluga

Lo ricordano sempre con tanto affetto la moglie EDDA, FIORELLA e PIERPAOLO.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

«È preziosa agli occhi del Signore la morte dei suoi fedeli».
Salmo 116:15

Consolato dallo Spirito di Gesù, ha lasciato questo mondo

Bruno Riva

di anni 79

Lo ricorderanno sempre con amore la moglie NIDIA, i figli FABIO con ANTONELLA e MARIELLA con WALTER, la sorella NUCCIA con GIULIANA, i nipoti MICHELA, DANIELE e MATTEO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Hospice oncologico Pineta del Carso

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipa al lutto di MARIELLA e famiglia l'Associazione OTIS 2000.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano PIETRO LEPORE e famiglia.

Trieste, 14 gennaio 2001

Caro

Bruno

ti ricorderemo sempre con tanto affetto: LIDIO VECCHIET e famiglia, ROBERTO DI MURO.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipa commossa la cognata DOLORES unitamente ai familiari.

Trieste, 14 gennaio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Zorka Rencelj ved. Stella

Lo annuncia la figlia NIVEA col marito, i nipoti e pronipote DEAN.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 gennaio 2001 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 gennaio 2001

La ricorderemo con affetto: famiglie BENEDETTI, CROCENZI, SCACCIA.

Trieste, 14 gennaio 2001

CARLO e MARINA annunciano la dipartita di

Pompeo Morini

La benedizione della salma avverrà domani lunedì 15 entro le ore 9.40 nella Cappella mortuaria di Sant'Anna di Trieste. Il feretro sarà poi accompagnato al cimitero di Gorizia.

Gorizia-Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Pecchiar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 2001

II ANNIVERSARIO

Rosa Pacini in Marini

Un ricordo affettuoso dal marito e conoscenti tutti.

Trieste, 14 gennaio 2001

A un anno dalla scomparsa con amore e rimpianto i figli, i nipoti, i parenti, gli amici ricordano

Celestina Meriggioli Gisella

grande e indimenticabile donna, madre, nonna.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

Ci ha lasciati

Elisa Torretto
Beira

Dai luoghi della pace continuerai ad accompagnarci con amore e così, da qui, faremo noi con te.
Il marito RUGGERO, le figlie SUSANNA con MARCO, DANIELA con MASSIMO e SOFIA, la sorella ANNA con GIORGIA ed ENRICO, la cognata ANNA con ROSSANA e FABIO, le cugine EUGENIA con FRANCO e LISETTA con GIANNI ed ANTONINO.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro Unicef

Trieste, 14 gennaio 2001

GIOVANNI ed ANDREINA BERTALI con i figli PAOLA e famiglia, ROBERTO e famiglia, partecipano con profondo cordoglio al lutto di RUGGERO e delle figlie SUSANNA e DANIELA.

Trieste, 14 gennaio 2001

Addolorate partecipano famiglie SIDONIO e SOSSI.

Trieste, 14 gennaio 2001

Vicini a OSCAR partecipano al dolore della famiglia EDVIGE e NORBERT.

Trieste, 14 gennaio 2001

Vicini a DANIELA e famiglia gli amici di sempre: ALCE e ARIANNA, ALBERTO e ANTONELLA, ANDREA e SILVIA, ANDREA e LIVIA, ANGELO e GRAZIA, BIBO, FABIO e ROSSANA, PIERO e ROSSELLA.

Trieste, 14 gennaio 2001

L'11 gennaio 2001 ci ha lasciati il nostro caro

Lucio Maran

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio con profondo dolore la moglie GIANNA, il fratello MARIO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor DANIEL ZERIAL nonché ai medici e al personale infermieristico della Clinica Medica di Cattinara.

Trieste, 14 gennaio 2001

Ti ricorderemo con affetto: CLAUDIO, MARINA, ORIETTA, MAURIZIO, NICOLETTA, MASSIMO.

Trieste, 14 gennaio 2001

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Svab

Ne danno l'annuncio la figlia PETRA, i fratelli ANNA, GIGI, ANČKO con GINA, la cugina MARCELLA e i nipoti tutti.
I funerali si terranno giovedì 18, alle ore 10, nella chiesa di Santa Croce.

Santa Croce, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento dai familiari di

Francesca Zerbo ved. Zuppini

a coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 14 gennaio 2001

I ANNIVERSARIO

Angela Zacchigna

Sei sempre nei miei pensieri.

Tuo CLAUDIO

Trieste, 14 gennaio 2001

III ANNIVERSARIO

Gea Stefani in Edera

Ti ricordano con tanto affetto il marito, i familiari e i tuoi amici.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

«Noi tutti ci hai amati e capiti e il tuo ricordo ci accompagnerà nella vita sino a te»

È mancata

Elide Cavo in Saccà

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, la figlia ELISA, il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un grazie a tutti coloro che le sono stati amorevolmente vicino.
Le esequie si svolgeranno martedì 16 gennaio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2001

Con affetto siamo vicini a SALVATORE ed ELISA: IRENE, MORENA, ENEA, PATRIZIA e famiglia.

Trieste, 14 gennaio 2001

Ciao

«santola»

la tua piccola CARLOTTA.

Trieste, 14 gennaio 2001

Un abbraccio eterno alla mia cara e unica amica: LUCIA e famiglia.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipa famiglia LATTANZIO.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

Il 12 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Suocek (Beno)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MARINA e LICIA con LUCIANO e GIULIO, le sorelle MARGHERITA e LIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo San Mauro dove alle ore 10.15 sarà celebrata la Santa Messa.

Sistiana, 14 gennaio 2001

Ciao

nonno

- GIULIO

Sistiana, 14 gennaio 2001

Partecipano NELLA MAURIZIA e familiari.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vascon

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli GIORGIO e MASSIMILIANA, i nipoti PATRIZIO e VALENTINA, la nuora SILVIA, il genero MAURO.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa San Martino di Prosecco.

Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Armocida

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 2001

I familiari di

Romano Pizzi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata il 26 gennaio 2001, alle 18, nella chiesa della Beata Vergine Addolorata.

Trieste, 14 gennaio 2001

Ringrazio vivamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto alleviare il mio grande dolore per la scomparsa di

Laura Marsi Combatti

ALDO

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Macor

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma SILVIA, la moglie ANNA, la figlia GIULIANA con PAOLO, ROMA e SECONDO unitamente ai parenti tutti.
Per espresso desiderio del defunto l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al lutto MAURIZIO, SILVIA, ORNELLA.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al dolore ricordandolo caramente FRANCO, MARINA e figli.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

Si è spento serenamente il

DOTTOR

Livio de Ferra

Ne danno annuncio la figlia DONATELLA con PAUL, il fratello PAOLO con ROVENA, i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2001

Prendono parte al lutto i cugini FLAVIO, CLAUDIO, LUCIO, GIAMPAOLO e famiglie.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

Ha raggiunto la sua adorata figlia

RAGIONIER

Miro Bradetich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie RITA, il caro nipote PAOLO e i parenti tutti.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano al lutto famiglie CICUTTO, FAST, GALIZZI e DAVID.

Trieste, 14 gennaio 2001

I figli ANDRA, FABIO e GIANNI di

Giuseppina Borghetti

ringraziano parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 2001

ANNIVERSARIO

Dario Clama
Alma Clama Venier

le mie stelle.

FRANCA

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

Il giorno 30 dicembre 2000 ci ha lasciati il nostro caro

DOTTOR

Bernardo Bennari

Ad esequie avvenute, lo comunicano la moglie ALDA, la sorella LUCIANA, i nipoti e tutti i suoi cari.
Per ricordarlo, offerte ai Frati di Montuzza.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano i condomini di via Marconi 22.

Trieste, 14 gennaio 2001

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Bernardo Bennari

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Murro

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie ANNA, i figli ROCCO, ANGELA, FRANCESCO, CARMELA, LEONARDO, ROSA, DOMENICO, fratello, cognate, nuore, generi e nipoti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa PATRIZIA COLLARI.
I funerali seguiranno lunedì 15 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2001

Partecipano: ELIO e LINA MEREU, BETTY e GIORGIO PROSS.

Trieste, 14 gennaio 2001

---

†

Il giorno 11 gennaio è deceduta

Rosa Peharc in Pangerc

Lo annunciano con dolore il marito STEFANO e i figli LUCIO e GIORGIO.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 10.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Krizmancic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 2001

I ANNIVERSARIO

Anna Alessandrini Brenci

Sei e sarai sempre nei nostri cuori.

Il tuo SANDRO, la sorella IRMA

Trieste, 14 gennaio 2001

CANTINA

Perché fa tanta paura il via libera della Ue alle viti transgeniche

Lo spettro del vino ai poli: il nodo è tutto economico

Una parola chiara nel confuso approccio alla questione delle modifiche genetiche della vite è infine venuta dai Consorzi italiani di tutela delle Doc (Denominazioni di origine controllata dei vini). La Federdoc, l'organismo che raggruppa tutti i Consorzi dei produttori di vini di qualità, ed è quindi l'interlocutore più qualificato della filiera vitivinicola, non demonizza la ricerca scientifica sugli Ogm (organismi geneticamente modificati) in sé, che anzi - afferma - può rivelarsi molto utile se mirata a sconfiggere le malattie della vite con strumenti di difesa dei vigneti sempre più rispettosi dell'ambiente.

Il nodo della questione si rivela essere un altro, di natura economica e commerciale. Non scordiamoci che la viticoltura è il comparto agricolo a più alto valore aggiunto. La Federdoc dice più semplicemente «no» all'ipotesi di una possibile viticoltura anche oltre il circolo polare artico per effetto di diaboliche manipolazioni genetiche capaci di creare vigneti adatti a tutte le latitudini.

Federdoc, in una nota indirizzata al ministro delle Risorse agricole Pecoraro Scanio in vista della decisione che il Consiglio della Comunità europea dovrà prendere al riguardo a fine mese, afferma esplicitamente che i vini a Doc italiani hanno raggiunto un livello sicurezza e riconoscimento da parte dei consumatori «da far diventare una questione di interesse nazionale e europeo la difesa di questi prodotti così come secoli di lavoro umano e l'apprezzamento dei consumatori li hanno creati».

Anche se negli ultimi decenni zone vitivinicole di seconda linea hanno compiuto progressi enormi e si sono poste in competizione con quelle di più antica origine, non c'è dubbio che lo spettro di ottimi Baroli e Chianti prodotti un po' ovunque grazie alla creazione in laboratorio di viti «superman» possa far paura. La modificazione genetica della vite, che esiste in natura, non è dunque avvertita (e non lo è) quale minaccia alla salute, come qualcuno voleva far credere. Ma è una minaccia alle peraltro giuste prerogative storico-ambientali delle aree vitivinicole più pregiate, in particolare delle aree collinari del bacino del Mediterraneo.

La richiesta rivolta al nostro ministro di sollecitare un rinvio e un ripensamento in sede europea sulle viti transgeniche non è altro che la naturale difesa di posizioni di nicchia conquistate in secoli di duro lavoro. Ma c'è da domandarsi se la risposta al turbinio della globalizzazione non debba invece passare attraverso una più efficace valorizzazione delle specificità del territorio di produzione dei vini migliori. C'è il rischio di sprecare forze nel fermare un'evoluzione invece di cavalcarla a nostro vantaggio. Il nodo della questione è forse questo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Diffidate di certe offerte di lavoro che appaiono tanto allettanti, nascondono qualcosa. Ottima la situazione sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Siete alla vigilia di un periodo fortunato: si prevedono interessanti movimenti in affari. In amore le cose non vanno troppo bene, per diffidenza.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro dovete saper distinguere chi parla sinceramente da chi vi lusinga per secondo fini. Colpo di testa pericoloso.

Cancro 21/6 22/7
Studiate meglio tempi e modi di un nuovo progetto di lavoro. Se siete alla ricerca di nuove storie sentimentali non dovete avere fretta.

Leone 23/7 22/8
Il nuovo anno porta con sè grandi novità sul piano professionale: potete impostare nuove iniziative. In amore siete sempre dubbiosi.

Vergine 23/8 22/9
In questi giorni vi conviene essere molto prudenti e diplomatici nei rapporti di lavoro. Si apre una nuova, bellissima fase per gli affari di cuore.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di superare senza drammi i piccoli ostacoli nel lavoro quotidiano. In amore sta migliorando l'intesa, grazie anche al vostro impegno.

Scorpione 23/10 21/11
Qualche piccolo aggiustamento ad un progetto di lavoro. In amore tutto va per il meglio: le vostre previsioni pessimistiche sono smentite dai fatti.

Sagittario 22/11 21/12
Grazie all'ottima forma psicofisica potete anche impegnarvi di più nella professione: i risultati saranno rapidi. In amore cambiate tattica.

Capricorno 22/12 19/1
Niente paura! Un contrattempo non può incidere molto sul vostro piano di rilancio del lavoro. La vita privata sta andando a gonfie vele.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di frenare la tendenza ad essere collerici: con i collaboratori rischiate il disastro. Momenti magici in amore, nuovo incontro.

Pesci 19/2 20/3
Siete sempre più sicuri di dove volete arrivare nella vostra attività: agite di conseguenza. Cuore in tumulto vi aspettano momenti difficili.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Una sigla societaria - **4** Guida i naviganti nella notte - **8** Automezzo per trasporti internazionali (sigla) - **9** Nei cognomi scozzesi - **11** Grande fiume russo - **12** Rischiose - **15** Mendicare - **17** I ricchi possono condurlo elevato - **19** Con tutti i crismi - **20** Fine di pari e dispari - **21** Una polvere usata dai profumieri - **22** James, il divo-mito - **24** Preposizione articolata - **25** Quella Lattea è sterminata - **27** Gli Stati Uniti (sigla) - **30** Torbido come l'orzata - **34** Indicate - **35** Affluente dell'Isère - **36** Un modo di dire sì - **37** Comprende anche lo Sri Lanka.

VERTICALI: **1** Tentarono di ammaliare Ulisse - **2** Non ha fratelli maggiori - **3** Accettata come buona - **5** Dare il proprio assenso - **6** Una sillaba in romanesco - **7** Associa molti Stati (sigla) - **8** Assortimenti tessili - **9** Affluente del Reno - **10** Solidi luminosi - **12** Bombetta di carta - **13** Una folla di cantanti - **14** ha scritto *I fatti di Petra* - **16** Cento grammi esatti - **18** Il bronzo dei latini - **23** Color nocciola scuro - **26** Parte di dramma - **28** Ha dipendenti sulla strada (sigla) - **29** Una racchiude il sangue di San Gennaro - **30** Non si dà all'amico - **31** Contengono erba - **32** Così si firmava Sergio Tofano - **33** Tra «bi» e «quadri» -**34** La Ghezzi cantante (iniziali).

BISCARTO (4/5 = 3,4)
Una partita del totocalcio
Riesce a capir tutte le schedine
(persino quando in campo c'è il «tridente»)
Ha dei modi bestiali, ma sta a galla
perché conosce il gioco ottimamente.
Marienrico

INCASTRO (xxyy yyxxxxx)
A un pugile messo k.o.
Che batosta!... Sei stato rovesciato.
Sei molto ombroso, invero, ed antiquato.
Aronta

SOLUZIONI DI IERI

M	A	T	U	R	I	T	A	■	I	M	P
E	L	I	M	I	N	A	T	O	R	I	A
D	■	V	I	N	O	■	T	R	I	N	E
I	M	O	L	A	■	N	E	I	■	E	S
T	A	L	E	■	V	A	N	G	A	R	E
A	S	I	■	C	A	N	D	I	D	A	■
R	T	■	C	■	S	T	A	N	■	L	N
E	I	■	A	S	T	E	M	I	■	E	U
■	C	O	N	C	I	S	E	■	I	■	T
C	A	R	N	E	T	■	N	A	D	I	R
A	R	M	E	N	A	■	T	R	E	N	I
R	E	A	■	A	■	G	I	T	A	N	A

Indovinello: *il poster*

Scarto: *inerzia, inezia*

LOTTO

BARI	57	64	32	84	18
CAGLIARI	66	4	78	68	3
FIRENZE	44	76	77	12	35
GENOVA	63	19	60	68	76
MILANO	50	46	69	34	2
NAPOLI	81	35	29	41	86
PALERMO	90	4	74	67	19
ROMA	83	75	31	32	2
TORINO	87	52	53	45	40
VENEZIA	5	55	64	65	28

SuperEnalotto (Concorso n. 4 del 13/1/2001)

44 50 57 81 83 90 JOLLY **5**

Montepremi lire	18.943.988.730
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	42.509.411.163
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	11.561.230.994
Ai 39 vincitori con 5 punti lire	97.148.700
Ai 4378 vincitori con 4 punti lire	865.400
Ai 171.165 vincitori con 3 punti lire	22.100

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.43**
	tramonta alle	**16.46**
La Luna:	si leva alle	**21.43**
	cala alle	**11.00**

2.a settimana dell'anno, 14 giorni trascorsi, ne rimangono 351.

IL SANTO

San Dazio

IL PROVERBIO

Guardati da chi ti propone un affare dicendo di non voler guadagnare.

TEMPO

Temperatura:	**2,5** minima
	4,7 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1024,8** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**81,7** km/h da ENE
Mare:	**11,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	0 48	**+40**	cm
	ore	11 52	**+24**	cm
Bassa:	ore	6.39	**-12**	cm
	ore	18 30	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.35	**+37**	cm
Bassa:	ore	7.47	**-10**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Le raffiche hanno sfiorato i 150 km all'ora, centinaia di interventi da parte dei pompieri. Oggi si replica

Torna la bora e manda in tilt la città

Il traghetto per la Grecia scaraventato contro la banchina della Marittima

La bora ha sfiorato ieri i 150 chilometri all'ora. (Lasorte)

L'inverno, quello vero, è finalmente arrivato per la gioia di quanti pensano che le stagioni debbano fare il loro «dovere» e per lo sconforto, invece, di quanti speravano che la mitezza del clima degli ultimi tempi li avrebbe traghettati tranquillamente fino all'epoca della tintarella senza troppo disagi. La Bora l'ha fatta da padrona e ieri ha raggiunto i 144 chilometri all'ora con due raffiche registrate alle 8.55 e alle 9.50, ma durante tutta la giornata ha soffiato tra i 110 e 130 causando un vero sconquasso.

I centralini delle forze dell'ordine e del 118 sono stati presi letteralmente d'assalto e vigili del fuoco e polizia municipale hanno dovuto sobbarcarsi la maggior parte degli interventi. Dal centro alla periferia non c'è zona che non sia stata flagellata dalle raffiche con conseguenze spesso disastrose. Circa 200 gli interventi dei vigili del fuoco e quasi altrettanti quelli dei polizia urbana.

Non si contano i cornicioni e le tegole caduti, le antenne tv divelte, i vetri delle finestre finiti in frantumi, le imposte spezzate: e proprio un pezzo di cornicione è finito sulla testa di un passante in via Piccardi, per fortuna con conseguenze non gravi.

La furia del vento ha gettato a terra numerose persone, spesso anziani, e qualche motociclista: il 118 è intervenuto per soccorrerne alcuni. Le raffiche hanno poi trascinato in mezzo alla strada diversi cassonetti per le immondizie creando pericolo per la circolazione stradale.

Drammatica anche la situazione in mare: il traghetto con la Grecia «Lefka Ori» ha urtato contro la banchina della Stazione Marittima riportando uno squarcio di circa tre metri sulla prua e facendo così slittare la ripartenza. I Tir hanno invaso le Rive fino a notte in attesa dell'imbarco. Altra collisione contro la banchina per un traghetto turco in Riva Traiana. Per gli alberi, invece, è stata una vera e propria strage: circa cinquanta sono stati abbattuti dalla forza del vento oppure hanno dovuto essere «sacrificati» perché oramai pericolanti.

Oggi la situazione, secondo il meteorologo Ongaro dell'Istituto Nautico, non dovrebbe cambiare: la bora non darà tregua e il cielo si manterrà sereno, ma le temperature che ieri sera erano di circa un grado in città finiranno sotto zero anche sulla costa. Stessa musica anche domani, ma con Bora un po' meno forte. Lieve aumento della temperatura, invece, a partire da martedì, quando la Bora si «accontenterà» di soffiare attorno ai 70-90. Incrociamo le dita.

c.g.

Il rivestimento di un tetto «planato» su una barca.

I controlli inchiodano Barusso

«Gonfiava» le note spese La Corte dei conti punisce l'ex direttore della Provincia

Aveva effettivamente «gonfiato» la nota delle trasferte. E non si era trattato di una disattenzione. L'intenzione sarebbe stata proprio quella di lucrarci sopra. Ha un importo relativamente modesto (880 mila lire più interessi e spese di giudizio) ma «pesa» sul piano dell'immagine il conto presentato dalla procura della Corte dei conti al dottor Edoardo Barusso. L'ex direttore generale della Provincia di Trieste nella scorsa primavera si era autodimesso in un ciclone di illazioni nate sulla scia di un esposto alla procura contabile per una serie di trasferte ritenute costose.

All'esposto si erano aggiunti gli esiti dei controlli dei revisori dei conti sui rimborsi per le spese di viaggio dai quali era emerso che alcuni documenti erano stati addirittura manomessi. In pratica le fatture dei soggiorni in alcuni lussuosi alberghi di Roma, Milano e Bellagio effettuati dall'alto funzionario erano state corrette nel numero delle persone che avevano occupato la stanza. Un «1» al posto di un «2».

Insomma, secondo gli accertamenti del procuratore Giovanni De Luca, Barusso si era fatto accompagnare da un'altra persona e anche le spese relative a questa erano finite nel conto presentato alla Provincia per essere rimborsato.

Il funzionario si è difeso in un primo tempo sostenendo che le correzioni erano state apportate dal personale degli alberghi. Ma i magistrati contabili si erano rivolti agli organi di polizia scoprendo dalle schede degli ospiti degli alberghi che effettivamente Barusso aveva soggiornato con un'altra persona.

In una successiva memoria il funzionario ha ribadito la sua estraneità aggiungendo che comunque «si trova già depositato presso la Provincia l'importo che mi viene contestato».

La citazione è comunque partita accompagnata anche dall'azione penale da parte della Procura. L'udienza è stata fissata per il 23 maggio.

Corrado Barbacini

Nonostante qualche imbarazzo in seguito all'inchiesta della magistratura che vede nel mirino la polizia municipale

Vigili, il «caso multe» non ferma la festa

E l'assessore Vindigni assicura che «sarà in pompa magna, come sempre»

Ieri è stato interrogato dal gip. Si indaga sul corrispettivo dei «favori»

Bandi pronto a collaborare

«Sono pronto a collaborare»: un passo avanti nell'inchiesta sulle multe cancellate. Ieri mattina il vigile Vladimiro Bandi è stato interrogato dal gip Cesare Zucchetto. L'avvocato Salvatore Aleffi che lo assiste confermando indirettamente l'atteggiamento dell'agente arrestato ha detto: «Ho chiesto che il mio assistito sia rimesso in libertà». Come dire: ora Bandi sarebbe pronto a collaborare. Pronto a fare i nomi di coloro i quali, eccellenti e non, gli hanno chiesto i piaceri proibiti ma secondo gli accertamenti della Tributaria assai consueti; «Mi fa un favore, una multa sbagliata... se potesse cancellarla».

Il Gip si è riservato una risposta che arriverà tra qualche giorno e nel frattempo il vigile arrestato rimane ai domiciliari nella sua abitazione di via Virgilio 37. Ma intanto gli investigatori della Tributaria stanno spulciando anche i conti e le proprietà di Bandi.

In pratica lo scopo è quello di scoprire se dietro quei favori ci sia stato un «corrispettivo» o solo, come è emerso fino a ieri, un mero esercizio di potere nei confronti di amici, conoscenti ma anche di vip e di uomini in divisa. E' impossibile, sostengono alcuni investigatori, che siano state cancellate tante multe solo per una forma di spirito di casta.

Per questo ogni giorno negli uffici della Tributaria di via Giulia sfilano molti degli automobilisti beneficiati. I dati delle targhe delle loro auto risultano nei computer dei vigili con gli estremi del pagamento delle multe. Ma i soldi in realtà non erano mai stati versati. Alcuni ammettono, altri non ricordano e altri ancora sostengono di aver pagato la contravvenzione. Ma non sanno che rischiano l'accusa di favoreggiamento. «Ne interrogheremo migliaia», si è lasciato sfuggire ieri un investigatore. E sono in molti a tremare.

c.b.

Potendo modificare il calendario, c'è da stare certi che qualcuno, in Comune, cercherebbe di posticipare la giornata dedicata a San Sebastiano, fissandola molto più in là rispetto alla data ufficiale, quella del 20 gennaio. Perché il soldato romano perseguitato e ucciso e per questo diventato santo, è il patrono dei vigili urbani, e per consolidata consuetudine, il Corpo in quell'occasione fa festa.

Così è sempre avvenuto e così avverrà, almeno questa è la rassicurazione che ieri ha dato l'assessore comunale alla Vigilanza, Salvatore Vindigni. Solo che quest'anno, in prossimità della ricorrenza, è esploso il caso delle multe cancellate e con un rappresentante agli arresti domiciliari e altri tre iscritti sul registro degli indagati l'atmosfera, in seno al corpo della Polizia municipale, non è delle più serene.

Più di qualcuno, infatti, avrebbe preferito almeno ridimensionare la cerimonia. Una ricorrenza senza solennità e riflettori. Se non addirittura far saltare la festa aspettando tempi migliori.

«Non abbiamo nulla da nascondere – precisa con decisione Vindigni – e la festa si farà, sabato prossimo, puntualmente. Anzi, prima di quella data, organizzeremo una conferenza stampa per dare una serie di chiarimenti sui dettagli della celebrazione». Forse lo stesso Vindigni immagina che le domande dei giornalisti non verteranno solo sulla cerimonia, ma questo non lo fa spostare di un millimetro: «La festa di San Sebastiano è un appuntamento importante e continueremo nella tradizione perché è giusto così. Nel nostro ambiente di lavoro, come in tutti gli altri – aggiunge – esistono gli onesti e i disonesti. Credo però che all'interno del corpo della Polizia municipale la presenza dei secondi sia limitatissima. Sarà la Magistratura – afferma – a individuare eventuali responsabilità e quando gli inquirenti finiranno il loro lavoro sapremo la verità».

E la festa di sabato prossimo sarà in pompa magna, com'è sempre avvenuto (sono proverbiali i banchetti che si consumano al termine della Messa, atto ufficiale conclusivo delle celebrazioni, al quale intervengono anche i familiari dei vigili). «Inviteremo le massime autorità cittadine – sottolinea ancora Vindigni – e non vedo perché non dovremmo farlo anche quest'anno». Ma c'è un aspetto della vicenda che sta a cuore all'assessore e, alla fine, Vindigni questo sassolino dalla scarpa se lo deve proprio togliere: «Mi sembra che finora nessuno abbia evidenziato che il fenomeno delle multe cancellate affonda le sue radici nel '95, quindi molto prima che io assumessi quest'incarico...» afferma.

Però c'è chi questa interpretazione dei fatti non la accetta. Si tratta di Fabrizio Belloni, segretario della Lega Nord: «L'ineffabile assessore Vindigni – sostiene – è riuscito a capire che il 90% dei vigili è allergico alla giunta. E allora sotto con le feste, per alzare il morale. Se fossi un vigile mi offenderei, perché non si compatta il corpo con calicetti di prosecco o fette di gubana. E bene ha fatto – conclude – la Comandante, Bernardina Mantovani, a dichiararsi non entusiasta».

Per la verità, la stessa Mantovani smentisce: «Non ho mai parlato con Belloni» è la sua replica. «La festa va fatta – è l' opinione della responsabile della polizia muncipale – perché per qualche disonesto non devono subire le conseguenze tutti gli altri, che fra l'altro sono bravissimi. Con la bora di questi giorni – dice – sono stati eccezionali».

Ugo Salvini

Una recente festa dei vigili urbani.

Il comandante Mantovani: «Non è il caso di ridimensionare la cerimonia. Sarebbe ingiusto se per colpa di qualche disonesto tutti dovessero subire le conseguenze»

Attualmente sono circa 500 (ma forse di più) le famiglie triestine alla ricerca di una casa

Sfratti, l'emergenza si aggrava

Pesa l'assenza della commissione prefettizia che graduava i provvedimenti

Il Comune fa fronte alle richieste con gli alloggi di proprietà e con quelli segnalati da enti previdenziali e assicurazioni. Sporadici gli interventi dell'Ater

L'emergenza sfratti si aggrava: sono circa 500, ma forse di più, le famiglie triestine in cerca di un alloggio. E ogni mese viene eseguita una ventina di sfratti.

Una situazione indubbiamente pesante, in cui il Comune e i sindacati degli inquilini sono ormai gli unici interlocutori ai quali chiedere un aiuto. E ciò perchè la legge 431/98 sulle locazioni, dal gennaio '99, ha «cancellato» la commissione prefettizia per la graduazione degli sfratti. Uno strumento che per vent'anni ha ha svolto una fondamentale opera di ammortizzatore sociale, riunendo periodicamente le parti istituzionali e sociali che hanno il polso della situazione.

Di questo tavolo di monitoraggio gli addetti ai lavori sentono la mancanza, che si riflette direttamente sulle famiglie in cerca di una nuova casa. Il compito di decidere sui singoli sfratti ora spetta solo alla magistratura. E nessuna autorità amministrativa può intervenire dopo che il giudice ha emesso la sua ordinanza.

«Il Comune – spiegano i responsabili dell'Ufficio casa – si muove con le poche risorse di cui dispone, assegnando gli appartamenti di sua proprietà o quelli che per legge gli enti previdenziali e assicurativi devono segnalare come disponibili. Ma per questi ultimi si tratta spesso di alloggi inutilizzabili in quanto le famiglie non sono in condizioni di pagare l'affitto richiesto».

Attualmente le richieste di una casa giunte al Comune sono circa 150; parte soggette al provvedimento esecutivo di sfratto, parte in attesa che la procedura sia completata. E si tratta per lo più di pensionati o lavoratori con redditi molto bassi. Lo scorso anno gli alloggi reperiti dal Comune sono stati circa 90. Ma i segnali del 2001 indicano che ora ne servono parecchi di più.

Il Comune inoltre non si occupa di sfratti per morosità o di famiglie il cui reddito supera il tetto fissato dall'Ater (ex Iacp). E quindi il numero di chi cerca casa perchè colpito da sfratto è più elevato di quanto risulta agli uffici comunali.

Dal canto suo l'Ater non può dare grandi riposte, se chi è sfrattato non ha i requisiti per rientrare nei bandi di assegnazione di nuove case. «I nostri interventi – spiega il direttore, arch. Assanti – riguardano casi sporadici, utilizzando alloggi di parcheggio che non beneficiano della riduzione di affitto. Per questo stiamo studiando di acquistare una quarantina di alloggi di edilizia convenzionata».

Un'altra porta alla quale vanno a bussare gli sfrattati sono i sindacati degli inquilini. «Quella degli sfratti è un'emergenza che a Trieste dura da vent'anni e non si esaurisce mai», esordisce il segretario provinciale del Sunia, Giorgio Apostoli, il quale sottolinea la distinzione tra sfratti per finita locazione e per altri motivi.

«Solo di sfratti per finite locazioni – dice – a fine autunno ne avevamo una novantina, alcuni dei quali li abbiamo risolti. Ci arrivano continuamente famiglie colpite dallo sfratto. E non è facile perchè i proprietari concedono dilazioni solo se gli inquilini dimostrano di aver fatto domanda all'Ater o al Comune. E poi ci sono situazioni di mezzo, di gente che non ha i requisiti né per l'Ater né per il Comune».

Quest'anno poi il quadro rischia di aggravarsi ulteriormente. Cominciano infatti a scadere i contratti stipulati con i patti inderoga a partire dal '93. Si tratta di alcune migliaia, che inevitabilmente «produrranno» nuovi sfrattati.

Ma ci sono altri tipi di sfratti in notevole crescita: quelli per morosità e quelli per «trasferimento di proprietà» (alloggi venduti all'asta per pagare i creditori). «Le domande degli sfrattati per morosità – rileva Giorgio Gortani, segretario del Sicet – per legge non possono essere accolte nè dal Comune nè dall'Ater. Mancando la commissione prefettizia, se certi sfratti non vengono eseguiti lo si deve alla sensibilità degli avvocati. Attualmente, fra pratiche in pendenza e casi che hanno appena ricevuto la convalida dal giudice abbiamo circa 200 richieste di alloggi».

Giuseppe Palladini

Preoccupazione dei sindacati per i rincari di tariffe e tasse

I pensionati insorgono per la raffica di aumenti

Una raffica di aumenti: acqua, autostrade, ferrovie, gas, autobus. Ma anche Telecom e canone Rai. Per non parlare della tassa rifiuti. Una mazzata che pesa sui redditi più bassi e fra questi soprattutto quelli dei pensionati. Questi ultimi, dopo aver valutato i rincari e raffrontato le cifre (ne proponiamo alcune nella tabella) lanciano un allarme. «Basta con questi continui aumenti, spesso scollegati e scoordinati. L'impennata delle tariffe peserà sui bilanci familiari. Queste somme singolarmente non pesano, messe tutte assieme però sono insostenibili, annulleranno i benefici ottenuti dagli sgravi fiscali concessi dal Governo».

Luciano Del Rosso, segretario provinciale dello Spi-Cgil, è davvero preoccupato e nei giorni scorsi ha riunito il direttivo che ha vagliato cifre e tariffe. Al termine è stato votato un ordine del giorno ed è stato lanciato un appello ai politici, anche in vista delle prossime elezioni: «Chiediamo sin d'ora una consultazione preventiva – annuncia il segretario – e valuteremo gli impegni dei vari candidati dando un giudizio sui singoli programmi».

Le cifre del resto sono impressionanti. Secondo lo Spi nell'ultimo triennio l'acqua è aumentata del 7%, l'elettricità dell'11, il gas del 6. Per non parlare delle varie tasse locali lievitate magari perché da parte della Regione ci sono stati tagli ai trasferimenti».

«Una situazione preoccupante quella a livello regionale – aggiunge Del Rosso – perché l'infelice politica finanziaria, con questi tagli, ha obbligato gli enti locali a ritoccare in alto le tariffe. Non a caso i sindaci sono andati in Regione a protestare».

Tra i tanti balzi da registrare quello sull'asporto rifiuti. In media nel triennio la tassa è aumentata del 9,64% a livello nazionale mentre a Trieste è salita addirittura del 50% e nell'ultimo anno ben del 22».

«Nell'ultimo direttivo abbiamo fatto un'analisi approfondita di tutto il panorama della fiscalità – spiega il segretario dello Spi – mettendo sulla bilancia da una parte gli sgravi (specie l'ultimo sull'Irpef) e l'attenzione avuta dal governo e dall'altra tutte le nuove imposte. Ne è uscito un quadro a rischio. C'è stata sì maggiore attenzione sociale con la nuova legge sull'assistenza. E' migliorata la scala mobile per i pensionati, sono stati arricchiti gli assegni sociali e le detrazioni sulle minime. Ma tutti questi risultati positivi, i benefici conquistati, potrebbero essere annullati dalle nuove tariffe».

C'è un punto fondamentale che secondo lo Spi Cgil deve essere esaminato e affrontato con determinazione: «Gli aumenti, magari in certi casi sono giustificabili – afferma Del Rosso – ma in altri no e soprattutto ciò che appare grave è questa assoluta deregulation delle tariffe. Non ci possono essere variabili impazzite del federalismo fiscale, ci deve essere piuttosto un filo conduttore degli aumenti. Per questo occorre concordare tutto ciò, e concertare con i sindacati tagli, sgravi e aumenti delle tariffe in un contesto globale».

Una richiesta precisa quella dello Spi Cgil, che critica in particolare la Regione di non essere stata capace di dialogare a fondo e con risultato con le parti sociali. «Alcuni aumenti, insisto, sono giustificabili – conclude Del Rosso – dovuti anche all'aumento del petrolio. Altri assolutamente no. Bisogna verificare e combattere certi ricavi ingiustificabili dovuti a mere esigenze di pareggio del bilancio. Penso al trasporto urbano, ma anche all'Acegas. Non nascondo che su certe privatizzazioni siamo davvero preoccupati. Non siamo assolutamente contrari al principio, ma l'obiettivo deve essere chiaro: tutelare l'utente. Mantenendo o dando un servizio migliore con minori tariffe, almeno coerenti con il servizio fornito. Purtroppo non sempre è così».

Giulio Garau

AUMENTI DELLE TARIFFE A LIVELLO NAZIONALE	
ACQUA	+ 1,7 %
GAS	+ 3,7 %
TELECOM	+ 10,4 %
RAI	+ 3000 lire del canone
FERROVIE	+ 5,2 %
AUTOBUS	+ 5,4 %
AUTOSTRADE	+ 1,6 %
AUMENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	(cifre medie [illegible])
ELETTRICITÀ	+ 11 %
ACQUA	+ 7 %
GAS	+ 6 %
ASPORTO RIFIUTI	+ 9,6 %
(A Trieste + 50%, nell'ultimo anno +22%)	

Fonte: dati elaborati e forniti dallo Spi-Cgil provinciale

Gambassini (LpT) risponde ai punti sollevati da Lippi (An) e interviene sulla posizione di Pacorini in merito all'Adriaterminal

«Molo VII, difficili condizioni ancora da definire»

Quando si tratta di porto non riesce proprio a tenersi a freno. Gianfranco Gambassini, presidente della LpT e un'esperienza pluridecennale nei traffici marittimi, lette le prese di posizione di Paris Lippi (An) e della Pacorini pubblicate ieri, non ce l'ha fatta a non replicare.

Premette così che le domande poste da Lippi, nell'interrogazione ad Antonione sulla gara e sul futuro del Molo Settimo, hanno già avuto risposte, ma concorda sul fatto che il deterioramento dell'immagine internazionale del terminal container ha favorito Luka Koper. «In quella situazione – rimarca Gambassini – quasi nessuno ha avuto interesse a rispondere al bando, e quindi la gara d'appalto è risultata danneggiata».

Sui tempi per la chiusura del terminal container di Capodistria, chiesti da Lippi, Gambassini precisa poi che Luka Koper ha dichiarato ufficialmente di non aver intenzione di dismettere il suo terminal. «Ha solo vagamente prospettato una diminuzione dell'attività. E ha dichiarato che la dismissione non era prevista dal bando».

Quanto ai dipendenti e agli altri aspetti della vicenda, il presidente della LpT ricorda che in un documento ufficiale Luka Koper si è detta disponibile ad assumere settanta persone. «Mi auguro che durante le trattative questa posizione sia mutata. Pare – aggiunge – che vi siano forti probabilità che non si faccia in tempo a definire tutte le questioni aperte. Le condizioni da definire si presentano ancora molto difficili».

Passando ai «vincoli» sulla maggioranza nella società di gestione, Gambassini rileva che Luka koper ha dichiarato di riconoscere il dovere di comunicare all'Autorità portuale eventuali variazioni delle quote, ma ha anche contestato all'Authority la facoltà di censurare o impedire variazioni delle quote stesse. «L'obiettivo di Luka Koper – prosegue il presidente della LpT – è di ottenere la maggioranza. E anche la Regione ormai deve dichiarare la sua partecipazione, perchè c'è pochissimo tempo. Il 31 gennaio Ect fa i bagagli».

Infine, sul mancato ingresso di altri operatori nella cordata, Gambassini fa notare che «più si parcellizza il 51%, più si favorisce la possibilità che Luka Koper raccolga un 2% da aggiungere al 49% che già detiene».

Passando all'Adriaterminal, il presidente della LpT dice di essersi rallegrato leggendo i dati divulgati dalla Compagnia portuale di Monfalcone, e di essere poi rimasto a bocca aperta leggendo delle 33 mila tonnellate sbarcate per la Pacorini.

«Per anni Pacorini ha svalutato l'Adriaterminal – ricorda Gambassini – e l'intero Porto vecchio, dicendo che avevano una funzione residuale. Quanto dichiara adesso è invece la conferma che la partenza del nuovo gestore è stata fulminante, se è vero che sono state sbarcate quasi 40 mila tonnellate nella prima settimana. Un dato che fa intravedere il raggiungimento delle 500 mila tonnellate annue previste. Questo primo risultato dell'Adriaterminal – aggiunge – rimette in discussione l'utilizzo dei 49 miliardi stanziati dalla Stato per il suo raddoppio, 35 dei quali il presidente Maresca ha dirottato per ristrutturare il magazzino 26. Ma allora – conclude – l'Adriaterminal è importante o no? A questo punto si deve ridiscutere il suo raddoppio».

I rappresentanti sindacali promettono battaglia se prenderà corpo l'iniziativa giudiziaria

Bus, il caso sotto gli occhi del Paese

Nei prossimi giorni in città la segreteria nazionale Filt-Cgil

L'iniziativa in sede giudiziaria che dovrà accertare eventuali responsabilità penali nella «rivolta» degli autisti dei bus non scuote più di tanto i rappresentanti sindacali di categoria. Una sostanziale tranquillità, dunque, da parte di chi sa di avere delle buone ragioni.

«Aspettiamo di conoscere i dettagli. Dobbiamo innanzitutto precisare che il sindacato non ha organizzato il blocco dei bus, ma sono stati i lavoratori di loro iniziativa a voler reagire in maniera forte. Da parte aziendale c'è stato un tentativo provocatorio di ignorare i diritti già acquisiti senza consultare, com'è previsto, i sindacati. La condotta dei manifestanti non poteva che essere inflessibile».

Bruno Opatti, rappresentante aziendale della Filt-Cgil e delegato regionale nel comitato nazionale degli autoferrotranvieri, ripete così le ragioni della protesta. E anticipa la tesi che il sindacato opporrà a un'eventuale chiamata in causa degli autisti, «accusati» di aver incrociato le braccia rifiutandosi di salire sui bus.

«Gli autisti in servizio erano regolarmente presenti all'interno delle strutture aziendali. E' stato il personale fuori servizio, che manifestava presidiando i depositi, a impedire l'uscita dei bus. Non gli autisti in servizio, dunque, ma coloro che stavano fuori potranno essere chiamati a rispondere per "interruzione di pubblico servizio". Non ci risulta però che le forze dell'ordine abbiano proceduto all'accertamento della loro identità. Allora nei confronti di chi si profila un'inchiesta?».

Sulla stessa linea Maurizio Toffarello, segretario provinciale degli autoferrotranvieri della Fip-Cisl:

«Non c'è stato nessuno sciopero da parte del personale in servizio. Gli autisti erano presenti e avevano regolarmente preso possesso degli autobus. Il blocco c'è stato da parte di chi protestava fuori dai cancelli. Ma non si trattava di un'iniziativa sindacale premeditata. Non abbiamo potuto fare altro che prendere atto della rivolta. La vertenza è troppo pesante per non appoggiarla. Eravamo comunque ben consapevoli delle conseguenze».

«A nostro avviso gli elementi per un'inchiesta sono nulli – afferma ancora Toffarello –. La Digos ha fatto i propri accertamenti e la Procura della Repubblica deve valutare se ci sono gli estremi perché venga aperta un'inchiesta. Aspettiamo di apprendere qual è l'ipotesi di reato e a chi verrà contestato, visto che la responsabilità penale è personale e non di gruppo. Posso assicurare che come struttura sindacale daremo il nostro appoggio legale a quanti saranno eventualmente iscritti nel registro degli indagati».

E conclude: «Siamo tranquilli anche perché tutta la nazione ci sta guardando. Essendo la vertenza triestina la prima in Italia, per ciò che concerne il sistema delle gare d'appalto per la gestione del trasporto pubblico, siamo dei capofila e dobbiamo comportarci al meglio.»

Gli fa eco Opatti: «E' significativo che nei prossimi giorni si riunirà a Trieste - e non a Roma - la segreteria nazionale della Filt-Cgil per esaminare sia il risvolto sindacale che quello giudiziario della vertenza con l'Act, oggi Trieste Trasporti. Saranno presenti i rappresentanti degli autoferrotranvieri di tutte le regioni. Il sindacato parte da qui per ribadire l'assoluta necessità di applicare le regole previste dalla legge, dalle normative europee e dai contratti di riferimento. Siamo le cavie della nazione».

i. de.

La protesta degli autisti vista dall'interno di un bus.

Incontri con imprenditori, istituzioni e sindacati

L'Università «chiama» gli enti e mette in vetrina i progetti per corsi di laurea triennali

L'Università di Trieste si incontra con il mondo delle istituzioni e delle professioni: è quanto si è verificato nei giorni scorsi in seguito a precise disposizioni ministeriali. Nell'occasione sono state presentate dall'ateneo le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali approvate dal Senato accademico lo scorso dicembre.

I presidi delle varie facoltà hanno illustrato le proposte dei rispettivi consigli agli ordini professionali e ai rappresentanti istituzionali e sindacali della regione. Tali incontri hanno rappresentato un'importante occasione di dialogo e un proficuo scambio fra le parti, che hanno accolto con vivo interesse l'iniziativa dell'ateneo.

Il tipo di formazione che si richiede da un corso di laurea triennale, in quale direzione bisogna orientare la didattica, quali saranno i futuri sbocchi professionali, quale sarà l'identikit culturale e scientifico del neolaureato: questi alcuni dei quesiti evidenziati nel corso del confronto tra gli universitari e i professionisti.

Il rettore, Lucio Delcaro, ha sottolineato che questa prima serie di incontri ha un carattere prevalentemente illustrativo dei nuovi percorsi formativi; seguiranno incontri più specifici e mirati nelle singole facoltà. Si tratta quindi solo dell'avvio della prima fase di un delicato lavoro comune, che intende focalizzare le aspettative e le esigenze del mondo professionale e produttivo verso l'Università.

LA STORIA È stato prosciolto dai giudici croati l'ex ufficiale dell'armata jugoslava rifugiatosi a Trieste nel 1992

Tomislav, un calvario lungo nove anni

Finora non poteva ritornare a casa: ieri a Rabuiese ha riabbracciato la famiglia

Bozovic, serbo, era accusato di essere un criminale di guerra

Nove anni senza poter tornare a casa. Nove anni trascorsi da rifugiato politico a Trieste, in attesa di vedersi cancellare un accusa terribile: criminale di guerra. E' la vicenda di Tomislav Bozovic, serbo di Croazia, ex vicecomandante dell'aeroporto militare di Pola. L'uomo era accusato di aver ordinato nel 1991 il bombardamento dell'aeroporto di Lubiana, della galleria del Sentilj nonché dei ripetitori sul Monte Nanos. Accuse che lui ha sempre respinto, e per le quali è stato anche imprigionato e torturato. Probabilmente solo perchè era serbo. Il 27 dicembre scorso infatti il Tribunale di Pola, su suggerimento della Corte suprema croata, ha prosciolto da ogni accusa il pilota dell'ex armata federale jugoslava: non era stato lui a ordinare gli attacchi. Un responso peraltro anticipato già nel 1992 dalla giustizia slovena. Ma ci sono voluti nove anni perchè ciò accadesse anche a Zagabria.

Non è stato un caso come gli altri quello di Tomislav Bozovic (oggi ha 50 anni) all'epoca dei fatti tenente colonnello nell'ex Armata jugoslava. Nel 1991 era vicecomandante dell'aeroporto di Pola. Nel giugno di quell'anno, secondo l'accusa, avrebbe impartito l'ordine di bombardare l'aeroporto di Brnik in Slovenia (rimasero uccisi due giornalisti austriaci), di attaccare il posto di confine tra Slovenia e Austria di Sentilj (dove morirono tre camionisti turchi), nonché avrebbe disposto la distruzione dei ripetitori televisivi del Nanos, del Krvavec e di Hum. L'accusa è stata formalizzata però soltanto dopo che Bozovic, che già alla fine del 1991 aveva rassegnato le dimissioni dall'Apj, si era rifiutato di entrare a far parte dell'esercito croato. Si trovava a Pola quando venne arrestato. Sperava di poter vivere fuori dall'esercito, in relativa tranquillità con la famiglia (la moglie è croata) nella villetta costruita vicino a Fasana. E invece no.

Sopra, l'abbraccio tra Bozovic e la moglie. A destra, mentre rivede la famiglia a Rabuiese. (Foto Tommasini)

«Sei un criminale di guerra» gli dissero, ma l'istruttoria che durò per diversi mesi non portò a nulla. Anzi, ben 25 testimoni parlarono a suo favore. Ciononostante venne trasferito nel campo di concentramento di Kerestinec e considerato prigioniero di guerra. Venne «offerto» all'Armata jugoslava in cambio di prigionieri di guerra. Ma si oppose, e per questo venne torturato. Alla fine cedette (con una costola rotta e il viso ridotto a una maschera di sangue), e finì a Belgrado. Da qui, una volta rifatti i documenti, Bozovic raggiunse il figlio a Milano. Successivamente, da Trieste (per essere più vicino a moglie e figlia) ha proseguito la sua battaglia legale insieme ad Amnesty International e ai deputati istriani Damir Kajin e Furio Radin. Sono state scritte decine di lettere (al Papa, a Tudjman e al Consiglio d'Europa) e fatte diverse interpellanze in parlamento. Fino a ieri.

Alle 11 la famiglia Bozovic si è data appuntamento al valico di Rabuiese. La moglie e i due figli sono venuti in macchina da Pola. Bozovic invece è giunto da Montedoro dove da un paio d'anni lavora in un negozio rionale. Attorniato da fotografi e giornalisti Bozovic è apparso raggiante. «Solo per un attimo - ha confessato - mi sono commosso. Quando ho pensato che in questi nove anni sono morti entrambi i miei genitori, e non ho potuto nemmeno andare al loro funerale».

E poi in viaggio per Pola per festeggiare, finalmente tutti insieme, il ritorno a casa. E adesso? «Non so - ha raccontato al telefono mentre brindava nella sua abitazione - ho preso un periodo di ferie. Poi tornerò al lavoro a Trieste. Qui la situazione economica non è facile. Vuol dire che per un po' farò il pendolare».

«Questa non è solo la riabilitazione di Bozovic - interviene il deputato Kajin - ma anche della giustizia croata, per troppo tempo politicizzata. Una cosa deve essere chiara: i processi non si fanno contro i serbi, i croati o i musulmani, ma contro i criminali. Quelli veri».

Per l'onorevole Radin «questa guerra ha avuto le proprie tragedie. Ma riuscire a ricomporre anche una sola famiglia, dà un grande senso di soddisfazione. Rimane la speranza che tante altre famiglie istriane possano avere giustizia anche per quanto successo 50 anni fa».

Bozovic ricorda infine che se oggi lui può tornare a Pola da uomo libero, lo deve anche al nuovo clima politico che da un anno si respira in Croazia, dopo la caduta dell'Hdz di Tudjman. «Con il vecchio regime - sottolina - non sarei mai potuto tornare a casa».

Alessio Radossi

IN BREVE

Dopo la rovente polemica dei servolani

Sulli (An) chiede il trasloco dei «venerdì dell'ambiente» dall'aula del Consiglio comunale

Un'altra sede per ospitare i «venerdì dell'ambiente». È la richiesta che parte dal capogruppo di Alleanza nazionale, Bruno Sulli, in seguito alla movimentatissima prima iniziativa di venerdì scorso. L'incontro promosso dal Comune infatti non ha potuto avere luogo poiché una delegazione di abitanti di Servola ha occupato l'aula comunale. «La sala del Consiglio comunale – sostiene Sulli nell'interrogazione al sindaco Riccardo Illy – fino ad oggi è stata dedicata esclusivamente alle sedute del Consiglio e a conferenze ufficiali del Comune quale sede di rappresentanza della città, ma mai a riunioni pubbliche che, vista la vicinanza delle elezioni, sembrano quasi essere improntate alla propaganda politica della Giunta comunale in carica. Chiedo al sindaco se non intende interrompere queste iniziative di parte in quella che è la sala di tutto il Consiglio comunale e non della Giunta».

Prorogato di un anno l'accordo sugli scambi delle merci provenienti dai mercati dell'Est

Il ministero per il Commercio con l'estero ha prorogato fino al 14 gennaio 2002 e a partire da domani l'accordo sugli scambi frontalieri con Slovenia e Croazia con particolare riguardo alla merci indicate nelle liste «C» e «D». Sono confermate le zone specifiche di operatività degli scambi, individuate nella provincia di Trieste da una parte e nelle zone di Buie (Croazia), Capodistria, Sesana e Nuova Gorizia (Slovenia) dall'altra. Le ditte interessate dovranno indirizzare e consegnare entro e non oltre le ore 13 del 23 febbraio 2000 regolare domanda in bollo al Servizio Commercio estero del Commissariato del Governo in Trieste, piazza Unità d'Italia 8, secondo piano stanza 46. Per eventuali ulteriori informazioni, gli interessati potranno telefonare allo 040 3731442.

Incontri di orientamento musicale per le elementari Partono le iscrizioni alla media del conservatorio

La direzione del conservatorio Giuseppe Tartini informa che il prossimo 25 gennaio scade il termine per le iscrizioni alla Scuola media annessa al conservatorio per l'anno scolastico 2001-2002. La possibilità di frequentare la scuola media annessa è riservata agli alunni che già frequentano o che frequenteranno il prossimo anno il conservatorio. Per questo motivo verrà organizzato nella mattinata di martedì prossimo un incontro di orientamento musicale riservato alle classi quinte delle scuole elementari.

L'Istituto contro gli infortuni ricorda invece che il premio si paga solo in Posta

Attenzione ai falsi ispettori Inail Vogliono truffare le casalinghe

Possibili rischi dalla pulizia di armi con l'uso di benzene

Il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Lorenzo Lorusso in una mozione chiede al sindaco di attivarsi per verificare la veridicità della notizia secondo la quale nelle caserme dei vari corpi si starebbe per provvedere alla pulizia delle armi con prodotti a base di benzene o comunque altamente tossici. Lorusso ricorda che sono circa 5 mila i militari che gravitano nella nostra zona e che il benzene risulta dieci volte più inquinante dello stesso uranio impoverito. L'esponente di Rifondazione, dopo aver ricordato che le caserme vengono frequentate anche da personale non militare, chiede ancora al sindaco di verificare se sussistano rischi per le persone e, in caso affermativo, quali provvedimenti immediati intenda adottare.

Torna l'allarme truffatori. A cercare di ingannare le casalinghe sono stavolta falsi assicuratori che tentano di riscuotere i premi Inail. La vicenda viene segnalata proprio dal direttore regionale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, Roberto Nardecchia.

Nelle scorse settimane si sono verificati casi di raggiri a danni di alcune casalinghe da parte di individui presentatisi come ispettori dell'Istituto. Hanno cercato di convincere le donne a versare direttamente a loro la (peraltro non rilevante) quota di iscrizione all'assicurazione contro gli infortuni domestici. I truffatori, frastornando le loro «vittime» con fiumi di parole, spesso riescono a rendersi credibili e a ottenere la fiducia di chi apre loro la porta.

L'Inail ricorda, di conseguenza, che il premio di 25mila lire annue dovrà essere versato entro il prossimo primo marzo esclusivamente presso gli uffici postali. Per l'assicurazione obbligatoria (legge 493/99) l'Istituto infortuni informa che la preiscrizione, che consiste nel fornire pochi dati elementari (generalità, indirizzo e codice fiscale) dovrà essere effettuata entro il 31 gennaio. La comunicazione all'Inail dei dati personali consentirà di costruire un archivio dei soggetti aventi diritto e permetterà agli interessati di ricevere direttamente a casa le istruzioni e il bollettino precompilato per il pagamento, evitando ogni possibilità di errore. Sono obbligate a assicurarsi tutte le persone in età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono gratuitamente lavoro finalizzato alla cura della famiglia e dell'ambito domestico.

Il premio di 25mila lire è deducibile dall'Irpef ed è a carico dello Stato se l'assicurato ha un reddito non superiore ai nove milioni annui o appartiene a un nucleo familiare il cui reddito complessivo non supera i 18 milioni. Per facilitare la preiscrizione – ricordano i responsabili della sede regionale – è stato attivato il servizio 186 di dettatura telegrammi.

I mezzi provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia si riaffacciano nuovamente nell'area della Sala Tripcovich

Pullman d'oltre confine, torna l'anarchia

I commercianti reclamano il ripristino del parcheggio in Porto Vecchio

I Tir in viale Campi Elisi e gli acquirenti d'oltre confine.

Nuova invasione da parte di Tir e pullman ieri in città. Gli automezzi, prevalentemente turchi, si sono «impadroniti» di viale Campi Elisi, in attesa di accedere al Porto nuovo per imbarcarsi sul traghetto. Parecchi Tir sono rimasti in sosta in mezzo alla carreggiata, creando notevoli difficoltà alla circolazione e obbligando gli automobilisti a involontari, brevi, tratti contromano per aggirare i «bisonti».

I pullman riaffacciatisi nella zona attorno alla Sala Tripcovich erano, invece, quelli provenienti da oltre confine e «orfani» del parcheggio gratuito in Porto Vecchio, attivo sino alla fine di dicembre. Incontri ripetuti tra i vertici dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste e l'autorità portuale fanno, tuttavia, sperare che il servizio venga ripristinato tra breve.

Un'iniziativa che diverrà necessaria quando saranno operativi altri progetti. L'Associazione della Confcommercio sta infatti predisponendo in questi giorni un lancio pubblicitario nei vicini Paesi d'oltreconfine per reclamizzare il nuovo collegamento marittimo fra Trieste e Pola, che dovrebbe avere il suo avvio inaugurale il 15 febbraio prossimo.

Come spiega il vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti, la motonave Lauro farà una corsa al giorno Pola-Trieste-Trieste-Pola. I prezzi del biglietto saranno davvero economici, anche grazie ai contributi da parte della Regione, del Comune di Trieste e di altri enti, che sostengono l'iniziativa destinata ad avere un risvolto non solo economico e di richiamo turistico. Il servizio avrebbe anche una conseguenza sul piano ecologico in quanto, potendo tanti compratori raggiungere Trieste via mare, verrà abbassato il livello dello smog nei pressi delle Rive.

Nuova invasione di Tir turchi che hanno «assediato» viale Campi Elisi in attesa di imbarcarsi sul traghetto: gimkana degli automobilisti

Già da tempo si cerca una sistemazione definitiva per i pullman provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia. Si sapeva che l'apertura del park in Porto Vecchio rappresentava un esperimento ma nelle scorse settimane i rappresentanti delle categorie commerciali avevano auspicato un prolungamento dell'iniziativa. I riscontri economici, infatti, erano stati decisamente soddisfacenti e in particolare i negozianti del Borgo Teresiano avevano segnalato un sensibile incremento negli affari. L'Associazione dei commercianti ha ora inviato una lettera all'autorità portuale con la richiesta ufficiale per ottenere il sito (o un'altro simile) in Porto Vecchio. L'attesa non dovrebbe essere lunga.

I vertici del Porto, in un incontro precedente con il presidente dei dettaglianti e della Camera di commercio Antonio Paoletti, avevano già fatto sapere la loro disponibilità.

d.c.

Una delle strutture dedicata ai fumatori che intendano verificare se hanno in corso vere e proprie patologie

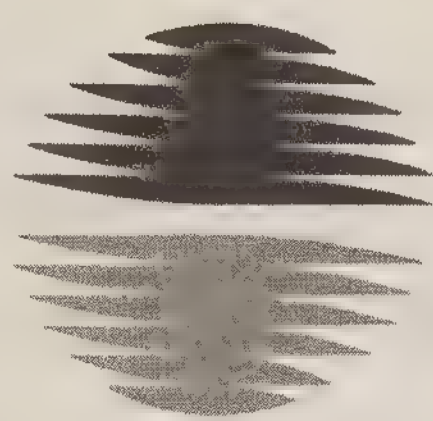
Malattie polmonari, due nuovi ambulatori

Nell'ambito dell'Unità operativa di pneumologia, di cui è responsabile il dottor Marco Confalonieri, sono stati attivati due nuovi ambulatori specialistici, nei quali verranno prese in esame in modo continuativo le patologie respiratorie maggiormente diffuse.

In questi giorni è diventato operativo l'ambulatorio pneumologico dedicato ai fumatori che presentano disturbi e intendono stabilire per tempo se hanno in corso vere e proprie malattie o disfunzioni respiratorie.

L'Ambulatorio, che opera anche in collaborazione con il Centro Antifumo dell'Azienda per i Servizi Sanitari, si propone di prevenire e garantire la diagnosi precoce delle malattie respiratorie legate al fumo. Va ricordato che queste patologie sono, a seconda degli anni, la prima o la seconda causa di ricovero ospedaliero a Trieste, mentre per l'Organizzazione Mondiale della Sanità Oms, il fumo rappresenta una vera emergenza, poiché determina il maggiore fattore di rischio per malattie disabilitative ed è tutt'ora in crescita. Nell'ambulatorio, che opera nel complesso di Cattinara il mercoledì, si effettuano un esame spirometrico, una misurazione del monossido di carbonio, che indica il «grado di inquinamento interno», e una visita pneumologica. Responsabile del servizio è il dottor Muzzi.

È stato attivato lo scorso mese, invece, l'ambulatorio per l'asma e le malattie ostruttive, dedicato in modo specifico ai pazienti con ostruzioni delle vie aeree e conseguenti difficoltà di respirazione – la cosiddetta dispnea. L'ambulatorio offre, dietro pagamento del ticket, se dovuto, due prestazioni: una visita pneumologica specialistica e una spirometrica basale. Il servizio opera tutti i giorni lavorativi a rotazione a Cattinara, al Maggiore e al Santorio. Responsabili del servizio sono il dottor Ciani e il dottor Nabergoj.

Per le visite nei nuovi ambulatori è necessaria la richiesta del medico di medicina generale e la prenotazione tramite gli sportelli del Cup, mentre eventuali informazioni e chiarimenti vengono fornite dal Numero Verde gratuito Sanità 800-991170 (da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 20) oppure dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 040/3992237) o direttamente l'Unità Operativa di Pneumologia (ore 9-11 dal martedì al venerdì).

AVVISO

La Divisione Servizi Funerari di ACEGAS rende noto che **nell'anno 2001, dal 15 gennaio al 15 ottobre,** il Campo III del Cimitero di S. Anna sarà apprestato a nuove sepolture comuni.

L'estumulazione dei resti mortali riguarda i defunti ivi sepolti negli anni **1989, 1990 e 1991.**

Per disporre della conservazione o della rinuncia dei resti mortali, per l'eventuale trasporto degli stessi in altra sepoltura, o per prendere visione del calendario delle operazioni, è attivo l'Ufficio della Custodia cimiteriale di S. Anna in via dell'Istria n. 194 con tel. 040/8991725, da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 16 e il sabato dalle 8.30 alle 12.

Trascorsi i termini stabiliti dal calendario, si procederà d'ufficio alla deposizione dei resti mortali nell'ossario o nel cinerario comuni.

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO

Nel 2000 sono state più di 240 mila le persone che hanno varcato la soglia del castello con un aumento del 15 per cento

Miramare piace sempre di più

E entro il prossimo anno verrà realizzato un ristorante nel seminterrato

Oltre ogni previsione l'affluenza alla mostra

La favola dell'imperatrice Sissi continua a far sognare Conquistati 72 mila visitatori

Sissi, la bella e inquieta imperatrice d'Austria, moglie poco felice di Francesco Giuseppe, l'uomo più potente del suo tempo, è stata la romantica musa capace di catalizzare l'afflusso record di ben 72.096 spettatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, nella mostra da poco conclusasi nelle scuderie di Miramare.

«Sissi Elisabetta d'Austria. L'impossibile altrove». Un numero di visitatori assai vicino al traguardo mai superato della grande mostra su Ebla del 1995, che aveva registrato 81 mila biglietti staccati. Grande la soddisfazione del vicesindaco, nonché assessore alla cultura Roberto Damiani, che ieri ha fatto un bilancio sui numeri della mostra. «Nelle nostre più ambiziose aspettative avremmo pensato – ha detto – di sfiorare le 50 mila presenze, ma di superare le 72 mila, proprio non ce lo aspettavamo, anche perché la mostra di Sissi non aveva carattere didattico o archeologico, come quello di Ebla, capace cioè di attrarre fortemente il mondo della scuola, che con la sua presenza fa lievitare indubbiamente i numeri delle presenze».

Dai dati forniti risulta anche che 2347 sono stati i biglietti cumulativi per le visite a palazzo Costanzi della mostra «Il mondo asburgico», 2.200 i cataloghi venduti e solo 176 i biglietti concessi in omaggio nei 167 giorni di apertura della kermesse.

Il dietro alle quinte gestionale della kermesse ha registrato complessivamente un budget di spesa assai contenuto, per non dire irrisorio, se si considera il grande evento trattato. Dai dati forniti infatti, le spese globali per l'allestimento della rassegna ammontano a 1 miliardo 534 milioni. Da questi però vanno detratti gli incassi dello sbigliettamento: 739 milioni 743.500 lire, i 300 milioni di contributo della Camera di commercio e i 100 milioni offerti dalla fondazione Crt. Insomma, la mostra è costata solo 387 milioni netti, dai quali però si potrà detrarre ancora il guadagno per la cessione del progetto museale alla città spagnola di La Curuna, i cui atti si stanno formalizzando in questi giorni. Nell'incontro che si è svolto alla presenza del soprintendente ai beni artistici del Friuli Venezia Giulia, Franco Bocchieri, partner del Comune anche questa volta in una grande mostra (vedi servizio in pagina) Damiani non ha rinunciato a qualche polemica con l'ente regionale, colpevole di «avarizia» nei riguardi della nostra città: «La Regione – ha accusato – sui 4 miliardi che ha distribuito a sostegno delle diverse mostre nel Friuli-Venezia Giulia, ha destinato solo 50 milioni al Comune di Trieste».

Alla presenza del dirigente di area comunale, Dolce e a quella della direttrice del museo di Miramare, Fabiani, nonché del rappresentante delle Assicurazioni Generali, Zimolo, il presidente camerale Antonio Paoletti ha sottolineato come l'attività museale delle grandi mostre abbia un effetto benefico sul turismo e conseguentemente un'importate ricaduta sull'economia cittadina. Dunque ben vengano i grandi eventi. Il prossimo appuntamento, è stato annunciato, sarà per il 3 marzo con la presentazione ufficiale della mostra (che avrà luogo ancora una volta a Miramare), con la collaborazione della Soprintendenza, intitolata «Siberia. Gli uomini dei grandi fiumi».

Daria Camillucci

Il ministero ha concessso due miliardi e 700 milioni in tre anni da usare per il rinnovo della vegetazione del grande parco, un vero e proprio orto botanico

Il castello di Miramare, per la sua posizione, la sua storia, il suo magnifico parco, il museo e le mostre che ospita nelle vicine «scuderie» diventa sempre più un importantissimo polo di attrazione per le migliaia di visitatori che ogni anno affluiscono nella nostra città contribuendo ad esaltarne in maniera significativa la sua vocazine turistica. La direttrice del museo di Miramare, Rosella Fabiani, a questo proposito, ha fornito dati precisi: nel 2000 i visitatori sono stati più di 240 mila con un +15 per cento che vede in continua crescita il numero di presenze, che risultano aumentate anche nei primi mesi dell'anno, in un periodo cioè nel quale non si registra l'indubbio richiamo che hanno le grandi mostre.

L'occasione per il lusinghiero bilancio è stata la conferenza stampa di ieri sulla grande mostra intitolata a Elisabetta d'Austria, che ancora una volta ha visto collaborare per un importante evento Municipio e Soprintendenza. A tracciarne le linee sono stati, dapprima, il vicesindaco Roberto Damiani, poi, nella seconda parte, il soprintendente ai beni artistici del Friuli Venezia Giulia, Franco Bocchieri. E le notizie fornite nel corso della conferenza stampa, quasi a bruciapelo, destando interesse e curiosità sono davvero importanti. Ma di che cosa si tratta?

Innanzitutto si sono ottenuti i finanziamenti per realizzare entro il 2002, nel seminterrato nel castello di Miramare, dove sono situate attualmente le cucine, un ristorante che completerà così il quadra alberghiero della struttura voluta da Massimiliano, già dotata di servizio bar. Spesa prevista: qualche centinaio di milioni.

Altra buona notizia: il ministero ha concesso al museo di Miramare, uno dei musei più visitati e aperti d'Italia, un'erogazione straordinaria di 2 miliardi 700 milioni, suddivisi in tre anni a partire da quello corrente, da usare per il rinnovo della vegetazione del grande e bellissimo parco che raccoglie, in gran quantità, essenze rare e desuete, scelte talvolta personalmente dallo stesso Massimiliano, che era un appassionato botanico.

Fra due anni, dunque, il castello di Miramare si arricchirà di un ristorante che, opportunmamente valorizzato, diventerà di certo uno dei «salotti» più ambiti della città in uno scenario davvero unico. Miramare così continuerà ad essere centro culturale, ma diverrà anche «oasi» per gustare qualche piatto della nostra cucina tipica. L'offerta turistica sarà dunque ancora più completa e non mancherà di attirare nuovi e più numerosi visitatori da ogni parte d'Italia e, auspicabilmente, d'Europa.

da.cam.

Scorcio del castello di Miramare che piace sempre di più.

Quadri, libri, foto e carteggi lasciati al Comune e a Duino. Un prezioso patrimonio culturale, ma non solo, ancora in parte da scoprire

Marta Gruber Benco: «Tutto torni alla città»

«Voglio che torni alla città tutto ciò che la città ha donato ai miei familiari...». Così dichiara Marta Gruber Benco, ultima discendente della famiglia che vide in Silvio Benco l'iniziatore di un cenacolo culturale che strinse attorno a sè scrittori, musicisti e artisti. Del patrimonio Benco, per precisa volontà di Marta Gruber Benco e della sorella Anna, scomparsa dieci mesi fa, oggi rimane una cospicua eredità tra opere, fotografie e carteggi, un prezioso scrigno culturale interamente devoluto a dicembre al Comune di Trieste. Una donazione che va a completare i precedenti lasciti, quello del 1947 al Museo Revoltella, direttamente compiutò da Silvio Benco, seguito poi dalla consegna dei carteggi più importanti del celebre scrittore (gli epistolari con Joyce, Montale, Ojetti...) alla Biblioteca Comunale per opera della moglie Delia Benco.

Ma molto era rimasto tra quadri di famiglia e biblioteche private, tra manoscritti e fotografie. Sono alcune migliaia i libri assegnati alla Biblioteca Civica. Non solo. Alcune opere sono state anche affidate alla Biblioteca Quarantotti Gambini e alla Biblioteca delle Comunità italiane in Istria. Tra i documenti inoltre emergono anche alcune liriche giovanili di Silvio Benco, manoscritti e inediti composti con Gastone de Zuccoli. Oltre alle opere donate da Benco nel '47 al Museo Revoltella, si aggiungono ora più di cento quadri: «Con la clausola – aggiunge Marta Gruber Benco – che possano godere di un posto al sole e non finiscano in deposito».

Fonda, Croato, Perizi, Bolaffio, Sbisà, sono solo alcuni nomi degli autori della quadreria regalata, mentre al Museo «C. Schmidl» sono andate alcune fotografie autografate di Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse, quest'ultima legata da grande amicizia con Silvio e Delia Benco. Del carteggio privato familiare sono state accolte dalla Biblioteca Civica alcune centinaia di lettere, un epistolario ricco e, a quanto pare, molto privato, che può celare, se non segreti, indiscrezioni sul mondo intellettuale triestino dal momento che, per preciso volere della donatrice, questi documenti sono stati secretati e potranno vedere la luce solo dopo trent'anni dal decesso di Marta Gruber Benco.

La generosità di Marta Gruber ha raggiunto anche il Comune di Duino, dove la famiglia ha risieduto per lungo tempo, in quella «Villa Gruber» che è stato effettivo punto d'incontro di molti intellettuali ed artisti. Alla Biblioteca duinese infatti sono state consegnate alcune opere enciclopediche e importanti collane dedicate al teatro e alla letteratura.

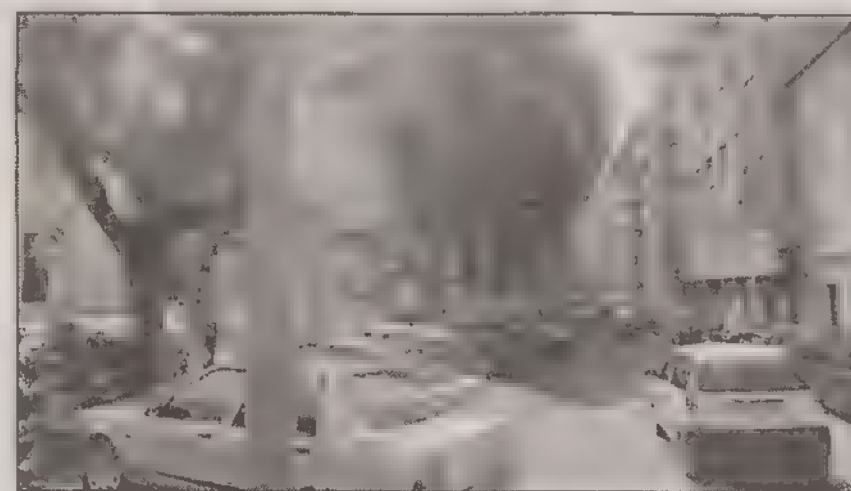
Mary B. Tolusso

Incontro pubblico con Fortuna Drossi sul giardino chiuso

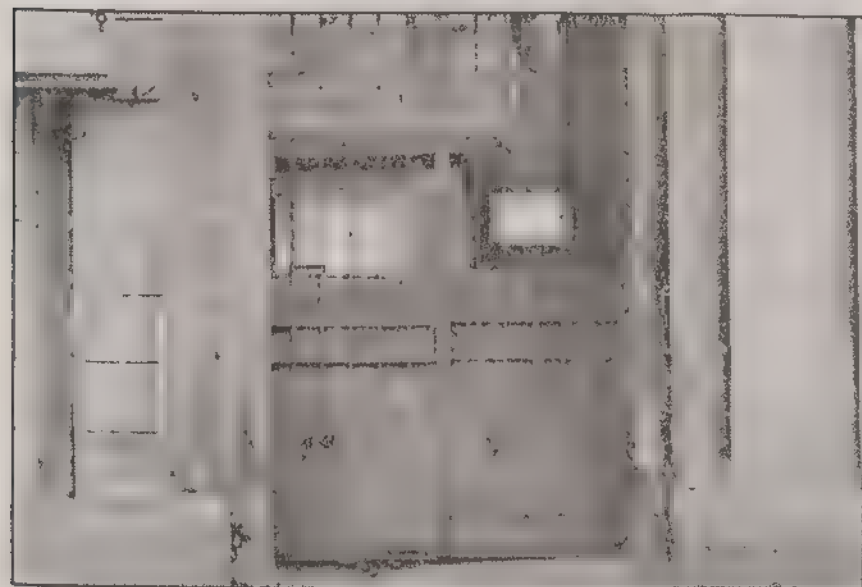
Confronto con l'asessore Fortuna Drossi sulla chiusura del Giardino pubblico de Tommasini. L'incontro previsto per martedì 16 gennaio alle 11 in Largo Giardino, alla confluenza tra via Cologna e via Giulia, è stato organizzato dalla Pro Loco Amici rione di San Giovanni-Cologna. I cittadini interessati alle problematiche derivanti dalla chiusura del giardino potrano confrontarsi e chiedere spiegazioni all'assessore al Patrimonio e verde pubblico Uberto Fortuna Drossi sia sulla situazione attuale che sul futuro. Proprio sulla chiusura del giardino pubblico da tempo è stata espressa forte preoccupazione a più voci e in più circostanze. All'incontro sono stati invitati anche i componenti il Consiglo della Terza circoscrizione. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà al Caffè San Marco in via Battisti n° 18. Per eventuali informazioni si può telefonare allo 040 53298 o allo 0338 2118453

San Giacomo cambia look e «precedenze»

Le strade di San Giacomo si rifanno il look, ma il traffico potrebbe risentirne. Sono iniziati, infatti, i lavori di tracciatura della segnaletica orizzontale con la quale entra in vigore sull'asse viario costituito dalle vie San Giacomo in Monte, Campo San Giacomo e via dell'Istria fino a largo Baiamonti, il diritto di precedenza per chi lo percorre (e quindi l'obbligo di dare la precedenza per i veicoli che vi si immettono da tutte le vie laterali). In pratica, sarà costituita come strada con diritto di precedenza la principale arteria di attraversamento del quartiere di San Giacomo, da piazza Vico verso Valmaura.

La segnaletica verticale è già stata installata ovunque e i cartelli, finora ricoperti, verranno «scappucciati» contemporaneamente alla pitturazione delle linee di precedenza sull'asfalto. A partire da quel momento, i provvedimenti diverranno operativi, via dopo via. I lavori sono previsti nell'ordinanza municipale di regolamentazione generale della sosta nel rione di San Giacomo emanata lo scorso anno.

Novità in arrivo nel campo della viabilità a San Giacomo.

La proposta del consigliere di Alleanza nazionale, Porro, per la struttura di via San Giacomo in Monte 7

L'antico lavatoio può diventare un museo

L'ingresso di quello che era il lavatoio. (Foto Lasorte)

Perchè non fare un museo dell'antico lavatoio di via San Giacomo in Monte? La proposta parte dal consigliere comunale di Alleanza Nazionale Salvatore Porro. «Il lavatoio di via San Giacomo in Monte al civico 7 è stato costruito nei primi anni del '900 e rappresenta pur sempre il tessuto di una storia locale e di un 'come eravamo' non troppo distante – sostiene Porro – una testimonianza dell'attenzione nei confronti dei bisognosi del popoloso rione di San Giacomo».

Ricorda il rappresentante di An: «Le generazioni che hanno superato la 'cinquantina' ricordano ancora quelli che oggi si chaiamno 'momenti di socialità', che il lavatoio, con la fatica di tante donne, significava e rappresentava l'affratellarsi tra poveri e umili. Lo spazio oggi potrebbe essere dedicato, con materiali fotografici e reperti dell'epoca, all'impegno che le autorità d'allora predisposero per alleviare la fatiche dei più indigenti. Esiste un copioso materiale per costituire questo museo, materiale che è sparso in vari punti della città e nei vari magazzini».

DUINO AURISINA Quattro associazioni ambientaliste ne chiedono la demolizione nell'ambito della nuova Baia

Hotel Europa, ecco un «ecomostro»

Tra gli altri suggerimenti, un parcheggio più piccolo e trasporti via mare

Preoccupazioni per il traffico, per la salvaguardia dell'edilizia esistente, per il recupero «filologico» dell'ex albergo austriaco oggi fatiscente

Deve essere demolito e abbattuto, un vero «ecomostro» che avvilisce la costiera triestina, uno dei tanti costruiti in maniera irresponsabile lungo un litorale italiano rovinato dall'abusivismo edilizio.

È una delle richieste più pressanti presentate ieri da Wwf, Legambiente, Italia Nostra e Acli «Anni verdi» in una conferenza stampa dove sono stati suggeriti una serie di miglioramenti al progetto per il rilancio turistico della Baia di Sistiana. «Un piano – secondo Dario Predonzan del Wwf – che si è sviluppato in un contesto ben diverso e fondamentalmente più dialettico rispetto a quello che la Fintour propose quasi dieci anni fa, con ben altri toni. A monte di questo progetto esistono un piano particolareggiato per la Baia, la variante al piano regolatore, il piano per il porto che entro un mese dovrebbero essere discussi e adottati dal Comune di Duino Aurisina. Accanto alla procedura di impatto ambientale (il «Via») che consente ai cittadini di poter far sentire la propria voce sui progetti futuri e che garantisce un maggior rispetto per l'ambiente, la Regione ha individuato dei siti di importanza comunitaria – una parte della Baia di Sistiana e le falesie di Duino tra queste – da tutelare quali habitat di interesse naturalistico». Stesso discorso anche per l'area soprastante la Costa dei barbari.

Da questi presupposti le quattro associazioni ambientaliste hanno individuato una serie di indirizzi e di priorità utili a migliorare il piano per la rivitalizzazione della Baia. «Pensiamo innanzitutto alla questione trasporti - è intervenuto Claudio Siniscalchi, per Legambiente -. Noi siamo dell'avviso che si debbano privilegiare al massimo il trasporto marittimo e quello pubblico, integrandolo con quello ferroviario, e cercando di non congestionare oltremodo il traffico già pesante lungo la costiera. Vogliamo anche far presente che la volumetria prevista per il parcheggio da realizzare nell'area ex Lloyd Adriatico tra la statale 14 e l'autostrada deve essere assolutamente ridotta».

Le associazioni propongono una struttura più contenuta, da realizzare su livelli differenti: «La Regione che ha già indetto, e guida, la Conferenza dei servizi dei diversi soggetti chiamati a intervenire nel progetto, dovrebbe proporre un gruppo di studio su questo versante».

Silvana Boschin e Valentina Benedetti, rispettivamente di Italia Nostra e «Anni Verdi», hanno chiesto invece un maggior impegno nella valorizzazione delle tipologie edilizie esistenti, richiedendo l'impiego di tecnologie utili al risparmio energetico e alla valorizzazione delle fonti di energia alternative. Sempre in tema edilizio, Silvana Boschin ha chiesto un intervento «filologico» per il recupero del diroccato albergo austriaco che oggi giace in rovina a Sistiana mare, e inoltre che si curino l'inserimento e la valorizzazione di siti culturali più importanti presenti nel comprensorio.

m. l.

L'ex albergo Europa; a sinistra, la Baia; a destra, il dinosauro «da museo».

«Dinosauri, un Disneyvillage che non serve alla gente»

«Un Disneyvillage nostrano, forse più vicino a Gardaland che al Museo di storia naturale». Con questa espressione Maurizio Lenarduzzi del Ccd di Duino Aurisina definisce l'ambito al Villaggio del Pescatore su cui dovrebbe sorgere il museo per i dinosauri scoperti in zona. E' il secondo grande piano particolareggiato in definizione a Duino Aurisina, assieme a quello della Baia, e attualmente - dopo alcune modifiche - è stato riconsegnato ai progettisti dell'Università di Venezia per la redazione definitiva.

Lenarduzzi sottolinea che questi resti paleontologici «sono di rilievo internazionale», e che, esposti alla Soprintendenza di Trieste, hanno attirato 10 mila persone in una settimana (mentre la mostra su Sissi a Miramare, aggiunge, meno di 70 mila da luglio e con molta pubblicizzazione). Quindi «un successo clamoroso».

Tuttavia il consigliere del Ccd ritiene «sbagliato e inopportuno progettare l'intera area del Villaggio del Pescatore, usando - scrive - la tipica grazia e delicatezza dei dinosauri, fagocitando le realtà produttive presenti in loco o, peggio, senza pensare contemporaneamente a una sistemazione generale del limitrofo insediamento urbano. Gli abitanti - aggiunge - aspettano ancora l'ambulatorio medico, gli scarichi fognari, le difese contro il fenomeno dell'ingressione marina, promessi dalla giunta in campagna elettorale».

Ma le conclusioni sono concilianti: «Il Ccd tuttavia - sostiene Lenarduzzi - si adopererà in tutte le sedi istituzionali perché l'area del parco diventi un effettivo volano d'interesse naturalistico e motivo d'opportunità imprenditoriali». L'invito è per l'Università di Venezia, affinché «tuteli nel suo piano le attività di miticultura operanti nel perimetro e prevedano il mantenimento e la crescita degli attuali insediamenti presenti nell'area».

Vendere le case per far cassa La Lista 2000 in dissenso

Alineare dei beni di proprietà comunale per sanare il bilancio di Duino Aurisina. La strategia dell'ultimo documento finanziario, approvato due settimane fa, è stata criticata dalla Lista 2000, che a seguito di un incontro tra gli iscritti ha chiesto alla giunta comunale lumi sull'intera operazione, a partire da una definizione netta del valore degli immobili di cui è prevista la vendita.

«Dal punto di vista politico - dichiara il segretario della lista civica Michele Moro in una nota - è innegabile la necessità del pareggio di bilancio, ma le modalità non possono esaurirsi in una mera contromossa al contingente dissesto economico dell'anno trascorso; non si possono alineare beni potenzialmente utili solo per bisogno di soldi: è opportuno essere certi che tutte le uscite previste siano state oculate e necessarie».

Ma al di là della «dietrologia» (il bilancio, infatti, è stato già approvato anche se la lista e l'opposizione tutta hanno votato contro) vi sono ulteriori perplessità: «Non ci risulta - aggiunge infatti Moro - pienamente compiuto il censimento patrimoniale del Comune, mentre qualsiasi sensata decisione deve essere presa solo quando il quadro della situazione risulta abbastanza definito anche nelle prospettive di medio periodo. La struttura tecnico-funzionale comunale deve essere in grado di predisporre un adeguato studio sulle convenienze di eventuali operazioni mentre, nella realtà dei fatti, l'ufficio per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali è stato appena costituito: su quali basi si andrà a decidere ?».

Non manca la risposta del sindaco: «La valutazione degli immobili è stata fatta dai nostri uffici - dice infatti Vocci - e voglio ricordare a Michele Moro che le cifre non sono di certo inventate, così come devono essere chiari e netti la responsabilità e il ruolo amministrativo dei funzionari, e il ruolo e la responsabilità politica della giunta. Il programma di alienazione segue direttrici ben precise, e solo parte dei beni ubicati al Villaggio del Pescatore verranno venduti. Manterremo i magazzini più fatiscenti, che andremo a recuperare grazie a un intervento comunitario destinato al settore pesca».

fr.c.

Cave e strade: «L'asfalto è rotto da 15 anni»

Una nuova voce s'inserisce nel teso dialogo a distanza tra il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, e la Provincia, a proposito di una discarica d'inerti dismessa a Slivia e di un'altra in costruzione nei pressi di Santa Croce. Bloccata dai vigili urbani quest'ultima, sindaco e cittadini lamentano che la strada adiacente alla prima cava è in pessime condizioni, mentre Comune e Provincia si palleggiano il compito di sistemarla.

«Io sono il proprietario della cava dismessa - dice Corrado Greco, un coltivatore diretto che opera in zona - e vorrei dire due cose: la prima, è che sopra la cava chiusa metteremo coltivazioni, quindi i residenti non possono lamentarsi, il panorama migliorerà. La seconda, è che la strada è rovinata da circa 15 anni, da quando si fecero gli allacciamenti per le villette vicine. Non sono stati i nostri lavori a provocare il dissesto. Ora le tubature dell'acqua sono da rifare, e solo dopo si può rimettere l'asfalto». E chi lo metterà? «Non so, so soltanto che 30 anni fa era una carrareccia, e che io ne ho donato un pezzo alla Provincia».

MUGGIA Per i redditi più svantaggiati

Acqua, ora è lo Spi-Cgil a chiedere ribassi sulle tariffe dell'Acegas

La vicenda delle tariffe Acegas a Muggia interessa da vicino anche il locale Sindacato pensionati della Cgil, che recrimina sul modo in cui è stata condotta la trattativa, e intende chiedere agevolazioni per i meno abbienti. «Noi abbiamo 2000 iscritti e per alcuni mesi abbiamo assicurato loro, in base alle dichiarazioni del sindaco, che le tariffe sarebbero state abbassate: un gesto di una certa importanza per chi tiene sotto controllo anche le cento lire in più – dichiara lo Spi muggesano –. Poi la comparsa del tariffario alla sede Acegas ha scatenato il putiferio, e ogni giorno i nostri tesserati venivano a chiedere chiarimenti, e non sapevamo più cosa rispondere, almeno fino alla recente conferenza stampa».

Il sindacato deplora il clima instauratosi in quell'incontro e ricorda: «I problemi finora si sono sempre affrontati con un confronto pacato e civile, nel rispetto tra forze politiche e sociali, ma soprattutto verso i cittadini, che sia il Comune che il sindacato rappresentano. Per questo, visto il clima "arroventato" dell'incontro, abbiamo preferito non intervenire in quella sede».

Lo Spi-Cgil, ora, vuole un incontro con il Comune e l'Acegas per ulteriori riduzioni di tariffe per i meno abbienti. «Quasi tre anni fa abbiamo firmato col Comune un protocollo d'intesa per la riduzione delle tariffe per chi, come la maggior parte dei nostri tesserati, ha redditi più bassi, ad esempio chi è solo e percepisce la pensione minima – così lo Spi –. Abbiamo ottenuto un buon risultato per la Tarsu, ma per l'acqua, visto il passaggio di gestione, le cose sono rimaste in sospeso. Per questo ora, con il nuovo gestore, vogliamo che si attui quanto sottoscritto nel protocollo».

Lo Spi, inoltre, ricorda di voler continuare anche a sollecitare l'amministrazione comunale a svolgere tutti i lavori necessari alla casa di riposo. «Il sindaco, a parole, ci aveva promesso di voler considerare la nostra richiesta di fare anche altri lavori di miglioria, approfittando dell'assenza degli ospiti – ricorda lo Spi –. Si doveva formare una commissione, ma non ne abbiamo saputo più niente. Quindi intendiamo incontrarci con il sindaco per verificare quanto si sta facendo», conclude il sindacato.

s.re.

Scuolabus a Muggia Si può prenotare

Dal 16 al 25 gennaio all'Ufficio scuole di Muggia (piazza Repubblica 4) si può prenotare il servizio di scuolabus per il 2001-2002. Gli orari: 9-11 da lunedì a venerdì e 16-17 lunedì e mercoledì.

Parlava in nome di Legambiente

June Cattonar, intervenuta l'altro giorno alla conferenza sulle tariffe Acegas, è rappresentante di Legambiente, e non del comitato «Progetto Chiampore», come invece è apparso.

Vascotto: «Dimissioni di Gasperini? No, è solo discredito»

Il «caso Gasperini», l'architetto che a Muggia riveste l'incarico di assessore all'Urbanistica, contestato dal Comune di Trieste per il progetto di un edificio in via Belpoggio, la cui delibera è stata ora ritirata, riaccende nella cittadina la dialettica tra destra e sinistra.

Dopo la difesa dell'assessore espressa dal sindaco Dipiazza e la richiesta di dimissioni da parte di Ulivo e Rifondazione, interviene ora il consigliere di Forza Italia Mario Vascotto.

«Di dimissioni non si parla nemmeno - scrive in una nota - le affermazioni di Apostoli ("fatti che gettano pesanti ombre sulla gestione dell'assessorato e dubbi inquietanti sulla gestione del piano regolatore") sono da denuncia».

Vascotto definisce l'opposizione «inesistente, non certo per capacità, ma carente di argomenti validi», e aggiunge: «Se ci sono prove di cattiva amministrazione è compito soprattutto dei consiglieri comunali fornirle a chi di dovere.

Il consigliere di Fi contesta poi anche precedenti affermazioni dell'Ulivo: «Ma come si può dire "questa amministrazione non ha fatto nulla"? Credono che la popolazione sia cieca? O che il sindaco per ogni decisione faccia una conferenza stampa? Una volta si parlava forse troppo... e non rimaneva molto tempo per fare. Quattro anni di amministrazione del Polo sono pochi, ma sull'altro piatto della bilancia c'è il peso di cinquant'anni di amministrazione comunista: nulla».

MUGGIA Le spese totali saranno nel 2001 di 66 miliardi, il 27 per cento destinato a opere pubbliche

Voci di bilancio e contributi in arrivo

Le «opere pubbliche» sono la seconda voce di spesa per il Comune di Muggia per il 2001 (a scendere negli anni successivi), come emerge dal bilancio pluriennale: oltre 17 miliardi, quasi il 27 per cento delle spese totali, che ammontano a quasi 66 miliardi. Primo posto per i cosiddetti «anticipi di tesoreria», una voce «tecnica» che non cambia negli anni a venire, utile per eventuali anticipi o concessioni di crediti.

Dal dettaglio dei finanziamenti per le opere pubbliche (da iniziare o in corso), quasi tre miliardi e mezzo per il 2001 (provenienti dall'alienazione dei parcheggi) vanno al parcheggio Caliterna, un miliardo ciascuno per il porticciolo in centro storico e per il raccordo viario con la Slovenia (contributi regionali) e 10 miliardi e 800 milioni, provenienti da mutui con la Cassa depositi e prestiti, per arredo urbano, centro storico, scuole, campi da tennis (nel 2000 i mutui e prestiti ammontavano a nove miliardi e 300 milioni circa).

Quanto ai prossimi anni, nel 2002 il Comune prevede di ricevere dalla Regione 450 milioni per le gradinate dello stadio, oltre 600 milioni per le mura del centro storico (ai quali si aggiungeranno nel 2003 anche tre miliardi e mezzo di contributi Obiettivo 2) e sette miliardi e 300 milioni per il potenziamento dell'impianto fognario. Nel 2003, invece, la Regione finanzierà con 220 milioni i laghetti delle Noghere.

In una sorta di «graduatoria» di spesa, terzo posto per la gestione della «macchina» amministrativa, dove per personale (quasi 150 persone), gestione beni, uffici e servizi, e, quest'anno, l'organizzazione delle elezioni, sono previsti 12 miliardi e mezzo di uscite, che rimarranno pressoché invariate anche negli anni successivi. Tre miliardi e mezzo per tre anni vanno a «viabilità, ambiente e servizi diversi», oltre 900 milioni (non molto di più negli anni successivi) alla cultura, dov'è compreso anche il Carnevale. Due miliardi e mezzo per tre anni vanno a «istruzione e assistenza all'infanzia», mentre tre miliardi all'anno sono destinati al settore sociale. Si aggiungono altri due e mezzo per la casa di riposo. Qui le spese 2001 comprendono anche i lavori di ristrutturazione e i canoni al Comune di Trieste, che attualmente ne ospita gli anziani, e sono destinate a scendere leggermente in seguito.

Infine, rimane invariata l'Ici, grazie anche a maggiori entrate dovute alle recenti verifiche. Aumenta del 9 per cento la tassa smaltimento rifiuti, nell'ottica di raggiungere il pareggio economico in base alla legge nazionale.

Sergio Rebelli

ORE DELLA CITTÀ

Schulz al Revoltella

Oggi, a partire dalle 11, all'auditorium del Revoltella verrà proiettato il lungometraggio «La repubblica dei sogni», nell'ambito del ciclo su programmi televisivi e documentari dedicati a Bruno Schulz.

A teatro con l'Armonia

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la compagnia Ex Allievi del Toti metterà in scena la commedia brillante «'Ndemo in ferie» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla biglietteria di Galleria Protti.

Messa dei dalmati

Oggi alle 17 il sacerdote spalatino don Ellis Tommaseo celebrerà a Sant'Antonio Nuovo la messa in onore di Sant'Anastasia patrona di Zara. Il Circolo dalmatico Jadera fa presente che l'ingresso principale e la parte iniziale della Chiesa non sono agibili e la messa sarà celebrata nella cappella della presentazione alla quale si accede dall'ingresso di via Paganini, prospiciente via San Lazzaro.

Famiglie a Santa Caterina

Oggi festa delle famiglie. Alle 10 messa con rinnovo del patto coniugale, conversazione sulla comunicazione in famiglia tra coniugi, pranzo comunitario. Al pomeriggio giochi per i piccoli e i grandi e la presenza del mago Cuccurin.

Messa in croato

La Comunità croata di Trieste comunica che oggi c.a., alle 11, avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata nella Cappella dell'Oratorio della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ingresso in via Paganini, 6.

«Un biglietto da mille corone»

Ancora oggi alle 16.30, al Teatro Cristallo replica della nuova produzione del Gruppo teatrale per il dialetto, «Un biglietto da mille corone» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. La prenotazione dei posti si effettua direttamente alla cassa del Cristallo un'ora prima di ogni rappresentazione. Per informazioni: 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Provveditorato agli studi

Le operazioni di assunzione a tempo indeterminato (scelta della provincia e della sede provvisoria di servizio) dei candidati collocati in posizione utile nelle graduatorie regionali dei concorsi ordinari di scuola materna ed elementare si svolgeranno, in apposita conferenza di servizio, domani alle 10 al liceo scientifico «G. Galilei» via Mameli.

Laboratorio di scrittura

Il laboratorio di scrittura «Esercitazioni...» a cura di Helen Brunner, psicologa triestina, che doveva tenersi oggi al Teatro Miela è stato rimandato a sabato 17 e domenica 18 febbraio. Per informazioni e iscrizioni: Teatro Miela, ore 9-13, tel. 040.365119, fax 040.367817 E-mail: teatro@miela.it.

Pro Senectute

Al club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 Armando Pasquale presenta Edoardo De Filippo nel centenario della nascita: pensieri, ricordi, teatro e poesia. Il centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 19.

San Martino al Campo

Venerdì 26 gennaio inizia il corso di formazione per nuovi volontari della Comunità di San Martino. Per conoscere il programma dettagliato, ricevere ulteriori informazioni e iscriversi ci si può rivolgere alla sede di via Gregorutti 2 aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. I numeri di telefono sono 040/774186 - 040/773181.

Grafologia per insegnanti

Sono iniziate le iscrizioni al corso di aggiornamento per insegnanti autorizzato dal Provveditorato su «L'espressione grafica nell'età evolutiva. Disegni e scrittura a confronto. Conoscere per prevenire», che si terrà nella sede dell'istituto italiano di Grafologia, in via Crispi 28, nei giorni 6, 13, 20 e 27 febbraio, dalle 16.30 alle 19.30. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria, nei giorni di giovedì e venerdì, dalle 17 alle 19.30. Via Crispi 28, tel. e fax 040/633565.

Luna e L'Altra

Sei una donna indipendente? Hai tempo libero e vuoi impiegarlo in modo intelligente conoscendo altre donne, conversando, lavorando insieme? Sai cucire? Ha abilità creative? Cercaci al «Laboratorio artigianale e di volontariato "Luna e l'Altra"», androna degli Orti n. 4, tel. 040/368780.

Sportello per stranieri

Riprende, dopo le festività, l'attività dell'Alef Cgil, sportello di servizio per i cittadini stranieri. Permessi di soggiorno, avvicinamenti familiari, cause di lavoro sono solo alcuni dei servizi che l'Alef Cgil eroga. Lo sportello è aperto il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 19, martedì e venerdì dalle 9 alle 12 nella sede della Cgil di via Pondares n. 8, I piano, tel. 040/3788232.

Stage con il clown

L'associazione culturale «Fabbrica delle bucce-arte e spettacolo» organizza uno stage di approfondimento sulla figura del clown, tenuto da Maurizio Fabbri, che opera a Roma come attore di prosa, mimo e clown. Lo stage è rivolto ad attori e animatori con esperienza ed è a numero chiuso. Si svolgerà nei giorni 2, 3 e 4 febbraio, con il seguente orario (venerdì dalle 20 alle 23, sabato dalle 20 alle 23, domenica dalle 18 alle 22) presso il Pag - Ludoteca dei Popoli, via Colautti 3. Per informazioni telefonare allo 040/566232 o 0339/6114817:

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Bulli e Pupe

Gita con la «Bulli e Pupe» a Bad Kleinkirchheim per rilassarsi nelle piscine termali oppure sciare, domenica 21 gennaio. Informazioni allo 040/231481.

Circolo sommozzatori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di 1.o, 2.o e 3.o grado sommozzatori e di 1.o e 2.o grado apneisti presso il circolo sommozzatori di Trieste, via Mascagni 1/3, tel./fax 040/826576. Le iscrizioni vanno effettuate entro il 29 gennaio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cozzi Renato, piastrellista con Pugliese Sabrina, parrucchiera; Murenu Cristian, operaio con Di Candia Debora, operaia; Mosetti Giorgio, commerciante con Balanzin Barbara, commerciante; Ruzzier Mario, pensionato con Reganzin Ida, pensionata; Di Noia Mauro, commesso con Balestra Daniela, commessa; Predonzani Alessandro, autista con Badalucco Rita, fotografa; Iadanza Elia, muratore con Herrera Mejia Beatriz Eugenia, casalinga; Nider Fabio, avvocato con Braico Adriana, casalinga; Slataper Matteo, ass. bibliotecario con Catalan Tullia, ricercatrice; Blasevich Giuliano, operaio con Clari Deborah, banconiera; Rizzitelli Gianluca, portalettere con Costanzo Elisabetta, in attesa occup.; Maizan Alessandro, impiegato con Bondu Samantha, impiegata; Palluzzi Massimo, muratore con Stok Linda, operaia; Perozzi Massimo, impiegato con Conteduca Deborah, pulitrice; Biris Traian Doru, rappresentante con Nistor Mirala Camalia, casalinga; Blasina Massimo, artigiano con Krutsenko Svitlana Oleksandrivna, casalinga.

PICCOLO ALBO

Cerco il signore con la Vespa che il giorno venerdì 22/12/00 verso le ore 20.30 ha assistito all'incidente in via Giulia, angolo via Margherita, tra uno scooter e un'autovettura e ha prontamente chiamato il 118. Ringrazio dell'aiuto prestato, prego chiamare il numero 040/761213.

———

Cercasi cortesemente testimone dell'incidente avvenuto in via Battisti angolo via Xydias in data 5/1/01 tra uno scooter color argento e un'automobile Audi A3; telefonare allo 040/308884 o allo 0335/7304391 Maurizio.

———

Cerco la persona che ha investito mio marito il giorno 4 gennaio (giovedì mattina) alle 7.30 circa al semaforo di via Salata angolo Baiamonti, oppure la macchina che si è fermata per lasciarlo passare. Si prega di mettersi in contatto con il n. 040/814176 ore pasti.

———

Sabato mattina 13.01.2001 dopo aver lavato e steso ad asciugare un maglione bianco con petto lavorato, molto caro a mio figlio, la bora lo ha portato via. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare al 040/823786. Lauta mancia. Ringrazio anticipatamente.

———

Smarrito a Sistiana bassotto a pelo corto nero. È stato avvistato, ieri alle 12, sulla Costiera. Chi l'avesse raccolto è pregato di mettersi in contatto con il n. 040/299830. Ricompensa.

In «Meridiani»

Teatro sloveno: il passato e i progetti a Tv Capodistria

Il Teatro stabile sloveno in Italia, tra passato e futuro. Il ruolo e i problemi della prestigiosa istituzione culturale e le proposte della nuova stagione teatrale, che per la prima volta prevede la sottotitolazione di alcuni spettacoli, in modo da renderli fruibili anche al pubblico di madrelingua italiana. Saranno questi i temi affrontati dal programma «Meridiani», in onda domani, dalle 21 alle 22, su Tv Capodistria. A parlarne, nel programma condotto da Maurizio Bekar, interverranno il presidente dello Stabile sloveno, Filibert Benedetic, il direttore artistico Marko Sosic, l'attrice Lidia Kozlovich, che da più di trent'anni svolge un'intensa attività, anche televisiva, in Italia e all'estero, e, infine, al telefono, l'attore-regista Boris Kobal, attualmente direttore artistico del Teatro di Lubiana: tutti gli ospiti prendono parte al cartellone della stagione. Il programma verrà replicato martedì, dalle 16 alle 17.

Alla Regione

A Udine si parla di Europa tra integrazione e piccole patrie

Appuntamento domani, nella sede di rappresentanza della Regione a Udine, in via San Francesco, con il dibattito su «L'Europa fra integrazione e piccole patrie», che prenderà avvio alle 15. L'iniziativa, promossa dall'Associazione nazionale per il rinnovamento della sinistra, dall'associazione Enrico Berlinguer con l'adesione dell'istituto Gramsci, ospiterà lo storico Enzo Collotti, cui faranno seguito gli interventi di Pasqualina Napoletano, parlamentare europea, dei docenti Roberto Finzi, ordinario di Storia dell'economia a Trieste e di Giampaolo Gri docente di antropologia culturale a Udine, e del vice presidente del consiglio regionale Milos Budin. Aprirà Claudio Tonel, mentre le conclusioni saranno affidate all'onorevole Aldo Tortorella.

Domani sera

Una riflessione sull'umorismo negli incontri di Contovello

Domani, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040225168), l'associazione Gente Adriatica con il centro studi Tommaseo, promuoverà una serata dal tema «Una risata ci seppellirà: riflessione sul comico, sull'umorismo, sull'autoironia (mentre in giro c'è poco da ridere». Dopo gli incontri sui temi della morte, del dolore, dell'ingiustizia, un altro stimolante spunto di riflessione nel ciclo culturale di Contovello, i cui appuntamenti sono coordinati da Edoardo Kanzian. Basta ricordare i libri storici di Freud, di Henrl Bergson e l'aforisma di Jean Paul Richter: «La libertà genera motti di spirito e i motti di spirito generano la libertà». All'incontro prenderanno parte l'attore Maurizio Soldà dell'associazione Studio Giallo, con testimonianze di Liliana Bamboschek (che ricorderà Cecchelin), Sergio Verc, Stefano Dongetti, Armando Pasquale. Interventi musicali di Carlo Moser, testimone d'onore Francesco Tullio Altan, letture di Liliana Saetti.

RIMPATRIATA

I lupi di mare dell'«Adriatica di Navigazione»

I vecchi lupi (ormai... grigi) di mare dell'Adriatica spa di Navigazione, in una rimpatriata di pochi giorni fa sulla riviera triestina. Il personale di camera (camerieri, barman, maître d'hotel) con quello di cucina (cuochi, capi partita, chef) arrivati da ogni parte, anche dal Sud Africa, da Australia e America, hanno ricordato con nostalgia gli anni trascorsi sulle navi bianche col Leone di San Marco che arrivavano in Porto Vecchio e ripartivano piene di passeggeri per i porti del Mediterraneo. Nella serata sono state gettate le basi per un «Club Adriatica» aperto a tutti i marittimi e ai loro familiari.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/1	5.30	Gr YANNIS M.	Odessa	Siot
14/1	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31A
14/1	8.00	Az SHAJR SABIR	Molfetta	S.L.
14/1	11.30	Gr SO.VENIZELOS	Igoumenitsa	52
14/1	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
14/1	14.00	It STROMBOLI	Milazzo	Silone
14/1	22.00	Po STORMAN ASIA	Taranto	Safa

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/1	6.00	Gr ZIM EILAT I	Pireo	Molo VII
14/1	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
14/1	10.00	Li IST	ordini	Siot 2
14/1	12.00	It SOCAR 4	Fusina	54
14/1	15.00	Gr SO.VENIZELOS	Igoumenitsa	29
14/1	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
14/1	23.00	Ma MINERVA LIBRA	ordini	Siot 3

BENZINA

Turno «D»
AGIP: viale Campi Elisi 59; largo Sonnino 10; p.zza Sansovino 6; p.zza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana SS 14 km Duino-Aurisina.
SHELL: Rotonda del boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5 via Giulia 2 (Giardino pubblico); Opicina Ss 202 (quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; v.le Miramare 233/1.
Indipendenti SIAT: p.le Cagni 6 (colori IP).

Aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord, aut. TS/Ve; Duino Sud, aut. VE/TS.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 14 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi, 17; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 212733.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16.00 alle 20.30: via Mazzini 43, via Fabio Severo 112, via Combi 17, via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, Fernetti - tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Le scuole illustrano ai genitori strutture e offerta formativa

● Le insegnanti delle materne dell'istituto comprensivo di Borgo San Sergio incontreranno nelle rispettive sedi i genitori dei futuri iscritti. A Bagnoli, Domio e San Dorligo domani dalle 16 alle 17; ad Altura domani, martedì e mercoledì, dalle 16 alle 17.

● Sono aperte le iscrizioni alla scuola elementare a tempo pieno «Venezian» di Prosecco. Si effettuano alla segreteria dell'Istituto comprensivo altipiano - scuola media statale «De Tommasini» in via di Basovizza 5 a Opicina, tel. 040212638. Ulteriori informazioni al n. 040225213, scuola «Venezian».

● Domani, mercoledì, venerdì, lunedì 22 e mercoledì 24, dalle 17 alle 18, sarà attivato al liceo Oberdan uno sportello di consulenza e informazioni per alunni delle terze medie e genitori. Anche la mattina, fino al 25 gennaio, previo appuntamento (tel. 040309078 - 309406).

● Martedì prossimo, alle 17.30, all'auditorium della scuola Suvich di via dei Cunicoli 8, si terrà una riunione informativa finalizzata alla presentazione delle scuole elementari Suvich e Filzi-Grego ai genitori degli alunni delle future prime.

● L'istituto comprensivo San Giovanni organizza visite alle scuole statali dell'infanzia di via Kandler venerdì prossimo dalle 10.30 alle 11.30; Filzi-Grego in strada di Guardiella 9/a domani dalle 9.30 alle 10.30 e mercoledì dalle 14 alle 15; a Longera in strada per Longera 240, giovedì dalle 10.30 alle 11.30 e mercoledì 24 gennaio dalle 13 alle 14.

● Domani, dalle 10 alle 11 e martedì dalle 16 alle 18, porte aperte per le visite dei genitori alle materne comunali (a parte la «Giochi delle stelle» in via degli Archi 4, dove sono in corso lavori di manutenzione). Le iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio.

ELARGIZIONI

– In memoria di Nerina Codelia ved. Colonelli dall'amica Anna 30.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Lojacono dalla famiglia Dante Dalla Riva 50.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Clama nel XVII anniv. dalla moglie Franca 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Claretta e Toby (14/1) da Quirino e Laura Ojo 30.000 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Coloni dalla nipote Graziella e dalla famiglia 100.000, dalla nipote Rosanna e dalla famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel XXVI anniv. (14/1) dalla figlia Maddalena 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.
– In memoria di Ottone Fuchs nell'anniv. (14/1) da E.P. 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marino Marsilli nell'anniv. (14/1) dalla sorella Liliana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 50.000 pro Airc.
– In memoria di Ennio Rossi nel II anniv. (14/1) dalla mamma, dalla moglie e dal figlio 150.000, da Eufemia e palmira 100.000 pro Unicef.
– In memoria di Giorgio Scoria per il compleanno (14/1) dalla moglie Gianna e dai figli Fabrizio Imera con Dario e Francesca 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
– In memoria della mamma Caterina Scrigner dalla figlia Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nerina Ucovich ved. Gonzati da Bruna Pison 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Leone Vaccari nel XXII anniv. (14/1) dalla famiglia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla nipote Lionella e famiglia 30.000, dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniversario dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria del maestro Pino Vatta nel VII anniv. (14/1) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Diego Venuti nell'anniv. (14/1) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Cest 2.
– In memoria di Gioacchino Vivoda dalla famiglia Romano Meriggioli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino dalle sorelle 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Raja Berrè da Claudio, Luisa, Silvia Cossu 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franca Rescigno in Sparatore dalla fam. Brattoni 200.000 pro Airc.
– In memoria di Eleonora Spacal dalla fam. Alessandro Rustja 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruto Termini da Giordano Temini da Giordano e Mariella Fabris 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Astad.
– In memoria di Germana Trapani da Mauro e Caterina, Arrigo e Iole 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ass. amici del cuore.

CHIESA

Alla chiesa di Barcola una festa per famiglia e nuove coppie

Si è tenuta domenica 31 dicembre, nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola, la giornata dedicata alla famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Un'opportunità concreta di preghiera comune e di condivisione delle esperienze offerta dal parroco don Elio, che da alcuni anni gioiosamente invita a prendere parte alla giornata festiva, nel sacramento eucaristico, tutte le coppie sposate nell'anno.

Sarà presentato la prossima settimana il sito sulle drammatiche vicende di Istria e Dalmazia nella seconda guerra mondiale

Le foibe e l'esodo finiscono in Internet

De Vidovich: «C'è una nutrita memorialistica, ma nessun Bignami sul tema»

L'iniziativa annunciata alla presentazione del volume di Mario Dassovich

Sarà ufficialmente presentato la prossima settimana un sito Internet sulle drammatiche vicende che hanno toccato l'Istria e la Dalmazia nella seconda guerra mondiale, con particolare attenzione alle foibe e all'esodo. Le pagine on line saranno a disposizione soprattutto di quegli insegnanti che vogliono trovare nuovi dati per ricostruire un periodo tormentata della storia recente della Venezia Giulia. Lo ha annunciato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, sodalizio che ha curato l'iniziativa, in occasione della presentazione dell'ultimo libro di Mario Dassovich.

Il vento del revisionismo storico non poteva non investire anche la storia istriana, che abbonda di materiale infiammabile per arroventare i dibattiti tra gli storici. Se molti hanno proposto di buttare nella spazzatura i vecchi libri di testo perché ritenuti filocomunisti, quelli della Lega Nazionale vorrebbero dare una mano a chi riscriverà la storia che si studia a scuola. «Ci vuole un libro per gli autori di libri», ha detto Renzo De Vidovich, per il quale ci si trova davanti al paradosso che quanti vogliono ripercorrere le vicende della seconda guerra mondiale in Istria e Dalmazia rileggendole con nuovi occhiali manchino le conoscenze per farlo. «C'è una nutrita memorialistica sull'argomento, ma non ci sono dei libri riassuntivi, stile Bignami, che raccontiamo come sono andate le cose» ha lamentato De Vidovich.

Piuttosto che di revisionismo Antonio Sema, esperto di storia militare, preferisce parlare di «revisione», perché «il lavoro dello storico si basa sulla continua riscrittura del passato alla luce dei nuovi elementi che le sue indagini possono portare a galla». In tal senso, ha detto Sema, va letto il libro che Mario Dassovich ha scritto sulla «Fase finale delle operazioni dell'esercito italiano sull'opposto sponda adriatica durante la seconda guerra mondiale». Un libro di ricerca e di testimonianza che propone un nuovo aspetto: la limitata pontenzialità operativa che avevano i partigiani sloveni di Tito in quel 1943 che a posteriori si rivelò decisivo per le sorti delle terre istriane. Il libro di Dassovich, ha concluso Sema, permette quindi di rivedere tutta la mitologia partigiana in auge fino adesso.

Paolo Marcolin

Prosegue la rassegna «Ti racconto una fiaba»

«Il mio letto è una nave»: al Cristallo spettacolo teatrale per i più piccoli

Oggi, alle 11, prosegue al teatro Cristallo «Ti racconto una fiaba», rassegna domenicale di teatro della Contrada dedicata ai più piccoli. Il nuovo spettacolo si intitola «Il mio letto è una nave» ed è interpretato, cantato e suonato da Carlo Pastori, per la regia di Bano Ferrari. Un uomo, un po' bambino, è a letto con le scarpe e sta per addormentarsi quando gli si siedono attorno un centinaio di bambini curiosi; allora l'uomo decide di raccontare loro alcune storie fantastiche e piene di musica. Pastori, che ha già collaborato con la Contrada, è impegnato anche su Italia 1 nella trasmissione comica Zelig, condotta da Claudio Bisio, dove interpreta canzoni in stretto dialetto milanese e accompagnate dai sottotitoli.

Lo spettacolo è consigliato ai bimbi di materne ed elementari. (ingresso ridotto 8 mila, intero 9 mila; gratuito per insegnanti e operatori culturali). Informazioni al n. 040390613.

Due sedi e due giornate diverse per le letture sceniche promosse dagli Amici della Contrada, ora anche al Cristallo

«Teatro a Leggìo» piace e raddoppia

Dopo la pausa natalizia, riprendono all'insegna della novità, le manifestazioni dell'associazione culturale Amici della Contrada. Il numero fortemente accresciuto di soci e l'esigenza di consentire a tutti gli iscritti di assistere alle attività proposte, hanno indotto gli organizzatori a trovare una sistemazione più confortevole soprattutto per quanto riguarda il «Teatro a Leggìo», il ciclo di letture sceniche che in questi ultimi anni si è posto al centro dell'attenzione, richiamando un numero sempre più alto di spettatori.

Martedì e mercoledì appuntamento con «Divorziamo!», tra i più celebri lavori di Victorien Sardou

Il sostegno finanziario delle Generali ha reso infatti possibile la realizzazione in due sedi e in due giornate diverse delle repliche di «Teatro a Leggìo», che da questo mese conoscerà alcune sostanziali modifiche. Delle due repliche, infatti, una si terrà nella consueta sede del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, per un massimo di 80 persone; la seconda, invece, avrà luogo al Teatro Cristallo, in via Del Ghirlandaio.

La notevole capienza del Cristallo consentirà inoltre di ampliare il numero dei soci già iscritti: la tessera degli «Amici» (10 mila lire) per accedere alle repliche del «Teatro a Leggìo» potrà essere sottoscritta e ritirata direttamente alla biglietteria del Cristallo.

Veniamo agli appuntamenti. Martedì al Cristallo e mercoledì al Circolo delle Generali, sempre con inizio alle 17.30, si leggerà «Divorziamo!» di Victorien Sardou e Emile de Najac. Si tratta di uno dei più celebri lavori del drammaturgo francese, caratterizzato da un'accesa polemica contro il divorzio. Ne saranno interpreti Maurizio Zacchigna, Fabio Musco, Elke Burul, Gualtiero Giorgini, Maurizio Repetto, Franco Korosec e Nikla Panizon. La regia è affidata a Mario Licalsi.

Per la sola replica di mercoledì è necessario confermare la presenza telefonicamente al n. 040943773 domani e martedì dalle 9.30 alle 11.30 e mercoledì dalle 11.30 alle 12.30.

Come districarsi con l'Iva: le imprese si aggiornano

Quotidianamente le aziende si trovano ad affrontare le problematiche riguardanti l'Iva e a doversi sottoporre a un continuo aggiornamento in materia. Per questa ragione l'Associazione degli industriali della provincia di Trieste ripropone il corso sulle novità dle quadro normativo Iva, che si svolgerà nell'arco di sei pomeriggi, dalle 14.30 alle 17.30, a partire da giovedì 18 gennaio.

Il colonnello Renato Cianciola, consulente fiscale dell'assocaizione, relazionerà in materia di fondamenti dell'imposta, operazioni non imponibili ed esenti, Iva extracomunitaria, fatturazione e registrazione operazioni, adempimenti periodici, registri Iva, documento di trasporto, presunzioni, sanzioni e Iva nell'edilizia.

Il corso si rivolge a tutto il personale amministrativo che si occupa della normativa fiscale. Il numero massimo dei partecipanti è stato fissato a quindici. Per motivi di carattere organizzativo si pregano gli interessati di dare una conferma immediata della partecipazione alla segreteria dell'Assindustria (signora Scarafile, tel. 0403750229).

Immagini di donne al lavoro: concorso fotografico Anmil

«Donne al lavoro» è il tema del nuovo concorso fotografico nazionale indetto dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil). Il successo della precedente edizione ha motivato la scelta di promuovere l'iniziativa cambiando però protagonisti. Infatti, se lo scorso anno il soggetto era il lavoro nero e quelli minorile, questa volta l'obiettivo fotografico dovrà essere puntato sulle donne, dal momento che, secondo i dati Inail, proprio in ambito femminile, nei soli tre mesi del 2000, si è registrato un incremento degli infortuni pari a quasi l'8% rispetto ai primi tre mesi del '99, mentre l'aumento degli incidenti agli uomini è stato del 5%. Dati drammatici, dunque, dai quali si evince che la ripresa economica ha portato con sè anche un risvolto indegno di un paese civile. L'iniziativa, proposta dal Gruppo di lavoro per le donne Anmil, pertanto, è stata organizzata allo scopo di sensibilizzare il grande pubblico sul fenomeno degli infortuni in ambito lavorativo e richiamare l'attenzione delle istituzioni sulle necessità di far applicare le norme in materia di sicurezza per prevenire gli incidenti sul lavoro.

Il concorsò è aperto a tutti con la sola esclusione dei fotografi professionisti. L'iscrizione è gratuita e ciascun partecipante può inviare un massimo di tre soggetti. Tale materiale dovrà pervenire entro il 15 febbraio all'indirizzo: Anmil - Ufficio organizzazione - Concorso fotografico - via Adolfo Ravà 124 - 00142 Roma. Al primo, secondo e terzo classificato verranno assegnati premi, rispettivamente, di tre, due e un milione. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sezione provinciale Anmil di Trieste in via Crispi 23/1, tel. 040365225.

Esposti al rettore Delcaro i problemi della facoltà, cresciuta in fretta

A Scienze della formazione trovar posto è un terno al lotto

Mercoledì mattina il rettore dell'Università Lucio Delcaro ha passato un'oretta nell'aula magna della facoltà di Scienze della Formazione. E non si trattava di un qualche congresso, conferenza, inaugurazione o qualsiasi altro tipo di impegno ufficiale che normalmente riempie l'agenda del funzionario più importante dell'ateneo. Si trattava invece di un evento ufficioso ma non per questo meno degno di esser considerato: un incontro-dibattito con gli studenti, alla presenza anche del preside Luciano Lago, per discuter dei problemi e delle esigenze più impellenti della facoltà.

L'incontro è stato gestito e voluto dai rappresentanti degli studenti, che ne avevano fatto richiesta al preside a dicembre, per poter finalmente fornire agli studenti l'occasione di «chiacchierare a quattr'occhi» su determinate questioni che da troppo tempo sono motivo di disagio e tensione. Il primo punto all'ordine del giorno è stato il problema di spazi e strutture.

Negli ultimi anni Scienze della formazione è stata protagonista di un boom di iscrizioni che ha portato il numero degli studenti da due a oltre ottomila iscritti e le difficoltà logistiche nella piccola sede di via Tigor si sono subito fatte sentire.

Dati ufficiali dicono che l'indice di posti a sedere nelle aule per studente è di 0,9, vale a dire circa un posto ogni dieci studenti. Una condizione decisamente penalizzante, la peggiore di tutte le sedi universitarie: nel polo principale di p.le Europa, a esempio, l'indice

è di 0,81 posti per studente.

Dunque l'intervento ora è necessario e improrogabile. «Conosco la situazione – ha detto il rettore – e ho sempre dato la mia collaborazione quando ho potuto. Tenete conto però che per l'acquisizione di nuovi spazi i tempi sono lunghissimi tra progettazione, approvazione di tanti uffici, regolamenti». Comunque ha assicurato che già a partire da febbraio ci saranno dei miglioramenti: sarà agibile il nuovo centro informatico in via d'Alviano e si concluderanno i lavori nel nuovo edificio h3 in p.le Europa che dovrebbe riservare 3/5 aule a Scienze della formazione. Inoltre si dovrebbero presto liberare altri due edifici in via Tigor e in via del Lazzaretto.

Ora si tratta di vedere se tutte queste promesse saranno mantenute e come verrà gestita questa dislocazione in più punti della città che presenta l'evidente rischio di costringere gli studenti a stressanti pole.

Si è discusso anche del problema del personale non docente che presenta un misero rapporto personale/studenti di 1/648.

«Sono consapevole del fatto che il personale non docente della vostra facoltà è assolutamente insufficiente – ha dichiarato Delcaro – e che c'è una differenza enorme con le altre facoltà che va ridotta. È a questo proposito che, visto che negli ultimi tre anni attraverso il Senato accademico non ho ottenuto niente, ho creato la figura di un delegato per il riequilibrio che sta studiando la strada più adatta per migliorare la situazione».

Alessandro Pornaro

Il professor Almerigogna alla XXX Ottobre

L'arte di scheggiare le pietre: continua il ciclo preistorico sui «Castellieri del Carso»

La materia prima conservatasi meglio tra quelle utilizzate dall'uomo primitivo che frequentò la zona dell'altipiano è senza dubbio la selce. Grazie a rinvenimenti di questo tipo compiuti nell'ultimo secolo in diversi punti del Carso triestino come la grotta Pocala di Aurisina, il castelliere di Monte San Primo a Santa Croce, la Grotta Azzurra di Samatorza o la Grotta dell'Orso a Gabrovizza, è stato possibile infatti stabilire l'evolversi della tecnica di scheggiatura della pietra ad opera degli antichi abitatori del nostro comprensorio.

Su tale argomento ha parlato l'altra sera ai soci della Commissione per la tutela dell'ambiente montano (Tam) appartenente all'associazione XXX Ottobre-sezione Cai di Trieste, il professor Giusto Almerigogna dell'Istituto d'arte, nel corso di una lezione intitolata «Gli utensili preistorici dell'uomo e il loro uso», organizzata per il ciclo «I Castellieri del Carso».

Attraverso diapositive, reperti, disegni alla lavagna e, soprattutto, alcuni tuberi tagliati per fornire esempi dal vivo, l'esperto ha mostrato i tre metodi d'intervento sulla pietra grezza, cioè la percussione diretta, indiretta e a incudine, che l'essere umano sviluppò dal Paleolitico inferiore, circa 400 mila anni fa, fino al periodo Eneolitico, terminato approssimativamente attorno al secondo millennio avanti Cristo.

«La tecnica di scheggiatura - ha detto Almerigogna - è estremamente diversificata nel tempo e ha prodotto numerosi manufatti idonei ad ogni impiego. All'inizio le lavorazioni avvennero essenzialmente su ciottolo; solo in un secondo momento, difatti, si registrarono azioni di ritocco pure sui resti di fabbricazione. Nel Paleolitico medio, invece, fu comprso che colpi ben assestati sopra uno stesso nucleo potevano garantire molte più schegge e quindi altrettanti preziosi strumenti come punte di freccia, raschiatoi e grattatoi». Nella fase successiva il nucleo venne poi sfruttato per ricavarne vere e proprie lame. Dal Neolitico, infine, la capacità di scheggiatura divenne elevatissima, tanto da modificare completamente il formato delle selce originale.

Al termine dell'incontro, il relatore, calorosamente applaudito per l'efficace resa della sua spiegazione, ha quindi preannunciato il tema del prossimo appuntamento che verterà sulla tecnologia dei metalli durante l'Età del bronzo, ovvero l'epoca cui risale la costruzione dei locali Castellieri.

Fiorenzo Ricci

La lapide di Opicina

Desidero portare a conoscenza del vostro lettore Gian Giacomo Zucchi che la lapide che si trova al trivio di via Nazionale, via Prosecco e via dei Salici è stata posta in quel sito nell'anno 1780, mentre l'Obelisco è stato eretto nell'anno 1830. Non sono dunque coevi. La storia è questa. All'inizio del '700 Trieste vide sorgere il suo emporio commerciale a seguito delle provvidenze emanate sia da Carlo VI che da Maria Teresa. Esisteva peraltro il problema delle comunicazioni stradali in quegli anni praticamente inesistenti. Il governatore dell'epoca conte Carlo de Zindendorf si fece promotore del ripristino della prima e più importante strada diretta a Vienna. I lavori s'iniziarono nel 1777 e si inerpicarono lungo il colle di Scorcola per raggiungere Opicina nel 1780 a inaugurare così con la lapide suddetta la «Strada per Vienna».

Nel 1830 per ovviare all'eccessiva ripidità della strada commerciale si pose rimedio con l'apertura della «Strada nuova per Opicina» inaugurata il 1.o settembre dello stesso anno con l'erezione del famoso Obelisco, dedicato all'imperatore Francesco I dalla Camera di commercio di Trieste, promotore il governatore principe Alfonso di Porcia.

Desidero aggiungere che ho tratto le suddette notizie dal prezioso volume «Passeggiata romantica per Trieste» di Leone Veronese Jr. pubblicato da Edizioni di Letteratura e Storia - Luglio Fotocomposizioni - 1997.

Pietro Paolo Condò

A nonna Ucci

Una bellissima foto di nonna Ucci bambina. A lei, che compie 60 anni, infiniti auguri dai nipoti Federico, Riccardo, Michele e familiari.

Abbonamento Eurostar

Sono un abbonato Eurostar per la linea Firenze-Roma e vorrei spiegarvi come le Fs siano riuscite a innalzare in sei mesi i prezzi di questo abbonamento, in 2.a classe, di una cifra assai più alta dello sbandierato 5%, nel mio caso l'aumento reale subito è di circa il 21%.

Ho detto che sono un abbonato Eurostar, in realtà lo ero, perché da questo mese l'abbonamento Eurostar mensile per la 2.a classe non esiste più: è stato abolito. Questa scomparsa fa parte del giochetto di prestigio delle Fs per cui si annunciano aumenti medi del 5%, salvo poi applicarne in realtà di assai più alti.

Ma veniamo alle cifre, nel luglio scorso l'abbonamento di cui sopra costava circa 470.000 lire e includeva tutti i possibili supplementi e dava la possibilità di prenotare, a inizio mese, un posto per un'andata e un ritorno al giorno per tutto il mese. Verso novembre l'abbonamento è stato già aumentato a 506.000 lire.

Nei giorni scorsi sono andato a fare l'usuale abbonamento mensile e scopro che non esiste più. Dato che tale possibilità non esiste più, il modo più economico per fare il pendolare con Roma da Firenze consiste nell'acquistare un abbonamento Intercity al costo di lire 475.000 e poi ogni volta che uno utilizza un Eurostar pagare 4000 lire di supplemento e fare la relativa prenotazione. Il costo effettivo per l'abbonamento Eurostar Firenze-Roma è per me salito a circa lire 571.000 (dato che ci vado 3 volte la settimana) con un aumento in sei mesi del 21% appunto, per una persona che debba usare il treno sulla stessa tratta 5 giorni la settimana l'aumento è del 35% (corrispondenti a 635.000 lire mensili).

Ma non esistendo più l'abbonamento Eurostar il problema dell'aumento del medesimo non si pone più.

Alessandro Torcini

Disoccupato di lunga durata

Egregio signor sindaco, le ho già scritto in data 11 aprile 2000 per segnalarle la mia, e quella di altre centinaia di persone, situazione di disoccupato di «lunga durata».

Lei mi ha cortesemente risposto in data 4 maggio ma devo purtroppo informarla che nulla è mutato, se non in peggio, da quella volta. La Ferriera pone un limite di età di 40 anni per poter essere assunti; la Fincantieri pone un limite di età di 35 anni per essere ammessi ai corsi finalizzati all'assunzione.

Le diverse altre aziende, a cui ho fatto richiesta di assunzione, compresa una che cercava lavoratori per il solo week-end, non mi hanno nemmeno risposto.

Ho fatto il giro delle cooperative, delle piccole tipografie, di altre piccole imprese, ma sembra che nessuno voglia assumere un lavoratore di 49 anni, pur potendo godere degli sgravi contributivi previsti per l'assunzione di un lavoratore iscritto da oltre 2 anni alle liste di collocamento.

Non voglio polemizzare sul rilancio dell'occupazione rilevato dall'Istat o sullo sviluppo economico di Trieste ipotizzato dagli industriali triestini.

Voglio però far notare una grossa contraddizione: da un lato si continua a invocare l'aumento dell'età pensionabile (per cui si è considerati produttivi fino a 65 anni), mentre dall'altro, dopo i 45 anni si è rifiutati dal mercato del lavoro, anche quello precario o atipico.

Signor sindaco, non so dirle altro, se non che una società civile dovrebbe garantire un lavoro, anche se umile o poco pagato, a un uomo ancor giovane, che non vuole né mendicare né rubare per vivere.

Michele Sisti

Tristezza per Cittavecchia

Sono una triestina che vive in Australia, ma sono molto vicina col pensiero alla mia Trieste e sono molto triste sentendo della distruzione di Cittavecchia. Perché si dimenticano del nostro passato? Perché si dimenticano della nostra storia? Non sapete che senza passato non ci sarà neppure futuro?

Licia Parisi
(col cuore triste)
Perth, Australia

Bambina ustionata

Gentilissimo primo cittadino sindaco Illy di Trieste.

Mi chiamo Sara, tra la notte del 31 dicembre 2000 e l'1 gennaio 2001 come tanti altri bambini con i genitori andai a vedere la mia città e le cose belle che lei ha organizzato, ma una cosa non è stata organizzata bene al mio parere, i tiri dei petardi, tipo «Magnum» in mezzo alla folla di gente che seguiva i suoi discorsi, nella quale mi trovavo anch'io. Uno di questi petardi mi ha ferito ad un polpaccio, ho sentito un fortissimo bruciore e ringrazio i sanitari del pronto intervento del 118, che mi hanno prestato le prime cure.

Ero molto impaurita e piangevo dal forte dolore e bruciore a vedere la mia gamba ferita. Il medico del Burlo Garofolo mi riscontrò un'ustione da petardo di 2° grado, vista la mia età.

Io non incolpo lei signor sindaco, ma visto che lei ha ringraziato la città e tutto l'ordine di polizia, si vede che i controlli erano insufficienti in mezzo alla folla.

Ringrazio la persona ignota che mi ha lesionato la gamba e spero che si sia pentita di averlo fatto, e che non succeda più negli anni prossimi.

Spero che si faccia viva almeno per scusarsi del danno che mi ha causato, che non dimenticherò mai.

Chiedo scusa a lei signor sindaco se l'ho disturbata con questa mia avventura, ma volevo farle sapere ciò che mi è successo.

Grazie!

Lettera firmata

Geriatria che funziona

La Geriatria uomini dell'ospedale Maggiore funziona ottimamente. L'ho riscontrato durante la mia degenza. A tutto il personale medico e paramedico un sentito ringraziamento per l'umanità, la sensibilità e la professionalità dimostrate e profuse a piene mani. Continuate così, questo è il mio augurio: solo donando amore riceverete amore.

Claudio Codrini

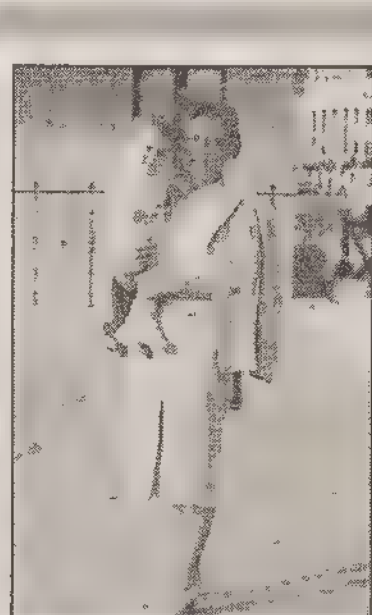
Un «sì» lungo cinquant'anni

Per le nozze d'oro di Giorgina e Romano, tanti auguri dai figli Bruno e Luciano con le rispettive mogli e nipoti, che augurano loro ancora tanti e tanti anni d'amore e di salute.

Lidia, sono 80

Questa bella signora è Lidia Poretti, che compie oggi 80 anni. Tutti i suoi cari le augurano felice compleanno.

Nonno Marino

Nonno Marino Zmailovich compie 70 anni. Tanti auguri dalla moglie, dalla nipote Ilaria, dalla figlia Ketti e da Fabrizio.

La privatizzazione dell'Act

A seguito di quanto pubblicato sul vostro giornale a riguardo della vertenza Act-privatizzazione, vorrei aggiungere alcune osservazioni, forse scontate. Innanzi tutto comincerei con un grazie all'Act per un servizio più che apprezzabile. Personalmente sono venuto a contatto soltanto col personale di linea, che secondo me si dimostrava capace e al 90% anche cortese e paziente con il pubblico. E ciò non è poco con un lavoro stressante in un traffico caotico come il nostro. Ho sperimentato che i mezzi, le linee, un po' meno le frequenze – specialmente in questi ultimi tempi – sono risultati più che soddisfacenti (preciso a ogni buon conto, non ho alcun parente nell'azienda – sono un semplice utente). E ciò lo dobbiamo anche al nostro purtroppo uscente sindaco. Un imprenditore sì, ma che ha messo tutte le sue notevoli capacità al servizio della città. Erano decenni che si faceva poco o niente. Ma ci siamo accorti che Trieste è ritornata a essere una città pulita? Per non parlare di opere ben più importanti. Ciò che mi meraviglia è che non mi risulta si sia opposto alla privatizzazione dell'Act. (Deformazione professionale?) Cosa significa privatizzare nel campo dei servizi, ove fra l'altro non c'è concorrenza? Già lo prevedevo quando ho letto dei migliaia e più di esuberi. Col voltafaccia dell'altra società riguardo un possibile assorbimento dei medesimi. E inoltre il personale verrà privato delle integrazioni, salvo lo stipendio. Ma pare, aumentando le ore di lavoro. Integrazioni che ammontano a molte ore mensili in meno in busta paga. Veniamo adesso ai disagi dell'utenza: aumento dei prezzi, e domani, perché no? La rarefazione mediante unificazione delle linee. E i tempi di attesa aumentano ancora. L'azienda privata, tolto il sostanzioso contributo regionale, che fine farà? Deve recuperarlo e deve comunque anche guadagnarci sopra. E se no il profitto dove va a finire? Miglioramento dei servizi non li vedo. Incrementi e/o innovazioni, e quali? E allora il profitto è dato dalla riduzione dei costi (magari fino all'osso) compreso l'impoverimento dei trasporti. E gli utenti, molti dei quali anziani contano qualcosa forse? Trieste trasporti? Mah! Brutta anche la denominazione: potrebbe andare per una ditta di trasporto merci. Auguro a tutto il personale dell'Act di tener duro in questo antipatico frangente.

Sergio Viezzoli

A Palmira

Oggi nonna Palmira compie 90 anni, festeggiata dal figlio Luigi (in braccio), dalla nuora Dolores, da nipoti e parenti tutti.

Incidenti mortali

A proposito dell'articolo «Ma è una tragedia annunciata» apparso sul Piccolo il 22/12/00 non posso che condividerne il contenuto non senza però rilevare che quest'anno, purtroppo nella stessa zona e cioè in via Giulio Cesare, che non è null'altro che il proseguimento del Passeggio Sant'Andrea, c'è stato un investimento mortale sempre da parte di un Tir che avrebbe dovuto in realtà trovarsi su quella sopraelevata citata dall'articolista.

Pertanto lo stesso non si attenda risposte alle sue domande perché non di «curva maledetta» si tratta, ma di «burocrazia maledetta», mossa da personaggi cui della vita degli altri e dell'ambiente non importa assolutamente niente.

Invito dunque il giornale a promuovere un'indagine su queste «cattedrali nel deserto» onde poter risalire alle varie responsabilità.

Franco Furlan

Immondizie difficoltose

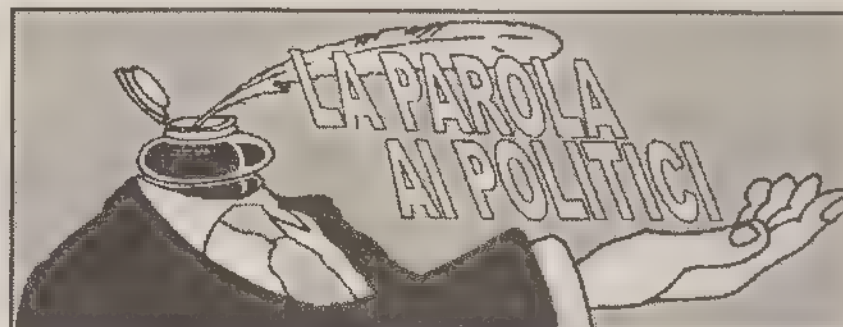
Vorrei gentilmente conoscere quali sono le cause che determinano l'attribuzione di una nuova rendita catastale e l'aumento del 22,65% della tassa dei rifiuti. Non comprendo l'aumento dal 1993 dell'imposta Ici in quanto dal medesimo anno (1993) il degrado nel rione in cui è sito l'immobile di via Tibullo n. 22 è in continuo aumento: raggiungere la casa di via Tibullo 22 con l'autovettura risulta a volte impossibile in quanto in via Catullo, nel tratto tra i civici 15 e 17, vetture in divieto di sosta impediscono la viabilità.

Raggiungere la suddetta casa anche a piedi è alquanto rischioso, poiché la scalinata di via Tibullo 22 e il muro adiacente sono da molti anni pericolanti. Chi si reca a piedi da via Tibullo in città seguendo il tratto più breve, che prevede di scendere la scalinata che oltre al degrado in precedenza descritto è ricoperta da foglie che a seguito delle piogge rendono il tragitto scivoloso, deve depositare i sacchi delle immondizie in via F. Severo nel cassonetto all'altezza del numero civico 24. Inoltre i marciapiedi di via Catullo sono dissestati e tutta la zona è scarsamente illuminata.

All'incrocio tra le vie F. Severo e Catullo non è possibile, a causa di vetture in sosta, il doppio senso di marcia e ciò causa notevoli e pericolosi ingorghi alla viabilità. In conclusione, secondo il mio modesto parere, sarebbe stato più giusto abbassare piuttosto che aumentare le imposte.

Nel 2001 ci saranno altri aumenti? Dovremo depositare le immondizie direttamente in discarica e dovremo scendere in città facendo uso di elicotteri?

Rino Magri

LA PAROLA AI POLITICI

Sui rischi dei telefonini

Nella «guerra» sul rischio telefonini le circoscrizioni ora si trovano in prima linea, dopo la legge regionale 13/2000: devono esprimere un parere che, sebbene non vincolante, rappresenta in ogni caso una presa di posizione, nell'interesse della popolazione residente, a fronte di una realtà di difficile e sicura determinazione.

«Il Piccolo» ne ha già dato ampia illustrazione, evidenziando il voto negativo espresso da alcuni consigli circoscrizionali: un voto, in certi casi non unanime (io – assieme ad altri colleghi – mi sono astenuto, sulle installazioni per il quarto gestore in piazza della Repubblica e in piazza Oberdan), su cui influiscono fortemente non solo le linee politiche ma anche la sensibilità personale, l'incertezza, la non perfetta conoscenza dei fenomeni in gioco.

Mi unisco all'assessore Barduzzi nel dare la massima disponibilità al dibattito, condividendo le precisazioni pubblicate su questo giornale il 4 gennaio scorso e restando in attesa dei risultati del monitoraggio curato dal Dipartimento di fisica. Propongo alcune ulteriori riflessioni, che possono rappresentare un contributo all'informazione e alle scelte. Forse il problema non sta nell'antenna di base ma nel telefonino...

Il Wwf parla di un paradosso italiano: esistono limiti per gli impianti fissi, come le antenne, che sono di 6 volt al metro per esposizioni per più di 4 ore al giorno e di 20 volt per esposizioni occasionali, mentre non esistono regole quando si fa una conversazione al cellulare e si raggiungono picchi anche di 50 volt al metro. E le rilevazioni fatte ai cellulari con le apparecchiature del Cnr dimostrano come i telefonini emettano spesso picchi di elettrosmog sopra di 20 volt al metro.

Gli esperti della telefonia mobile insistono proprio sull'apparecchio e non sull'antenna: è necessario arrivare a un'omologazione dei telefonini sul fronte salute e non soltanto su quello elettronico. Il consumatore che oggi acquista un telefonino è informato sulle caratteristiche tecniche (stand by, wap, vibracall, peso...) ma non ha alcuna percezione di un eventuale rischio salute, limitabile con l'adozione di tecnologie d'avanguardie. E il rischio non è configurabile solo negli estremi delle leucemie e dei cancri, ma in più «normali» problemi quali la perdita del sonno o le cefalee.

Dicono poi gli esperti che le antenne di base dei telefonini potrebbero essere meno dannose di quelle radio-tv. Gli studi sulle prime sono ancora pochi rispetto a quelli sulle seconde, anche perché la tecnologia radiomobile è abbastanza recente, ma in genere è rilevabile – a causa delle potenze di emissione in gioco – una ben più elevata esposizione in prossimità di antenne radiotelevisive che in vicinanza di antenne per telefonia cellulare.

L'Organizzazione mondiale della sanità fa presente che lo stato attuale delle conoscenze scientifiche non giustifica di dover dotare i telefoni cellulari di sistemi di protezione per assorbire le onde elettromagnetiche, precisando che certi tipi di tumore e alcune modificazioni dell'attività cerebrale sono stati attribuiti all'uso dei telefoni cellulari, ma nessuno studio epidemiologico ha ancora confermato tali ipotesi. E per arrivare a un'evidenza scientifica l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro di Lione ha avviato un programma di ricerca in più Paesi, che dovrebbe terminare nel 2003, per rilevare l'esistenza di connessioni fra l'uso dei telefoni cellulari e i tumori testa-collo.

In ogni caso l'Oms di Ginevra – con adeguata dose di prudenza – raccomanda alle autorità nazionali che debbano essere previste misure precauzionali volte a incentivare i fabbricanti a ridurre volontariamente il livello di radiazione degli apparecchi e che le stazioni radiobase debbano tener conto delle preoccupazioni dell'opinione pubblica, anche se si ritiene che le radiofrequenze non rappresentino un rischio per la salute umana.

In Gran Bretagna, dallo scorso novembre, tutti i cellulari sono venduti con un foglietto allegato – destinato ai ragazzi di età inferiore ai 16 anni – che raccomanda di utilizzare il telefonino solo per le chiamate d'emergenza. Ciò a seguito del recentissimo rapporto Stewart, che ritiene opportuna un'adeguata protezione dei bambini dalla potenziale nocività dei cellulari. Per il momento non è prevista in Italia una simile etichettatura degli apparecchi, in attesa – come ha precisato il ministro Cardinale – di dati obiettivi che comprovino la dannosità delle onde elettromagnetiche emesse.

Mi pare che l'incertezza regni sovrana, e comunque, gli amministratori pubblici devono prendere decisioni. Per quanto mi compete, a livello di consiglio circoscrizionale, ritengo utile tenere presenti – in attesa di altre più aggiornate indicazioni – il parere e i suggerimenti della commissione tecnico-scientifica nominata dal Comune di Bologna nel maggio '97 che così si è espressa sui rischi sanitari dovuti all'inquinamento da radiazioni non ionizzanti e possibili misure di prevenzione per la popolazione: mantenere adeguata distanza dai ripetitori televisivi che in Italia sono numerosi e ad alta potenza; non installare antenne e stazioni radiobase per cellulari in prossimità di scuole, asili e altri luoghi per l'infanzia, senza una preventiva valutazione e successive misurazioni dei campi.

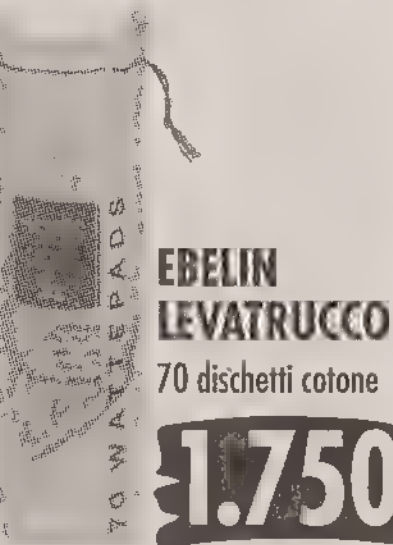
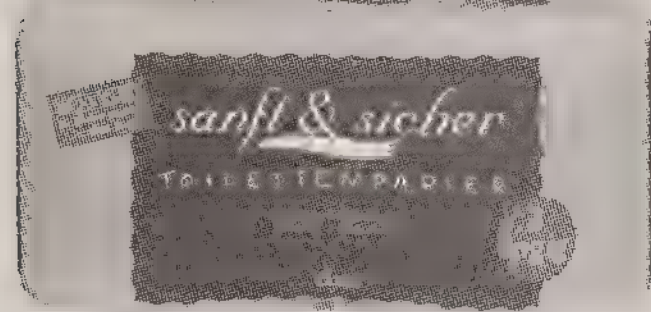
Metto a disposizione di tutti gli interessati il file completo di questo parere: le richieste vanno indirizzate a info@modellotrieste.8m.com.

Aldo Flego
consigliere Lista Illy
quarta circoscrizione

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Parla Suso Cecchi d'Amico, la sceneggiatrice che ha vinto (prima donna) il Premio Nonino*

Trieste, per me, è un'opera lirica

«Sto preparando un nuovo film con Monicelli. E un "Orlando furioso"»

ROMA «I primati, qualsiasi essi siano, sono sempre divertenti». Commenta così a caldo Suso Cecchi d'Amico la notizia che il 27 gennaio, a Percoto, le verrà assegnato il Premio Nonino. La sceneggiatrice è, infatti, la prima donna a comparire nel prestigioso albo d'oro della manifestazione, quasi un Nobel della letteratura, che da oltre dieci anni richiama nel piccolo paese friulano i nomi più prestigiosi della cultura internazionale.

Suso Cecchi d'Amico è la regina della sceneggiatura, ha al suo attivo un centinaio di film e si fa prima a dire quelli con cui non ha lavorato, Pasolini e Fellini («ma lui aveva già Flaiano» osserva), che i registi che si sono avvalsi della sua collaborazione. Un nome su tutti, Luchino Visconti, con il quale ha costituito uno dei sodalizi artistici più lunghi e proficui del nostro cinema.

Suso Cecchi d'Amico è figlia di Emilio Cecchi, scrittore e critico letterario, dal 1932 direttore artistico della Cines. La sua casa romana, la stessa nella quale vive ancora oggi, già meta abituale di Croce, Pirandello, Berenson, Soldati, Debenedetti, diventa così il punto di riferimento abituale di tutti i cineasti dell'epoca. L'avventura della Cines, che non sarà tanto lunga, coinvolge la famiglia e in particolare la giovane Suso, spesso interpellata dal padre per dei giudizi sulle sceneggiature. «È un metodo che ho seguito anch'io con i miei figli perché è importante il parere dei giovani», osserva Suso. L'idea di intraprendere la carriera di sceneggiatrice non venne da subito. «Ero stata educata all'indipendenza, la nostra per l'epoca era una famiglia decisamente anticonvenzionale. Il primo lavoro fu al ministero delle corporazioni come interprete. Ero l'unica donna in quell'ambiente, eccettuate le dattilografe».

Comincia anche a tradurre, prima in collaborazione con il padre, poi da sola. Nel 1938 sposa Fedele d'Amico, figlio di Silvio critico teatrale e fondatore dell'Accademia d'Arte Drammatica, che diventerà il più importante critico musicale italiano. «Visconti aveva apprezzato il lavoro che avevo fatto sulle traduzioni di George Bernard Shaw, che avevano davvero bisogno di una rinfrescata. Così quando mise in scena al Teatro Quirino "La quinta colonna" di Hemingway, nel maggio del '45, chiamò me per la traduzione. Solo qualche anno più tardi, nel 1950, con "Bellissima" iniziai a lavorare con lui al cinema».

Come e quando avvenne il passaggio dalla traduzione alla sceneggiatura? «Fu Carlo Ponti che allora preparava un film con Renato Castellani a propormi di lavorare (il film era "Mio figlio professore" con Aldo Fabrizi, 1946). Mi vedevano sempre in casa con mio padre, sicché l'idea di coinvolgermi direttamente fu abbastanza naturale. Ero sempre l'unica donna del gruppo, ma mi trovavo benissimo perché erano tutti amici di famiglia, e il cinema stesso era una grande famiglia, non c'erano le rivalità, le invidie, le fazioni di oggi».

Tra i primi film scritti da lei troviamo anche «Ladri di biciclette». Come mai venne cooptata dalla premiata ditta De Sica-Zavattini? «Furono proprio loro a chiamarmi dopo il rifiuto di Amidei che giudicava il soggetto di "Ladri di biciclette" una vera sciocchezza. Con loro feci anche "Miracolo a Milano, ma proprio allora si ruppe l'amicizia con Zavattini. Avevamo scritto con Brancati un film di Zampa. "È più facile che un cammello...", molto modesto in verità. Zavattini, per questioni di vanità personale, voleva andare al Festival di Venezia, mentre io e Brancati non ritenevano il film adatto. Zavattini fece di testa sua e volle andarci a tutti i costi. Ma quando uscirono i giudizi negativi prese le distanze dal nostro lavoro, in pratica rinnegandone la paternità. Brancati, da buon siciliano, se la legò al dito, e io, pur non appassionandomi troppo alla questione, non potei fare a meno di dare ragione a lui».

Nei crediti spesso si trovano molti nomi di sceneggiatori. Come si svolge il lavoro di squadra? «Molte volte in passato si accreditavano sceneggiatori inesistenti. Prendiamo il caso di "Ladri di biciclette". Risultano sette sceneggiatori, ma uno era un giornalista amico di De Sica, un altro, Gherardi, morì prima di incominciare il lavoro, gli altri erano stati messi per fargli avere dei soldi... il film in realtà lo facemmo De Sica, Zavattini e io. Poi c'era Blasetti che, non contento di avere molti sceneggiatori, per Fabiola eravamo in 13, chiedeva suggerimenti e consigli ad amici scrittori e giornalisti e alla fine rubava un po' da tutti. Oppure si inserivano nomi fantasma per ragioni produttive. Questo costume è però quasi del tutto scomparso da quando, da una quindicina d'anni si pagano i diritti d'autore».

In oltre 50 anni di carriera ha firmato decine di capolavori su un totale di 150 film. Ce n'è qualcuno che avrebbe voluto scrivere tra quelli non suoi? «Sì, "Schiava d'amore" di Nikita Michalkov. Ho rimediato lavorando con lui a "Oci Ciornie", il film che fece vincere a Mastroianni la Palma d'oro per il miglior attore al Festival di Cannes. "Oci Ciornie" è venuto bene, ma "Schiava d'amore" è un grande capolavoro, e Michalkov un viscontiano con il senso dell'ironia. Anche se, spesso, ho scritto sceneggiature drammatiche, sono molto portata per il comico, ma ho dovuto aspettare un po' prima di far emergere questo mio lato. Lo stesso Monicelli, un vero fratello, per il quale ho scritto molte commedie, mi ha chiamato per la prima volta in un film drammatico, "Proibito"».

Tra i suoi film, c'è qualcuno che è stato girato a Trieste? «Una quindicina d'anni fa decisi d'aiutare un giovane amico che, poi, purtroppo è morto nel debutto nella regia, scrivendo per lui "I soliti ignoti vent'anni dopo". Il film fu girato per la maggior parte a Trieste, ma nonostante la presenza nel cast di Mastroianni e Gassman, non ebbe alcun successo. A Trieste sono anche legata per i ricordi delle opere viste al Teatro Verdi con mio marito. Negli ultimi anni, da quando faccio parte della giuria del Premio Amidei, ho scoperto Gorizia, una città che non conoscevo e che mi piace molto».

Quali sono i difetti del cinema italiano di oggi? «La scomparsa della figura del produttore, una volta ci si esponeva il prima persona per dar vita a un film, la strozzatura della distribuzione e un certo minimalismo delle sceneggiature. Il miglior consiglio che posso dare ai giovani che si vogliono accostare a questo mestiere è ancora quello di leggere molto».

Progetti per il futuro? «Sto preparando un altro film per Monicelli, dopo "Come quando fuori piove". E con mio figlio Masolino stiamo mettendo a punto un adattamento dell'"Orlando furioso", che piace molto a De Laurentiis».

Fulvio Toffoli

Gruppo di famiglia per Suso Cecchi d'Amico con i figli Caterina, Masolino e Silvia e i nipoti Margherita e Lorenzo. A destra, con il regista Luchino Visconti e con Anna Magnani.

LETTERATURA *In un volume Mondadori, curato da Nella Giannetto, gli atti del convegno organizzato nel 1995*

Con Buzzati giornalista, la realtà diventava una favola

Ogni fatto di cronaca, raccontato da lui, si ammantava di mistero. Sconfinava nella poesia

La Morte, da mesi e mesi, lo seguiva come fosse la sua ombra. E lui, Dino Buzzati, scrutandosi riflesso negli specchi di casa, aveva capito che di tempo da vivere non ne rimaneva più molto. «Vedi - confessava alla moglie Almerina - sto assumendo un colore asfalto grigiastro. Il colore di chi deve morire». Eppure, non pensò neppure per un istante di abbandonare il suo posto al «Corriere della Sera». Anzi, pochi giorni prima di entrare in ospedale, per non uscirne più, fece anticamera, a lungo, in piedi, davanti alla porta del direttore, che allora era Giovanni Spadolini. Soltanto per salutarlo.

Un altro, al posto suo, avrebbe sbattuto la porta in faccia al giornalismo ben prima. Forse non quando uscirono «Il segreto del bosco vecchio» e «Bàrnabo delle montagne», ma certamente sull'onda del successo del «Deserto dei tartari», di «Paura alla Scala», «I sette messaggeri» e i «Sessanta racconti», che vinsero il Premio Strega nel 1958. Ma Buzzati, senza i servizi di cronaca, senza i suoi reportage in giro per l'Italia e per il mondo, si sarebbe sentito uno scrittore dimezzato.

Scriveva ad Arturo Brambilla, l'amico di sempre, in una lettera datata 10 luglio 1931: «Il ridicolo è che dalla mia mente - scrivendo - non riesco ad allontanare l'immagine dell'eventuale lettore, mentre mi sforzo costantemente e credo spesso di riuscire ad avere una semplicità essenziale, quale - c'è davvero da ridere - non mi sembra trovarsi che presso rarissimi e non moderni scrittori. Tanta semplicità, secondo me, deve essere l'abolizione assoluta di tutti i cretini pezzi descrittivi e anche delle impotenti descrizioni psicologiche che impugnano miserabilmente tutti, anche i belli romanzi moderni».

Era il Buzzati cronista che dettava quelle righe al futuro scrittore. E per tutta la vita il «borghese stregato», nato a San Pellegrino, in provincia di Belluno nel 1906, e morto a Milano nel 1972, ha continuato a sentirsi giornalista. A essere giornalista. Inventando il «Deserto», di notte, a un tavolo della redazione del «Corriere», in via Solferino. Contaminando, nei suoi articoli, la realtà con la fantasia. E lasciando che nei racconti, nei romanzi, pubblicati tra gli anni Trenta e i Settanta, i fatti di ogni giorno, i misteri del vivere, sgocciolassero come linfa preziosa. Capace di irrobustire lo spunto narrativo. «Anche quando i giornali cominciarono a parlare della sua candidatura al Premio Nobel - racconta Gaetano Afeltra -, anche quando le sue opere erano ormai diffuse in tutto il mondo, Dino rimase un collega straordinario: vero, semplice, modesto, incapace di un'invidia o di una meschineria. Continuò a essere un giornalista innamorato del proprio mestiere e pronto per esso alle fatiche più umili, di cronista e di impaginatore».

Per capire Buzzati scrittore bisogna conoscere a fondo il cronista. E un librone come **«Buzzati giornalista»**, curato da Nella Giannetto, pubblicato da **Mondadori (pagg. 570, lire 45 mila)**, che raccoglie gli atti del convegno internazionale organizzato a Feltre e Belluno dal 18 al 21 maggio del 1995, contribuisce, adesso, a scandagliare, con sistematica puntualità, il lato professionale e creativo dell'autore del «Deserto dei tartari» più trascurato (verrebbe da dire, quasi, più esorcizzato) dalla critica.

Buzzati, va precisato subito, non aveva impresse nella carne le stigmate del giornalista anglosassone. Non sapeva, e non voleva, raccontare i fatti standosene seduto sul lato opposto della strada a osservare tutto con occhio imparziale. Una delle più suggestive caratteristiche del suo modo di fare il cronista, scrive Nella Giannetto, era la «capacità di trasformare quasi sempre in favola - commossa, lieta, curiosa, tragica, emozionante - ogni fatto di cronaca, la sua capacità di fare del "giornalismo fantastico" anche raccontando fatti e persone della realtà». Le fa eco Indro Montanelli quando afferma: la grandezza di Buzzati fu di saper portare anche nel mestiere di giornalista «una nota del tutto particolare, che lo rendeva inconfondibile rispetto a tutti gli altri. Di tutto lui faceva una favola. Ma attenzione! Poteva essere favola angelica o diabolica. La scelta tra questi due versanti dipendeva dai momenti, dagli umori, dall'ispirazione del caso, ma sempre lui riusciva ad astrarre dalla realtà qualche cosa, qualche simbolo significativo, e in ogni caso una poesia che gli altri, che noi non possedevamo».

Buzzati poteva seguire il processo a Rina Fort, una donna di origine friulana che nel 1946, a Milano, aveva massacrato la moglie e i tre bambini dell'uomo che amava. Oppure, gli capitava di seguire le truppe italiane in Etiopia, di imbarcarsi sulle navi da guerra e vedere da vicino alcune battaglie storiche della seconda guerra mondiale. Poteva entusiasmarsi al duello tra Fausto Coppi e Gino Bartali al Giro d'Italia del 1949. O rasentare l'afasia davanti alla tragedia del Vajont, che aveva ferito a morte il suo Veneto: una regione fatto di gente semplice, povera. E ogni volta, a rendere inimitabili quegli articoli, a scavare un fossato tra lui e gli altri giornalisti, era la sua capacità di reinventare la realtà. Di trovare il Mistero in mezzo alle immondizie della vita di ogni giorno.

Che scrivesse di cinema o d'arte, che raccontasse le sue montagne o l'incanto arcano della Milano addormentata, ha detto Guido Vergani nell'intervento scritto per il convegno, Buzzati era capace di dare voce all'ansia metafisica. Di sintonizzarsi con «i toc toc notturni, i misteri, le paure, l'aria sospesa nella tensione dell'attesa, il cuore che ha i vuoti del toboga quando si va sulle montagne russe, il buio, l'ignoto».

Alessandro Mezzena Lona

Dino Buzzati ad Adis Abeba nel 1939. A destra, alla macchina da scrivere in redazione al «Corriere della Sera».

Una lettura di testi a Trieste

Piccole ironie sul quotidiano

Aforismi, paradossi e raccontini affollano le pagine di una tra le raccolte meno note di Dino Buzzati, che risulta forse la più esplicita condanna dell'ipocrisia della quotidianità. «Egregio signore, siamo spiacenti di...» fu stampata nel 1960, e poi ripubblicata nel 1975 come «Siamo spiacenti di». Giovedì 18 gennaio alle 21.30, all'«Amirbar» di via Madonizza a Trieste, Lorenzo Acquaviva e Stefano Crisafulli, accompagnati al piano da Luca Ciut, proporranno una lettura scenica di alcuni racconti tratti da quel testo.

CINEMA Cani sullo schermo, ma anche in sala, nella bizzarra anteprima del film, che arriva il 19 gennaio in Italia

E «La carica dei 102» si fa vedere

Gérard Dépardieu al fianco della solita Glenn Close-Crudelia De Mon

ROMA Oggi, al Cineland di Ostia, è in programma il primo «cinedog». Accompagnati dai loro vip-padroni, cani e cagnoni d'ogni tipo, avranno modo di vedere in anteprima «La carica dei 102 - Un nuovo colpo di coda» di Kevin Lima che, dopo tanta animazione («Tarzan», «Oliver & Company»), con questo film dirige per la prima volta animali veri e attori a cui si può dire tutto, ma non che sono dei cani. Glenn Close - protagonista di questa «Carica dei 102» che uscirà il 19 gennaio in Italia - è, ancora una volta, una stupefacente e divertita Crudelia de Mon. Con lei, c'è anche, e per la prima volta, un altro mattatore: Gérard Dépardieu, qui stilista francese in mutande tigrate, pronto ad assecondare le sue isteriche brame, non sessuali, bensì estetiche.

Nel cast anche Alonso (Tim McInnerny), il tartassato «Ambrogio» di Crudelia, e Ioan Gruffudd & Alice Evans, giovani addetti alla love story di turno. Oltre, è ovvio, ai tanti dalmati, perfettamente addestrati da Gary Gero, con cui stavolta è impegnato anche un pappagallo di nome Garibaldi (al quale da voce Francesco Paolantoni), che in mezzo a tanti cani ha qualche problema d'identità: abbaia,

L'attrice Glenn Close

annusa e si rifiuta di volare. «Mi piace assai questo mio pappacane - scherza l'attore napoletano, - anche perché un po' mi c'identifico: lui crede d'essere un cane, io credo d'essere bello e bravo. E perciò siamo simili».

Tra i vip attesi, in rigoroso bianco e nero, con cani al seguito per la proiezione: Paola Saluzzi con Charo, le Biagiotti con i labrador, Marina Ripa di Meana con tutti i suoi carlini, Roberta Beta, nota ai patiti del «Grande Fratello», con cucciolo di labrador, Maria De Filippi con tre cani, Donatella Rettore col suo border-collies, Barbara Palombelli, Rita Rusic, Fiorello, Nantas Salvalaggio, Vanzina, Montesano, Verdone, Carlucci e tanti altri. Previsti abbaii & applausi.

L'anteprima ha anche scopi benefici: i fondi raccolti sono destinati ad iniziative in favore dei cani e al miglioramento delle strutture dei canili gestiti da associazioni animaliste. E, per frenare improvvisi impulsi consumisti di genitori pronti all'acquisto di piccoli dalmati per placare le voglie dei loro pargoli, previsto anche in tutti i cinema, con il biglietto d'ingresso, un deplian in cui sta scritto che il dalmata, come del resto ogni cane, non è un giocattolo usa e getta. Soprattutto d'estate.

Marina Pertile

LETTERATURA

Neanche un penny per gli eredi della scrittrice Barbara Cartland

LONDRA Barbara Cartland in 70 anni di carriera ha scritto 723 romanzi e venduto 600 milioni di libri, ma della sua fortuna (stimata in diversi milioni di sterline) non c'è più traccia. Lo rivela il quotidiano «Daily Mail», secondo il quale è zero il bilancio fra entrate e uscite nel testamento della regina del romanzo rosa inglese morta nel '99. Quindi ai suoi eredi non dovrebbe arrivare neppure un penny. Il condizionale è d'obbligo perchè c'è sempre la possibilità che la scrittrice abbia nascosto il suo tesoro all'estero, al riparo dal fisco, magari con l'aiuto dei figli maschi Glen e Ian, amministratori ed esecutori testamentari della mamma. Comunque nel testamento firmato da Barbara Cartland nel 1995 - e che dovrebbe essere reso noto nei prossimi giorni - le cifre sono chiare: i beni valutati in 1.139.123 sterline (circa 3,5 miliardi di lire) vanno a coprire esattamente debiti arretrati e qualche piccolo dono ai fedeli servitori.

FESTIVAL

Clooney a Sanremo: perché no?

ROMA «Sanremo, perché no? Molte star internazionali ci sono andate, dunque, perché non dovrei andarci anch'io?». È bastata questa risposta al mensile tedesco «Frau» per ipotizzare la possibile presenza dell'attore George Clooney al Festival di Sanremo, condotto da Raffaella Carrà, che si annuncia ricco di superospiti (mentre è sempre aperta la trattativa con Maradona).

MUSICA Curiosità (e qualche polemica) per il nuovo album del cantautore

De Gregori canta anche Salò

Il cantautore Francesco De Gregori, 50 anni il 4 aprile.

ROMA «Anche in mezzo a un naufragio si deve mangiare, che qui si fa l'Italia e si muore, dalla parte sbagliata». Francesco De Gregori racconta così i mesi angosciosi della Repubblica sociale, visti dalla parte della gente comune. Nel «Cuoco di Salò», che fa parte del nuovo album dell'autore di «Rimmel», in uscita il 19 gennaio, che sarà intitolato **«Amore nel pomeriggio»**.

Arrangiato nelle musiche da Franco Battiato, «Il cuoco di Salò» racconta episodi, sensazioni, stati d'animo dei quei giorni della Repubblica Sociale Italiana. «Alla sera vedo donne bellissime da Venezia arrivare fin qua - canta De Gregori - e salire le scale e frusciare. E le immagino nude aspettare. Sono attrici scappate da Roma, che si fermano per una notte o una stagione».

Ma nella Salò degli ultimi giorni del fascismo c'è anche un cuoco, perché «anche un cuoco può essere utile in una bufera, anche in mezzo a un naufragio si deve mangiare», proprio mentre «si sentono colpi non troppo lontani, c'è chi dice che sono banditi, chi americani». E «qui si fa l'Italia o si muore».

«Probabilmente questa canzone offrirà alle nuove generazioni la giusta interpretazione della scelta fatta tanti anni fa da tanto giovani». È stato questo il commento di Cesco Giulio Baghino, presidente dell'Unione combattenti della Rsi, sul testo di «Il cuoco di Salò». Un giudizio non condiviso dal cantautore Pierangelo Bertoli («ritengo che quelli che hanno combattuto per l'Italia non siano stati certo quelli schierati con i nazisti e i fascisti»). Antonello Venditti, invece, si augura che la canzone non sia oggetto di facili strumentalizzazioni: «È una bellissima poesia. Nient'altro».

Il complesso veneziano si è esibito l'altra sera in un casinò di Nova Gorica

L'azzardo dei Pitura Freska

NOVA GORICA L'anarchismo dei Pitura Freska, il consumismo di un casinò qual è il Perla di Nova Gorica. Due mondi lontani, due universi a prima vista inconciliabili. E invece no, l'ultima trovata di Oliver Skardy li ha avvicinati, abbracciati. Per un tornaconto economico (seppur misero, visti i 12 milioni con cui sono stati ingaggiati)? Per un ritorno d'immagine, in un periodo in cui il complesso di reggae alla veneziana non naviga certo nell'oro del successo? Niente di tutto ciò, secondo il leader del gruppo Gaetano Scardicchio. Quel bidello di scuola elementare che con le melodie alla Bob Marley amalgamate al dialetto della laguna continua a regalare al ricco Nord-Est simpatia fatta musica.

Oliver Skardy, voce.

«Noi andiamo sempre dove ci invitano - ha risposto Skardy-Scardicchio al termine dell'esibizione in casinò -, tutti i locali vanno bene. L'azzardo non va contro la nostra ideologia. Non è puro consumismo. Gioca si il miliardario, ma gioca le 50 mila anche la povera vecchietta. Solo una volta abbiamo rifiutato un invito per un concerto. Ma era per la Festa di Alleanza nazionale...».

m.c.

LETTURE

Cristina Bono in «Diario di un trapianto» offre un'intensa e dettagliata testimonianza

Viaggio con il cuore in sospeso

Un racconto che commuove, senza autocommiserazioni

Più che un diario si direbbe un reportage. **Cristina Bono, autrice di «Con il cuore in sospeso, diario di un trapianto» (Bollati Boringhieri, lire 30 mila)** è un inviato molto speciale che ci offre un resoconto dettagliato di questo suo viaggio in una terra incognita per le e poco esplorata ancora per la maggior parte di noi.

Un «luogo» in cui le categorie comuni di spazio e di tempo e quelle del rapporto tra l'io e il sé (e il sé corporeo), e l'io e l'altro – cioè, della nostra esperienza esistenziale e umana, e fondamento della nostra identità di soggetto senziente – sfumano insensibilmente pagina dopo pagina, riga dopo riga, fino a far scivolare il lettore nell'«unheimlich», nell'inquietante estraneità di freudiana memoria.

Eppure il discorso dell'autrice resta estremamente distante dal patetico: lo stile rifugge da sentimentalismi, evita meticolosamente l'autocommiserazione, diventa graffiante quando riferisce con chimica, fredda precisione di frazione di eiezione, di metotrexate, di biopsia, di dosaggio, di cortisone. È tanto più commuove, quando parla nel modo più umanamente sconvolgente di un'impresa che ricorda quella di Prometeo: strappare il fuoco agli dei diventa oggi strappare il cuore dell'uno alla morte per ridarlo alla vita dell'altro. Una sfida da capogiro: Cristina Bono la raccoglie caparbiamente e la porta di pagina in pagina attraverso un'analisi che ha l'aspetto di un'auto-vivi-sezione, anche e soprattutto qualche rende conto dell'ansia, della paura, dello scoramento della solitudine, della rabbia di vivere e infine della riconoscenza che ogni trapianto conosce a menadito per averle attraversate tutte.

Le tappe di questo viaggio necessariamente singolare, e da cui indubbiamente si torna cambiati (c'è la vita di prima e la vita di poi vissuta sempre come una rinascita) ci sono tutte: le visite mediche, le analisi, la diagnosi, la proposta d'intervento dei medici, l'iscrizione sulla lista d'attesa, la sospirata chiamata medica che arriva sempre imprevista e con effetto dirompente, l'operazione, la rieducazione (!), la convalescenza, il ritorno alla vita e allo sguardo esterrefatto degli altri... al-

Il trapianto di organi è una realtà ancora difficile in Italia.

la fine ci si chiede chi è più alieno a sé stesso: colei che scrive o colui che legge?

E ci sono anche gli appuntamenti: alcuni molto precisi (e sono scadenze terribili: ah, l'innominabile Signora in Nero...), altri più vaghi, verso i quali il pensiero si volge inevitabilmnete, e inevitabilmente si smarrisce (chi mi salverà... col suo dono?... e quando? arriverà in tempo per me, e qual è il significato recondito e terribile iscritto in questo dono per colui che lo fa e per me?).

Quando l'appuntamento con la vita dell'uno coincide con l'appuntamento con la morte dell'altro, e il cuore diventa il testimone che passa di mano in una staffetta impegnata a correre per la vita, non si può fare altro che leggere, assistendo muti e trasecolati a questo miracolo della scienza e, ci sia consentivo dirlo, di solidarietà umana estrema.

Cristina Bono ci parla dei suoi «problemi di cuore»: un cuore... organo?, che letteralmente si consuma nell'attesa di un altro cuore... organo?

Non solo organo.

Il cuore, nell'immaginario dell'uomo e quindi, di riflesso, nel linguaggio, è il centro del sé, dell'intimità più profonda dei sentimenti e dell'identità propria... «le apro il mio cuore», «ebbi un tuffo al cuore» «mi è mancato il cuore», «ti porto nel cuore», «ti leggo nel cuore».

Tra il cuore organo e il cuore-sede-dei sentimenti, il legame è profondo e, si credeva fino a ieri, indissolubile; il trapianto dovrà effettuare anche questo passaggio (arduo e difficile) del suo vissuto corporeo ma non solo; e la riconciliazione tra questi due livelli – l'organico e lo psichico – richiederà un ulteriore sforzo di ricostruzione; che sarà un lungo dedalo corporeo, temporale, emotivo...

È un interrogarsi sul limite tra sé e l'altro, su un'integrazione ardua e difficile che il filosofo Jeand-Luc Nancy, in un resoconto autobiografico analogo, riferisce con altrettanta puntigliosità: aprirsi all'altro in questi casi limite significa accettare che il proprio corpo sia un corpo rimaneggiabile che si apre a un elemento estraneo che ne diventerà il centro vitale.

Riconciliazione necessaria e inevitabile, in cui il rapporto al sé e alla comunità degli esseri umani assume delle connotazioni ancora impensabili pochi anni fa; allora la semplice frase «è bello sapere di non essere soli» di Cristina (oggi sciatrice «rinata») assume un significato preciso che esclude a priori la banalità. Così è come è tutto fuorché banale che la sua ultima parola sia «grazie».

«Scrivo per non dimenticare» dice ancora; e, aggiungiamo noi, perché non si dimentichi... che il trapianto di organi è una realtà che tocca centinaia di persone e di famiglie in Italia; una realtà la cui durezza è per giunta acuita da una situazione medico/giuridico/sanitaria più che superata. I trapianti in lista d'attesa di un organo, in Italia, vivono in uno stato di angoscia mortale, e molti di loro sono costretti ad affrontare i disagi e le difficoltà di un espatrio per salvarsi la vita.

Serena Rosso

Boom del sito web

Dario Argento ha premiato i «navigatori sceneggiatori»

ROMA Con 80 mila contatti in meno di due mesi il sito web dedicato all'ultimo film di Dario Argento «Non ho sonno» ha stabilito il primato del sito di un film più cliccato. Si è anche concluso il gioco legato al sito e al film, «Caro diario, non ho sonno e ti scrivo» con cui i navigatori hanno inventato il seguito di una sceneggiatura iniziata da Argento.

Giacomo Bottinelli, Andrea Marostica, Davide Ottini, Gabriele Rosi, Angela Simi, Emanuela Ionta, Enrico Dal Pino sono i nomi dei sette ragazzi che hanno vinto il gioco. Dal 20 novembre 2000 all'8 gennaio 2001, i navigatori hanno inventato il seguito ideale di una sceneggiatura di Argento, che si è conclusa con il settimo episodio, che ha portato alla scoperta del vero colpevole degli efferati omicidi di questa sceneggiatura virtuale, elaborata a più mani e parallela al film del maestro del brivido.

CINEMA Dopo un periodo di crisi, i due attori hanno deciso di divorziare

E ora scoppia anche la coppia Kim Basinger e Alec Baldwin

WASHINGTON È ufficiale: Kim Basinger e Alec Baldwin hanno deciso di divorziare. La coppia di attori, una delle più in vista di Hollywood, da tempo era in crisi. La protagonista di «Nove settimane e mezzo» ha presentato alla Corte Superiore di Los Angeles una istanza di divorzio, citando «divergenze inconciliabili». Kim Basinger ha chiesto l'affidamento di Ireland, la bimba di cinque anni nata dall' unione.

Kim Basinger e Alec Baldwin

Gli ultimi mesi hanno visto una lunga serie di rotture tra coppie considerate tra le più consolidate del mondo del cinema: l'attore Harrison Ford e la sceneggiatrice Melissa Mathison, gli attori Dennis Quaid e Meg Ryan.

Kim Basinger, che ha vinto nel 1997 un Oscar per il ruolo di una prostituta nel film «L.A. Confidential», e Alec Baldwin - uno degli attori più politicamente attivi di Hollywood - si erano conosciuti nel 1991 durante le riprese di «The Marrying Man». Si erano sposati sette anni fa con una romantica cerimonia sulla spiaggia di East Hampton alla presenza di un centinaio di amici e familiari (compresi Paul Newman, Billy Joel e Christie Brinkley).

I due attori avevano di nuovo recitato insieme nel 1994 nel film «The Getaway», remake del più celebre e omonimo film di Sam Peckinpah.

I documenti di divorzio affermano che i due non vivevano più insieme dal 5 dicembre scorso. I due attori sono stati tenuti spesso separati dal lavoro e dalle diverse preferenze. Baldwin, 42 anni, preferisce trascorrere il tempo libero a New York nel suo appartamento a Central Park West. La Basinger, che ha 47 anni, preferisce invece la casa californiana e la sua nativa Georgia.

Da tempo si parlava di crisi della coppia. Alcuni mesi fa un clamoroso litigio dei due attori in un ristorante, con urla e fuga repentina della bella Kim dal locale, era stato immortalato dai paparazzi che da sempre perseguitano la coppia.

Amici della coppia indicano la fragilità di nervi della Basinger, famosa per gli attacchi di panico e per gli sbalzi umorali, tra i problemi che tormentavano la coppia. L'attrice, tra l'altro, è rimasta delusa per la cattiva accoglienza ai suoi film più recenti: «Bless the Child» e il disastroso «Sognando l'Africa», sulla vera storia di Kuki Gallman.

PRIME VISIONI

Ha tutto il sapore del «déjà vu» il film «Lost souls» diretto da Janusz Kaminski, con Winona Ryder

«Profezia» diabolica, ma di maniera

LOST SOULS - LA PROFEZIA
Regia di Janusz Kaminski.
Interpreti: Winona Ryder, Ben Chaplin. Usa, 2000.

Arriverà un esorcista per i film sull'esorcismo? L'onda lunga delle pellicole diaboliche, iniziatasi in vista della fine millennio con «La nona porta» di Polanski, e proseguita fino alla riedizione del capolavoro di Friedkin, ci propone ora un prodotto ben più standardizzato.

Patinata variazione sul tema, «Lost Souls» vuole mettere a confronto fede e ragione con la storia dell'ex indemoniata Winona Ryder (che si sta specializzando in cupi autunni a New York). Unica persona in grado di sconfiggere una profezia diabolica, la più pallida e dark delle dive di Hollywood deve convincere del grave pericolo incombente uno scrittore ateo (Ben Chaplin), destinato a essere la prima vittima dell'intrigo.

Per essere un film sull'esorcismo, «Lost Souls» comincia con un contropiede, facendoci solo udire oltre una porta il tentativo di convertire un indemoniato. E poi, lo sguardo del regista Janusz Kaminski (ex direttore della fotografia di Spielberg per il «Soldato Ryan» e «Schindler's List»), nonostante la materia incandescente, continua a trattenerci in un'atmosfera sospesa, resa più enigmatica dall'immagine sgranata. Potrebbe essere un'affascinante idea di stile se non fosse svolta in modo troppo compassato. E, soprattutto, se non si fosse già vista nel «Sesto senso», vero modello di questo film, in cui Ben Chaplin sembra fare il morto che cammina sulle orme dolenti di Bruce Willis.

Anche nella sceneggiatura (di Pierce Gardner) tutto è fin troppo dichiarato, a cominciare dagli ambienti mondani dove si muove lo scrittore. I personaggi sono solo figurine, e l'anima soccombe ai cliché, agli sguardi straniti e sospettosi, al disagio di maniera. Ma Winona Ryder fa la sua figura: l'inquietudine di una ragazza moderna è tutta lì, nei suoi occhi sofferti.

Il serial del diavolo continua: stanno arrivando «Bedazzled» e «The Mangler 2», con Satana che ruba l'anima via Internet. Polanski, se ci sei, batti un colpo.

Paolo Lughi

TEATRO Dopo il debutto dell'estate scorsa al Mittelfest, il Css riprende «Bigatis», di Elio Bartolini e Paolo Patui

Un secolo fa, una vita da filandine

Dall'alba al tramonto, il pesante pedaggio al congegno sociale del tempo

UDINE Cominciavano che erano «scovoline». Tutto il giorno con le dita nell'acqua bollente, a inumidire i bozzoli, a cercare il bandolo del filo di seta, a svolgerlo e mandarlo in alto, verso l'aspo. Poi diventavano «ingroppine». Più esperte, sapevano annodare il filo e farlo scorrere sulle ruote degli aspi, ma dovevano stare sempre con le braccia alzate. Dopo molti anni, infine, la qualifica di «maestre»: conquistavano autorità, comandavano una batteria di lavoro, e da operaie che erano state, passavano dalla parte dei padroni. Le parole di Elio Bartolini, scrittore, poeta, sceneggiatore, fanno scorrere davanti agli occhi quella che era, un secolo fa il Friuli, la vita delle donne di filanda. Bartolini l'ha sentita raccontare molte volte da sua madre, Olga Bau, filandina dello stabilimento di Codroipo. E tante altre volte l'ha sentita riannodare nei ricordi di lei e delle sue compagne di lavoro, dopo che il secondo conflitto mondiale e l'avvento delle sete orientali hanno finito col cancellare dall'economia italiana un'attività allora in bilico tra il mondo dei campi e l'affermarsi dell'industria nel nostro Paese.

«Bigatis, storie di donne friulane in filanda» è lo spettacolo che Bartolini ha scritto a quattro mani con Paolo Patui e che è stato allestito con la regia di Gigi Dall'Aglio lo scorso luglio al MittelFest, negli spazi della ex-filanda di Cividale. Con la stessa forza rievocativa, le interpreti del Centro Servizi e Spettacoli di Udine (che ne è anche produttore) ripropongono «Bigatis» in questi giorni. Una tournée friulana che tocca domani Artegna, martedì San Daniele. Dal 18 al 23 gennaio sono previste le repliche al Teatro Nuovo a Udine, poi Codroipo (25), Cervignano (29) e Cormons (30). Occasioni per la ripresa sono state anche l'attribuzione alle interpreti del Premio Adelaide Ristori 2000 (un'iniziativa sorta nell'ambito del MittelFest) e la pubblicazione del testo nella collana di drammaturgia «x il teatro» del Css.

A sinistra, lo scrittore fiulano Elio Bartolini. A destra, una scena dello spettacolo «Bigatis», che ha debuttato l'estate scorsa al Mittelfest di Cividale.

«Nostro intento – ci ha spiegato Bartolini – era di farne un lavoro corale, popolare ma non populistico. Queste «filandere», conducono la vita dura delle operaie dei primi del secolo, ma hanno pure le loro storie, le loro allegrie, gli amori. Hanno anche il gusto del lavoro, un senso di classe, sanno di costituire un gruppo, di avere una forza in mano... ».

Non è ancora una coscienza politica...

«Non poteva essere ancora un sentire politico, ma la filanda, come ho capito dai lunghi racconti che sentivo in casa da mia madre e mia nonna, era per loro un momento importante di formazione e di informazione. Non c'erano i giornali tra le classi popolari, non si leggeva, e le notizie del mondo arrivavano solo attraverso la filanda: l'assassino di si leggeva, e le notizie del mondo arrivavano solo attraverso la filanda: l'assassinio di Umberto I, l'impresa di Libia, la prima guerra mondiale... Era un luogo di crescita, personale e collettiva».

Quanti anni avevano?

«Cominciavano a undici, dodici anni. Un lavoro duro, sempre in mezzo all'umidità, ai vapori bollenti. Unico ristoro era una bacinella d'acqua fredda, dove tuffare le dita. I finestroni non si potevano aprire, perché anche la più sottile corrente d'aria avrebbe spezzato i preziosi fili. Era un'attività massacrante, che andava dall'alba al tramonto, anche se la inframmezzano i carti, il rosario, i racconti più personali di queste donne: i loro sogni, i loro desideri più nascosti. Veniva accettata perché rappresentava una possibilità economica per le ragazze. L'unica, allora, che potesse dar loro una dote, portarle al matrimonio e all'abbandono della vita in filanda: una sorta di pedaggio, da pagare al congegno sociale del tempo».

Non poteva descriverla che in lingua friulana...

«Non sono uno di quelli che predica il trionfo delle lingue regionali. La lingua friulana non è una lingua d'uso, perché quella funzione è riservata all'italiano, alla lingua della cultura corrente. Ma il friulano rimane la lingua della casa, della famiglia, dell'osteria. Non lo si protegge con le leggi regionali o i decreti. E' la lingua della libertà e della poesia, e lo può salvare solo l'amore dei friulani».

Roberto Canziani

«Bella e la bestia» in scena all'Auditorium Concordia di Pordenone

Infernale favola per adulti

PORDENONE Lasciate perdere lo zio Walt e la sua edulcorata visione o interpretazione delle fiabe, sempre asessuate, e immergetevi nella terrifica macchina scenica del Teatro del Carretto. Solo così potrete riscoprire i significati più profondi delle storie per bambini, che per bambini non sono. «Bella e la Bestia», l'ultima produzione della compagnia toscana (andata in scena venerdì e sabato in esclusiva regionale nell'auditorium Concordia di Pordenone) come già in «Biancaneve» di due decenni fa, restituisce al senso del racconto favoloso la sua valenza rituale. Favola per adulti, o meglio per diventare adulti come l'avevano probabilmente pensata gli autori greci, segnando non solo il passaggio cosmico del tempo umano, in continuo cambiamento, ma anche il rito iniziatico di una giovane e bella fanciulla. Metamorfosi dalla ferinità animale a una coscienza superiore in grado di frenare le pulsioni primitive e sublimare il desiderio terrifico in una dimensione psicologica che va oltre la superstizione, il terrore, il ricatto, il giudizio secondo l'apparenza. Ed è curioso che trecento anni dopo Madame Leprince de Beaumont che ne ha lasciato la prima stesura scritta, Maria Grazia Cipriani torni a interessarsi di questo mito arcaico. E lo fa in segno opposto a quello tramandato da Collodi prima e Disney poi. Con una trasposizione scenica ricca di suggestioni, realizzate dal gesto preciso e il ritmo; i costumi bellissimi di Graziano Gregori; le luci infernali e poetiche di Ugo Benedetti; il suono d'oltretomba e diabolico di Hubert Westkmper.

Una scena dello spettacolo del Teatro del Carretto.

Alla fine, in questo allucinato giardino del Bene e del Male, dove la violenza si esprime in misura maggiore tra le mura domestiche (le sorelle di Bella) che non tra le rose (elemento determinante assieme all'usignolo) del giardino di Bestia, l'Amore trionfa.

Teresa Bobich

RASSEGNA «In file», incontri fra antropologia e musica, dal 19 gennaio a Villacaccia

Storia e cultura dell'acqua

UDINE L'acqua, simbolo universale di vita e di rinascita, è il tema prescelto dall'associazione «Ai Colonos» di Villacaccia di Lestizza per l'edizione 2001 della rassegna di eventi e musica «In file». «Abbiamo individuato l'acqua come filo conduttore – spiega Federico Rossi, presidente dell'associazione – dato che questa rappresenta un'emergenza di grande attualità a livello planetario. Un miliardo e 200 milioni di persone sulla terra oggi non dispongono di sufficienti risorse idriche potabili per sopravvivere. L'acqua è un bene comune, cui tutti hanno diritto, che viene sacrificato sull'altare degli interessi economici».

Rassegna nata dalla volontà di approfondire la storia e le radici del Friuli, «In file» è sempre stata caratterizzata da una prospettiva tutt'altro che nostalgica e «musicale», ma al contrario ispirata «al recupero della tradizione in funzione del presente». E così l'edizione 2001, che si terrà a Villacaccia dal 19 gennaio al 23 marzo, vuol essere un'indagine sul significato dell'elemento acqua nella cultura e nell'identità del popolo friulano, ma anche con un'apertura alla dimensione mondiale e attuale.

La carrellata di eventi, che è stata organizzata dai Colonos in collaborazione con il Centro di Volontariato internazionale (e con il contributo della Provincia di Udine, e il sostegno di Distelleria De Mezzo, Demar Caffè e Spada Viaggi), si avvale della consulenza scientifica di Tito Maniacco, storico e scrittore, e di Gian Paolo Gri, docente di antropologia culturale all'Università di Udine. Per la parte musicale, la direzione artistica è stata affidata a Giovanni Floreani.

Il primo incontro è fissato per il 19 gennaio, quando il ricercatore Pier Carlo Begot e il giornalista Elio Fox interverranno su «I luoghi dell'acqua : fontane, rogge, pozzi e lavatoi». Il 26 gennaio sarà la volta di Alessandro Simonetti, Novella Del Fabbro e Remo Rupil, che relazioneranno sul tema «Menàus, mestieri sull'acqua. Tecniche e saperi, riflessi sociali e curiosità»

Gli usi civici saranno al centro della conferenza del 2 febbraio, con lo storico Furio Bianco e l'artista Renato Rinaldi che parleranno dei rapporti tra acqua e comunità. Tito Maniacco, Paolo Gaspari e Pier Luigi Visintin affronteranno il tema storico della «Lotte del Cormor» (9 febbraio). Seguiranno un incontro con il regista Renzo Martinelli sui «Padroni dell'acqua» il 16 febbraio; con il Circolo culturale «Menocchio» su acque e mulini il 23; con l'editore Hans Kitzmuller e il geografo Francesco Micelli su «Sacri fiumi, guadi e ponti» (2 marzo); con Gian Paolo Gri e Valter Colle su «Madonne e santi dell'acqua» (9 marzo).

Il 23 marzo saranno presentati il libro e il Cd «Tiliment (Tagliamento)» di Renato Rinaldi, mentre dal 16 al 23 marzo sarà allestita ai Colonos una rassegna fotografica sugli antichi lavatoi friulani. Ciascun appuntamento sarà abbinato a una performance musicale, collegata al tema. Protagonisti, tra gli altri: gli «Arbe garbe», Lorenzo Marcolilna, Giovanni Majer, Claudia Grimaz, Raul Lovisono, Ermes Ghirardini.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Il letto somiglia a una nave nel teatro per i ragazzi

TRIESTE Ancora oggi, alle 16.30, al Teatro Cristallo, il Gruppo Teatrale per il Dialetto replica «Un biglietto da mille corone», di Carpinteri e Faraguna, con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro ragazzi della Contrada va in scena «Il mio letto è una nave», interpretato, cantato e suonato da Carlo Pastori per la regia di Bano Ferrari.

Oggi alle 21, al Gatt Negher (via Valdirivo 18), serata di cabaret con Luciano Bronzi *(nella foto in alto)*.

Domani alle 18, al Teatro Verdi, il musicologo Franco Serpa terra la prolusione dell'«Olandese volante», di Wagner, che debutta mercoledì.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'«Armonia», la Compagnia Ex Allievi del Toti presenta la commedia «'Ndemo in ferie».

Il concerto di Truls Mork, previsto per domani, è rinviato a data da destinarsi. La stagione della SdC riprenderà il 22 e 29 gennaio con il pianista Andrea Lucchesini.

Domani alle 20.30, alla Casa del Sale di Duino, l'Associazione Musici Artis presenta lo spettacolo di Alberto Chicayban «Percorsi formativi della bossa nova», con Nuccio Simonetti alla chitarra, Romano Baldassi al basso e Stefano Andreutti alle percussioni.

Fino al 18 gennaio alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, il Teatro di Genova propone «Il Tartufo» di Molière».

Da martedì a giovedì, alle 10, al Teatro Cristallo, verrà proposto per la rassegna di teatro ragazzi «Ventimila leghe sotto i mari». Informazioni allo 040-390613.

GORIZIA Domani e martedì, al Kulturni Dom, si replica in abbonamento il cabaret «Alegro ma ne prevec», con Boris Kobal.

Oggi alle 17.30, per i Concerti della Domenica organizzati dall'associazione Lipizer, è in programma un «Omaggio a Piazzolla» con Roberto Daris (fisarmonica), Tullio Zorzet (violoncello), Leonardo Palmigiani (basso), Piero Cozzi (sax alto e baritono), Giovanni Maier (contrabbasso) e Umberto T. Gandhi (percussioni).

UDINE Venerdì alle 20 e alle 21.30, al Teatro San Giorgio, per la stagione del Teatro Contatto, va in scena «Gli armadi sensibili» (repliche il 20, 21, 27 e 28).

PORDENONE Oggi alle 20.30, alla Chiesa del Beato Odorico, va in scena «La luce nelle tenebre».

CODROIPO Domani alle 21, al Teatro Verdi, per la rassegna «Jazz Time», concerto del trio del pianista Ethan Iverson, con Reid Anderson al contrabbasso e Billy Hart alla batteria.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per «Voices'n'Crossing», concerto di Mari Boine & Ayub Ogada («Il Nord Europa incontra l'Africa»). Informazioni allo 041-2747605 o 2747615.

Martedì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Vinicio Capossela.

SLOVENIA Oggi alle 21.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Mal *(nella foto al centro)*.

Venerdì alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata di cabaret con Luciana Littizzetto *(nella foto in basso)*.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Mercoledì 17 gennaio ore **20.30** (turno A/C) prima rappresentazione. Repliche: venerdì 19 gennaio ore **20.30** (turno E/E), domenica 21 gennaio ore **16** (turno D/D), martedì 23 gennaio ore **20.30** (turno F/F), martedì 30 gennaio ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 31 gennaio ore **20.30** (turno B/B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Prolusione a cura di Franco Serpa. Domani, lunedì 15 gennaio ore 18, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Centenario Verdiano. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore **20.30** e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore **16.30**: il Gruppo Teatrale per il Dialetto in «Un biglietto da mille corone» di Carpinteri e Faraguna, Regia Mimmo Lo Vecchio. Ingresso 39.000 lire; ridotto 34.000 lire; speciale per abbonati Contrada L. 24.000. Ultimo giorno. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore **11** «Ti Racconto Una Fiaba»: «Il mio letto è una nave». Ingresso 9000 lire; ridotti 8000 lire. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Lunedì 15, ore **20.30**: proiezione del film «La Nouba des femmes du Mont Chenuoa» di A. Djebar, vers. francese. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi, alle **16.30** l'associazione culturale «Voci dal sipario» presenta: «Io non credo più ai miracoli». Regia di Giorgio Corda.

L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian (Ts). Ore **16.30** la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» con la commedia brillante «'Ndemo in ferie» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman. Comico irresistibile, 2.o mese di successo. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Dall'Inghilterra la nuova spassosissima commedia.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Lost Souls» (La profezia) con Winona Ryder e Ben Chaplin... Ogni anno vengono praticati oltre 3000 esorcismi!

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Godurie orali». **Domani:** «Anita e la maschera di ferro».

NAZIONALE 1. 15, 17.25, 19.50, 22.20: «Cast Away» di Robert Zemeckis con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio...

NAZIONALE 2. Solo alle 15 «Pokemon 2». A tutti in omaggio 5 carte Pokémon.

NAZIONALE 2. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Pianeta rosso» un colossale film di fantascienza con Val Kilmer e Carrie-Anne Moss.

NAZIONALE 3. 15.15 e 16.45. Dalla Disney: «Dinosauri». Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Non ho sonno». Il nuovo thriller di Dario Argento con Max von Sydow e Stefano Dionisi

NAZIONALE 4. 15.30, 17, 18.30: «Galline in fuga».

NAZIONALE 4. 20.10 e 22: «Body guards» supercomico con Boldi e De Sica.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione. 15, 17.30, 20, 22.15: «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa con Stefano Dionisi, Claudio Amendola. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «Space Cowboys».

CAPITOL. 16.30: «The grinch» con J. Carrey (ultimo giorno). **18.30, 20.20, 22.10:** «The Watcher», un thriller con Keanu Reeves (ultimi giorni). Da **martedì** «L'esorcista».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione cinematografica 2000/2001. Ore 16: «Galline in fuga» di Nick Park & Peter Lord. Ore **18, 20, 22** «L'erba di Grace» di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. In vendita anche i biglietti per il concerto di Alexander Kobrin dd. 16 gennaio e per lo spettacolo «Il libertino» dd. 23 e 24 gennaio

EXCELSIOR. 14.30, 16.20, 18.15: «Pokémon 2»; **20.15, 22.15:** «Body guards».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sab. 13 e dom. 14 «Chiedimi se sono felice» alle **16, 18, 20** e **22**. Interi 10 000, ridotti 8000 (tel. 0481/630057).

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 17.45:** «Galline in fuga». Cartoon. Ore **20, 22.15:** «Le verità nascoste» con H. Ford e M. Pfeiffer

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2000-2001. 20 gennaio 2001, ore **20.45**: Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta: «Un'(altra) indimenticabile serata» di Achille Campanile con Piera Degli Esposti. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Marin.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. 15 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 4 turno A), 16 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 4 turno B) il Rossetti Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Antigone» di J. Anouilh, versione italiana di Furio Bordon, con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Dal 18 al 23 gennaio 2001 ore **20.45**, Centro Servizi e Spettacoli di Udine in collaborazione con Mittelfest2000 e con il sostegno del Comune di Udine presenta: «Bigatis - Storie di donne friulane in filanda» di Elio Bartolini e Paolo Patui, regia di Gigi Dall'Aglio. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it.

TEATRO CONTATTO. «Gli armadi sensibili», mostra teatrale interattiva di Antonio Catalano e Luciano Nattino. 19, 20, 21, 27, 28 gennaio 2001, Udine, Teatro San Giorgio, ore **20** e **21.30** Prevendita, info e ContattoCard: CSS/Teatro stabile di innovazione del FVG, via Crispi 65, Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al sabato dalle ore 16 alle ore 18. Le sere di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 19.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Autunno a New York», con Richard Gere. Ore **15.30, 17.30, 19.30, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.45, 18.30, 21.45: «Cast Away», con Tom Hanks.

Sala blu. 15, 16.30: «Pokémon 2», ultimo giorno. **18.15, 20.15, 22.15:** «Pianeta rosso», con Val Kilmer.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lost Souls» (La profezia). Con Winona Ryder.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16, 18.10, 20.15, 22.20: «Unbreakable (Il predestinato)».

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «L'erba di Grace».

TELECOMANDO

«Passo doppio» di Baudo non cammina spedito

di **Giorgio Placereani**

«Tutto a posto e niente in ordine»... «L'operazione è riuscita ma il paziente è morto»... questi e altri modi di dire paradossali vengono bizzarramente in taglio se si tratta di dare un giudizio sul nuovo programma di Pippo Baudo (nella foto), *«Passo doppio», che ha esordito giovedì su RaiUno. Prima però c'è una cosa da dire. Siamo contenti per il ritorno di Baudo con un varietà in prima serata sulla rete principale della Rai dopo un triste periodo di oscuramento: l'uomo è sempre un professionista di buon livello.*

È contento anche lui. La sua entrata in scena all'inizio del programma era aureolata di un'aria giustificatamente soddisfatta, e questa soddisfazione quasi da nuovo esordio si rifletteva nel particolare un po' buffo dei capelli più tinti che mai: erano addirittura corvini, più neri di quelli di Antonio Banderas.

Tornando al programma: abbiamo già fatto largo uso di virgolette citazionistiche; concedetene ancora qualcuna, perché ci salta in mente «The Knack»; un vecchio film del grande e dimenticato Richard Lester («Non tutti ce l'hanno» in Italia). Lo «knack» era l'impalpabile, misteriosa, indefinibile arte di piacere alle donne. Ecco, possiamo dire che «Passo doppio» ha tutte le carte a posto, e tuttavia si sente che gli manca lo «knack» di piacere al pubblico. Lo spettacolo è scivolato via regolarmente; i due ospiti Piero Chiambretti e Loretta Goggi hanno funzionato bene (con le sue battutacce di cui Baudo fingeva di scandalizzarsi Chiambretti ha rappresentato l'elemento più vivo della serata). Tuttavia «Passo doppio» non lascia ricordi, non lascia particolari impressioni e soprattutto non lascia aspettative per la prossima volta.

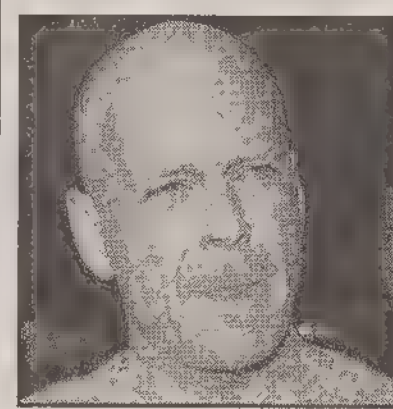
Baudo ha costruito il «suo» varietà sulla base di una scelta coerente: contro il varietà fluido, sfasciato, ammiccante, caciarone che si fa oggi, ne ha voluto costruire uno d'impronta vagamente classicista, che sembra guardare al passato più che a un presente che Baudo disapprova. È funzionale a questo progetto la scelta di un grande coreografo-regista «classico» della tv italiana quale Gino Landi, le cui telecamere hanno richiamato con alcuni maestosi movimenti di macchina la miglior tradizione televisiva. «Passo doppio» è quieto e sobrio; la sua struttura (due personaggi di spettacolo rievocano la loro carriera, il che fra l'altro permette di usare l'archivio tv, ovvero, spettacolo di buon livello a costo zero) è adatta per le corde più sperimentate di Baudo. Ma l'impressione è che «Passo doppio», oltre che sobrio, sia anche smorto. Non tanto, ma quanto basta per lasciare una vaga impressione di grigiore. È possibile che Baudo abbia finito per gettare, come si suol dire, il bambino con l'acqua sporca: che abbia finito per eliminare anche quell'elemento di novità e vivacità che il varietà contemporaneo comprende (e certo impiega per lo più male).

Su questo possibile limite si sono impilati alcuni momenti francamente fiacchi della puntata, fra cui il più infelice è stato l'incontro Chiambretti-Santoro. Perché Michele Santoro è un buon giornalista, ha presenza scenica e tutto quel che volete, ma nessuno lo trasformerà mai in una persona spiritosa. Cucirgli addosso un ruolo di lepidezza sbarazzina, com'è stato fatto, ha portato a un momento d'imbarazzo, non solo suo.

Morale, bentornato Baudo, ma su «Passo doppio» c'è ancora da lavorare affinché cammini spedito in accordo col suo titolo.

OGGI IN TV

«Trappola di cristallo» su Retequattro

Il poliziotto Willis sgomina la gang

I film

«Trappola di cristallo» (Usa '88), di John McTiernan, con Bruce Willis *(nella foto)* e Alan Rickman (Retequattro, ore 20.35). È il capostipite del film d'azione pura, venuto poi di moda negli anni Novanta. Protagonista, un poliziotto che torna dalla moglie per Natale e scopre che l'edificio in cui si trova è finito nelle mani di una gang criminale. Tutto solo, si trasforma allora in un Rambo metropolitano e uno dopo l'altro elimina i cattivi. Ottima la grinta di Willis, ma il film funziona soprattutto grazie al senso dello spazio, del ritmo e dell'azione che ha il regista.

«Professione killer» (Usa '99), di David L. Corley, con James Belushi e Sheryl Lee (Raidue, ore 20.50). Per diventare un vero killer della malavita, bisogna prima imparare un mestiere: un tizio ci prova, ma incontra qualche problema quando deve uccidere la sua prima vittima.

«I sopravvissuti della città morta» (Italia '84), di Anthony Dawson, con David Warbeck e Susie Sudlow (Tmc, ore 20.45). Le imprese di un avventuriero inviato a recuperare lo scettro magico di Gilgamesh: Facendo un po' il verso all'Arca perduta.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20

Mille e un... Antonione

Anche il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, parteciperà alla puntata di «Mille e una Italia». Antonione interverrà sul tema della cooperazione transfrontaliera, e in particolare sugli accordi tra Italia e Austria.

Raiuno, ore 22.40

Faccia a faccia con Rutelli

Il ministro Piero Fassino fa il punto sulla situazione della giustizia, Francesco Rutelli affronta il primo dei «Faccia a faccia» elettorali di Tv7.

Tmc2, ore 21

Notte con Police e Bennato

Sarà dedicata ai Police la puntata di «Nightfile», il programma condotto da Alex Braga. Ospite Edoardo Bennato, che spiegherà come anche lui sia stato influenzato dal gruppo dei Police.

Raidue, ore 14.55

Ti ricordi Denny Mendez?

Luciana Littizzetto, Denny Mendez e Shivaree - che canterà il suo successo «Goodnight moon» - sono tra gli ospiti di Fabio Fazio e Marino Bartoletti nella puntata di «Quelli che il calcio».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 LASSIE. Telefilm. "Lezioni di Box" - "Il cane Simboli'"
7.30 L'ALBERO AZZURRO
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 SANTA MESSA CELEBRATA DAL SANTO PADRE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.05 DOMENICA IN
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NON LASCIAMOCI PIU' 2. Telefilm. "Nonno Giuseppe"
22.35 TG1
22.40 TV 7
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.25 SPECIALE SOTTOVOCE
1.00 RAINOTTE
1.05 SEGRETI
1.35 ITALIA RIDE
2.15 I COMPARI. Film (drammatico '72). Di Robert Altman. Con Warren Beatty, Julie Christie.
4.15 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Situazione esplosiva"
5.00 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 LE DONNE, I CAVALIERI...
6.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
6.40 ANIMA
7.00 TG2 - MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm.
19.35 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm. "Legami di sangue" - prima parte
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PROFESSIONE KILLER. Film (azione '99). Di David L. Corley. Con James Belushi, Sheril Lee.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.30 NESSUN DORMA
3.00 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - LEZIONE 2. Documenti.
4.25 METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA - LEZIONE 28. Documenti.
5.05 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - LEZIONE 28. Documenti.
5.55 TERAPIA D'AMORE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
7.30 DETECTIVE'S STORY. Film (poliziesco '66). Di Jack Smight. Con Paul Newman, Lauren Bacall, Julie Harris.
9.25 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TG3 EUROPA. Con Giovanna Milella.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 LA MUSICA DI RAITRE
13.35 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia' Colo.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 REPORT 2000
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi.
9.15 UN ANGELO IN FAMIGLIA. Film tv (commedia '94). Di Rick Wallace. Con Judge Reinhold, Karol Lane.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "Amici fuori e dentro casa"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Agenzia Alibis"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.00 LINK - CRONACHE DELL' ERA DIGITALE
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
0.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 I GIORNI DEL CIELO. Film (drammatico '78). Di Terrence Malick. Con Richard Gere, Brooke Adams.
3.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm. "The silent treatment"
4.00 TG5 (R)
4.30 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "L'unico superstite"
5.30 TG5 (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 POWER RANGERS LOST GALAXY. Telefilm. "Un potere scintillante"
11.00 LA TATA. Telefilm. "Saranno fumosi" - "Pranzo di nozze"
12.00 IO E MIO FRATELLO. Telefilm. "Per amore di Joy"
12.30 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
14.40 LUPIN
16.40 OTTO SECONDI DI GLORIA. Film (biografico '95). Di John Avildsen. Con Luke Perry, Cynthia Geary.
18.35 CARTUNO
19.00 SPIN CITY. Telefilm. "Affari di cuore"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Segreti e bugie"
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 SCI: SPRINT CUP FEMMINILE E MASCHILE - SINTESI
1.10 CONTROCAMPO SERIE B
1.20 STUDIO SPORT
1.40 FUORI CAMPO
2.15 RAPIDOTV.IT (R)
2.40 ROBOT WARS (R)
3.25 TESTIMONE OCULARE. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava. Con Alessio Orano, Loredana Romito.
4.55 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Corso di sopravvivenza"
5.55 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.55 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Il re e la regina"
6.30 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm. "Spari oltre la porta"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 LA CITTA' SOMMERSA. Film (avventura '53). Di Budd Boetticher. Con Mala Powers, Anthony Quinn.
16.00 BASTOGNE. Film (guerra '49). Di William Wellman. Con Van Johnson, John Hodiak, George Murphy.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Riscatto per un uomo morto"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 TRAPPOLA DI CRISTALLO. Film (poliziesco '88). Di John McTiernan. Con Bruce Willis, Alan Rickman.
23.05 LE MANI FORTI. Film (drammatico '97). Di Franco Bernini. Con Claudio Amendola, Francesca Neri.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 MUSIC LINE - SPECIALE DE ANDRE' (R)
1.55 CASINO' DE PARIS. Film (commedia '57). Di Andre' Hunebelle. Con Vittorio De Sica, Gilbert Becaud.
3.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.45 COMMISSARIATO DI NOTTURNA. Film (commedia '95). Di Guido Leoni. Con Luciano Salce, Rosanna Schiaffino.
5.15 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 IKKYUSAN
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
11.50 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA
14.00 SEGRETI IN CODICE. Film (drammatico '87). Di David Winters. Con Shannon Tweed, Cameron Mitchell.
16.20 IL COLPEVOLE - SECONDA PARTE. Film tv (drammatico '93). Di Caroline Catz. Con Sean Gallagher, Michael Kitchen.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.45 I SOPRAVVISSUTI DELLA CITTA' MORTA. Film (avventura '84). Di Anthony Dawson. Con David Warbeck, John Steiner, Alan Collins.
22.30 TMC NEWS
22.50 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
23.50 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
0.20 LA CENA DELLE BEFFE. Film (drammatico '41). Di Alessandro Blasetti. Con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti.
2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
2.40 ROBIN HOOD. Telefilm.
3.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
3.45 DRAGNET. Telefilm.
3.50 CNN

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OCEANO MARE. Documenti.
7.00 LA REGINA DELLE NEVI
8.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 IN MEZZO A VOI
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.25 IO E BARNABY. Film (commedia '77). Di Norman Panama. Con Sid Caesar, Juliet Mills.
11.00 OBIETTIVO REGIONE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 AUTOMOBILISSIMA
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 AUTOMOBILISSIMA
19.00 DOMENICAQUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 DOMENICA QUATTRO
0.30 SURVIVOR L'AEREO MALEDETTO. Film (fantascienza '80). Di David Hemmings. Con Robert Powell, Joseph Cotten.
2.30 DOMENICA QUATTRO
4.00 LA CASA DEL DELIRIO. Film (orrore). Con J. Collins, J. Conaway.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
7.00 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 OBIETTIVO REGIONE
10.10 ALEFF
12.00 CALCIO BIS
12.30 PORDENONE MAGAZINE. Con A cura di Susanna Salvador.
12.45 SETTIMANA FRIULI
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE. Con A cura di Susanna Salvador.
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2. Con A cura di Marco Caineri.
19.15 SPORT IN. Con A cura di Lorenzo Petiziol.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 OKEY MOTORI
23.30 CIAO NORDEST
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 UN BACIO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film (commedia '81). Di Michael O'Herlihy. Con Tony Curtis, Silvia Kristel.
2.30 NOTTURNO

CAPODISTRIA

12.30 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.45 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO
13.15 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA - TG 3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI...NOTTE
15.00 3.6.0. "LO SPORT A 360"
15.45 LA PICCOLA NELL
16.10 ECO
16.40 FOLKEST 2000
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
20.30 ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
21.00 RAGING PLANET: VALANGHE. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.20 PARLIAMO DI...
23.00 CONCERTO SOLENNE
0.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.10 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ANTENNA 13
18.15 A MARENDA COI BELUMAT
19.20 A3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 POSTICIPO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
0.00 NOTTURNO DI A3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.05 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.15 STAR MEGLIO
10.10 VIVENDO, PARLANDO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.00 CIAO NORDEST. Documenti.
14.30 COMMERCIALI
15.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.10 IL CAVALLO DI DANNY. Film.
5.30 THE BOX

TMC2

7.55 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 COME THELMA & LOUISE (REPLICA)
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE SERIE A1
19.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE: I POLICE
0.00 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 DANCE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
18.30 T.N.T.. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 IL FASCINO SOTTILE DELLA PERVERSIONE. Film (commedia '70). Di Jean Valere. Con Carol Andre', Jacques Brel.

RETE A

12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
15.00 SIMPLY THE BEST: ROBBIE WILLIAMS
16.00 SIMPLY THE BEST: CRANBERRIES
17.00 SIMPLY THE BEST: BON JOVI
18.00 DIARY OF BLINK 182
18.30 TGA - 7 GIORNI
19.00 SIMPLY THE BEST: MARIAH CAREY
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MAKING THE VIDEO: JENNIFER LOPEZ
23.00 KITCHEN

RETE AZZURRA

7.00 DANCING DAYS
8.00 DUELLO SUL PACIFICO. Film.
12.30 DANCING DAYS
13.20 ORACOLANDO
13.30 LOTTO
15.30 CHARLOTTE
20.30 IN DUE SI LITIGA MEGLIO. Film (commedia '88). Di Adam Brooks. Con Brooke Adams, Griffin Dunne.
23.20 ORACOLANDO

TELECHIARA

12.15 VERDE A NORDEST
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 LA CITTA' DEI RAGAZZI. Film (drammatico '38). Di Norman Taurog. Con Spencer Tracy, Mickey Rooney.
18.00 OCEANO MARE. Documenti.
18.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
19.00 MOON MASK RIDE
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 TRAPEZIO. Film (commedia '56). Di Carol Reed.
0.45 CHIESA NEL TRIVENETO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.03. Bella Italia; 6.08. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06: T3 Est-Ovest; 7.30. Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1; 9.04: Viva Verdi; 9.30: Santa Messa; 10.10: GR1; 10.16: Diversi da chi?; 11.00: GR1; 11 08: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre, 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1; 17.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.18: Tuttobasket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.22: GR1; 23.00: GR1; 0 00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1, 5.00 GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54 GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 8 30. GR2; 10.30: GR2; 10.37: Luci e Ambra; 12 00: Fegiz Files, 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30: GR2, 13.40: Donna Domenica; 15.00: Catersport; 15.50: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.30: GR2; 21.00: Volevo essere Mick Jagger; 21.30: GR2, 22.00: Catersport; 23.00: Fans Club; 0.00: Due di notte, 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10 00: Candide; 10.45 GR3; 10.51: Mattinotre: Domenica Musica 2000-2001; 12 00: Uomini e profeti; 12.47: Di tanti palpiti; 13 45: GR3; 14.00: Grammelot: Una storia infinita; 16 00: Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano; 16.45: GR3; 19.00: GR3; 19.30: Radiotre Suite; 20 00: Teatro alla Scala di Milano: La sonnambula; 22.45: Variazioni sul tema; 0 00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12.10: Racconti sceneggiati; 12.30 Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti sceneggiati; 14.50: Spazio musica; 15.30. Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori, 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: La piccola strega, di Ottfried Preussler, sceneggiatura di Tanja Rebula. 1.a parte. Regia di Marjana Prepeluh; 10 25: Musica in allegria; 11.30. Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12. Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10 Nella belle epoque; 15: Realtà locali, 16: Musica e sport; 17 30: Dalle nostre manifestazioni: Concerto di Natale - Segue Musica leggera slovena; 19 Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10.55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

RAZZISTA ALLA SBARRA

Un difensore del club scozzese Motherwell è il primo calciatore professionista britannico ad essere stato incriminato per insulti razzisti a un avversario. Il detentore del poco onorevole primato - scrive il quotidiano 'The Independent' - è Steven Hammel, 18 anni, che dovrà comparire davanti alla Corte dello sceriffo di Perth nelle prossime settimane.

OGGI IN TV

12.45 Capodistria: Sci Alpino: Coppa del Mondo
12.55 Italia 1: Guida al Campionato
13.15 Capodistria: Sci Alpino: Coppa del Mondo
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Telemontecarlo: Goleada
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.05 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.30 Italia 1: Controcampo
22.30 Raidue: Rai Sport 'La Domenica Sportiva
22.35 Diffusione Eur.: Golden Gol
24.40 Italia 1: Sci: Sprint Cup Femminile e Maschile - Sintesi
1.10 Italia 1: Controcampo Serie B

COPPA D'AFRICA: UN MORTO

Incidenti prima di Nigeria-Zambia (Coppa d'Africa). Da un caravan che si trovava all'interno dello stadio di Lagos è cominciata la distribuzione di cappellini, t-shirt e souvenir della nazionale nigeriana. Grande ressa di persone e in breve la situazione è degenerata, costringendo la polizia a intervenire. Spari di gas e colpi d'arma da fuoco: alcuni feriti e un morto.

SPORT

CALCIO SERIE A Inconsistenti i rossoneri che non rispondono alle sollecitazioni di uno Zaccheroni delegittimato

Uragano viola su un tragico Milan

Helveg, Abbiati e Maldini aiutano a contenere gli scatenati attaccanti gigliati

FIRENZE Una batosta, non ci sono altre parole per definire la sconfitta del Milan allo stadio Franchi di Firenza. La Fiorentina ha annichilito i rossoneri e Abbiati è stato certamente , assieme a Helveg e Maldini, il protagonista in positivo per il Milan. Chè, altrimenti, il punteggio sarebbe stato ancora più umiliante.

Dunque, la partita personale, ma è una forzatura, tra Fatih Terim e Zaccheroni è stata vinta dal turco. A parziale scusante dell'allenatore rossonero, l'ovvia sconfessione della dirigenza del Milan per il lavoro di Zaccheroni che non piace a Berlusconi e che viene costretto ad andarsene. Magari per far posto a Terim, oggi osannato più che mai. Poi, bisognerà vedere se Terim potrà lavorare bene anche a Milanello, con quel parco giocatori così sazi di vittorie, così ricchi, e così anzianotti.

In una Firenze spazzata dalla tramontana, le squadre sembrano attente a studiarsi più che a cercare l'affondo. Ma come capita spesso, i viola sembrano più brillanti nei minuti iniziali e una punizione di Rui Costa, quasi dalla bandierina

Esulta Nuno Gomes, autore del primo gol della Fiorentina.

del corner, trova libero in mezzo all'area Nuno Gomes che può schiacciare nell'angolo dove Abbiati poco può fare.

La difesa rossonera è stata disattenta nell'occasione ma dopo non ha nulla rimproverarsi perchè ha sempre rintuzzato le folate fiorentine. In compenso, il Milan non è riuscito a organizzare un gioco solido, affidando a Bierhoff traversoni imprecisi come i refoli di vento. Il tedesco coi piedi, si sa, non è un mostro di bravura e ha fallito, scoordinato come un brocco il tocco a porta vuota e con Toldo a terra. Poi si è riscattato con una giravolta pregevole per rapidità ma non pre precisione.

Vicino al tedesco, chi gioca? Nessuno, sembra, perchè Shevchenko è impalpabile come una foglia secca nella bufera: ha bisogno di un paio di partite passate seduto sulla panca.

La ripresa, come un segno del destino, inizia con una folgore viola. Cois stoppa al limite dell'area e lascia partire una castagna tremenda che sbatte sul palo e finisce in rete. E' il segnale che la serata avrà il colore romantico e decadente della Fiorentina. Il rossonero viene ammainato. Infatti non c'è reazione.

Dilaga in contropiede Chiesa, che cerca il gol personale. Arriva anche il marchio dell'attaccante. Ci sono due uscite di Abbiate degne di nota: sarebbero stati due gol nel paniere dei gigliati.

E infine il premio per il miglior uomo in campo, Manuel Rui Costa: una stoccata semplice dal limite dell'area, dopo aver portato il pallone a spasso dal centrocampo: il marchio della classe.

br. lino.

Fiorentina 4
Milan 0

MARCATORI: pt 14' Nuno Gomes, st 1' Cois, 26' Chiesa, 41' Rui Costa.
FIORENTINA(4-3-1-2): Toldo, Torricelli, Repka (st 37' Lassisi), Pierini, Vanoli, Bressan, Cois, Di Livio, Rui Costa, Nuno Gomes (39' Leandro), Chiesa (st 34' Rossi). All. Terim.
MILAN(3-5-2): Abbiati, Chamot, Costacurta, Maldini, Helveg, Ambrosini, Giunti, Garcia, Coco (st 16' Serginho), Shevchenko (st 32' Comandini), Bierhoff (st 25' Josè Mari). All. Zaccheroni.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Repka e Chamot.

Così ieri

Brescia-Perugia	1-0
Fiorentina-Milan	4-0

Così oggi

ORE 15

Juventus-Bologna	*(a. Nucini)*
Lecce-Vicenza	*(a. Tombolini)*
Reggina-Atalanta	*(a. Collina)*
Roma-Bari	*(a. Bolognino)*
Udinese-Lazio	*(a. Treossi)*
Verona-Napoli	*(a. Pellegrino)*

ORE 20,30

Inter-Parma	*(a. De Santis)*

Classifica

Roma	32
Juventus	24
Fiorentina	24
Atalanta	22
Lazio	21
Milan	20
Bologna	20
Udinese	19
Perugia	19
Parma	18
Inter	17
Lecce	16
Vicenza	15
Napoli	14
Verona	12
Brescia	12
Reggina	10
Bari	8

Il Brescia vince, Mazzone tira un sospiro

BRESCIA Alla fine Mazzone-il vecchio riesce a sconfiggere in una volta sola due fantasmi: il nuovo che avanza con il faccione di Serse Cosmi e la maledizione del Rigamonti, cioè lo zero nella casella della partite vinte in casa dal Brescia.

Il gol dell'argentino Yllana incasella così i primi tre punti necessari alla personalissima tabella del tecnico romano, specialista in salvataggi, secondo il quale i biancazzurri devono assolutamente arrivare a 18 alla boa di metà campionato.

Bene così quindi, anche al risultato il Perugia ha contribuito con l'imprevedibilità che l'ha finora contraddistinto. Stavolta però in senso negativo: in una manciata di minuti, prima ancora della fine del primo tempo, gli umbri hanno subito una doppia espulsione che ha frustrato qualsiasi ipotesi di rimonta. Non impeccabile in verità è sembrato anche l'arbitro Borriello che, almeno per quello che si è visto dalla tribuna, è sembrato precipitoso nel mostrare i cartellini rossi a Baiocco (mandato direttamente negli spogliatoi) e a Liverani, che era stato già ammonito.

Per il Brescia, che si era già portato meritatamente in vantaggio, tutto è diventato facile, mentre il Perugia, che fino ad allora non era stata la squadra brillante che si aspettava, è finito ko.

La squadra di Cosmi aveva messo paura agli avversari solo con una punizione di Materazzi che sfiorava l' incrocio dei pali al 3', ma poi aveva dovuto subire il gioco del Brescia.

Brescia 1
Perugia 0

MARCATORE: pt 20' Yllana.
BRESCIA (3-5-2): Srnicek, Petruzzi, Calori, Bonera, Esposito, A.Filippini, Bisoli 6, Yllana 6 (st 32' Correa), Bachini, Turkyilmaz, Hubner. All. Mazzone.
PERUGIA (3-5-2): Mazzantini, Di Loreto, Materazzi, Rivalta; Ze Maria (st 37' st Ahn), Liverani, Tedesco (pt 37' Blasi), Baiocco, Pieri, Tatti (pt 43' Goretti), Vryzas. All. Cosmi.
ARBITRO: Borriello.
NOTE: espulsi Baiocco al 38' pt per proteste e Liverani 40' pt per doppia ammonizione Ammoniti: Blasi per gioco scorretto, Petruzzi e Rivolta per comportamento non regolamentare.

La Finanza blocca i pagamenti all'argentino

Maradona insiste e accusa: «Ferlaino s'è messo in tasca il 70% del mio ingaggio»

ROMA «Ho detto a Corbelli che Ferlaino mi ha tradito un'altra volta, come quando ha fatto finta di niente all'epoca del doping, perchè era d'accordo con Matarrese». Diego Maradona, dall'hotel di Roma, spara nuove bordate contro il suo nemico numero 1, l'amministratore delegato ed ex presidente del Napoli. Intervistato da un'emittente napoletana, la tv per cui lavora il capo-ultras Montuori, Maradona attacca di nuovo Ferlaino, dopo la maximulta (52 miliardi, «cifra che io non so nemmeno come si scrive») inflitta al Pibe de oro. «Una cosa voglio dire ai napoletani - commenta Maradona - Quando Ferlaino parla dei soldi, parla del mio denaro, dei soldi che si è rubato lui. Ho preso solo il 30% del mio contratto da calciatore con Ferlaino».

Intanto sia la Rai che il Napoli confermano di aver ricevuto dalla Guardia di finanza le ordinanze di pignoramento preventivo su eventuali somme da pagare a Maradona. Ma la Rai ha anche precisato di non aver concordato alcun compenso per la partecipazione di Diego alla trasmissione di Milly Carlucci su Raiuno. L'emittente di Stato ha precisato di aver messo a disposizione dell'argentino soltanto cinque biglietti aerei andata e ritorno da Buenos Aires, e tre notti di soggiorno pagato, dal giovedì al sabato. Se l'ex fuoriclasse vorrà rimanere ancora (potrebbe restare e andare all'Olimpico per Roma-Bari) lo dovrebbe fare a sue spese.

Bologna e Samp su Dimitrj Bulikin, goleador russo

MOSCA Potrebbero essere il Bologna o la Sampdoria la prossima destinazione di Dimitrj Bulikin, attaccante di 21 anni, astro nascente del Lokomotiv Mosca e grande speranza del calcio russo. L'indiscrezione, raccolta negli ambienti del suo club di appartenenza, è riportata con grande evidenza nelle pagine sportive del quotidiano politico russo Siegodnia.

Nazionale giovanile, ma già nel giro anche della rappresentativa maggiore, Bulikin è un attaccante con eccellenti doti fisiche e tecniche.

Protesta della Rai: «Costano troppo i diritti sul calcio»

ROMA «Abbiamo ipotizzato una riduzione dei costi dei diritti sportivi. Il valore di palinsesto di tali diritti è calato sia per la molteplicità di sfruttamento cui è sottoposto sia perchè gli ascolti non sono più gli stessi. I contratti vanno rivisti verso il basso».

Lo afferma il vice direttore generale della Rai per la Finanza, Claudio Cappon, che sottolinea come «oggi la Rai non è in grado di sostenere da sola il costo ipotizzato per i mondiali di calcio del 2002», con una cifra prevista intorno ai 300-400 miliardi.

Sosa punta unica e un centrocampo molto folto per imbrigliare la Lazio e per ovviare alle tante assenze

De Canio organizza una Udinese molto prudente

Non è finita la telenovela intorno a Stefano Fiore, secondo lui «gestita nel peggiore dei modi»

Sacchi torna a San Siro col Parma ereditato da Malesani contro l'Inter di Tardelli

L'Arrigo riparte dal 4-3-3

PARMA L' emozione di Arrigo Sacchi. Il caso fa coincidere l' esordio sulla panchina del Parma, dopo due anni di pausa e tre anni e mezzo di assenza dal calcio italiano, con la sfida all' Inter a S.Siro, lo stadio di tante imprese. E il tecnico si commuove: «Mi sembra di non avere mai allenato prima. È come ricominciare da capo».

L' Arrigo è concentrato sulla vigilia di una gara importante, come quando allenava il Milan. Prima dell' allenamento di rifinitura della squadra giallo-blù, quella maglia che lo lanciò tra l' 85 e l' 87 come allenatore emergente, torna a parlare di calcio, come un tempo. È disteso, sorridente, prodigo di saluti, di strette di mano, di presentazioni ai cronisti più giovani. Ma non nasconde l' emozione del nuovo esordio a quasi 55 anni: «Da uno a 10 non saprei dire quanto sono emozionato. È come se non lo avessi mai fatto però. Ma sono tranquillo perchè l' impegno e la collaborazione di tutti i calciatori del Parma in questa prima settimana di lavoro e la qualità indiscutibile a livello individuale, mi rendono più sereno. Poi sarà la partita a dare il polso della situazione. L' aspetto più negativo di saltare su un carro in corsa è che c' è molto da perdere. Ogni allenatore vorrebbe avere già 150 allenamenti alle spalle».

Arrigo Sacchi

Se la stessa disponibilità di questo avvio verrà confermata fino a giugno «anche il bilancio sarà sereno».

L' avventura riparte da S.Siro: «Parma e Milano sono i grandi crocevia della mia vita. Sembra un segno del destino. L' Inter di Tardelli sta facendo bene. È in progresso. È una vera squadra. Cercheremo di essere squadra anche noi. È una gara da tripla in schedina».

Sacchi ci tiene proprio a dirlo: «Io non ho mai litigato con Vieri. Ero solo dispiaciuto che se ne andasse via dall'Atletico Madrid, perchè avevo scelto di allenare là anche perchè c' era lui. È un grande giocatore, provai dolore per la sua scelta». Ora l' impegno a Parma è la concentrazione: «Ho sempre cercato di far pensare i miei giocatori. Tutto parte dal cervello più che dai piedi». Non ha difficoltà a rivelare la formazione: «Sarà quella della partitella di giovedì». E dunque un 4-3-3, in attacco Conceiçao, Amoroso e Di Vaio.

Perchè questo cambiamento tattico rispetto all' ultimo Sacchi? «Perchè credo si adatti, questo modulo, agli uomini. Non avessi Amoroso e Conceiçao potrei provare moduli differenti. Del resto esordii così anche col Milan. Poi avevo Virdis e Van Basten che non rientravano. Ci misi mesi a cambiare modulo. Fu prima di Empoli-Milan che misi Donadoni dietro le punte».

UDINE Cinque sconfitte nelle ultime sei partite di campionato. Peggio di così non poteva andare, all'Udinese, dopo la grande illusione della vetta della classifica, toccata a novembre, prima della crisi più profonda della sua storia recente.

Cinque sconfitte nelle ultime sei partite, ma anche sei nelle ultime otto, tanto per rendere ancora più drammatico il quadro della situazione. E la partita contro la Lazio (in crisi certo, ma pur sempre campione d'Italia in carica e scossa, positivamente?, dal cambio in panchina avvenuto in settimana) non è proprio il massimo per cercare di risalire. In più ci sono i problemi di infermeria: Muzzi (romanista nel cuore) invoca dai compagni il regalo di una vittoria dal letto d'ospedale dopo l'intervento al tendine d'Achille, mentre Iaquinta, Bisgaard e Manfredini non saranno disponibili nemmeno per la panchina.

Veron grande assente: non è nemmeno partito per il Friuli.

E allora De Canio in settimana ha lavorato a lungo su una disposizione tattica alquanto inconsueta, ma a questo punto quasi obbligata: difesa a quattro (Bertotto, Zamboni, Sottil, Diaz), un centrocampo con Fiore, Walem, Giannichedda e Gaarde e davanti Jorgensen rifinitore alle spalle di Sosa. Lo conferma anche il neo arrivato Gaarde: «Sì, se i test in allenamento hanno un senso, anch'io dovrei trovare spazio nell'undici iniziale». Ma attenzione: la sorpresa potrebbe essere Jorgensen al posto di Gaarde e Margiotta in coppia con Sosa a sfruttare i cross dalle fasce.

Ma Udinese-Lazio non è solo la partita necessaria tanto per i bianconeri quanto per i biancocelesti per dare un calcio alla crisi. No, Udinese-Lazio è soprattutto la partita di Stefano Fiore, al centro dell'infinita telenovela del mercato, «gestita nel peggiore dei modi» come ha dichiarato lo stesso giocatore. Si sa, l'azzurro è già della Lazio, al pari di Giannichedda, e gioca in prestito nell'Udinese. I capitolini però lo vorrebbero subito a Roma. Il direttore generale bianconero Pierpaolo Marino s'arrampica sugli specchi, non fa come giustificare agli occhi dei tifosi una partenza che appare però sempre più come scontata. Dopo le accelerazioni e le marce indietro dei giorni scorsi, ora si sa che l'incontro (decisivo?) è in programma per domani.

Intanto, si gioca. E Fiore sarà in campo contro il suo futuro.

Guido Barella

Zoff non cambia il gioco laziale ma Veron non c'è

ROMA Sorpresa in casa Lazio. Juan Sebastian Veron non farà parte della squadra per la trasferta di Udine, in quanto non è al cento per cento e si è deciso di non rischiarlo.

Una decisione che comunque arriva un po' inattesa perchè l'argentino, per tutta la settimana, ha partecipato agli allenamenti. Zoff ha chiarito che «questa è stata una scelta collettiva fatta fra lo staff tecnico, il sottoscritto e lo stesso giocatore». Poi l'ex ct ha detto chiaramente che non ha senso avere un giocatore come Veron che non è al cento per cento.

Oltre all'argentino, non partiranno Negro, Lopez, Stankovic e Peruzzi che è squalificato.

Zoff ha cercato di impostare una difesa a tre ma i giocatori gli hanno chiesto di non cambiare modulo in corsa. L'ex ct azzurro ha abbozzato ed è tornato alla difesa a quattro giocatori, con cinque centrocampisti e una punta. Ma con l'assenza di Veron è possibile vedere la Lazio col 4-4-2, con un compagno vicino a Crespo per cominciare la risalita in classifica.

CALCIO SERIE C2 Vale l'ideale spareggio per il quarto posto la gara odierna degli alabardati. Da evitare sconfitta e gli inevitabili «processi»

A Vercelli la Triestina gioca su un campo minato

Contro gli organizzati piemontesi Rossi ha scelto un assetto più prudente e ha rimodellato la difesa

VERCELLI E' già spareggio. Al momento solo per il quarto posto ma sia Pro Vercelli che Triestina sperano oggi di fare un serio investimento in termini di punti per ottenere a fine stagione un capitale più consistente.

L'Alabarda, in particolare, malgrado le ultime due frenate, ha solo un obiettivo in testa, il primo posto. Ma prima di liberare i sogni di gloria l'undici di Rossi deve a tutti i costi invertire la marcia. Un'eventuale terza sconfitta potrebbe innescare una reazione a catena poco promettente. L'ambiente potrebbe incupirsi e deprimersi e la vetta allontanarsi. Per non parlare di tutti gli annessi e connessi che a Trieste non dimentica quando la squadra appare in crisi, quasi che la contestazione portasse punti.

In un periodo così difficile la Triestina non butterebbe via neanche un pareggio, un risultato che mai lusinga Rossi. Stavolta potrebbe servire (soprattutto se il Padova pareggia con la Pro Patria) per fermare la serie nera contro una squadra peraltro che nella partita di andata non si è rivelata inferiore all'Unione. E difatti hanno gli stessi punti.

Quella partita la decise Gubellini con uno dei sui colpi di testa furbetti (movimento verso il primo palo ad anticipare il proprio controllore). Da allora quella Triestina ha cambiato fisionomia: altro modulo e qualche altro interprete mentre giocatori come Pasa e Venturelli sono spariti dall'orizzonte alabardato.

La Pro Vercelli è squadra ben organizzata e ben amalgamata dall'ex Braghin che è sceso dalla A alla C2 senza problemi di sorta. In questo contesto ha trovato cittadinanza anche il giovanissimo Turi che la scorsa stagione ha fatto praticamente il turista a Trieste. A Vercelli il fluidificante di sinistra gioca con assiduità. Misteri del calcio. Il tecnico piemontese recupera la mente Ferretti.

A Vercelli si spera nello sblocco di Provitali.

SERIE C 2 - COSI' OGGI - ore 14.30	
ALTO ADIGE - SASSUOLO	MONTICHIARI - PRO SESTO
CREMONESE - SANDONA'	NOVARA - MESTRE
LEGNANO - FIORENZUOLA	PADOVA - PRO PATRIA
MEDA - BIELLESE	PRO VERCELLI - TRIESTINA
MONCALIERI - MANTOVA1-1	

CLASSIFICA:
Padova 35; Mestre 32; Pro Patria* 31; Pro Vercelli, Triestina 30; Montichiari 29; Alto Adige 28; Meda 24; Mantova 24; Cremonese*, Fiorenzuola 20; Pro Sesto, Sassuolo 19; Legnano 18; Biellese 17; Novara, Moncalieri 12; Sandonà 10.
(* *una partita in meno*)

Per questo delicato impegno esterno *mastro* Rossi ha ritenuto opportuno correggere la rotta. Il modulo 3-4-1-2 è diventato un classico 4-4-2 soprattutto per favorire l'inserimento a sinistra di Pontarollo. «Non è una scelta definitiva, ma il giocatore meritava una opportunità», spiega il tecnico. Sulla corsia di sinistra, in effetti lui e Parisi possono compiere diverse scorrerie. Ma l'attrazione della giornata è un'altra e si chiama Massimiliano Caliari. E' un giocatore di personalità, un vero distributore di palloni. In mezzo al campo la Triestina dovrebbe compiere un salto di qualità. Dovrebbe avere a fianco Boscolo il quale dovrebbe spuntarla su Modesti per la maglia numero 4. Coppola, assente per squalifica, dovrebbe essere il partner naturale per Caliari.

Rossi ha rimesso le mani anche sulla difesa. In panchina finirà Birtig che finora ha tirato la carretta per fare largo a Bacis che giocherà a fianco di Vecchiato e Susic. La fascia destra resta a Teodorani, mentre il compito di fare gol (impresa diventata all'improvviso difficile) sarà affidata al duo Gubellini-Provitali. Il ritorno al 4-4-2 sacrificherà il trequartista Princivalli.

L'allenatore comunque potrebbe cambiare in corsa. «Dovremo innanzitutto evitare di fare stupidate in difesa. Se andiamo sotto tutto diventa più difficile. Sullo 0-0 si può sempre sperare di fare un golletto».

Maurizio Cattaruzza

SERIE D

Spicca il derby Pordenone-Sanvitese

Sevegliano: l'ora della vendetta contro l'immodesta Santa Lucia Pro Gorizia costretta a vincere

TRIESTE La prima giornata di ritorno della serie D fa venire in mente per le formazioni regionali quella, disastrosa, dell'andata. Allora le nostre formazioni ad esclusione della Sanvitesè impegnata nel derby provinciale con il Pordenone, cominciarono veramente male. C'è da augurarsi che oggi le cose vadano in maniera completamente opposta (non ce ne voglia la Sanvitese). A cominciare dalla capolista, Sevegliano di Tomei che all' esordio si beccò un 4-1 che grida vendetta. Non tanto per il risultato in se ma per le dichiarazioni che il Santa Lucia ed in particolare l'allenatore fece in quell'occasione dimenticandosi che i primi due gol nacquero da circostanze fortunate: un autogol ed un rigore regalato. Per contro i friulani colpirono pali.

La seconda partita strana fu la vittoria della Sanvitese di Flaborea sulla corazzata Pordenone di Tedino. Si parlò di trasferta sfortunata ma intanto anche in tutte le altre trasferte, i ramarri non vinsero e anzi per ora hanno anche problemi in casa. In teoria tutto pende a favore del Pordenone che può disporre anche dell'ex alabardato Pasa ed il portiere Infanti arrivato dalla Cavese e già al Napoli. Ma qualche volta il cuore può più dei soldi e la Sanvitese è data in crescita.

Iniziò male anche il Palmanova di Tortolo che ci rimise le penne con l'ottima Pievigina di Gotti. Si parlò d'inesperienza ma anche se i trevigiani sono terzi hanno solo quattro punti più degli amaranto friulani.

La Pro Gorizia esordì agli ordini di Portelli e la squadra giovane ottenne un buon pareggio con il temuto Bassano di Gazzetta. La classifica ora è amara ma Burlando deve fare con quello che passa il convento ed in questo momento il convento è in crisi. Si deve vincere per forza ma non solo oggi ma c'è paura che fino a che i campi non saranno asciutti i pesi leggeri goriziani hanno di che soffrire.

Infine ci fu la sconfitta dell'Itala di Moretto a Thiene su autogol di Franti. È stato il primo segnale di una crisi che sembra passata dopo la meritata vittoria di domenica con il Bassano.

Oscar Radovich

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Turno a rischio... bora per il San Luigi

ZarjaGaja: scontro salvezza In Promozione a Muggia occhi puntati su Di Donato

TRIESTE Dopo la scorpacciata di gol nella partita interna con la Manzanese ritorna, bora permettendo, tra le mura amiche il San Luigi. Toccherà al Mossa scendere sul campo di Trebiciano contro la formazione di domenica scorsa confermata dall'allenatore Carlo Milocco. I triestini dovranno però fare a meno di Alessandro Giorgi impegnato a Firenze, assieme al fratello Antonio, per motivi di lavoro. Un'arma, per altro dimostratasi letale, in meno per un San Luigi che dovrà mantenere in difesa quella concentrazione venuta meno nell'ultima partita. Scontro salvezza a San Giorgio di Nogaro per lo ZarjaGaja che, contro la Sangiorgina dei triestini Luiso e Sambaldi, cercherà di accorciare una classifica deficitaria.

In Promozione la partitissima è rappresentata da Muggia-San Sergio, incontro per altro già equilibrato all'andata. Per la capolista rientra Di Donato e forse Tosic che, vista l'assenza per squalifica di Tognon, consentirebbe a De Bosichi di spostarsi a metà campo. Monte e Maggi, messi fuori rosa, sono stati per il momento aggregati alla formazione juniores, mentre dopo un lungo infortunio ritorna tra i diciotto anche Godas. In casa del Muggia, che ritroverà l'ex Zugna, fuori Daris, Apollonio e Dorliguzzo e panchina per Sorini e Degrassi. Il tecnico Potasso schiererà in difesa il giovane Fava (classe '83), mentre Fadi ritornerà a centrocampo.

Il San Giovanni, senza Nasser, ospita un Futura in ripresa, il Costalunga riceve invece il Palazzolo dei miracoli. Ultima spiaggia per il Latte Carso a Lucinico, nella sfida tra le ultime della classe, con una formazione a dir poco rimaneggiata. Chiude la difficile trasferta ad Aquileia per un Ponziana decimato da squalifiche e infortuni. Fiducia in attacco alla coppia Di Vita-Buffa, mentre l'allenatore Aldo Corona dovrà rimescolare le carte sia in difesa che a metà campo. Le assenze di Bazzara e Pribaz, comunque, agevoleranno il turn over voluto dal tecnico dei veltri.

Pietro Comelli

SCI

COPPA DEL MONDO La nebbia ha reso incerta fino all'ultimo la discesa in Austria. Annullata quella maschile in Svizzera

Isolde seconda in libera, ma cade nel SuperG

L'italiana sempre prima nella classifica di specialità, davanti alla Götschl

HAUS IM ENNSTAL Altri cinque centesimi di rabbia. E ormai sembra una maledizione. In Austria la Kostner sfiora ancora il successo in discesa non riuscendo a sfatare il tabù sulle nevi di Haus Im Ennstal. Le resta l'amarezza del secondo posto dietro a Renate Götschl, posizione di prestigio che le consente comunque di mantenere la leadership in classifica di specialità proprio davanti all'austriaca. Ma chissa se le basterà per smorzare la delusione di una gara condizionata dal maltempo, portata a termine «a singhiozzo», flagellata dall' incertezza dopo il rinvio del venerdì e dai capitomboli delle protagoniste, sempre più vittime di un calendario fitto di appuntamenti che non consentono ulteriori slittamenti.

Il freddo ad Haus arrivava, la neve si induriva, si alzava però la nebbia. Così la prova di discesa si fermava spesso per le numerose cadute e la ricognizione degli apripista, poi entrava nel vivo quando scendevano le migliori che hanno scelto pettorali alti, tra il 25 dell'austriaca Schneider al 30 della Kostner. Aggressiva, fluida, qualche errore impercettibile nella parte alta, massima aerodinamicità: sfiorare la perfezione consentiva all'azzurra di bruciare per tre centesimi la francese Turgeon (terza) ma non la Götschl.

Per la Kostner c'era la possibilità di una eventuale rivincita nel SuperG, in programma poche ore dopo per le rivoluzioni del calendario (era già accaduto nel '99 a St. Anton quando la Rey Bellet vinse entrambe le discese). Ma l'occasione sfumava dopo poche porte arrendendosi - dopo una partenza tutta all' attacco e leggermente scomposta - alla prima difficoltà. Gli «straordinari» non frenavano invece la francese Cavagnoud (prima davanti alla Turgeon e alla Götschl) consolidando così la sua leadership di Coppa di speciliatà. Migliore delle azzurre Karen Putzer, tredicesima, seguita dalla Ceccarelli al quindicesimo posto. Oggi è in programma lo slalom valido per la combinata dovce si attendono gli acuti della Kostelic che proprio ieri ha fatto il suo felice ritorno in discesa (27.a) dopo il grave infortunio di 13 mesi fa a St. Moritz.

La nebbia che si è dissolta magicamente in Austria si è invece riversata nella svizzera Wengen che ha dovuto rinviare ancora una volta la discesa maschile del Lauberhorn, tanto cara a Ghedina. Anche ieri, come venerdì (quando si doveva recuperare la discesa di Bormio), i commissari le hanno provate tutte, rinviando quattro volte l'inizio della gara, poi hanno dovuto arrendersi. Si tenterà ancora oggi facendo slittare lo slalom valido per la combinata a lunedì. Ma sembra essere più una scommessa che altro.

Ippolito Lerner

Staffetta femminile sugli scudi

SALT LAKE CITY Il quartetto femminile italiano, Valbusa, Paruzzi, Paluselli, Belmondo, ha vinto la staffetta 4x5 km mista disputata, quale prova preolimpica, a Soldier Hollow, a Salt Lake City (Usa). In gara non vi era il quartetto russo, ma la vittoria della staffetta femminile italiana rimane comunque un avvenimento storico per il fondo azzurro. È, infatti, il secondo successo ottenuto da Belmondo e compagne nella gara a squadre con formula tradizionale, otto anni dopo quella ottenuta a Cogne (12 gennaio 1992) dal quartetto Vanzetta, Di Centa, Paruzzi e Belmondo.

Terzo posto per l'italiano Fulvio Valbusa nella 15 km a tecnica classica di Coppa del mondo, vinta dal tedesco naturalizzato spagnolo Johann Mühlegg. Al secondo posto l'austriaco Mikhail Botvinov, che ha sfruttato la scia del vincitore. Sotto una fitta nevicata la squadra italiana ha fatto bottino pieno con quattro atleti nei primi otto e sette nei 20: 5.o Fabio Maj, 6/o Pietro Piller Cottrer, 8.o Giorgio Di Centa, 16.o Freddy Schwienbacher, 18.o Christian Zorzi e 20.o Silvio Fauner.

PUGILATO

Rosi e Benvenuti uomini-immagine della Federazione

PERUGIA Gianfranco Rosi, l'ex campione del mondo dei superwelters, è il nuovo uomo-immagine della Federazione pugilistica italiana. Rosi, che è anche presidente dell'Accademia pugilistica perugina, dopo aver cessato l'attività agonistica nel 1997, affiancherà in questo ruolo l'altro ex campione, Nino Benvenuti. «Questo incarico - ha detto - rappresenta per me un motivo di grande soddisfazione e di piena gratificazione per quanto ho dato a questo sport. Il mio desiderio è adesso quello di mantenerlo per tutta la vita». Secondo Nino Benvenuti, presente all'incontro, «il pugilato ha una storia lunga, e oggi ha solo bisogno di essere rivisitato. Dovrebbe essere presentato a scuola, è la scuola che dovrebbe promuoverlo».

È stato presentato anche il calendario degli appuntamenti agonistici del 2001, che cominceranno con la partecipazione, dal 14 al 19 febbraio, della nazionale azzurra di Patrizio Oliva al torneo Stradjata in Bulgaria e culmineranno con la presenza ai Mondiali di Belfast, dal 2 all'11 giugno e ai Giochi del Mediterraneo a Tunisi, dal 2 al 15 settembre.

I punti principali del programma 2001 - ha detto il presidente uscente della Federazione, Gianni Grisolia - sono l'apertura in tutte le palestre alle discipline sportive da ring e il superamento di ogni ostacolo per l' attività di pugilato femminile. «L'apertura agli sport da ring nelle palestre - ha detto - può essere un punto di partenza per lo sviluppo dell'attività pugilistica in Italia».

TENNIS

Il nuovo presidente Binaghi ha nominato il successore di Bertolucci

Barazzutti punta sui giovani per ritornare nella «serie A»

ROMA Il Consiglio federale, il primo dell' era del nuovo presidente Binaghi, ha nominato Corrado Barazzutti nuovo capitano di Coppa Davis.

Barazzutti (che, nato a Udine, ieri sera ha tenuto una conferenza stampa) punta decisamente sui giovani, senza dimenticare i "vecchi", per ricostruire la squadra di Coppa Davis, e quello che chiama il futuro del tennis italiano. «Questa è la linea auspicata dal presidente Binaghi e dal consiglio federale - spiega il neo-ct -, che io condivido in pieno». Il futuro non è soltanto il match (6-8 aprile) dell'Italia contro la vincente di Slovenia-Finlandia (inizio febbraio), primo dei due turni da superare per ritornare subito nel Gruppo Mondiale, o Serie A, come la chiama lo stesso Barazzutti (il secondo, se tutto va bene, è in programma dal 21 al 23 settembre).

È il 16 dicembre 1976 a Santiago del Cile e Barazzutti sfoggia l'insalatiera di Coppa Davis.

Il successore di Bertolucci (al quale ha inviato un sincero ringraziamento) sostiene di avere appena ricevuto l'incarico, per cui non ha ancora parlato con i giocatori del giro-Davis, nè coi giovani nè coi senatori. Data la repentinità dell'investitura - spiega il tecnico - non farà a tempo a volare a Melbourne dove Pozzi, Gaudenzi e Sanguinetti sono impegnati da domani negli Open d'Australia, primo grande slam della stagione. Ma c'è chi lo osserverà per lui e poi riferirà (uno è Roberto Lombardi). Fra i giovani, par di capire, Barazzutti stima soprattutto Volandri: «Ha fatto molti progressi. Oggi è n. 4 mondiale fra i ventenni. Ha vinto il torneo di Biella, che è il terzo fra quelli che si disputano in Italia, battendo avversari come il belga Olivier Rochus e l'argentino Gumy. Per me è maturo per un salto di qualità».

E con l'arrivo di Barazzutti è arrivata pure una vittoria di un'atleta italiana a un torneo Wta, quello di Tasmania. La napoletana Rita Grande (numero 63 del ranking) ha battuto in finale la statunitense Jennifer Hopkins, 19 anni, in tre set. Dopo aver perso senza storia il primo (0-6) la venticinquenne napoletana ha ribaltato il match aggiudicandosi per 6-3, 6-3. L'unica precedente vittoria della Grande è stata nel 1993 a Vilamoura in Portogallo.

SCI IN REGIONE

Gara ad altissimo livello sullo Zoncolan della tarvisiana del Cai Lussari. Terza la Cherini del Cai XXX Ottobre

Pittin mette il suo sigillo nella «prima»

TRIESTE Senza sorprese la prima gara regionale di sci alpino, lo slalom gigante giovani-seniores organizzato allo Zoncolan dallo Sk Devin e valido per il Trofeo Banca di Credito cooperativo di Doberdò e Savogna. La prova più interessante è giunta dalla tarvisiana Alessia Pittin (Cai Lussari), vincitrice tra le ragazze nonostante una prima manche disastrosa. Nella seconda prova la Pittin, da quest' anno azzurra del gruppo C, ha attaccato al massimo, segnando il terzo tempo assoluto di manche, alle spalle solo dei migliori della classifica maschile, e lasciando la migliore delle avversarie a 2" di distacco.

Nonostante sia ancora un po' indietro nell'allenamento dello slalom, la specialità che sinora le ha dato i risultati più positivi, Alessia Pittin sta gareggiando ad altissimo livello. Nel periodo natalizio è stata un utile punto di riferimento per le ragazze della squadra del comitato regionale (Cherini e Nodale in particolare) e nel supergigante Fis di Castelrotto, disputatosi mercoledì, è giunta 13.a. Tra le italiane le uniche capace di far meglio di lei sono state la Moellegg e la Karbon. Alle sue spalle, invece, sono rimaste Vierin e Planatscher, entrambe già protagoniste in Coppa del Mondo.

Nella gara di ieri, complice una brutta prima manche, la Pittin non è riuscita a fare il vuoto alle sue spalle. La Lepre ha rimediato solo 89 centesimi di distacco. Tra gli uomini tripletta friulana, con una lotta sul filo dei centesimi tra Orsaria e l'esperto Gaier. Ottimo primo tra gli aspiranti Sadoch. Tra i triestini in evidenza anche Caproni, Crismancich e Zanei.

Classifiche

Femminile: 1) Alessia Pittin (Lussari) 2'02"02, 2) Alice Lepre (Cimenti) 2'02"91, 3) Alice Cherini (Cai XXX Ottobre) 2'04"13, 7) Thaila Bologna (idem) 2'11"65, 9) Eva Del Fabbro (Sas Gorizia) 2'16"14, 10) Chiara Pontonutti (Cai Trieste) 2'16"21.

Maschile: 1) Fabrizio Orsaria (Camporosso) 1'59"39, 2) Andrea Gaier (Cimenti) 1'59"82, 3) Luca Linossi (Camporosso) 2'00"48, 6) Livio Sadoch (Cai XXX Ottobre) 2'02"99, 9) Andrea Caproni (idem) 2'03"65.

Anna Pugliese

CICLOTURISMO

In giugno: da Buttrio in Carinzia. L'indomani di nuovo in Italia passando dalla Slovenia

Gran Fondo su tre nazioni

TRIESTE La prossima edizione della Gran Fondo del Friuli, il giro cicloturistico attraverso Italia, Slovenia e Austria organizzato dal Gs Ciclismo Buttrio, assegnerà il titolo italiano di granfondo per società. Una grande occasione, quindi, per far conoscere in tutta Italia una delle manifestazioni ciclistiche regionali più interessanti. La Gran Fondo si terrà tra sabato 2 e domenica 3 giugno. «Per l'occasione ritorneremo sul percorso di gara più tradizionale - ha commentato Pierarturo Donati Della Lunga, il presidente del Ciclismo Buttrio -. Attraverseremo tre nazioni, nello spirito di "Senza Confini"».

La gara, che prenderà il via da Buttrio, porterà i cicloturisti prima sulla pedemontana per poi puntare verso la Carnia: Tolmezzo, Arta Terme, Paluzza, Timau e Monte Croce Carnico. Dal valico confinario si scenderà in picchiata verso Kötschach-Mauthen, in Carinzia, sede dell'arrivo della prima tappa. Dopo 100 km di pedalata gli atleti saranno accolti dalla banda del paese. In serata è prevista una grande festa, con spettacoli folcloristici e tutti i prodotti tipici della gastronomia locale. Poi, domenica, la partenza da Kötschach verso Buttrio, per 158 km di fatica. Dopo aver percorso gran parte della vallata del Gail la carovana rientrerà in Italia nel Tarvisiano, percorrendo in parte il circuito su cui, a maggio, transiterà il Giro d'Italia. Poi l'ingresso in Slovenia, dal passo del Predil, in uno scenario da grandi altitudini. In Slovenia si scenderà lungo la vallata dell'Isonzo, sino a Caporetto. Superato il valico di Stupizza la corsa si avvierà alla conclusione, puntando verso Cividale e poi verso Buttrio.

an. pug.

BASKET SERIE A1 Insidiosa trasferta in casa dei campioni d'Italia, che però giocheranno in formazione rimaneggiata e con tanti ex pieni di nostalgia

La Telit si affida a Calabria per evitare un altro «Paf»

In attesa del nuovo play la squadra di Banchi spera anche in una prova super del temuto Gurovic

TRIESTE Restano i nomi dei due play maker segnati sul taccuino del g.m. della Telit, Mario Steffè, alla vigilia della gara di campionato contro la Paf in programma oggi alle 18 a Bologna.

Il primo nome, quello di Adrian Autry, non è più un segreto mentre sull'altro, conteso anche da qualche società spagnola, la società mantiene il più stretto riserbo. In ogni caso il giocatore chiamato a sostituire l'infortunato Scoonie Penn sarà a Trieste la prossima settimana in modo da poter esordire già nel prossimo turno casalingo contro la Benetton Treviso.

Nell'attesa di conoscere il nome del suo nuovo straniero la Telit viaggia alla volta di Bologna per sfidare i campioni d'Italia della Paf. Una gara nella quale il coach Luca Banchi affiderà il delicato ruolo di regista a Dante Calabria e in cui la Telit si troverà ad affrontare un'avversaria in formazione d'emergenza. Non ci sarà Myers che sta continuando il lavoro di potenziamento muscolare e di terapia per la tendinite rotulea al ginocchio sinistro, mancherà Meneghin per il quale all'inizio della prossima settimana verranno definiti i tempi di recupero per la sindrome dolorosa di natura muscolo-tendinea all'arto inferiore destro. Nei dieci giocatori a disposizione di Recalcati quindi Ruggeri, Damiao e lo juniores Roberto Fultz. In campo tre ex della Pallacanestro Trieste Claudio Pilutti, Sandro De Pol e Gregor Fucka, il giocatore reduce dalla vittoria dell'Euroscar assegnato dalla Gazzetta dello Sport. «Nei giorni scorsi – ha spiegato Claudio Pilutti – sono andato a sfogliare l'annuario della Lega Basket e mi sono ritrovato in tutte le classifiche della storia del club triestino. A Trieste, dopo il primo anno in B, per tutti gli altri cinque anni sono poi stato capitano, anche quando c'erano Gentile e Dino Meneghin. Queste sono cose importanti, che restano nella memoria e ti fanno sentire più completo».

Completa e lucida l'analisi sulla partita del coach fortitudino Recalcati. «La Telit sarà certamente penalizzata dall'assenza di Penn, un play molto interessante che anche noi abbiamo seguito. Penn è un tipo abituato a tenere molto la palla, ora con una guardia che gioca in regia la lettura del gioco ne soffrirà ma saranno più distribuite le responsabilità».

Chi teme in particolare di questa Telit? «Sicuramente Gurovic, uno di prima fascia a livello europeo con buona esperienza anche in grandi club. Ha statura, fisico e tiro, può risolvere da solo una partita se riusciranno a coinvolgerlo nei giochi. Un giocatore che potrà dare una bella mano a una squadra che credo possa ancora cambiare in positivo una stagione caratterizzata da troppi infortuni».

Lorenzo Gatto

Dante Calabria dovrà dare geometrie alla Telit.

SNAIDERO I friulani di Boniciolli nel «derby delle cucine» si giocano l'accesso alla «final eight» di Coppa Italia

Due «diesel» a confronto a Pesaro

UDINE Due diesel contro. Scavolini e Snaidero, l'una contro l'altra armate questo pomeriggio a Pesaro nel derby delle cucine, si affrontano con le stesse capacità intrinseche. Che sono quelle di due squadre dalla partenza farraginosa ma in grado di esplodere nella fase finale di gara.

Contro la terza forza del campionato, la Snaidero si gioca l'accesso alla «final eight» di Coppa Italia in programma a fine aprile. Una partita difficile che giunge dopo la rocambolesca sconfitta interna di sette giorni fa contro Verona, battuta d'arresto che potrebbe aver lasciato qualche segno nel clan arancione dal punto di vista psicologico. E match particolare sarà soprattutto per Michele Mian, l'uomo del gran rifiuto a Pesaro la scorsa estate e per questo atteso con il coltello tra i denti dal pubblico del «Bpa Palace» oggi pomeriggio. Anche se la riconosciuta freddezza dell'aquileiese minimizza il problema, così come non si spaventa Leo Busca all'idea di dover incrociare le armi con Melvin Booker, uno dei migliori play della A1.

Carta in più dei friulani, dopo la ripresentazione della scorsa domenica contro la Müller, il risanato Agostino Li Vecchi, autore contro i veronesi di 12 minuti di qualità. Un'opzione offensiva in più, per la Snaidero, accanto alle tradizionali bocche da fuoco Alibegovic e Smith. Sono questi ultimi due a tenere in apprensione il tecnico pesarese Pillastrini, attivo alla vigilia del match nel preparare la linea Maginot in particolare sulla coppia di mitragliatrici a disposizione di Boniciolli. Con capitan Teo particolarmente temuto per la sua capacità di giocare dentro e fuori con la medesima pericolosità.

Edi Fabris

L'ANTICIPO Il ritrovato Esposito (autore di 35 punti) prende per mano gli emiliani e li porta a un sudatissimo successo

Roma si blocca sul più bello e Imola ringrazia

SERIE A 1 - SEDICESIMA GIORNATA COSI' OGGI

Ore 18	ADECCO - KINDER
ROSETO - VIOLA	PAF - TELIT
DE VIZIA - MONTECATINI	MULLER - VIP
CANTÙ - MONTEPASCHI	*Ore 20.30*
SCAVOLINI - SNAIDERO	*BENETTON - VARESE*

CLASSIFICA: Kinder Bologna 28; Paf Bologna 24; Scavolini Pesaro 22; Cordivari Roseto e Adr Roma 20; Muller Verona 18; Benetton Treviso, Montepaschi Siena e Snaidero Udine 16; De Vizia Avellino e Montecatini 14; Basket Rimini e Lineltex Imola 12; Telit Trieste, Roosters Varese e Adecco Milano 10; Viola Reggio Calabria 6; Pall. Cantù 4.

Lineltex Imola 89
Adr Roma 82

(27-20, 52-43, 74-66)
LINELTEX: Fazzi 11 (2/3, 2/7), Esposito 35 (8/12, 5/12), Giannouzakos ne, Romboli 5 (1/3, 1/3), Casadei ne, M'Bahia ne, Thompson 7 (3/6), Dioumassi 10 (2/3, 2/6), Bragg 21 (6/10), Pietrini. All. Vitucci.
ADR ROMA: Antinori ne, Sellers 23 (9/12), Allen 8 (2/6, 1/3), Tonolli (0/2), Righetti 10 (3/10, 0/2), Espil 21 (3/7, 5/10), Marcaccini 5 (1/4, 1/1), Niccolai (0/2 da tre), Monti 2 (1/3), Minto 13 (2/4, 3/3). All. Caja.
ARBITRI: Zancanella di Este e Sardella di Rimini.
NOTE: tiri liberi, Lineltex 15/20, Adr 10/15. Usciti per 5 falli: 36'49" Righetti, 38'03" Sellers. Tiri da tre: Lineltex 10/28, Adr 10/21. Rimbalzi: Lineltex 41, Adr 34. Spettatori paganti 2850 per un incasso di 31 milioni.

FAENZA La Lineltex Imola è tornata alla vittoria contro l'AdR dopo una partita non bella, a tratti caotica, e che gli emiliani, dopo aver dato l'impressione di potere dominare, hanno rischiato di perdere. Roma dopo avere recuperato un passivo arrivato al -22 (47-25 al 16') e essersi anche portata in testa, si è poi bloccata, sprecando ben 15 possessi di palla consecutivi negli ultimi 5', dando modo a Imola di recuperare grazie al ritrovato Esposito (35 punti). Imola è stata superiore a rimbalzo (41-31) grazie soprattutto a Thompson e Bragg (24 in due), ma è mancata nella mira, così come l'Adr: nessuna delle due ha raggiunto il 50% al tiro (49% Imola, 45% Roma). Gli imolesi hanno però avuto il merito di resistere e trovare giocate importanti quando la partita sembrava compromessa.

IERI SERA

BASKET

Serie B2

Cividale-Castelleone	69-73

Serie C1

Monfalcone-Montebelluna	86-85
Gradisca-Caorle	77-83

Serie C2

Manzano-Bor Radenska	91-72
Pom-Virtus Udine	99-101
Sangiorgina-Ronchi	82-77
Don Bosco-Barcolana	98-49

Serie B femminile

Castiglione-Monfalcone	78-69

PALLAVOLO

Serie B2 maschile

San Vito-Imsa Gorizia	3-1

Serie B2 femminile

Gorizia-Roncade Tv	3-0

Serie C maschile

Eurospin-Triestina	3-1
Rigutti-City Store	2-3

Serie C femminile

Volley '93-Fincantieri	0-3
Emmezeta-Sloga Sava	1-3

PALLAVOLO

SERIE B1 MASCHILE Oggi a Chiarbola contro il Trebaseleghe

Vietate le distrazioni: Trieste all'orizzonte vede l'alta classifica

TRIESTE La formazione del Trieste Grado Congressi punta decisamente alla vittoria nell'odierno impegno contro la Silvolley Trebaseleghe per il campionato di serie B1 maschile. La partita in programma alle 17.30 al Palasport di Chiarbola, rappresenta una ghiotta occasione per la compagine del presidente Rigutti di accelerare il proprio passo in classifica. Tre punti che fanno gola a tutti, ai giuliani per tallonare sempre più da vicino le battistrada, al Trebaseleghe per cercare di emergere dalle acque melmose della bassa classifica. La differenza di graduatoria non deve comunque permettere distrazioni a Trieste Grado Congressi, favorita dal pronostico, costretta così a dare sempre il meglio di sè per esprimersi su alti livelli. La squadra allenata da Kim Ho Chul infatti ha trovato più agevole il confronto con le prime della classe piuttosto che l'esasperato agonismo delle squadre che lottano per la salvezza. Oggi dunque Rigonat e compagni saranno chiamati a smentire questa pessima abitudine, puntando sulla battuta e il muro per una vittoria che consoliderebbe aspirazioni e classifica.

d.m.

■ **RIUNIONE** «Aggiornamento delle norme fiscali per le società sportive». E' l'argomento che verrà sviluppato dal commercialista Francesco Apostoli oggi, alle 10, nella sala del consiglio provinciale di Gorizia, in un incontro organizzato dal comitato regionale Fipav e rivolto ai dirigenti delle società. Verrà poi distribuito materiali relativo al collegato alla finanziaria, circolari esplicative quanto utile ai fini della corretta applicazione delle norme fiscali.

JUDO

Con il trofeo Città di Udine si apre il Grande Slam

TRIESTE Oggi al Palasport Carnera di Udine si disputa il 14° Trofeo Internazionale Città di Udine, gara di apertura del calendario 2001 e, al tempo stesso anche del Grande Slam, circuito di tornei che determina ogni anno il migliore atleta di ciascuna classe che si propone quest'anno con una formula rinnovata.

Sempre tre i tornei a disposizione degli atleti per il punteggio dello Slam, ma questi non saranno più prestabiliti come nelle edizioni precedenti, ma viene lasciata la libertà individuale di scegliere le tre prove da disputare nell'arco dell'anno individuandole fra i tornei che si disputano in regione. Unico vincolo, una volta scelte, le prove non potranno più essere modificate e così i favoriti al successo finale saranno certamente i più bravi, ma anche quelli che sapranno programmarsi meglio l'attività.

In prima fila, fra i triestini che si candidano ai primati di classe, si trovano Lorenzo Galasso (Renshukan), Lorenzo Mattioli (Dlf) fra gli esordienti, Stefano Stallone (Spartan), Michele Bassa (A&R), Andrea Coretti (Sgt), Simone e Giacomo Fratti (Muggesana) nei cadetti, Tiziano Babic (A&R) in pole position negli junior e Michele Sponza (A&R) fra i senior.

e.d.d.

TENNISTAVOLO

Prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A

Kras Generali travolge Torino Cade la Milic ma poi si riscatta

TRIESTE Vittoria per 5-1, netta ma sofferta, per il Kras Generali con il Tt Torino nell'incontro valido per la prima giornata di ritorno del campionato di serie A. Solo la piemontese Daniele ha subìto delle sconfitte nette. Poi si è giocato punto su punto. L'unica partita persa dal Kras Generali è stata quella tra Vanja Milic, al suo secondo incontro stagionale dopo una lunga pausa per infortunio, e Nicoletta Stefanova, una delle sue avversarie di sempre. La Milic ha subìto il gioco dell'avversaria senza mai entrare in partita. Gli attacchi della triestina erano inconsistenti, le indecisioni delle costanti. Intanto la Stefanova conquistava punti importanti senza faticare troppo.

Dopo la sconfitta la Milic è riuscita a reagire e nell'ultima partita in programma si è imposta, con grinta e coraggio, su un'avversaria coriacea come l'attaccante cinese Yan Lin. La triestina ha sfoderato un servizio sensazionale e una grande precisione in attacco: se attaccava per prima il punto era suo. Alla fine è riuscita a vincere, con tanta fatica, per 20-22, 21-23. Splendida anche Wang Xue Lan, tatticamente perfetta nello scontro con la Yan, un'avversaria difficile, che propone un gioco simile al suo. Determinanti anche le vittorie di Yang Xu Yang Hua, sempre più convincente, partita dopo partita. La straniera del Generali, sconfitta nell'incontro di andata per 2-0 dalla Stefanova, si è presa una splendida rivincita battendo la pongista italorumena per 2-0 senza mai sbagliare il tempo di attacco. La Stefanova non ha potuto che subire, forzando su tutti i colpi. Incamerando, alla fine, un 2-0 secco.

Risultati: Daniele-Yang Xu Yang Hua 8-21, 8-21; Stefanova-Milic 21-8, 21-11; Yan Lin-Wang 16-21, 11-21; Stefanova-Yang 13-21, 13-21; Daniele-Wang 3-21, 9-21; Yan Lin-Milic 20-22, 21-23.

Anna Pugliese

NUOTO

Imperia: Fioravanti batte Rosolino nel meeting di Coppa

IMPERIA Domenico Fioravanti batte Massimiliano Rosolino nel primo confronto tra i due olimpionici di Sydney. È successo nel meeting di Coppa del Mondo a Imperia, in vasca da 25 metri, davanti a spalti gremiti. La gara era quella dei 100 misti e Fioravanti si è imposto in 54"81, nuovo primato italiano. Il campione olimpico della rana ha vinto davanti all'altro azzurro Davide Cassol e al cinese Zhang. Rosolino, che nei misti ha vinto a Sydney (ma sui 200), è finito fuori dal podio. «È stato un piacere gareggiare contro Massimiliano - ha poi commentato Fioravanti - perchè è più bello battersi contro altri italiani. Ci siamo divertiti molto. Sono stupito del tempo ottenuto, visto che sono sceso in acqua pur avendo un po' d'influenza. Ora vorrei cimentarmi nei misti anche ai Mondiali assoluti di Fukuoka».

PALLAMANO

L'«altra» Italia in Bielorussia

TRIESTE Senza i sette giocatori di Trieste (a riposo) l'Italia del ct Sibila (a casa anche lui, lo sostituirà il coordinatore tecnico Giuseppe Tedesco) affronta oggi alle 18 italiane a Minsk la Bielorussia, nella prima giornata di ritorno del girone di qualificazioni agli Europei del 2002. Nell'altra gara l'Austria ospita l'Estonia. Gli azzurri guidano il girone con 5 punti seguiti proprio dalla Lettonia. Nella foto Lasorte, Fusina.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie C2 girone A (14.30): Pro Vercelli-Triestina. **Campionato nazionale dilettanti (14.30):** Bassano V.-Pro Gorizia a. Gava (Tv), Itala San Marco-Thiene a. Castello (Ud), Legnago-Portosummaga a. Ortuso (Tn), Martellago-Arzignano a. Elice (Tv), Montecchio-Belluno a. Ciliberto (Bz), Pievigina-Palmanova a. Zanzi (Ra), Pordenone-Sanvitese a. Ongaro (Ro), Sevegliano-C. Santa Lucia a. Bevilacqua (Go), Tezze sul Brenta-Luparense a. Varesco (Tn). **Eccellenza (14.30):** Cormonese-Manzanese a. Candussio, San Luigi-Mossa a. Manera (Trebiciano), Fontanafredda-Rivignano a. Visentini, Sangiorgina-Zarja Gaja 1997 a. Turco, Monfalcone-Sacilese a. Comuzzi, Pozzuolo-Gradese a. D'Introno, Tolmezzo-Tamai a. Braiuca, Union '91-Ronchi a. Quarta. **Promozione B (14.30):** Aquileia-Ponziana a. Zamò, Centro Sedia-Capriva a. Peresson, Cividalese-Pro Romans a. Poles, Costalunga-Palazzolo a. Canesin (via Petracco), Isonzo San Pier-Codroipo a. Grazioli, Lucinico-Latte Carso a. Parussini, San Giovanni-Futura a. Rossi (viale Sanzio), Muggia Duino Seavi-San Sergio Trieste Calcio a. Tel (Zaccaria-Muggia). **Prima C (14.30):** Domio-San Canzian a. De Franco (Barut-Domio), Mariano-Pro Cervignano a. Venier, Mladost S.P.-San Lorenzo a. Boglione, Primorje Prosecco-Fincantieri a. Cristante (Prosecco), Ruda-Vesna a. Tolfo, Sovodnje-Zaule Rabuiese a. Bagnariol, Staranzano-Trivignano a. Bernetti, Vermegliano-Juventina a. Sant. **Seconda D (14.30):** Audax Sanrocchese-Primorec a. Tranchina, Chiarbola-Campanelle a. Ticozzi (Ferrini), Opicina-Fogliano a. Buonavitacola (Rocco-Opicina), Medea-Pro Farra a. Ronchese, Moraro-Medeuzza a. Seidita, Pieris-Villa Vicentina a. Rocca, Villanova-Piedimonte a. Rausa, Villesse-Breg a. Copetti. **Terza F:** riposo. **Serie C femminile (14.30):** recuperi: Ars Club-Real Imponzo a. Ceregioli (Campanelle), San Gottardo-Libertas Porcia a. Lisa Zollia. **Primo Trofeo Amici del calcio a San Dorligo della Valle (per formazioni di Terza Categoria e Juniores):** Venus-Breg B (14.30), Kras-San Vito (17.30). **Allievi regionali (10.30): girone A** Tolmezzo-San Luigi, San Giovanni-Aurora (viale Sanzio), **girone B** San Sergio Trieste Calcio-Caneva (via Petracco), Triestina-Pro Gorizia (9.30 «Ex Olimpia», ss. 202 Opicina). **Allievi provinciali:** Ponziana-Opicina (8.45 Ferrini), Roianese-Montebello Don Bosco (11 Aurisina), Muggia Duino Scavi-Esperia (10.30 Zaccaria-Muggia), Zaule Rabuiese-Cgs (9.30 Aquilinia), Costalunga-Chiarbola (10.30 Campanelle), Zarja/Gaja 1997-Domio (10 Trebiciano). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Centro Sedia-San Luigi, Ponziana-Cometazzurra (Ferrini), Udinese-Domio, **girone B** Lignano-San Sergio Trieste Calcio, Sanvitese-Cgs, Triestina Cordenons (11.15 «Ex Olimpia», ss. 202 Opicina). **Giovanissimi sperimentali fascia B (10.30):** Bearzi-San Sergio Trieste Calcio, Sacilese-Ponziana, Lib. Atl. Rizzi-Muggia Duino Scavi, San Giovanni-Sant'Andrea (12.15 viale Sanzio). **Giovanissimi provinciali:** Esperia-Opicina (8.45 viale Sanzio), Domio-Sant'Andrea (8.45 Barut-Domio), Muggia-San Giovanni (9 Zaccaria-Muggia), Breg-Montebello Don Bosco A (10 San Dorligo della Valle), Zaule Rabuiese-Montebello Don Bosco B (11 Aquilinia), San Luigi B-Chiarbola (12 via Felluga).

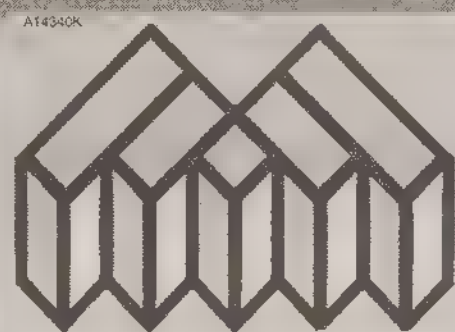
BASKET

Serie A1 (18): Paf Bologna-Telit Trieste, Scavolini Pesaro-Snaidero Udine. **Serie B d'Eccellenza, girone A:** Montichiari Sportiva-Despar Gorizia (17.30). **Serie B2 girone A:** Ardita Gorizia-Gavirate (17.30 Stella Mattutina). **Serie C1:** Robur Palmanova-Jadran Trieste (17.30), Verdeta B. Gallo-Staranzano (17.30). **Serie C2:** Portogruaro-Muggia Tempocasa (17.30). **Serie A1 femminile:** Vicenza-Marsilli Muggia (17.30).

PALLAMANO

Qualificazioni agli Europei del 2002: Bielorussia-Italia. **Serie C:** Alabarda-Pallamano Schio (15 PalaCalvola).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile, girone B: Trieste Grado Congressi Adria Volley-Silvolley Trebas. Pd (17.30 PalaChiarbola). **Serie B1 femminile, girone B:** Calligaris Natisonia Ud-Sanitars Metalleghe Bs (18).

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel.040.382191

Tel.040.660890

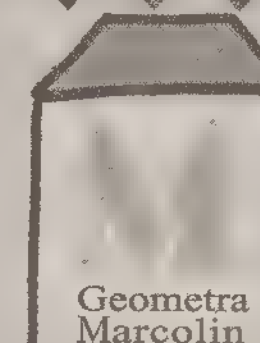
Tel.040.766676

Tel.040.310990

Tel.040.362486

Tel.040.630174

Tel.040.630728

Tel.040.635583

Tel.040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ADIACENZE PAM tranquillo, soleggiatissimo: soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, ultimo piano, serramenti nuovi, possibilità parcheggio **120.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su 2 livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq, autometano **160.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA CENTRALE (zona verde) vero nido, bel condominio con ascensore. Cucina, soggiorno con sfiziosissimo soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

ROIANO luminosissimo secondo piano in buonissime condizioni ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serramenti in alluminio **130.000.000.** Quadrifoglio 040/630174

SETTEFONTANE spazioso monolocale in piccolo condominio recentemente rimesso a nuovo, tutto modernamente arredato con riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630174

IN COSTRUZIONE vari piani e metrature, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo ascensore, termoautonomo, **da 145.000.000. – a 184.000.000.** - eventualmente box o p.auto CENTROSERVIZI 040/382191

STICOTTI, in palazzina signorile, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casa d'epoca appartamento stanza, soggiornetto con lato cottura, bagno GREBLO 040/362486

SCOMPARINI ADIACENZE ottimo appartamento ultimo piano con ascensore ingresso cucinotto soggiorno camera bagno balcone cantina posto auto condominiale. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SAN GIACOMO in stabile recente ottimo appartamentino arredato ingresso cucinino soggiorno camera bagno due poggioli PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CENTRALISSIMI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio, balconi, mansarde, box auto. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TIGOR prossima consegna, zona giorno, cucina o angolo cottura due stanze, bagno, cantina, mansarda. Eventuali posti auto. **Da Lire 185.000.000. in poi.** CIVICA & PARTNERS 040/660890

TEATRO ROMANO 1° ingresso: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da: ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE TRIBUBALE tranquillo recente, 5° piano ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Solamente 2 x piano + indispensabile box indipendente. Vivere il centro c o m o d a m e n t e ! Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA VERDE TRANQUILLA bellissimo 2° piano : cucina, soggiorno, 2 belle camere, bagno, veranda e poggiolo, ripostiglio, cantina; tutto buonissime condizioni. Posteggio a rotazione **178.000.000.** Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Esclusività e comodità!! Geom.MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE veramente ben organizzato alloggio cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolone, ripostiglio. 55 mq ottime condizioni in ottimo condominio **solo 133.000.000** Geom.MARCOLIN 040-366901

GARIBALDI ottimo palazzo d'epoca con facciate rifatte, luminoso quarto piano, ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno. **139.000.000.** Quadrifoglio 040/630174

JACOPO CAVALLI posizione tranquilla aperto sul verde terzo piano, cucina, ampio soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno più servizio **115.000.000.** Quadrifoglio 040/630174

ZONA PIAZZA UNITA' palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato a nuovo, bellissimo primingresso con finiture di alto livello, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

VIA TOLMEZZO spazioso appartamento in palazzina recente, ingresso, ampia cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, cantina. box, prezzo ribassato. Quadrifoglio 040/630174

PERFETTO NEL VERDE recente, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostigli, ascensore, perfetto, box doppio, p. auto scoperto, **320.000.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

SAN GIOVANNI in ottime condizioni, recente, nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, soffitta, box. CENTROSERVIZI 040/382191

IN COSTRUZIONE soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, **254.000.000.**- rifinitissimo anche più box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCCHI, panoramico, atrio soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizio, terrazzino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

VIALE XX SETTEMBRE ADIACENZE lussuoso ristrutturato in stabile d'epoca: soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, caminetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GIARDINO PUBBLICO stabile d'epoca ascensore: sette stanze, cucina, servizi, soffitta. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FORO ULPIANO luminoso: salone, cucina, cinque stanze, servizi, ripostiglio, cantina. CIVICA& PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO, splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture, pietra a vista! Accuratissimo 1° ingresso. Ascensore. **Prezzo f a v o r e v o l i s s i m o** Geom.MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom.MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom.MARCOLIN 040-366901

GRETTA ALTA recente quarto ultimo piano d'ampia metratura con vista splendida sul golfo, salone, cucina, 4 stanze, pluriservizi, 2 terrazze, 2 grandi soffitte, garage. Quadrifoglio 040/630174

ADICENZE GIULIA recente settimo penultimo piano panoramico, salone doppio, due matrimoniali, con possibilità terza stanza, stanzino, cucina abitabile, servizi, due poggioli, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174

ROSSETTI ultimo piano in palazzina, soleggiatissimo appartamento composto da sala, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, poggioli, cantina, come primo ingresso; Quadrifoglio 040/630174

ZONA TRIBUNALE ma nel verde, tranquillissimo con box, atrio, salone, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglione, poggiolo, ascensore, cantina, **4 7 0 . 0 0 0 . 0 0 0 .**- CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE CON ANGOLO COTTURA, 3 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, ultimo piano, terrazzo, termoautonomo, in costruzione rifinitissimo **260.0000.000.** anche più box o p.auto. CENTROSERVIZI 040/382191

C E N T R A L I S S I M O appartamento mansardato, mq 150, ascensore, primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in ottimo stabile epoca tranquillo soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

CORONEO alta: appartamento quarto piano 116 mq locato sino al 2003 soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, soffitta, termoautonomo. GREBLO 040/362486

SAN VITO palazzina recente ultimo piano con ascensore vista aperta cucina salone doppio tre stanze doppi servizi veranda terrazza cantina posto auto condominiale; PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

OPICINA villa recente ottime rifiniture, giardino di 500 mq con accesso auto: zona giorno, tre stanze, servizi, terrazze, taverna, cantina CIVICA & PARTNERS 040/660890

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom.MARCOLIN 040-366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! **490.000.000** Geom. MARCOLIN 040-366901

S. BARBARA (MUGGIA) splendida villa da terminare. 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista! Gustose finiture in legno. Bellissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA ROSSETTI ampia signorile villa d'epoca in condizioni ottime disposta su tre livelli con giardino e garage vendesi nuda proprietà. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040/630174

ROZZOL si propone per investimento nuda proprietà di casetta con giardino composta da cucina soggiorno, stanza, due stanzette, servizi cantina e soffitta. Quadrifoglio 040/630174

VIA VAGLIERI, casetta da ristrutturare con ampio giardino; accesso auto. GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORO in villa bifamigliare al grezzo si vendono due appartamenti da mq 130 e mq 160 con ingressi indipendenti zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

DUINO villa accostata costruzione recentissima, ottime finiture, salone, cucina, tre stanze, due servizi, taverna, mansarda, due terrazzi, ampio giardino. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

AURISINA casa su 3 livelli per. complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione, **prezzo ragionevole.** GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq e giardino, vista panoramica e possibile divisione in bifamiliare. **Prezzo impegnativo** GREBLO 040/362486

Zona via DELL'ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadrifoglio 040/630174

AFFITTASI posto macchina in garage in Via Pirano. Quadrifoglio 040/630174

S. GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani. **25.000.000.** GREBLO 040/362486

BARRIERA adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate. GREBLO 040/362486

SAN GIOVANNI BOX AUTO E POSTI MACCHINA SCOPERTI ultime disponibilità GREBLO 040/362486

RISTORANTINO PUB tutto recentissimo ottime attrezzature affittasi azienda. PIZZARELLO 040/766676

TABACCHINO / LOTTO rionale –PIZZERIA – RISTORANTE gestione/vendita – MUGGIA negozio adatto a qualsiasi attività 90 mq – PUB/TRATTORIA centrale – VIALE XX SETTEMBRE 120 mq struttabilissimi. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

Cedesi TABACCHI GIORNALI posizione centrale avviatissimo. Quadrifoglio 040/630174

Posizioni CENTRALI di ottimo passaggio, cedesi locali d'affari. Quadrifoglio 040/630174

CASA DI RIPOSO con 12 posti letto a norma con autorizzazione definitiva adatta gestione famigliare GREBLO 040/362486

EDICOLA IN ZONA DI PASSAGGIO buonissimo volume d'affari cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

AMERICAN BAR IN ZONA CENTRALISSIMA locale ampia metratura ottimo volume d'affari cedesi. Altro paninoteca birreria zona centro Giulia. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

LOCALI

Garibaldi immediate vicinanze locali d'affari: 320mq buone condizioni negozio – magazzino + soppalco **390.000.000;** - altro 230 mq da ristrutturare con ampio magazzino **179.000.000** PIZZARELLO 040/766676

Interessante locale d'affari 142 mq prossimità Centro Commerciale "Il Giulia" prontoingresso ben rifinito impiantistica completa **380.000.000** PIZZARELLO 040/766676

Inizio Molino a Vento locali d'affari: 11 mq + soppalco **27.000.000;** 16 mq + soppalco **32.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

Torrebianca affittasi locale ristrutturato con soppalco e servizi 140 mq autometano. PIZZARELLO 040/766676

Locale affittasi Settefontane – Vergerio 155 mq, recente, 3 vetrine, servizi, possibilità parcheggi. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALI 90 mq bella via commerciale stuzzicante. Servizio interno. VENDESI/AFFITTASI Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

Rossini appartamenti primoingresso, diverse metrature anche con terrazze a vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Centralissimi primoingresso; soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno. Termoautonomo, aria condizionata, porta blindata. Possibilità posto auto garage. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Foscolo piano alto, ascensore: tre stanze, cucina, bagno. Termoautonomo, buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890

UFFICI : - V. CASSA DI RISPARMIO 4 VANI **1.200.000.** - V.Roma 4 vani **1.100.000.** - VALDIRIVO, 5 vani **1.500.000.**- VIA MAZZINI 6 vani **1.600.000.**- PIZZARELLO 040/766676

INIZIO SETTEFONTANE arredato su due piani tranquillo + posto macchina: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo **1.200.000.** PIZZARELLO 040/766676

MAGAZZINO semicentrale 65 mq in cortile privato accedibile camioncini. Adeguato. Servizi. Geom.MARCOLIN 040/366901

POSTO MACCHINA coperto Baiamonti bassa. Comodissimo come in garage. Automatizzato. Geom. MARCOLIN 040/366901

BOX per 2 macchine Baiamonti/Salvatore. Tutto nuovo, automatizzato wc a disposizione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CORSO ITALIA in palazzo prestigioso, ufficio luminosissimo aperto su S. Giusto, ultimo piano di 200 mq circa, in buonissime condizioni. Quadrifoglio 040/630174

VIA FILZI appartamento non arredato all'ultimo piano su due livelli, totali 130 mq, condominio recente con ascensore riscaldamento centralizzato. Quadrifoglio 040/630174

ARREDATO P. FORAGGI soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, 3 – 4 p. letto, ascensore, **1.100.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTI CENTRALI tranquillissimi 2/3 stanze, cucina, bagno, termoautonomi, **da 700.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO ZONA TRIBUNALE, recente, perfetto, 130 mq, ascensore, **1.800.000.**- atrio, 6 stanze, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

UNIVERSITA' nuova appartamento in buone condizioni arredato per 4 studenti composto da 2 stanze doppie, bagno, cucina con tinello e poggiolo.GREBLO 040/362486

GUARDIELLA appartamento ammobiliato con 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

Ricerchiamo per nostra referenziata clientela, casette, ville anche con valori importanti. Province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. GERZEL 040/310990

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento: 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato; essenziale ascensore e ultimo piano. Garantiamo massima serietà e nessuna spesa per il proprietario. GREBLO 040/362486

RICERCHE DI PERSONALE

1A12053

International

DIVISIONE MARINA

Azienda leader nel settore delle protezioni anticorrosive e del coating, facente parte del **Gruppo AKZO NOBEL,** al fine di corrispondere sempre più alle esigenze di una *completa Customer Satisfaction,* attraverso l'assistenza tecnica oltre che l'assistenza logistica ai propri clienti, ci ha incaricati di selezionare valide candidature al ruolo di futuro.

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

La posizione risponderà, inizialmente, al Responsabile Tecnico della Divisione Marina e attuale Responsabile del Servizio Tecnico ad interim e successivamente, acquisita la necessaria confidenza con il contesto organizzativo e con il nuovo ruolo, direttamente all'Amministratore Delegato.

Obiettivo è l'ottimizzazione dell'organizzazione di Assistenza Tecnica costituita da 5 Technical Assistants dipendenti e altrettanti Consultants free-lance, presenti nelle diverse realtà geografiche dell'area di competenza (Italia, Malta, Croazia) in assistenza ai Clienti e agli applicatori, presso i cantieri navali di costruzione e di riparazione.

Compiti specifici saranno: l'addestramento e la costante formazione dei consultants tecnici, il controllo e la garanzia della Qualità (Iso 9001), il controllo e la verifica costante dell'integrità tecnica delle specifiche guida delle attività di assistenza ai Clienti, la gestione del budget di competenza, la gestione dei Clienti chiave e delle commesse critiche.

Requisiti ideali: età intorno ai 35 anni, diploma o laurea tecnica (chimica, nautica, ingegneria, ecc.). esperienza qualificata in ruoli tecnici maturata nel settore shipping e, preferibilmente, nel campo del coating. La capacità di gestione di problematiche tecniche, l'orientamento alla qualità e ai processi per raggiungerla e garantirla, abilità di base nell'utilizzo dei pacchetti MS Office, la buona conoscenza dell'inglese completano il profilo.

La sede di lavoro è GENOVA, dove è ubicata la società, ma è richiesta ampia disponibilità a trasferte nell'area geografica di competenza. Il pacchetto offerto, allineato con i livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate. La ricerca è rivolta ad uomini e donne (L. 903/77) e dovrà ritenersi conclusa, in assenza di convocazione, trascorsi 60 giorni. Assicurando la massima riservatezza si invitano le persone interessate a trasmettere dettagliato C.V. con acclusa autorizzazione al trattamento dei dati personali (ai sensi L. 675/96 sulla privacy), citando il Rif. SP/P 16337, via e-mail spl16337@praxi.it, via fax al n. 010/580388 o via posta prioritaria al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
35131 PADOVA - Piazza de Gasperi, 41 - Tel 049/8752755
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

1a12052

nell'ambito della politica di ampliamento della propria flotta, seleziona

UFFICIALI DI COPERTA E DI MACCHINA

con esperienza, in possesso dei seguenti titoli e requisiti:

2° Ufficiali di coperta (Rif. C2)
Patente C.L.C. (Capitano di Lungo Corso), corso antincendio avanzato, corso ARPA (Automatic Radar Plotting Aquisition), corso di sopravvivenza e salvataggio.

3° Ufficiali di coperta (Rif. C3)
Patentino di aspirante C.L.C., corso antincendio base, corso di sopravvivenza e salvataggio.

2° Ufficiali di Macchina (Rif. M2)
Patente C.D.M.. (Capitano Direttore di Macchina), corso antincendio avanzato, corso di sopravvivenza e salvataggio.

3° Ufficiali di Macchina (Rif. M3)
Patentino di aspirante C.D.M., corso antincendio base, corso di sopravvivenza e salvataggio.

UFFICIALI ELETTRONICI (Rif E.)

con esperienza, in possesso dei seguenti titoli e requisiti: Diploma di Istituto Tecnico a indirizzo Elettronico o Laurea in Ingegneria Elettronica, precedente occupazione nel settore navale o presso impianti di automazione.

UFFICIALI FRIGORISTI (Rif F.)

con esperienza, in possesso dei seguenti titoli e requisiti: Diploma di Istituto Tecnico a indirizzo Meccanico o Laurea in Ingegneria Meccanica, precedente occupazione nel settore navale o presso impianti di condizionamento e refrigerazione.

Il candidato/a ideale ha un'età non superiore ai 35 anni. A tutti è richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, scritta e orale. La conoscenza di una seconda lingua costituirà titolo preferenziale.

Se vi riconoscete in uno di questi profili, inviate il vostro Curriculum Vitae corredato di foto a figura intera: con specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, al seguente indirizzo:

Costa Crociere S.p.A. - Direzione Personale di Bordo - Ufficio selezioni
Via De Marini 60 - 16149 Genova

L'azienda assicura piani di sviluppo di carriera coerenti con le professionalità dei candidati e con gli investimenti già pianificati in nuove navi.

1A11201

Agenzia di prossima apertura a GORIZIA
ricerca
1 responsabile agenzia
1 addetto/a al banco

I candidati dovranno avere una significativa esperienza maturata in agenzia viaggi, aver acquisito familiarità nell'utilizzo del programma AMADEUS ed esperienza di biglietteria aerea e di vendita viaggi da catalogo. Si richiede inoltre capacità di lavorare in autonomia e per obiettivi. Condizioni economiche rapportate alle reali capacità, con ottimi incentivi sulla vendita dei servizi. Inviare dettagliato curriculum vitae con autorizzazione trattamento dei dati personali (legge 675/9) e con allegata foto tessera al seguente indirizzo:

MIRAVAL s.r.l.
Via Cosattini 24
33100 UDINE

A12160

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BARTOLINI CORRIERE ESPRESSO
ricerca **IMPIEGATI** per uffici filiali di GORIZIA rif. 1472 - TRIESTE rif. 1526 UD NE rif. 1522 - PORDENONE rif. 1521
Dovranno occuparsi di attività inerenti la gestione delle spedizioni e l'assistenza clienti. Requisiti: età 20-30, diploma, uso strumenti informatici. inviare curriculum al fax **051.535906,** indicando il codice di riferimento relativo alla posizione di interesse. 1A11061

PRODOTTI ATTUALISSIMI LARGO CONSUMO - ESTREMA UTILITÀ - GUADAGNI EXTRA CON SEMPLICE ATTIVITÀ, LAVORANDO ANCHE DA CASA

L. 1.480.000/6.850.000
mensili realizzabilissimi.

DOCUMENTAZIONI E INFORMAZIONI GRATUITE SEGRETERIA **N. 02/30330543.**

1A12057

Importante Società del settore **ABBIGLIAMENTO** per potenziare la propria struttura

RICERCA

RESPONSABILE DEL PRODOTTO

da inserire alle dirette dipendenze della Direzione

La selezione è indirizzata a candidati/e MAX di 36 anni, con documentata esperienza pluriennale maturata nel settore dell'abbigliamento **UOMO.**

Si richiede buona cultura generale e predisposizione a operare in un ambiente di lavoro motivante. **Zona di lavoro VERONA.**

Si offre un trattamento economico e inquadramento di sicuro interesse e in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato C.V. con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali, **citando sulla busta il Rif. A-104, a:**
SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/8061361

Informatici *RATIOS Srl* ricerca per gli uffici di Trieste **1 SISTEMISTA Nt+Linux+sql** per ASSUNZIONE IMMEDIATA. L'inserimento è previsto in un ambiente dinamico, orientato alla progettazione.

Notizie sull'Azienda vedi www.trasportale.it, www.tracker.it, www.transpobank.it.

Invia C.V. con autorizzazione L. 675/96 via fax al n. 040/3757814 o via e-mail CV@RATIOS.AREA.TRIESTE.IT.

Si cercano inoltre per borse di studio Area di Ricerca di Trieste **2 PROGRAMMATORI:**
vedi sito area di ricerca www.area.trieste.it/html/formazione/borse/index.htm.

Le domande di partecipazione su carta semplice, con allegato C.V., con notizie su effettuazione e durata eventuali precedenti periodi di stage, debitamente sottoscritte, dovranno essere indirizzate a:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
via Padriciano 99 - 34012 Trieste

e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio per l'AREA di ricerca entro il **termine perentorio delle ore 12 del 18 gennaio 2001.** 1A11062

1a11054

Affermata società parafarmaceutica settore tricologico
seleziona **AGENTI/CONSULENTI**
per le province di TRIESTE e GORIZIA

REQUISITI: età 28/45 anni - cultura medio/alta - dialettica - auto.
SI OFFRE: posizione in attività prestigiosa altamente professionale - Stage gratuito in Azienda.

Inviare C.V. a: **ALIFARMA Srl** - Via Piane, 64
47853 Coriano di Rimini (Rn) *oppure* fax allo 0541/657956

1A11060

Importante Società
RICERCA
Accertatori Stragiudiziali
Per recupero crediti per
Trieste e Gorizia
Gli interessati potranno inviare curriculum vitae al Fax
051/4216163

Importante Società
RICERCA
Accertatori Stragiudiziali
per recupero crediti nella regione
Emilia-Romagna
Gli interessati potranno inviare curriculum vitae al
Fax 051/4216163

1A11055 **SERVOLA S.p.A. GRUPPO LUCCHINI**
ricerca

per lo stabilimento siderurgico di Trieste personale di età inferiore a 40 anni e militesente per le seguenti posizioni:

TECNICI DI MANUTENZIONE ELETTRICA O MECCANICA
Per la gestione delle attività di manutenzione elettrica o meccanica di reparti produttivi. È richiesta esperienza nel ruolo e capacità di coordinamento di personale operativo. **Rifer. T.M.**

ELETTRICISTI, ELETTRONICI e MECCANICI
Titolo preferenziale sarà esperienza lavorativa e/o diploma di Istituto Tecnico Industriale o Scuola Professionale. **Rifer. EMS.**

OPERAI DI PRODUZIONE
Per l'attività di produzione che si svolge su 3 turni giornalieri alternati con cadenza settimanale. **Rifer. OS**

Gli interessati dovranno inviare il loro curriculum indicando il riferimento appropriato a:

SERVOLA S.p.A.
Casella Postale n. 566 - TRIESTE CENTRO 34100 Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 Campanelle casetta accostata accesso macchina cortile, saloncino, tre stanze matrimoniali, cucina, due bagni, 430.000.000.
(A00)

A. ROZZOL VILLA SPLENDIDA 300 mq, 3 livelli, garage 4 macchina, giardino, possibilità bifamiliare. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. EREMO ADIACENZE VILLETTA panoramica 150 mq, soggiorno, sala 3 stanze doppi servizi giardino cantina soffitta, possibilità ampia autorimessa, 500.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

AMPIO monolocale primoingresso divisibile in due ambienti separati termoautonomo stabile totalmente ristrutturato pronta consegna tel. 040/366345.
(A462)

CAMPI Elisi adiacenze, ultimo piano luminosissimo, ristrutturato, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 190.000.000. Geppa 040/660050.
(A00)

CAMPO S. Giacomo vista mare ultimo piano ascensore termoautonomo cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina 190.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

CENTRALE, particolare alloggio mansardato; salonecucina open, due camere, bagno, ripostiglio. Possibilità terrazzo. 220.000.000. Geppa 040/660050.

COMMERCIALE bassa, ottimo, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, autometano, 200.000.000. Geppa 040/660050.

DOMUS Commerciale, in casa d'epoca, vista aperta, soggiorno, due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, cantina. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Donadoni, in palazzina recente, quinto piano: saloncino, tinello con cucina, due stanze, biservizi, ripostiglio, garage. Tel. 040/366811.

DOMUS F. Severo alta, quinto piano, soleggiato e luminoso: tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e poggioli. Tel. 040/366811.

DOMUS l.go Sonnino, sesto piano recente: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, poggioli. Tel. 040/366811.

DOMUS Oriani, ultimo piano vista aperta: tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Rossetti, in bella palazzina, salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazza, cantina, posto auto. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS S. Giusto, recente, tranquillo, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS via Franca, in stabile signorile, prestigioso vista mare, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, due stanzette, biservizi, terrazzini, box per due autovetture. Trattative riservare. Tel. 040/366811.

Continua in 33.a pagina

Mercato Immobiliare

PROPOSTE GARANTITE

CasAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366

FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA (zona residenziale) prossima costruzione di 2 ville accostate da un lato, piano terra composto da salone, cucina, bagno e stanzetta lavoro, primo piano (non mansardato!) 3 stanze letto, bagno, piano interrato ampia taverna. Giardino e posti auto coperti. Informazioni presso nostri uffici.

OPICINA (vicinanze centro) villa bifamiliare di recente costruzione rifiniture esclusive, salone cucina servizi, 2/3 camere letto, mansarda, taverna con caminetto, porticato, posto auto.

OPICINA (centro) appartamento mq 145 + mq 25 di terrazza vista verde, completamente ristrutturato con rifiniture di altissimo livello, ottimo per ufficio/ambulatorio o abitazione, completamente cablato, aria climatizzata, porta blindata, termoautonomo.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina, doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino Prezzo interessante

CONTOVELLO casetta disposta su 2 livelli (mq 45 + 45) con vista panoramica mare piccola corte, giardinetto e nelle adiacenze terreno agricolo.

OPICINA (centro) piccolo fabbricato accostato di mq 24 da ristrutturare completamente L. 30 milioni.

OPICINA (via del Biancospino) box auto di circa mq 20 con finestra d'aerazione.

ALTIPIANO su ampio terreno-giardino (mq 1600) edificio al grezzo; piano terra locale di mq 180 circa (ottimo anche per ristorazione o locale d'affari) e ulteriore locale di mq 60; primo piano progetto per la realizzazione di un appartamento di mq 160 circa. Taverna e posti auto. Informazioni esclusivamente in agenzia.

TERRENO A PADRICIANO edificabile di mq 2000 di forma rettangolare con indice di edificabilità 1 m³xmq da lottizzare.

AFFITTASI AD OPICINA in villa signorile appartamento lussuosamente arredato con ingresso indipendente composto da salone, cucina, n. 2 camere, doppi servizi (non residenti). L. 2.200.000/mese

AFFITTASI A OPICINA (centro) appartamento uso ufficio/ambulatorio composto da 6 stanze (possibilità cucina) doppi servizi e ampio terrazzo, termoautonomo.

AFFITTASI A OPICINA (centro) appartamenti primi ingressi mq 45 arredati per uso ufficio o ambulatorio disponibili da 02/2001.

CERCHIAMO A OPICINA appartamenti da 1/2/3 stanze letto per ns. clientela selezionata.

SPAZIOCASA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA ROMA 10/B - TEL. 040.369950 - 040.369960

VENDITE

CATTINARA in villetta trifamiliare alloggio panoramico di cucina, saloncino, 3 camere, bagno, terrazzone da rinnovare internamente.

STR. VECCHIA ISTRIA (adiacenze) alloggio di cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, terrazza, posto auto.

G. PUBBLICO (zona) in casetta interna alloggio da ristruttuare totalmente di cucina saloncino, 3 camere, bagno

ROZZOL (zona) ULTIMO PIANO con vista mare di cucina, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzini, posto auto.

CANTU' (adiacenze) in palazzina alloggio di cucina, camera, bagno, terrazzino, adatto coppia/single

SCORCOLA (zona) in palazzo signorile alloggio di cucina, tinello, salone, 3 stanze, 2 bagni, poggioli.

ULTIMO PIANO in palazzina recente OSP. BURLO (zona) di cucina, saloncino, camera, bagno.

S. LUIGI (zona) ATTICO con MANSARDA di cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, salone mansardato, terrazze, box, posto auto.

CASETTA accostata S. LUIGI in posizione interessante su 2 piani di cucina, saloncino, 2 camere, bagno, giardino proprio.

COMMERCIALE (zona) in palazzina panoramica PRIMINGRESSO di cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, 2 terrazze, 2 boxes.

MANSARDA in palazzo epoca (zona) P.ZZA BELVEDERE di cucina, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, autometano

ROT. BOSCHETTO (adiacenze) recente alloggio di cucinino, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggiolo.

ROIANO (fronte piazza) in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina, 2 stanze, poggiolo.

ATTICO con MANSARDA pronta consegna ROIANO di cucina salone, 3 camere, 2 bagni grandi, terrazze box.

XXX OTTOBRE in palazzo signorile rinnovato alloggio con vista aperta di cucina, salone, 3 stanze, biservizi, terrazzino

AFFITTANZE

900.000 mensili AFFITTIAMO vuoto-residenti OSP. MILITARE alloggio recente di cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, poggioli.

750.000 mensili AFFITTIAMO arredato-non residenti/foresteria STADIO alloggio di cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno.

660.000 mensili AFFITTIAMO arredato-non residenti/foresteria PIED-A-TERRE rinnovato con cottura soggiorno/letto bagno (adatto single coppia).

680.000 mensili AFFITTIAMO arredato-non residenti FELLUGA alloggio di cucina, saloncino, matrimoniale, bagno.

750.000 mensili AFFITTIAMO semiarredato-non residenti ROZZOL in palazzina recente, alloggio, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno.

800.000 mensili AFFITTIAMO arredato-non residenti/foresteria PUCCINI alloggio di cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, poggiolo.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE

di STEFANO CORETTI

VENDITA

NUOVA ACQUISIZIONE in casa d'epoca appartamento in buone condizioni composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio balcone verandato riscaldamento autonomo a metano 128 000.000 trattabili

NUOVA ACQUISIZIONE adiacenze piazza Ospedale secondo ed ultimo piano in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc separato soffitta dotato di riscaldamento autonomo a metano.

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile di ampia metratura composto da ingresso con porta blindata salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo a metano. Trattative riservate.

PERIFERICO appartamento con ampia vista mare in palazzina trentennale disposto su due livelli composto da salone con caminetto soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio balcone terrazza a vasca (40 mq) posto auto coperto giardino condominiale. Possibilità di permuta.

EPOCA appartamento con vista aperta composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone verandato. 125.000 000. Minimo anticipo 30.000.000

ROIANO appartamento in casa d'epoca ultimo piano luminoso con vista aperta composto da ingresso con porta blindata soggiorno camera cucina abitabile con piccolo ripostiglio bagno con vasca 95.000 000

DUINO ultimo piano composto da saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto e giardino condominiale. 280.000.000.

AFFITTI

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile in stabile prestigioso dotato di terrazze ampia metratura vista mare con possibilità di posti macchina. Trattative riservate solo presso i nostri uffici.

CENTRALE APPARTAMENTO uso ufficio di ampia metratura 300 mq attrezzabile con pareti mobili in palazzo ristrutturato dotato di tutti i comfort adatto a diverse attività trattative riservate presso i nostri uffici

CENTRALE locale ad uso negozio con vetrine e servizi interni adatto a locale d'affari, negozio finanziario con possibilità di ampliamento con ufficio al primo piano. Trattative riservate.

SEMICENTRALE locale dotato di doppio passo carraio e vetrina con proprio servizio altezza interna 3 m. Adatto anche ad attività commerciali o artigianali

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI

per maggiori informazioni 040371042

ZONA GIARDINO PUBBLICO V.le XX Settembre Ospedale Maggiore ricerchiamo in acquisto un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno possibilmente con terrazzo o ampio balcone piano alto con ascensore. Disponibilita 220 000 000/240.000 000.

URGENTE ZONA BELPOGGIO UNIVERSITÀ VECCHIA RIVE ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (150-170 mq) sito al primo piano in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiomo tre camere cucina abitabile bagno. Disponibilità 170.000.000/220 000 000.

AMMEZZATO nella zona compresa tra via S. Francesco via Crispi v.le XX Settembre da adibire a studio medico composto da due stanze e bagno. Anche da ristrutturare definizione immediata.

ZONA VALMAURA B.GO S. SERGIO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino con posto macchina anche condominiale. Disponibilità 200.000.000/240 000 000

URGENTE S. GIACOMO possibilmente nelle adiacenze di via dell'Istria ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere bagno cucina abitabile terrazzo possibilmente con posto macchina. Disponibilità fino a 240.000.000.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322

La Compagnia delle VILLE

TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 040/367676
0329/5953708

CANTIERI

ULTIME PRENOTAZIONI per casette a schiera nel parco dell'ex ambasciata americana. Disposte su tre livelli con giardino di proprietà, rifiniture di pregio. Informazioni presso i ns. uffici solo su appuntamento.

VILLE

RAUTE prestigiosa villa indipendente di c.ca 400 mq, con giardino, box per tre auto. Inf. presso ns. uffici.

S. VITO prestigiosa villa di c.ca 300 mq con parco di c.ca 800 mq, buone condizioni. Inf. presso ns. uffici.

VIA DEL PANORAMA casa indipendente di c.ca 100 mq su un livello da ristrutturare con 1000 mq di giardino, vista totale Golfo. Inf. presso i ns. uffici.

APPARTAMENTI

S. VITO in stabile trentennale appartamento di circa 160 mq ingresso, salone, cucina, tre matrimoniali, studiolo, stanza da lavoro, doppi servizi, due grandi balconi vista aperta, cantina, solarium, impianto allarme, ascensore, risc. centralizzato. Lire 450.000.000

MARINA appartamento su due livelli, primo ingresso, in stabile di recente ristruttura[illegible]

ZONA CENTRO ottima occasione a uso investimento V e ultimo piano 110 mq da ristrutturare, ingresso saloncino due camere grandi stanzetta bagno ampia cucina ripostiglio due poggioli e vista aperta.

SCALA WINCKELMANN appartamento al II piano in stabile d'epoca 65 mq matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio soleggiato e tranquillo. Lire 130.000.000

VIA GINNASTICA appartamento sito al V piano senza ascensore, pronto, ingresso, atrio, cucina, soggiorno, due camere, bagno, perfette condizioni. L. 160.000.000

CAMPI ELISI appartamento in perfette condizioni, V piano con ascensore, ingresso, cucina, due stanze, soggiorno, bagno, cantina. L. 180.000.000

VIALE XX SETTEMBRE appartamento di circa 100 mq sito al II piano, ottimo per ufficio, da ristrutturare, buona disposizione. Lire 130.000.000

VIA LEGHISSA appartamento di c.ca 80 mq, III piano, primo ingresso, atrio, due servizi, cucina, matrimoniale, singola, soggiorno lire 150.000.000

ZONA CAMPI ELISI appartamento di c.ca 100 mq, ingresso, soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze, giardino pensile, posto macchina lire [illegible]

IMMOBILIARE PuntoCasa

SCR ALBO N 794

di Mira Bole & C. S.n.c.

orario: da lunedì a venerdì 9-12.30 / 16-19
via Cicerone 8 - TRIESTE - Tel. 040.662111

S. Vito, epoca, appartamentino ultimo piano, cucina, camera, stanzino, servizio, cantina Lit. 73.000.000.

Nuda proprietà, V. F. Severo appartamento piano alto, ascensore, luminosissimo, vista aperta, composto da cucinino, tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. L. 105.000.000.

Via R. Manna, epoca, cucina, tre stanze, bagno, [illegible] Lit. 150.000.000.

Via Martiri della Libertà epoca, vista su verde, ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, condizioni ottime, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo **Lit. 155.000.000**.

Via Ginnastica (bassa), piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, wc, termoautonomo. **Lit. 160.000.000.**

Via F. Severo appartamento ammezzato, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, doppi servizi. **Lit. 160.000.000** adatto uffici e collegabile con locale attiguo mq 25 con vetrina. L. 65.000.000.

Sottolongera, appartamento in casa bifamiliare di recente costruzione, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, poggiolo, due posti macchina Lit. 220.000.000.

Viale adiacenze, appartamento epoca di 160 mq, terzo piano senza ascensore, composto da ampia cucina, quattro stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, wc, da ristrutturare completamente.

Goldoni adiacenze piano alto ascensore, 100 mq, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni **Lit. 198.000.000.**

Centralissimo, in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso, appartamento 360 mq, doppia entrata.

Attico centrale in palazzo prestigioso, perfettamente ristrutturato, ampia metratura, doppio salone, studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo impegnativo.

VILLE E CASE

Revoltella adiacenze possibilità bifamiliare casa accostata su tre livelli, garage, giardino, ottima esposizione, **prezzo interessante.**

Zona Coloncovez immobile composto da tre appartamenti, trattoria, ampio giardino, soleggiato, vista aperta, zona tranquilla, **ottimo investimento.**

Opicina zona residenziale villette a schiera in costruzione, ottime rifiniture, varie metrature, giardino di proprietà, due posti auto coperti. Informazioni presso i nostri uffici.

Basovizza, immersa nel verde, villa ampia metratura, giardino 4000 mq Informazioni presso i nostri uffici

Strada Costiera, fronte mare, in casa trifamiliare, vendesi appartamento ampia metratura su tre livelli, giardino, senza accesso auto, trattative riservate.

AFFITTI

Via Concordia ammobiliato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, Lit. 580.000 + spese 35 000

Via della Tesa casa d'epoca, II piano senza ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno. **Lit. 650.000 + spese Lit. 5000.**

Servola casa recente, appartamento vuoto, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. **Lit. 900.000 + 250.000 spese.**

Coloncovez uso ufficio casetta indipendente, 80 mq, composta da ampia sala, stanza, disimpegno, servizio, terrazzino, ottime condizioni, termoautonomo. **Lit. 1.000 000.**

Campo Colonia, adiacenze, stupenda mansarda, vetrata sulla città, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, vuoto, box doppio + posto macchina. **Lit. 2.500.000 spese incluse.**

LOCALI D'AFFARI

Roiano, locale d'affari 60 mq + soppalco, ampie vetrine, servizio, riscaldamento, vendesi. Informazioni presso i nostri uffici.

Via Fabio Severo, locale d'affari un foro 25 mq **Lit. 65.000.000** possibilità collegamento appartamento attiguo uso ufficio 100 mq **Lit. 160.000.000** buone condizioni

Via Machiavelli appartamento uso ufficio. 5 stanze, servizi, termoautonomo aria condizionata, affittasi anche parzialmente, arredato. Informazioni presso i nostri uffici.

Borgo Teresiano cedesi attività abbigliamento, affitto locale Lit. 1.600.000. Informazioni presso i nostri uffici.

Zona Perugino locale d'affari, due fori, box-ufficio, wc, soppalco, passo carraio, buone condizioni. **Lit. 143.000.000.**

Via Udine, pizzeria due forni, 300 mq con giardino d'inverno, più 120 giardino esterno vendesi, ottimo investimento.

Trattoria periferica ben avviata, ampia metratura, giardino ottime condizioni, affittasi. Informazioni presso i nostri uffici.

Zona Ezit, ottima posizione, capannone 750 mq di cui 200 mq adibiti ad uffici + 200 mq esterni, perfette condizioni, vendesi. Informazioni presso i nostri uffici.

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

di Giorgio Calcara

040632666

da lunedì a venerdì 09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

VENDITE

SAN GIOVANNI (viale Sanzio) perfetto (recentemente ristrutturato), circa 70 mq., ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, terrazzo, ripostiglio. Panoramico, luminoso e tranquillo. 145 milioni+ev p. auto 30 milioni.

VIA CORONEO inizio mansarda: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e servizi separati. Risc. autonomo. Buonissime condizioni (infissi alluminio, pavimenti nuovi, ecc.). 65 mq 90 milioni.

VIA CARDUCCI adiacenze tranquillo e soleggiato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, completamente restaurato, praticamente nuovo - rifinitissimo! (Porta blindata, infissi alluminio, termoautonomo, impianti tutti a norma) 125 milioni con la possibilità di un mutuo per l'intero importo a 850.000 mensili.

VIA CAPODISTRIA in stabile recente, piano ammezzato, ingresso, angolo cottura, monolocale e bagno con vasca, buone condizioni. Adatto single o investimento, spese condominiali di 80.000 mensili comprensive di riscaldamento. Parzialmente arredato su misura. 75 milioni.

VIA CORONEO (di fronte al carcere) in stabile d'epoca piccolo appartamento: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno. 65 milioni. Possibilità mutuo intero importo a 440 000 mensili.

PIAZZA DA VINCI (dietro Giardino Pubblico) in stabile d'epoca molto tranquillo e luminoso, circa 80 mq.: ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Da sistemare. 110 milioni. Possibilità mutuo intero importo a 750.000 mensili

VIA SAN FRANCESCO MANSARDA nuova, primo ingresso, ascensore, monolocale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta. 125 milioni.

VIA FILZI / VIA VALDIRIVO in stabile recente con ascensore, piano alto, adatto eventualmente anche a ufficio: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzini, ripostiglio. Impianti tutti a norma, buonissime condizioni generali. 180 milioni

SERVOLA bellissima casetta accostata con cortile, (cotto, travi e pietre a vista) soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. 130 milioni. Adatto a single o giovane coppia.

NEGOZIO A ROIANO di 120 mq con vetrine e bagno, altezza interna di oltre 3,5 metri. Adatto negozio, ristorante, bar, ecc. 220 milioni

BOX E POSTI AUTO

BOX AUTO NUOVI IN VIA BONOMEA di varie tipologie, possibilità pagamenti dilazionati, mutui intero importo. Eventualmente anche in affitto.

BOX AUTO NUOVI IN VIA TONELLO (angolo via Navali) di varie tipologie, con ampi spazi di manovra, basculanti elettrici.

POSTI AUTO COPERTI IN VIA VALMAURA a lire 17 000 000 l'uno.

AFFITTASI POSTO AUTO IN GARAGE in via Scomparini 150 000 mensili.

AFFITTASI BOX AUTO IN VIA ROSSETTI 85 300 000 mensili.

AFFITTI

CENTRALISSIMO NEGOZIO - VIA SAN LAZZARO (zona pedonale) negozio di 160 mq con 160 mq di uffici al piano superiore.

VIALE XX SETTEMBRE inizio, in stabile recente con ascensore, vuoto, cucina, ampio soggiorno, tre stanze, due bagni, poggiolo. Ottime condizioni 1.100.000 + spese.

GRETTA/BARCOLA prestigioso, ampia metratura 160 mq vuoto, salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzino, dispensa cantina, posto auto coperto in garage. 2 000.000 + spese.

VIA DELL'OROLOGIO (adiacenze), in stabile moderno con ascensore, 170 mq. ingresso, grande salone, cucina, tre camere, camerino, due bagni, ripostiglio, lavanderia. Buone condizioni 1.500.000 + spese

VIA SCOMPARINI (Rozzol) in stabile recente, perfetto, panoramico, ammobiliato nuovo, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 750.000 + spese anche per brevi periodi. Veramente bello!

LARGO BARRIERA recente, perfetto, piano alto, salone, cucina (arredati) tre stanze, due bagni, poggiolo. 1 700 000.

VIA RIGUTTI - MAGAZZINO / LOCALE D'AFFARI con vetrina di 35 mq. 400.000 adatto negozio, deposito, ufficio. Possibilità passo carrabile.

ROZZOL, AFFITTASI TERRENO di 400 mq adatto deposito, 50.000

AZIENDE

CEDESI NOTA PALESTRA su strada, attività decennale, in pieno centro, 250 mq, perfette condizioni buon giro d'affari. 80 milioni

PIAZZA DELLA BORSA negozio di abbigliamento disposto su due livelli, piccola metratura. Cedesi 150 milioni.

LARGO BARRIERA cedesi prestigioso negozio di calzature con avviamento ultradecennale, in perfette condizioni (riscaldamento, condizionamento, impianti).

CEDESI LOCALE DI 15 MQ IN VIALE XX SETTEMBRE zona di fortissimo passaggio. Richiesta buonuscita.

www.calcara.it

CHENI & TUTTA Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

PADRICIANO VILLA SINGOLA su splendido terreno pianeggiante e soleggiato di mq 1600 disposta su tre livelli con taverna e box: salone quattro camere cucina ab. doppi servizi porticato. Ampia scelta di capitolato.

PALAZZO CRISPI ultimi appartamenti disponibili in palazzo in completa ristrutturazione: soggiorno una-due camere. Ottime rifiniture. Ampia scelta capitolato. ESENTE PROVVIGIONE.

MUGGIA CHIAMPORE villa singola recente con vista mare disposta su tre piani con 750 mq di giardino.

S. GIACOMO primo ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo.

S. VITO in stabile d'epoca recentemente ristrutturato appartamento di ampia metratura come primo ingresso: salone matrimoniale tre singole cucina ab. doppi servizi lavanderia giardino di proprietà cantina due posti macchina di proprietà un posto macchina condominiale allarme. Termoautonomo. PREZZO IMPEGNATIVO.

VIA DEL BOSCO adiacenze soggiorno due camere cucina bagno in stabile nuovo. Termoautonomo.

VIA MADONNINA ALTA ottimo saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo. L. 150 000.000.

VIA GHIRLANDAIO epoca ultimo piano da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina bagno wc balcone. L. 105.000.000.

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista golfo ampio terreno. Salone tre camere tinello cucina tre bagni terrazza porticato. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA GINNASTICA ALTA primo ingresso piano alto con ascensore in stabile in ristrutturazione: soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.

COMPLESSO «LE LOGGE» stabile in completa ristrutturazione zona p.zza Goldoni appartamenti varie metrature uso abitazione e/o uffici. ESENTE PROVVIGIONE.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.

MONTE PERALBA ventennale piano alto con ascensore luminoso con vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi due balconi soffitta. Posto macchina cond.

BATTISTI ultimo piano primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno rip. 90.000.000.

ADIACENZE «IL GIULIA» casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.

AFFITTASI S. GIACOMO locale d'affari ampia metratura ad angolo con 8 vetrine.

VENDESI locale d'affari mq 100 zona Viale. H. 4 m.

AFFITTASI POSTI MACCHINA E MOTO inizio via Udine.

ALTIPIANO cedesi ristorante-pizzeria con due forni a legna e giardino.

AREA IMMOBILIARE S.n.c.

Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj

SEDE CENTRALE VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141
SUCCURSALE VIA UDINE 44 - TEL. 040/4528713

RICHIESTE

URGENTE - SAN VITO, BARCOLA, COMMERCIALE, ecc. luminoso, tranquillo, signorile, bi-tri camere, preferibilmente con terrazzo o giardino. VALUTIAMO QUALSIASI PROPOSTA.

ALLOGGIO in zona tranquilla, eventualmente con posto auto, soggiorno, cucina o cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo o terrazzo Max 300.000.000.

ZONA CENTRALE soggiorno, cucina camera, cameretta, bagno, anche piani bassi o alti senza ascensore. USO INVESTIMENTO.

PERIFERICO cucina, soggiorno, matrimoniale, poggiolo o terrazzo anche da ristrutturare.

VENDITE

VIA TORRICELLI stabile trentennale, ottime condizioni, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cabina guardaroba, doppi servizi uno con vasca idromassaggio l'altro con doccia, due poggioli, ripostiglio, soffitta. L. 230 000 000.

SAN LUIGI - VIA ALDEGARDI trentennale, soleggiato e tranquillo, vista mare, ingresso, saloncino, salotto, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, poggiolo e cantina. L. 250.000.000.

ROIANO CASETTA con vista mare, senza accesso auto, piccolo cortile, tranquilla e luminosa ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio nel sottotetto. L. 125.000.000

SAN GIACOMO stabile d'epoca, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con doccia, arredato. L. 52.000.000.

VIA UDINE epoca, alloggio da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile, tre stanze bagno e cantina. L. 135.000 000.

S. TERESA ROIANO da ristrutturare, luminoso e soleggiato, ingresso, saloncino, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, singola, bagno e wc separati ripostiglio, soffitta. L. 145.000.000

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze, epoca luminoso, tricamere, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, da ristrutturare. L. 145.000.000

CARSO TRIESTINO splendida posizione, caratteristica dolina attrezzata, vano unico, servizio, barbeque L. 50.000.000. Planimetrie in visione presso nostri uffici previo appuntamento telefonico.

AFFITTASI - D'ANNUNZIO adiacenze, ottimo, arredato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno con doccia. L. 800.000 mensili

UFFICI - LOCALI - ATTIVITÀ

Affittasi **SAN GIOVANNI 200 mq** circa, magazzino-locale d'affari con accesso auto, tre bagni L. 2.000.000 mensili

Vendesi **VIA GHEGA** in stabile completamente ristrutturato, perfetto, I piano ingresso, ampio salone, stanza, bagno, archivio, termoautonomo. L. 138.000.000

*Affittasi **VIA SAN FRANCESCO** ufficio semiarredato, ottime condizioni, ampio ingresso clienti, stanza, stanzetta e bagno. L. 1.350.000 mensili

Affittasi **CENTRALE** adatto ufficio, ottime condizioni, ingresso, corridoio, cucina abitabile, cinque stanze, bagno, servizio, chiostrina, termoautonomo. L. 1.350.000 mensili.

Affittasi **VIA GIULIA** come primoingresso con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani adatto uso ufficio, ambulatorio, ecc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo. L. 1.450 000 mensili.

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc

TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
040 / 661455
0330 / 524175
FAX 040 / 661457

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

E-mail. trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB. www.immobiliareprogetti.com

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80/100 mq zona prima periferia 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo ascensore, autometano. **Definizione immediata.**

CERCHIAMO urgentemente, zona rive o S. Vito, 100 mq circa, più posto macchina. Definizione immediata contanti.

BAIAMONTI zona, casetta indipendente 2 livelli 80+80 mq, con piccolo giardino, box auto adiacente, strada privata. Rif. 37.

ALTURA 100 mq vista mare, 4.o piano, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, 2 poggioli, atrio, ascensore, autometano, posto macchina. Rif. 68.

ZONA PAM 88 mq. 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, atrio, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centraltermo. Rif. 70.

VASARI 115 mq, da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, wc, 2 ripostigli, poggiolo, atrio, soffitta, cantina. Rif. 144.

L.GO BARRIERA Ristrutturato totalmente, 150 mq, doppio salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, lavanderia/lavoro, atrio, disimpegno, autometano. Rif. 52.

VIA UDINE 2.o piano, 2 da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, atrio, bagno. Rif. 58.

ORLANDINI alta/zona, 2 stanze, cucina, bagno, wc, atrio, termoautonomo. Rif. 73.

S. MICHELE in buone condizioni, 1.o piano, luminoso, stanza, salone, cucina, bagno, wc, atrio, ripostiglio, autometano. Rif. 18.

POSTI AUTO condominiali, via Matteotti - via Donadoni, affittasi 250.000 mensili, liberi subito. Rif. 33.

INVESTIMENTO locale commerciale, affittato a L. 950.000 mensili vendesi muri. Reddito netto 7,3%. Rif. 64.

ARTICOLI REGALO bomboniere, accessori, notissimo, vendesi «ragione sociale», attività, arredi, muri in affitto. Solo in agenzia, previo appuntamento. Rif. 23.

NEGOZIO 3 fori, 115 mq, wc, adatto tutte attività, zona Garibaldi affittasi «muri». Rif. 57.

ROSSETTI 59 a referenziati affittasi: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, atrio, poggiolo, autometano. Rif. 145.

TERRENO EDIFICABILE mq 1054, v. Moro, uni o bifamiliare, progetti di massima in visione in Agenzia, vista mare.

VALDIRIVO residenti, affittasi vuoto, 123+46 mq, 3 stanze, salone, cucina, 3 bagni + mansarda.

VALDIRIVO ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, autometano, ascensore, portiere. Rif. 77.

UFFICIO centrale affittasi, 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portiere. Rif. 126.

DOMIO affittasi magazzino 70 mq coperti + 80 scoperti, accesso camion, 3 porte finestra + finestra.

"Namastè" di riccardo candelieri

ISCRIZ. RUOLO n. 753 · REG. IMPRESE n. 16719
Trieste - via Montecucco n. 6 (su appuntamento)
Tel./fax 040300457 cell. 0335482400

Locale d'affari zona Sansovino, impianti a norma, grande metratura (m 17,15 x m 17,50), categoria catastale D/8. Adatto a molteplici trasformazioni e attività: posti macchina e box, officina, palestra, laboratorio, deposito-magazzino, ecc. Grandi vetrate e passo carrabile. Valida opportunità.

Viale XX Settembre/Volontari Giuliani: palazzo del 1906, ottime le condizioni delle parti comuni e della proprietà, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, termoautonomo, posto auto in affitto. Lire 260.000.000.

Via Bramante: luminosissimo, ottime condizioni, termoautonomo, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo, due stanze, doppi servizi. Lire 150.000.000.

Piccardi alta: casa recente, primo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiolo, condizioni buone. Lire 170.000.000.

San Vito: luminoso e silenzioso, già restaurato, inizio '900, due grandi stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Lire 120.000.000.

Strada per Longera: casetta singola da ristrutturare (progetto approvato) con mq 500 di giardino (autoveicoli a metri 60), in pieno sole e assoluto silenzio. Lire 160.000.000.

Borgo Grotta Gigante: casa carsica con cortile di proprietà, accesso auto, mq 180, grande terrazza; condizioni discrete, lire 300.000.000.

Basovizza casa carsica con prato pianeggiante mq 500, due livelli più soffitta, ampliabile di metri cubi 860. Attuale superficie (escluso soffitta) mq 166. Condizioni discrete. Lire 380.000.000.

Villa vicino a Grado, terreno mq 1600, cinque camere, due bagni, cucina, salone, garage, deposito, perfetta, adiacente canale navigabile. Lire 480.000.000.

Villa prestigiosa nuova km 15 da Udine, zona rinomata, ampio terreno, richiesta fortemente impegnativa. Trattative riservate.

Grande villa Tarcento, Pontebbana, parzialmente da ristrutturare, quattro livelli da mq 100 ciascuno. Terreno pianeggiante di mq 8000. Adatta anche ad attività imprenditoriali. Lire 280.000.000.

Grado centro, Grado Città Giardino, Grado Pineta: sette appartamenti da lire 107.000.000 a lire 315.000.000, ubicazione, planimetrie, descrizione, appuntamenti per visite direttamente in ufficio.

TRE SETTORI DI RICHIESTE SPECIFICHE

- *Ville e casette con giardino, periferia e altopiano.*
- *Appartamenti e case da Barcola a Duino (richiesta specifica e urgente di famiglia milanese di origine triestina).*
- *Appartamenti e case in zona Chiadino, Scorcola, S. Vito.*

MEETING Servizi Immobiliari

* Consulenze e stime * Compravendite e affittanze
* Gestioni immobiliari * Pratiche mutui

Tel. 040 774779 Fax 040 3722974

Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste   e mail: meeting@corrierecasa.com

AFFITTANZE

D'ANNUNZIO zona buone condizioni ingresso, tinello con cottura, ampia matrimoniale, wc/doccia, poggiolo 530.000 mensili. Possibilità rilevare mobilio ottime condizioni.

GIARDINO PUBBLICO zona appartamento vuoto con ingresso, cucina, due stanze, bagno 600.000 mensili

SAN GIACOMO MINIALLOGGIO ARREDATO termoautonomo, porta blindata, infissi pvc, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, 1.o piano con ascensore 675.000 mensili.

FIERA ARREDATO appartamento tranquillo, soleggiato con ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 750 000 più accessori.

PERUGINO primingresso vuoto, soggiorno zona cottura, bicamere, bagno, ascensore, termoautonomo, porta blindata 940.000 mensili.

UNIVERSITÀ NUOVA ARREDATO vista aperta con soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento, solo non residenti referenziati 900 000 mensili più accessori. Contratto non residenti.

MANSARDA primingresso, zona Perugino, travi a vista, terrazzi a vasca, soggiorno zona cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo, porta blindata, predisposizione aria condizionata 1 100.000 mensili.

PRIMINGRESSI VUOTI ottime rifiniture, ascensore, termoautonomo, porta blindata, due stanze, soggiorno con cottura, bagno, inizi D'Annunzio, canoni da 830.000, 850.000, 940.000, 960 000 mensili.

PRIMINGRESSI ARREDATI ascensore, termoautonomo, porta blindata, ottime finiture, una - due stanze, soggiorno con cottura, bagno, zona inizio D'Annunzio, canoni 830.000, 840.000, a 950 000 mensili.

MANSARDINA PRIMINGRESSO zona inizio D'Annunzio, zona giorno con cottura, matrimoniale, particolare zona soppalcata, bagno, termoautonomo, ottime rifiniture, travi a vista 1.000 000 mensili

VENDITE

PROSECCO CASETTA accostata da sistemare zona centrale servita, sviluppata su due livelli e ampia soffitta. Cucina, cinque vani, bagno e antibagno, due disimpegni. Posizione soleggiata.

DUINO APPARTAMENTO due livelli, perfette condizioni interne, soleggiato, tranquillo, zona verde e vista. Soggiorno con caminetto e ampio terrazzo, tre stanze, cucina, biservizi, cantina, posto auto

MINIALLOGGIO CON GIARDINETTO primingresso zona stazione in ottimo palazzotto signorilmente restaurato con ascensore. Zona giorno e cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo, porta blindata. Adatto single, coppia o investimento. Rifiniture accurate

VIA CONTI paraggi epoca tranquillo e soleggiato, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno, servizio separato, ripostiglio, termoautonomo, condizionatore. Prezzo interessante

PONZIANA occasione appartamentino in posizione tranquilla adatto coppia con ampio ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale, servizio, cantina. Da sistemare

CESSIONI ATTIVITA'

NEGOZIO ZONA CENTRALE buona posizione di passaggio, abbigliamento in genere cedesi attività, muri in affitto, locale circa 60 mq. Informazioni solo su appuntamento.

RICHIESTE

URGENTEMENTE CERCHIAMO per nostro referenziato cliente, appartamento centrale in palazzo epoca di prestigio con ascensore circa 200 mq scopo investimento. Anche da sistemare. Pagamento contanti.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO circa 200 mq, piano alto con ascensore, buone condizioni interne cercasi per nostro referenziato cliente. Soluzione veloce ed in contanti.

APPARTAMENTO ZONA HORTIS 80/100 mq, piano alto con vista mare, ascensore, riscaldamento, saloncino, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, poggiolo 250.000.000 cerca urgentemente nostro referenziato cliente. Definizione immediata.

STABILI VUOTI o parzialmente occupati cercano urgentemente nostri clienti referenziati in zone centrali e semicentrali. Pagamento contanti, definizione veloce.

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina e posto auto in autorimessa.

MUGGIA complesso Panorama, appartamenti in costruzione, varie tipologie, 1-2-3 stanze, box auto, cantine, consegna estate 2002.

VIA MARCONI appartamento silenzioso adatto anche ufficio, quattro stanze, cucinino, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano.

VIA GHIRLANDAIO grazioso appartamento, cucina, camera, bagno, terzo piano, terrazzino, ascensore.

VIA GALATTI silenzioso, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, terzo piano, ascensore.

VIA BELPOGGIO in palazzo d'epoca, appartamento rimodernato saloncino con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffittina, ascensore.

VIA GIULIA appartamento primingresso elegantemente rifinito, salone, tre stanze, terrazza, cantina, posti auto.

SEMICENTRALE vendesi locale di mq 570 con uffici, servizi, corte di mq 700. Informazioni su appuntamento in ufficio.

VIA ORSERA appartamento luminoso con stanza matrimoniale, soggiornino, cucinotto, terrazza, piano quinto, ascensore, riscaldamento casa recente.

STRADA DI BASOVIZZA vista mare, casa bifamiliare nel verde con due appartamenti con saloncino, due o tre stanze, bagni, poggioli, ampia terrazza barbecue, posti auto esterni.

50.000.000 TRATTABILI VIALE XX SETTEMBRE ADIACENZE TEATRO ROSSETTI IN BEL PALAZZO D'EPOCA monolocale uso ufficio/laboratorio con servizio, piano ammezzato, possibilità anche di prenderlo in affitto.

RAUTE vendesi box adatto camper, altezza 3,60.

VIA MADONNINA affittasi appartamento arredato con cucina abitabile, stanza, stanzetta, wc-doccia. 630.000 + spese.

VIALE MIRAMARE-STAZIONE affittasi in palazzo signorile ufficio con salone di rappresentanza, tre stanze, tripli servizi, mq 150, riscaldamento centrale, ascensore.

OSPEDALE MAGGIORE VICINANZE affittasi appartamento silenzioso, adatto anche ufficio, quattro stanze, ampia cucina, wc-doccia, piano ammezzato, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, 850.000 + spese.

CERCASI per nostro cliente referenziato appartamento con salone due stanze doppi servizi, terrazza, piano alto, posto auto zone tranquille residenziali preferibilmente via Romagna, Gretta, S. Vito, Rosmini. Definizione immediata.

CERCHIAMO per dirigente appartamento ben arredato con box salone due stanze

COMUNICATO STAMPA

Direzione regionale dell'Ambiente

Con decreto del Ministero delle Finanze di data 24 novembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2000, sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica di cui all'art. 18, commi 1 e 2 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, relativamente agli anni 2000, 2001 e 2002.

Relativamente agli importi già corrisposti per l'anno 2000, gli stessi vanno integrati con il versamento della maggiorazione dovuta in base all'aggiornamento del relativo canone disposto con il suddetto Decreto ministeriale.

I versamenti vanno effettuati sul c/c postale n. 238345 intestato alla CrT Banca Spa - Tesoreria della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, via Mercadante, 1 Trieste, indicando nella causale «Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale dell'Ambiente - Servizio dell'Idraulica - U.P.B. 3.7.556 Canoni per piccole derivazioni e Licenze di attingimento di acque pubbliche - Capitolo 1160 - sigla provinciale/IPD/numero di pratica».

Ai sensi dell'art. 25 del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, il versamento del canone anticipato annuo deve essere effettuato entro il mese successivo alla scadenza, dopo di che lo stesso va maggiorato con gli interessi legali calcolati dalla data di scadenza alla data dell'effettivo versamento.

Si ricorda che ai sensi della normativa statale in vigore tutte le acque superficiali e sotterranee sono considerate pubbliche e che pertanto tutti i relativi utilizzi, a eccezione dell'uso domestico, sono soggetti al pagamento del canone anticipato annuo.

Informazioni più puntuali sui canoni aggiornati potranno essere acquisite presso la Direzione regionale dell'Ambiente o presso le direzioni provinciali dei Servizi tecnici.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Vittorio Zollia

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

La Compagnia Amministrazioni Commerciali SpA in liquidazione (Trieste, via Pascoli n. 31 presso la Fondazione Filantropica Ananian) indice asta pubblica il giorno 15.02.2001 ore 10.00 per la vendita dell'ente immobiliare sito a Monfalcone all'angolo fra le vie Carducci e Fontanot (locale d'affari e pertinenze costituenti parte del negozio Coin), con offerte in aumento sul prezzo base di lire 985.000.000 (Euro 508.710,05). Le modalità di gara sono contenute nel Capitolato che può essere richiesto al tel. 040/3736210.

IL LIQUIDATORE

Continuaz. dalla 31.a pagina

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Centralissimo ampio ufficio ristrutturato in splendido stabile d'epoca. Reception riunioni nove stanze, tre servizi. Termoautonomo. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Foro Ulpiano piano alto, ampio salone, tre camere, camerette, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Scorcola villetta vista golfo salone con caminetto, cucinotto, tinello, tre stanze, doppi servizi, taverna, terrazzino, balcone, giardino. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Sistiana in piccola palazzina, vista mare salone con ampio balcone, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale. (C00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611. Panoramico appartamento soggiorno, grande cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. (C00)

GRADO «centro» appartamento (attico) 90 mq vendesi, biservizi, 2 poggioli, cantina, autonomogas + climatizzazione. 0348/2204689. (Fil48)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico piano alto ottime condizioni: salone due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 250.000.000. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina centro posizione tranquilla villa di recente costruzione con 1000 metri quadrati di terreno alberato: grande salone con caminetto tre stanze cucina doppi servizi taverna lavanderia. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro ottime condizioni: soggiorno due stanze cucina bagno grande terrazzo 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Soncini posizione tranquilla in palazzina recente: salone due stanze cucina doppi servizi grande terrazzo posto auto, riscaldamento autonomo. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 strada per Basovizza terreno panoramico di 4300 in parte edificabile, accesso auto, annesso edificio con quattro alloggi liberi e locale d'affari, ampio parcheggio. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via D'Alviano buone condizioni: soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 165.000.000. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Diaz in palazzo signorile: salone doppio tre stanze cucina doppi servizi cucina terrazzini. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vista golfo casetta indipendente con 400 metri quadrati giardino: salone due stanze cucina due bagni, trattative riservate. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Gretta/Barcola villa in costruzione con splendida vista golfo, 370 metri quadrati coperti, terrazzi e giardino. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. (A482)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Vicolo Scaglioni in complesso residenziale ultimo piano con mansarda vista panoramica: salone quattro stanze cucina tre bagni 50 metri quadrati di terrazzi posto auto. (A482)

IMPRESA vende direttamente a Trieste centro storico vicino piazza Unità prestigiosi appartamenti. Tel. 0432/478121.

IMPRESA vende direttamente ultimo due camere soggiorno cucina bagno termoautonomo pronta consegna tel. 040/366345. (A462)

INDUSTRIA (via) delizioso alloggio mansardato, ampia cucina, dispensa, bagno, camera, affitta. Ristrutturato al grezzo 60.000.000. Geppa 040/660050.

LIGNANO «attico» arredatissimo 345.000.000 vendesi garage doppio terrazza-solarium, ascensore, climatizzazione. 0348/2204689. (Fil48)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Appartamento 5.o piano, terrazza vista lunga. Parcheggio, 165.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Monolocale radicalmente ristrutturato, arredato piano terra, bagno. 150.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Trilocale ristrutturato, arredato, primo piano, posto auto. 250.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla bilocale piano terra, giardino, parcheggio. 160.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla. Terramare. Trilocale, giardino privato, posto auto. (Fil 47)

LIGNANO Pineta «appartamento» .. nuovissimo 159.000.000 + mutuo (5%) 114.500.000 vendesi: soggiorno, bicamere, grandi terrazze, ampio bagno finestrato, cantina, posto auto esclusivo. 0348/2205279. (Fil48)

MEDIAGEST 040/661066. Adiacenze piazza Dalmazia attico ottimamente rifinito 115 mq più 100 mq lastrico solare, autometano. 465.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066. Castagneto stabile, signorile, soggiorno, cucina, due matrimoniali, ampi poggioli. 260.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066. D'Annunzio stabile decoroso, ascensore, tinello, cucinino, poggiolo, salotto, matrimoniale, cameretta bagno. 180.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066. Fiera ottimo, salone, terrazzo, cucina, poggiolo, matrimoniale, cameretta, servizi, ripostiglio, cantina. 230.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066. Pam minialloggio ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, autometano. 105.000.000.

MEDIAGEST 040/661066. Spinoleto casetta indipendente, vista aperta, bipiano, 140 mq, giardino 400 mq con accesso auto. 330.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066. Tribunale alloggio rifinitissimo, porta d'ingresso blindata, serramenti nuovi anta/ribalta, impianto aria condizionata, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano, soffitta. 195.000.000. (A00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 in palazzina quadrifamiliare appartamento recentissimo bicamere cantina garage spazio verde condominiale. (C00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Pieris miniappartamento in costruzione ottime finiture cantina garage posto macchina privato. (C00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi centro porzione di bifamiliare giardino 300 mq circa grande garage. (C00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 zona Poste appartamento perfetto bicamere biservizi cantina postomacchina 90 mq circa. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons osteria antica strada forte passaggio azienda locali appartamento ampio parcheggio. (C00/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona Aris perfetto bicamere cucina sala terrazze cantina garage. Solo 172.000.000! (C00/1)

MONFALCONE centro, ampio appartamento libero con garage. Possibilità acquisto intero stabile, con negozi attualmente locali. Ottimo investimento. Geppa 040/660050.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Aurisina perfetto appartamento biletto, soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado vendesi in casa accostata due alloggi di mq 70, mq 110, con giardino, parzialmente da ristrutturare.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze stazione appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi serfvizi, cantina, garage. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 signorile villa singola con due alloggi indipendenti da ristrutturare. Ampio giardino.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, centrale perfetto appartamento bicamere, 2 ampie terrazze, garage 37 mq.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Staranzano perfetto nuovo appartamento bicamere, ampia mansarda, bellissimo terrazzo.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/76586-413103, Turriaco piccolo terreno con fabbricato, progetto di ampliamento approvato per villetta singola. Inoltre terreno edificabile a L. 135.000/mq.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/76586-413103. Turriaco costruende ville bifamiliari, ottime finiture possibili personalizzazioni.

OPICINA villetta indipendente perfette condizioni giardino proprio cucinino saloncino soggiorno bagno due camere mansarda box. Professionecasa 040/638408. (A00)

OVIDIO stupenda vista mare salone due camere cucina doppi servizi terrazza 120 mq cantina garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO, ottimo semiarredato a nuovo, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 145.000.000. Geppa 040/660050.

ROMANS Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata soggiorno, cucinino, 2 camere bagno, mansarda, garage, parzialmente ristrutturata. (C00)

S. VITO vista mare settimo piano ascensore termoautonomo saloncino cucina due camere servizi separati poggioli cantina 210.000.000 inoltre attico vista golfo 320.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

Continua in 34.a pagina

STIME GRATUITE

STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONSULENZE E STIME GRATUITE
SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

VIA DELL'INDUSTRIA adiacenze Pam, epoca, ottimo appartamento luminoso, vista aperta: atrio, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno completo, rip. Termoautonomo, serramenti alluminio. L. 75.000.000.
ADIACENZE LARGO CANAL in decennale palazzo signorile stupendo appartamento mansardato: atrio, salone, cucina ab. arredata, due camere, disimpegni, bagno, rip., due terrazzi a vasca, posto auto nel garage. Termoautonomo, condizioni perfette. L. 320.000.000.
ROIANO ALTA in palazzina 30.ennale e signorile, stupendo appartamento esposto sul verde, luminosissimo e tranquillissimo: atrio, salone, cucina, matrimoniale, bagno, rip., terrazza verandata, soffitta. L. 146.000.000.
BONOMO 25.ennale signorile, ottimo appartamento rifinitissimo, piano alto e luminoso esposto sul viale: atrio, soggiorno, due camere, cucina ab. arredata a nuovo, bagno completo, due terrazze, cantina. L. 220.000.000. Possibilità posto auto in affitto.
SALITA MUGGIA VECCHIA in casa trifamiliare 25.ennale vendesi: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, cortile, giardino proprio, posto auto scoperto. Buone condizioni. L. 148.000.000.
NUDA PROPRIETÀ uso investimento vendesi in Matteotti alta in palazzo 40.ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo. Serramenti in alluminio. L. 73.000.000.
CIAMICIAN in signorile palazzo 30.ennale, ottimo appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, poggiolo. L. 96.000.000.
CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.
MATTEOTTI primo ingresso all'ultimo piano di un palazzo 30.ennale. Vista aperta, luminosissimo, finiture di prima qualità: atrio, sala da pranzo, saloncino, cucina ab., due camere, bagno, due ripostigli, terrazzo ab. L. 229.000.000.
VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore. Vista mare, luminosissimo piano alto: enorme atrio, due sale, due camere, cucina abitabile, camerino, doppi servizi. Più di 150 mq. L. 320.000.000.
CENTRALISSIMO via Filzi ottavo piano di uno stabile lussuoso 40.ennale, vista apertissima a 360°: atrio, grande salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. L. 450.000.000.
VIA PONZIANA stupenda vista mare, ottimo appartamento luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. Termoautonomo in palazzetto d'epoca signorile rifatto a nuovo. L. 148.000.000.
SERVOLA 20.ennale ottimo e rifinitissimo appartamento su due piani in palazzina con giardino condominiale: P. II atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo. P. mansarda: salone, camera, bagno e ripostiglio sottotetto. Posto auto coperto di proprietà più parcheggio condominiale. Serramenti in alluminio, porta blindata. Termoautonomo. L. 215.000.000.
VIALE CAMPI ELISI-PAM epoca, vista mare, luminosissimo, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, armadio a muro. L'appartamento viene venduto arredato. Serramenti alluminio, porta blindata. L. 100.000.000.
BONOMEA vista mare, appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturato p.t.: atrio, salone, cucinotto, scala interna, disimpegno, bagno, garage doppio ingresso diretto. 1.o p.: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. L. 350.000.000.
VIA PICCOLOMINI in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. Graziosamente arredata su misura. L. 140.000.000.
CAMPO SAN GIACOMO epoca, appartamento da rimodernare in parte. Luminoso: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. L. 69.000.000.
ALTURA vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.
DUINO particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.
VIA MOLINO A VENTO epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 25.000.000.

VENDI CASA?
FAI UN REGALO
ALLA TUA INTELLIGENZA,
VAI DA CUZZOT!

VILLE E CASE

SISTIANA-VISOGLIANO stupenda villa decennale sita in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.t.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.o p.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un altro sul lato portico. L. 475.000.000.
FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Interni da rivedere. L. 445.000.000.
SERVOLA casetta a schiera, luminosissima e rinnovata: atrio, cucina abitabile, salotto, camera, cameretta, bagno, cortile, giardino, due posti auto uno coperto. L. 265.000.000.
B.GO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.o p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.
SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 92.000.000.
SAN GIOVANNI ALTA villa con vista città e mare. Esposta a Sud costruita nell'88 rifiniture stupende, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. L. 435.000.000.

AFFITTI

ROIANO via del Dittamo, recente, ottimo, arredato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, due ripostigli, poggiolo. Affittasi uso transitorio a non residenti. L. 900.000 mensili compreso riscaldamento ed acqua centrale.
VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari circa 30 mq, altezza 4,90. L. 450.000 mensili.
SCOMPARINI locale uso deposito, magazzino circa 40 mq L. 500.000 mensili.
VIA DEL BOSCO officina-garage mq 40 circa, serranda elettrica con passo carraio affittasi sei anni. L. 500.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI

ADIACENZE GARIBALDI vendesi libero locale d'affari con due vetrine. Circa 60 mq più soppalco adatto ufficio di rappresentanza, mostre varie, officina moto. L. 98.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SEMICENTRALE caffè-latteria alimentari in genere, in locale di 25 mq e 50 mq magazzino e servizio. Alto reddito dimostrabile, posizione strategica L. 45.000.000.
MUGGIA centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali, ecc. in locale di circa 280 mq. Alto reddito. Trattative riservate.
CENTRALISSIMA edicola vendesi compresi i muri. L. 80.000.000.
BARRIERA piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO-RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.
BAIAMONTI-SERVOLA cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone Università nuova e Università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuaz. dalla 33.a pagina

TERZO d'Aquileia Gabetti Opimm 0481/44611. Zona tranquilla casa rustica ampia metratura, caratteristico angolo caminetto, terreno 12.000 mq.
(C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino, bagno, massimo 140.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
A.A. CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno 2 sanze cucina bagno massimo 300.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
ACQUISTA nostra clientela a Roiano soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
ACQUISTA nostra clientela bella mansarda zona centrale o zona S. Vito. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
ACQUISTA nostra clientela zona stadio soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
CERCASI urgentemente appartamento periferico soggiorno cucina due camere bagno spesa max 180.000.000. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
CERCASI urgentemente in zona Carlo Alberto-Rosmini salone due-tre camere cucina doppi servizi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
CERCHIAMO urgentemente periferico: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Geppa 040/660050.
GABETTI Op.Imm. 040/763325. Cerchiamo in piccola palazzina primo ingresso, grande terrazzo o giardino, due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi.
(C00)
IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13 / 17-19.
(A339)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo zona Roiano-Baiamonti alloggi dai 60 ai 130 mq. Definizione rapida.
(A00)

1a11053 **DUINO**

VILLA bifamiliare come nuova, spaziosissima, rifiniture molto accurate, giardino carsico

PREZZO INTERESSANTE
PER IMMEDIATO REALIZZO

Trattative solo presso nostri uffici

GIUSI
IMMOBILIARE
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Via Dante 6
tel. 0481/474178

ABITARE TRIESTE

TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

1A12154

VIA PISONI (GIULIA) piano alto con ascensore, ingresso, tinello con cucinino, sala da pranzo, matrimoniale, singola, bagno, due poggioli, soffitta. 180.000.000.
ZONA IPPODROMO vista città e mare, ingresso, cucinona, soggiorno, due camere, servizi separati, poggiolo. In ottime condizioni. 195.000.000.
ADIACENZE TEATRO ROSSETTI ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola grande, bagno, ripostiglio, due poggioli. Stabile con ascensore. 170.000.000.
LAZZARETTO VECCHIO signorile studio/abitazione 230 mq, piano alto con ascensore in stabile epoca molto bello, restaurato recentemente, autometano. 490.000.000.
ADIACENZE GARIBALDI terzo e ultimo piano (no ascensore), luminosissimo soggiorno cucina tre camere bagno poggiolo autometano. 180.000.000.
GINNASTICA ALTA palazzo epoca signorile e restaurato, appartamento 4.o piano (no ascensore) da ripristinare, grandissima cucina, salone, tre camere, camerino, servizi separati. Molto luminoso. 200.000.000.
VILLA BARCOLA salone, sala pranzo, cucina, tre camere, due bagni, mansarda con servizio e camino, grandi terrazzi pensili, due garage e cantina. Prezzo impegnativo.
MUGGIA LOCALE D'AFFARI 250 MQ al gresso in recente costruzione. Parcheggio esterno, grandi vetrine e ingressi.

VENDITA BOX AUTO IN GARAGE. ZONA OSPEDALE. ANCORA DISPONIBILI SINGOLI E DOPPI CON ACQUA E LUCE. OTTIMO INVESTIMENTO.

RICERCHIAMO

RICERCHIAMO due appartamenti stesso stabile di circa 60-80 mq anche da restaurare in zona centro con parcheggio vicino.
RICERCHIAMO grande casa da Muggia a Sistiana con giardino e vista mare, meglio da restaurare.
RICERCHIAMO appartamento 60/70 mq bello con posto auto. Zona S. Giovanni-S. Luigi se possibile vista, anche da restaurare.
RICERCHIAMO a Sistiana - Duino e limitrofe appartamenti per svariate richieste da 60 a 100 mq.
RICERCHIAMO casetta con giardino da Barcola a Monfalcone di circa 70-100 mq anche accostata.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 Fabio Severo arredato, non residenti, due stanze, cucina, bagno, 600.000 mensili.
A.A. CERCHIAMO PERIFERICO importante appartamento con posto macchina, salone, 2/3 stanze, cucina. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
APPARTAMENTI Franca soggiorno matrimoniale cucina grande bagno, nuovo 800.000. Sottoripa 3 stanze, cucina, bagno 850.000. 040/7606552.
ARREDATI Matteotti matrimoniale cucina bagno canone 575.000. Ananian tre stanze cucina bagno canone 650.000 mensili. Piazza della Borsa saloncino matrimoniale stanzino cucina bagno canone 1.300.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A482)
DOMUS Cologna, in stabile d'epoca, vista verde, affittasi arredato e ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, servizi, impianti a norma. Referenziando. Tel. 040/366811.
DOMUS Commerciale, vista mare, affittasi arredato, saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, giardinetto di proprietà, due posti auto. Tel. 040/366811. Riferimento.
DOMUS Rossetti in bella palazzina, affittasi arredato, salone, cucina, due matrimoniali, stanzetta, biservizi, terrazzo, garage. Contratto foresteria. Tel. 040/366811.
LOCALI adiacenze piazza Venezia circa 80 metri quadrati canone 1.750.000 mensili; zona piazza Giotti 100 metri quadrati canone 1.800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A482)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Disponiamo uffici piazza Repubblica via Duca D'Aosta multidimensioni. Postauto zona mercato.
(C00/3)
PRIVATO affitta appartamento arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno terzo piano ascensore 900.000 più spese. Telefonare 0347/1224326. (A483)
VUOTI via Ananian tre stanze cucina bagno canone 650.000 mensili. Viale XX Settembre soggiorno cucinino matrimoniale bagno canone 585.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A482)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time tel. 0230/330279.
A.A.A. SELEZIONIAMO giovani ambosesso possesso patente D – DE pronta disponibilità orario 8.30-12.30 14.30-17.30 tel. 0348/7500103. (A451)
A.A. NOTA azienda Trieste centro seleziona per servizio clienti magazzino e gestione personale n. 4 addetti, disponibilità immediata, tempo pieno. Tel. 040/3480573.
(A493)
A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo per le zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Massima serietà e riservatezza. Scrivere a c.p. n. 1706 ag. n. 6 via Pascoli - Ts.
A. CUZZOT immobiliare cerca venditore-venditrice per ampliamento proprio ufficio vendite. Richiedesi serietà, dialettica, eleganza, possibilità alti guadagni e carriera. Scrivere a Cuzzot Srl, l.go Barriera 16 Ts, indicando proprio curriculum vitae.
A. INDUSTRIA in espansione sede Tarcento cerca a) tecnici provata esperienza elaborazione software Plc-Mmi, avviamento impianti, b) tecnici cablatori quadri elettrici, impianti bordo macchina. Tel. 0432/783298. (Fil47)
A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento vi portiamo noi non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/I da lunedì al venerdì ore 18-19. (A474)
A. VELERIA cerca giovani max 23enne preferibilmente esperianza cucito-navigazione. 0348/3550871, 8.30-12.30.
ADDETTE/I mensa part-time azienda di ristorazione ricerca zona Trieste. Per appuntamento tel. 049/760163.
ADECCO cerca urgentemente direttore di filiale sede Monfalcone, personale fisso. Età tra i 25 max 32 anni a tempo indeterminato. Requisiti: laureato/a in discipline economiche, dinamico/a, forte spirito di iniziativa, motivato/a preferibile esperienza in campo commerciale. Tel. 0481/533000, via Cappuccini 2 Gorizia.
(B00)
ADECCO Gorizia cerca urgentemente saldatori carpentieri con o senza esperienza, manutentori, montatori, responsabile di produzione, periti elettronici / elettrotecnici, impiegate/i contabili con esperienza, operai con disponibilità a lavorare su 3 turni, magazzinieri max 23 anni, operai conoscenza macchine. Tel. 0481/533000 via Cappuccini 2.
(B00)

AGENZIA della Zurigo assicurazioni cerca produttori e/o promotori con esperienza. Previsto fisso mensile + provvigioni. Inviare curriculum a Gemini via S. Lazzaro 16 Trieste. (A120/4)

AGENZIA Generale Società Cattolica Assicurazioni per zona Monfalcone e Comuni limitrofi ricerca: 1 responsabile vendite e gestione prodotti previdenziali-finanziari, 2 subagenti con o senza portafoglio. Massima riservatezza inviare curriculum Cattolica Assicurazioni via Roma 62, 34074 Monfalcone fax 0481/413942 Email: balbi.franco@xnet.it. (C00/4)

AGENZIA marittima spedizioni cerca personale per reparto operativo commerciale considerando solo corrispondenza inglese tedesco. Fermo posta centrale Trieste c.i. AB7646718.
(A403)

AGENZIA viaggi lata Monfalcone seleziona addetta/o turismo e biglietteria, esperienza minima 2 anni settore. Massima discrezione. Scrivere casella postale 182, 34074 Monfalcone Centrale.
(C00)

AMBOSESSI cercasi per lavoro selezione/trascrizione dati L. 12.500 a scheda. Tel. 0776319088.
(Fil47/4)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o assistente di studio dinamica, ordinata, pratica computer in sostituzione personale in malattia. Telefonare domenica tassativamente solo dalle 16 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952.
(A347)

AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista ragioniera/e espertissima/o uso computer massimo 23 anni. Telefonare 040/365904 ore 14.30-16.
(A421)

ASSISTENTI alla persona automuniti cercasi per collaborazione stabile e continuativa. Gradita esperienza qualifiche o attività di volontariato. Presentarsi dalle 9 alle 12 – Radar via Donota 2 – Trieste.
(A454)

AZIENDA assistenza macchine per ufficio cerca giovane volonteroso/a conoscenza pc, per assistenza su proprio parco clienti. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste c.i. AB7650920.
(A464)

AZIENDA cerca ragioniere/a triennale esperienza contabilità bilanci, conoscenza lingue inglese e francese, uso pc, normative fiscali. Scrivere a Fermoposta Ts centrale pat. TS5058474L.
(A333)

AZIENDA informatica ricerca n. 1 tecnico assistenza fax/fotocopiatrici/pc; n. 1 tecnico sistemista windows server/office. Richiedesi esperienza almeno biennale. Inviare curriculum Fermo posta C.I. AB67203.
(A492)

AZIENDA ricerca urgentemente apprendisti manutentori patente B. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AA8387531.
(A455)

AZIENDA serramentistica ricerca operai e/o apprendisti. Tel. 040/828701.
(A434)

AZIENDA settore navale seleziona giovani operai/e. Richiesta manualità e disponibilità trasferte. Preferita buona conoscenza disegno tecnico e inglese. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AC 6403687.
(A437)

CASA di riposo cerca gernerica/o per assistenza anziani, preferibilmente con esperienza cucina. Telefonare venerdì e lunedì alle 17 alle 18. Tel. 0335/6470000.
(A311)

CERCASI apprendista acconciatore/ice per uomo anche part-time. Cell. 0347/3714003.
(A353)

CERCASI apprendista autista-magazziniere zona Monfalcone. Telefonare allo 0333/3311347.
(C00)

CERCASI apprendisti e aiuto banconieri ambosessi per locale di prossima apertura. Spedire curriculum a fermo posta centrale Trieste. C.I. AA6203410. (A230)

CERCASI commessa/o negozio abbigliamento max 30 anni. Presentarsi lunedì 15 9.30-12 c/o Chic centro commerciale Giulia. (A473)

CERCASI impiegata/o esperienza contabilità di base, inglese, sistema Office, capacità organizzative, part time. Inviare curriculum: Vianova srl, via Toti 20, Monfalcone. (C00)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare orario ufficio allo 040/639540. (A398)

CERCASI persone per pulizie poste di Grado part-time. Telefonare 040/632135. (A260)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici telefoniche (anche primo impiego). Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi martedì 16 gennaio dalle ore 12 alle ore 17 c/o Nordmarketing, piazza Cavour 23 a Monfalcone.
(Fil47)

CONCESSIONARIA d'automobili cerca personale esperto e professionalmente preparato da inserire nel proprio magazzino ricambi telefonare dalle 9 alle 10.30 allo 0336/832021.
(B00)

COOPERATIVA seleziona personale generico/magazzinieri. 040/8325089.
(A326)

DIRETTORE servizi mensa azienda ristorazione ricerca zona Trieste. Inviare dettagliato curriculum al n. fax 049/8709384.
(Fil17/4)

DITTA impianti di sicurezza ricerca tecnico per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum a Fermoposta centrale Trieste c.i. AB3374568.
(A478)

ESTETISTA con grande serietà cercasi per Centro estetico Lady Venere. Ronchi dei Legionari 0481/776284.
(C00)

FORUS Spa società leader nel settore del credito personale assume con contratto part-time (dalle h 9 alle 13 dal lunedì al venerdì) giovani ambosessi diplomati e/o laureati per il proprio punto vendita sito in Gorizia. Le mansioni prevedono contatti con la clientela per la vendita dei suoi prodotti finanziari. Si offrono: regolare assunzione (Ccnl commercio) più incentivi aziendali. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae al seguente nr. di fax 02/20573457.
(Fil9/1)

GIOVANI dinamici interessati informatica elettronica per lavoro continuativo rappresentanza cerca affermata azienda commerciale. Manoscrivere casella postale 1640 Ts 5.
(A504)

IL Gruppo Editoriale E-Press per le nuove testate di Trieste e Gorizia ricerca persone interessate alla vendita di spazi pubblicitari. Offriamo fino a Lit. 2.000.000 di anticipo mensile e provvigioni. Telefonare allo 040/3478277 o inviare curriculum allo 040/660363. (FIL47)

Continua in 36.a pagina

VENDITE IMMOBILIARI
IL PICCOLO TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
R.E. 142/97

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 7/2/2001 nell'aula sita al pianoterra di questo Tribunale avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile in P.T. 622 di Gretta, casa in costruzione, con giardino, in Strada del Friuli 171. Prezzo base: L. 200.000.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000. Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base d'asta da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita. Termine per il saldo del prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni in Cancelleria delle esecuzioni immobiliari (st. 144 dal lunedì al venerdì ore 9-12).

Trieste, 3 gennaio 2001 — *Il funzionario di Cancelleria dott. Martina Vidulich*

Continuaz. dalla 35.a pagina

IMPIEGATA/O PER UFFICIO AMMINISTRAZIONE ricerca primaria azienda informatica. Esperienza almeno 2 anni contabilità fatturazione prima nota buona conoscenza lingua inglese familiarità uso computer dinamicità ed attenzione al servizio età inferiore ai 30 anni costituiscono titoli preferenziali. Ambiente giovane con ottime prospettive di crescita. Inviare dettagliato curriculum a: Cybertec via Udine 11 – 34132 Udine e-mail: job@cybertec.it. (A479)

IMPORTANTE società settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, conoscenze di base, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste Centrale. Pass. 496575A. (A508)

INDUSTRIA settore materie plastiche con sede a Gradisca d'Isonzo (Go) assume: a) meccanico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede età max 30 anni diploma di perito o studi professionali esperienza di lavoro su macchine utensili e pratica di saldatura. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità; b) n. 5 operai generici. Si richiede la disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculm al fax n. 0481/99895.
(Fil17/4)

INSTALLPRO impianti elettrici seleziona operai qualificati e apprendisti diplomati con patente B. Tel. 040/3476193 fax 040/3474189.

ISTITUTO scolastico seleziona insegnante di massaggio estetico visagismo pedicure. Inviare curriculum a lasciapassare n. 412004 fermo posta Trieste centro. (A302/4)

LA Confartigianato di Trieste cerca impiegato/a con esperienza paghe e contributi. Scrivere c.p. 534 Trieste centrale. (A428)

LABORATORIO cerca odontotecnica diplomata massimo venticinquenne. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AD4753860. (A289)

MANPOWER MONFALCONE RICERCA: responsabile magazzino con esperienza, conoscenza uso pc e lingua inglese, saldatori, carpentieri, tornitori, fresatori, elettricisti per aziende zona Monfalcone. Tel. 0481/791686.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi impiegata esperienza ditta termotecnica, un elettricista industriale esperto, un diplomato informatica per attività tecnico commerciale, un molatore, operai generici, un elettricista civile, giovani saldocarpentieri. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A472)

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona due funzionari per lavoro di consulenza. Apertura nuovo ufficio Udine-Gorizia. Offresi 1.500.000 fisso, provvigioni, formazione. Per colloquio telefonare lunedì 9-18 0481/413212. (Fil47)

NETWORK italiano di scuole di informatica ricerca docenti per inserimento nel proprio organico. Ottime conoscenze Windows'98, Office 2000, Internet. Inviare curriculum al n° di telefono: 040/3476252. (A407/4)

NOTA azienda impianti elettrici ricerca operaio/a qualificato/specializzato con esperienza elettricista industriale, autodotato, patente B. Scrivere Fermoposta Ts centrale pat. n. TS5030354N.

PANIFICIO Monfalcone cerca un apprendista panettiere o panettiere. Tel. 0481/485100.
(C00)

PENSIONATO cercasi anche part-time per tenuta magazzino/negozio articoli elettronica. Telefonare 19.30-20. 040/632424 martedì-sabato.
(A504)

PICCOLA industria aerospaziale cerca: a) 2 operati tornitori/fresatori con esperienza; b) 5 disegnatori meccanici Cad, 3D; 5 ingegneri meccanici/aeronautici strutturisti. Inviare CV ad Aerostudi srl, strada per i Laghetti 3, 34015 Muggia (Ts); fax 040.232291.
(A00)

PRESTIGIOSA SCUOLA DI FORMAZIONE MANAGERIALE cerca brillanti diplomati/e con ottima conoscenza lingua inglese (ed eventualmente di altre lingue straniere) e di Microsoft Office per inserimento nella propria organizzazione. Una buona conoscenza delle tecniche contabili ed eventuali esperienze nel campo della rendicontazione FSE rappresentano titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a MIB School of Management, via C. de Marchesetti 6, 34142 Trieste.
(A306)

PRIMARIO Istituto bancario seleziona laureati/e per apertura nuove filiali Friuli-V. Giulia. Inviare curriculum: e-mail: selezionets@libero.it. Casella postale selezione Ts. Ag. 3 Trieste.
(A00)

RESIDENZA sanitaria anziani assume a Trieste: assistenti anziani con esperienza. Si garantisce interessante trattamento economico superiore ai pubblici dipendenti. Per informazioni telefonare allo 051/313974-75.
(A436)

SALONE parrucchiere a Muggia cerca apprendista con/senza esperienza richiesta max serietà e impegno chiamare lo 0347/8622736.
(A452)

SCUOLA di informatica ricerca insegnante Office Internet programmazione pagine web. Spedire curriculum a passaporto n. 666375R fermo posta Trieste centro.
(A302/4)

SOCIETÀ di navigazione con sede in Trieste ricerca ragioniere/a con esperienza almeno triennale per inserimento nei propri servizi di contabilità e amministrazione. Inviare dettagliato curriculum a: fermo posta Trieste centrale c.i. AA6210257. (A35/4)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti, preferibilmente diplomati, ottimo trattamento economico, volenterosi no perditempo, anche primo impiego. Presentarsi il 15 gennaio ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A338)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/tori di telmarketing con esperienza aziendale. Inquadramento part-time mattina. Telefonare mattina 040/8992220. (A435)

SOFTWARE House operante in campo nazionale ricerca urgentemente programmatori con esperienza di sviluppo in Powerbuilder-Oracle, per immediato inserimento nei propri organici. Inviare curriculum a: Ge. Fi., p.zza S. Antonio Nuovo 6, 34122 Trieste.
(A229)

STUDIO commercialista cerca persona diplomata con buona conoscenza contabilità computerizzata scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AB7653016. (A324/4)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Telefonare 13.30-15 allo 0431/870270 oppure 0481/522271.
(B00)

STUDIO medico dentista cerca impiegata/o per ruolo di assistente alla poltrona. Richiedesi esperienza specifica, volontà, motivazione all'incarico. Inviare dettagliato curriculum fermo posta Ts Centrale C.I. AD4787724.
(A511)

SYSTEM MANAGER NT/UNIX per amministrazione rete hardware/software aziendale e sviluppo di architetture di supporto. Richiesta conoscenza Oracle Sqlserver web mailserver; graditi php asp servlets. Ambiente giovane e dinamico. Retribuzione funzione delle competenze e delle potenzialità del candidato e comunque ai più alti livelli di mercato. Inviare dettagliato curriculum a: Cybertec via Udine 11 – 34132 Trieste e-mail: job@cybertec.it.

TRATTORIA cerca aiuto cucina con esperienza pesce e cameriera presentarsi martedì dalle 9-11, v. Carnaro 29. Tel. 040/820063. (A496)

VENDITORE servizi presso ufficio selezionasi per lavoro continuativo. Richiesto diplomato o laureato. Inviare dettagliato curriculum a c.i. AA8384044 Fermoposta Trieste centrale. (A302)

1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet, programmazione anche prima esperienza. Automuniti età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil47/4)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

A. REFERENZIATA per assistenza anziani automunita offresi per notti tel. 040/391118.
(A282/5)

BARISTA 1.o liv. rec. esamina proposte di collaborazione tecnica e/o pratica. Telefonare lunedì 0333/8430025.
(A505)

CAMERIERE 35.enne con decennale esperienza banconiere cerca lavoro solo se serio. Tel. 040/367386 0339/1139597.
(A231)

ESPERTA pensionata offresi assistenza anziani a domicilio stabile oppure orari da concordare 040/826492.
(A300/5)

SIGNORA seria molto paziente referenziata lunga esperienza cerca lavoro come assistente anziani. Tel. 040/762934.
(A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane, pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche elettriche. Pronto intervento. Telefonare 0328/8298602 Trieste. (A404)

SGOMBERIAMO convenientemente abitazioni cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Sopralluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474. (A506)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 10% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. (Fil17/9)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.

DOGEFIN prodotti finanziari e di meerchant banching, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Soluzioni personalizzate. Esito garantito. Tel. 041/5244820. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera. 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191 /9735420. (Fil7027)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540. (Fil7027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102. (A266)

DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0328/3188896. (A433)

TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta. 10-23. Tel. 0349/1482152. (A498)

TRIESTE bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749. (A442)

TRIESTE carina dolce simpatica, molto compiacente riceve tutti i giorni. 0339/6305052. (A340)

TRIESTE Nicol, bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A308)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS Battisti inizio, forte passaggio, cedesi negozio licenza non alimentare, completamente ristrutturato a nuovo: 70 mq, circa, impianti a norma, ottime finiture, ottimo canone locazione. Cedesi lire 200.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Avviatissima pulisecco comprensiva di macchinari funzionanti due locali servizio reddito assicurato. (C00/12)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria Achille Misan massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A00)